

- 1 DI QUANTO E', CIRCA, LA PERDITA GIORNALIERA DI FERRO NELL'UOMO E NELLA DONNA:
- X A 0,5-1 MG
B 1-3 MG
C 3-5 MG
D 5-7 MG
E 7-10 MG
- 2 DELLE SEGUENTI FORME NEOPLASTICHE QUALE PUO' CONSIDERARSI BENIGNA:
- A MESOTELIOMA
B EPITELIOMA
C MELANOMA
D RETICOLOSARCOMA
X E PAPILOMA
- 3 DA COSA E' COSTITUITA LA PERCENTUALE PIU' ELEVATA DI IMMUNOGLOBULINE CIRCOLANTI:
- A IG A
B IG D
X C IG G
D IG E
E IG M
- 4 IL TSH E' UN ORMONE DI NATURA:
- A PROTEICA
B GLICOPOTEICA
C STEROIDEA
D GLICIDICA
X E POLIPEPTIDICA
- 5 QUAL E' IL TUMORE PIU' FREQUENTEMENTE ASSOCIATO A PRODUZIONE ECTOPICA DI ACTH:
- A IL CARCINOMA DELLA MAMMELLA
B IL CARCINOMA DELLO STOMACO
X C IL CARCINOMA POLMONARE
D IL CARCINOMA DEL COLON
E IL CARCINOMA DEL PANCREAS
- 6 DI COSA E' PATOGNOMONICA LA IPERAMMONIEMIA:
- A CITRULLINEMIA
B FENILCHETONURIA
C TIROSINEMIA
X D ARGININO-SUCCINICO-ACIDURIA
E CISTINURIA
- 7 COSA STA AD INDICARE IL TERMINE "LEPTOCITA":
- A VARIAZIONE DI FORMA DELL'ERITROCITA
B VARIAZIONE DEL GRADO DI EMOGLOBINIZZAZIONE
C VARIAZIONE DEL VOLUME
D VARIAZIONE DI GRANDEZZA
X E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 8 IL TSH PRESENTA ANALOGIE STRUTTURALI CON QUALE DEI SEGUENTI ORMONI:
- X A LH
B PROGESTERONE
C INSULINA
D PROLATTINA
E GASTRINA
- 9 LA CALCEMIA DIMINUISCE IN:
- A IPERVITAMINOSI D
B ATROFIA OSSEA
C MIELOMA MULTIPLO
X D NEFROSI
E IPERPARATIROIDISMO PRIMARIO
- 10 A COSA E' DOVUTO L'AUMENTO FISILOGICO DELLA VESICOLA BILIARE IN GRAVIDANZA:
- A AD UNA DIMINUZIONE DELLE GAMMA GLOBULINE
B ALL'AUMENTO DELL'ALBUMINA
X C ALL'AUMENTO DEL FIBRINOGENO PLASMATICO
D ALL'AUMENTO DELLA TRANSFERRINA
E ALL'AUMENTO DELLA PROLATTINA
- 11 QUALE DELLE SEGUENTI FRAZIONI LIPOPROTEICHE CONTIENE LA PIU' ELEVATA PERCENTUALE DI COLESTEROLO:
- A CHILOMICRONI
X B LDL
C VLDL
D HDL
E VLDL+HDL
- 12 COSA E' IL TEST DI COOMBS:
- A UN TEST DI FUNZIONALITA' RESPIRATORIA
X B UN TEST IMMUNOEMATOLOGICO
C UN TEST RADIOIMMUNOLOGICO
D UN TEST DI FUNZIONALITA' EPATICA
E UN TEST DI FUNZIONALITA' CARDIACA
- 13 PER LA RICERCA DEL CORPO DI BARR QUALE DEI SEGUENTI MATERIALI BIOLOGICI VIENE UTILIZZATO:
- A LIQUIDO SEMINALE
B SIERO
C LIQUIDO CEFALO-RACHIDIANO
D PLASMA
X E CELLULE DELLA MUCOSA BUCCALE
- 14 COSA SONO I CORPI DI HEINZ:
- A REPERTO CHIMICO-CLINICO
B REPERTO ANATOMO-PATOLOGICO
X C REPERTO EMATOCHIMICO
D REPERTO ISTOCHEMICO
E NESSUNO DEI PRECEDENTI

- 15 QUAL E' IL VALORE NORMALE DEL VOLUME CORPUSCOLARE MEDIO ERITROCITARIO:
 A 70-80 MICRON CUBI
 X B 85-95 MICRON CUBI
 C 95-110 MICRON CUBI
 D 110-120 MICRON CUBI
 E 120-150 MICRON CUBI
- 16 NEL NUCLEO DI SPERMA O OVULO UMANO QUANTI CROMOSOMI SONO PRESENTI:
 A 46
 B 40
 C 30
 X D 23
 E 18
- 17 LA PRESENZA DI UNA DOPPIA DOSE DI MATERIALE GENETICO SI RISCONTRA IN CASO DI:
 A DELEZIONE
 B TRASLOCAZIONE
 X C ISOCROMOSOMA
 D FRAME-SHIFT
 E INVERSIONE
- 18 AD ELEVATA FREQUENZA DI DELEZIONI CROMOSOMICHE SI ACCOMPAGNA LA:
 X A LEUCEMIA GRANULOCITICA CRONICA
 B LEUCEMIA LINFOCITICA CRONICA
 C SINDROME DI LESCH-NYAN
 D SINDROME DI DOWN
 E SINDROME DI KLINEFELTER
- 19 IL NUMERO DI CROMOSOMI NELLA MADRE DEL BAMBINO AFFETTO DA MONGOLISMO DA TRASLOCAZIONE E':
 A 46
 B 64
 C 21
 D 23
 X E 45
- 20 LA PROBABILITA' CHE, DOPO LA NASCITA DI UN INDIVIDUO AFFETTO DA MONGOLISMO SPORADICO, SE NE VERIFICHI UNA SECONDA ANALOGA E':
 X A 1:40 - 1:80
 B 1:80 - 1:250
 C 1:250 - 1:600
 D 1:600 - 1:1.000
 E 1:1000 - 1:2.500
- 21 NELLA SINDROME DI TURNER SI RISCONTRA IL CARIO TIPO:
 A XY
 B XX
 X C XO
 D YO
 E XXY
- 22 IN UN FENOTIPO MASCHIO L'INSIEME DEI SEGUENTI SEGNI CLINICI: ASPEMIA, GINECOMASTIA, IALINIZZAZIONE DEI TUBULI SEMIFERI, IPERPLASIA DELLE CELLULE DI LEYDIG, AUMENTO DELL'ESCREZIONE DI FSH, A QUALE DELLE SOTTOELENCATE SINDROMI CORRISPONDE:
 A SINDROME DI DOWN
 B SINDROME DEL CRI-DU-CHAT
 X C SINDROME DI KLINEFELTER
 D SINDROME DI TURNER
 E SINDROME DI ZOLLINGER-ELLISON
- 23 FATTORE DELLA COAGULAZIONE CHE NON FA PARTE DEL SISTEMA ESTRINSECO:
 A FATTORE V
 X B FATTORE VIII
 C FATTORE VII
 D FATTORE VI
 E FATTORE IV
- 24 IL DEFICIT DI UNO DEI SEGUENTI FATTORI DELLA COAGULAZIONE NON PROLUNGA IL TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE:
 A FATTORE IV
 X B FATTORE VII
 C FATTORE VI
 D FATTORE V
 E FATTORE VIII
- 25 QUALE E' LA TIREOPATIA NELLA QUALE SI RISCONTRANO PIU' FREQUENTEMENTE ANTICORPI ANTITIROIDEI:
 A LA MALATTIA DI BASEDOW
 B IL MIXEDEMA PRIMITIVO
 C IL CARCINOMA TIROIDEO
 D L'IPOTIROIDISMO CONGENITO
 X E LA TIROIDITE DI HASHIMOTO
- 26 IL CROMOSOMA PHILADELPHIA (PH 1) SI RISCONTRA IN:
 A LEUCEMIA LINFOBLASTICA CRONICA
 X B LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA
 C SINDROME DI MARFAN
 D MALATTIA DI HUNTER
 E OMOCISTINURIA

- 27 LA REAZIONE DI RIVALTA E' POSITIVA IN UN ESSUDATO PER LA PRESENZA NELLO STESSO DI:
 A PROTEINE
 B LIPIDI
 X C MUCOPOLISACCARIDI
 D NUCLEOTIDI CICLICI
 E PROSTAGLANDINE
- 28 NELL'ANEMIA SIDEROPENICA NON SI RISCONTRA:
 A RIDUZIONE DEL CONTENUTO CORPUSCOLARE MEDIO DI HB
 B RIDUZIONE DELLA CONCENTRAZIONE CORPUSCOLARE MEDIA DI HB
 C RIDUZIONE DEL VOLUME CORPUSCOLARE MEDIO DI HB
 X D RIDUZIONE DELLA CAPACITA' TOTALE DI LEGARE FE (TRANSFERRINEMIA TOTALE)
 E TUTTE LE PRECEDENTI
- 29 IN QUALE INFEZIONE LE ZANZARE NON SONO VETTORI:
 A FEBBRE GIALLA
 B MALARIA
 X C FEBBRE DI TSUTSUGAMUSHI
 D DENGUE
 E ENCEFALITE DI S.LOUIS
- 30 SI RISCONTRA GLICOSURIA IN:
 A FASE PRE-DIABETICA
 B DIABETE LATENTE
 C DIABETE ASINTOMATICO
 X D DIABETE CONCLAMATO
 E IN NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 31 COSA E' ASSENTE NELL'EMOFILIA B:
 A IL FATTORE VII
 B IL FATTORE VIII
 X C IL FATTORE IX
 D IL FATTORE X
 E IL FATTORE XII
- 32 COSA E' ASSENTE NELL'EMOFILIA A:
 A IL FATTORE V
 B IL FATTORE VI
 C IL FATTORE VII
 X D IL FATTORE VIII
 E IL FATTORE IX
- 33 DEI SEGUENTI FATTORI PIASTRINICI QUALE CORRISPONDE AL FATTORE PLASMATICO V ADSORBITO:
 X A FATTORE 1
 B FATTORE 2
 C FATTORE 3
 D FATTORE 4
 E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 34 QUALE E' APPROSSIMATIVAMENTE IL CICLO VITALE MEDIO DELLE PIASTRINE:
 A ALCUNI MESI
 X B OTTO GIORNI
 C VENTI GIORNI
 D TRENTA GIORNI
 E SESSANTA GIORNI
- 35 QUALE E' IL MECCANISMO D'AZIONE DELL'EPARINA:
 X A NEUTRALIZZAZIONE DELLA TROMBINA E DEL FATTORE X ATTIVATO
 B EFFETTO PROTEOLITICO SUL FIBRINOGENO
 C CONVERSIONE DEL FIBRINOGENO IN MICROFIBRINA
 D PROVOCARE IPOFIBRINOGENEMIA
 E NESSUNA DELLE AZIONI PRECEDENTI
- 36 DEI SEGUENTI PROCESSI DELLA COAGULAZIONE QUALE RI CHIEDE LA PRESENZA DEL CALCIO:
 A ATTIVAZIONE FATTORE III
 B ATTIVAZIONE FATTORE IV
 C ATTIVAZIONE FATTORE VIII
 X D ATTIVAZIONE FATTORE IX
 E ATTIVAZIONE FATTORE XI
- 37 IL DEFICIT DI UNO DEI SEGUENTI FATTORI DELLA COAGULAZIONE NON PROLUNGA IL TEMPO DI PROTROMBINA:
 A FATTORE IV
 B FATTORE V
 C FATTORE VI
 D FATTORE VII
 X E FATTORE VIII
- 38 FATTORE DELLA COAGULAZIONE CHE NON FA PARTE DEL SISTEMA INTRINSECO:
 A FATTORE V
 B FATTORE VI
 X C FATTORE VII
 D FATTORE VIII
 E FATTORE IX
- 39 QUALI SONO I LIVELLI NORMALI DI IGG NEL SIERO:
 A 5-10 MG/100ML
 B 80-100 MG/100ML
 C 100-400 MG/100ML
 X D 800-1400 MG/100ML
 E 2-3 G/100ML
- 40 QUALI SONO I LIVELLI NORMALI DI IGA NEL SIERO:
 A 5-10 MG/100ML
 B 80-200 MG/100ML
 X C 100-400 MG/100ML
 D 800-1400 MG/100ML
 E 2-3 G/100ML

- 41 QUALI SONO I LIVELLI NORMALI DI IGM NEL SIERO:
 A 5-10 MG/100ML
 X B 80-200 MG/100ML
 C 100-400 MG/100ML
 D 800-1400 MG/100ML
 E 2-3 G/100ML
- 42 FRA LE SEGUENTI IMMUNOGLOBULINE QUALE NON FISSA IL COMPLEMENTO (VIA CLASSICA):
 A IGM
 B IGG1
 C IGG2
 D IGG3
 X E IGG4
- 43 FRA LE SEGUENTI IMMUNOGLOBULINE QUALE HA LA MAGGIOR CAPACITA' DI FISSARE IL COMPLEMENTO (VIA CLASSICA):
 X A IGM
 B IGG
 C IGA
 D IGD
 E IGE
- 44 QUALE CLASSE DI IMMUNOGLOBULINE E' RESPONSABILE DELLE REAZIONI ALLERGICHE DI TIPO I (ANAFILATTICO):
 A IGM
 B IGG
 C IGA
 D IGD
 X E IGE
- 45 IL FATTORE REUMATOIDE E':
 A UN ANTICORPO ANTI-NUCLEO
 B UN ANTICORPO ANTI-ERITROCITI
 C UN ANTICORPO ANTI-MEMBRANA SINOVIALE
 D UN ANTICORPO ANTI-STREPTOCOCCO
 X E UN ANTICORPO ANTI-IMMUNOGLOBULINE
- 46 PER CRIOGLOBULINA SI INTENDE:
 A UNA GLOBULINA CHE PRECIPITA A CALDO
 X B UNA GLOBULINA CHE PRECIPITA A FREDDO
 C UNA GLOBULINA PRESENTE NELLE URINE
 D UNA GLOBULINA TERMO-LABILE
 E UNA GLOBULINA TERMO-STABILE
- 47 COSA E' LA PROTEINA BENGE-JONES:
 A UNA BETA2-MICROGLOBULINA
 X B UN MONOMERO O UN DIMERO DI CATENE LEGGERE DELLE IG
 C UN MONOMERO O UN DIMERO DI CATENE PESANTI DELLE IG
 D UN FATTORE DEL COMPLEMENTO
 E UN AUTO-ANTICORPO
- 48 QUAL E' LA CARATTERISTICA PATOGNOMONICA DEL MIELOMA MULTIPLO (PRESENTE NEL 100% DEI CASI):
 A PRESENZA DI PROTEINA DI BENGE-JONES NELLE URINE
 B PRESENZA DI UN COMPONENTE MONOCLONALE NEL SANGUE
 C LESIONI OSTEOLITICHE
 X D INFILTRAZIONE DI PLASMACELLULE NEL MIDOLLO OSSEO
 E PRESENZA DI NUMEROSE PLASMACELLULE NEL SANGUE
- 49 A COSA E' SPESSE ASSOCIATO UN AUMENTO POLICLONALE DELLE IG:
 A MIELOMA MULTIPLO
 B MACROGLOBULINEMIA DI WALDENSTROM
 X C MALATTIE EPATICHE CRONICHE
 D IPERTIROIDISMO
 E LEUCEMIE LINFATICHE CRONICHE
- 50 DA COSA SONO FORMATE LE ROSETTE E:
 A LINFOCITI B
 X B LINFOCITI T
 C MACROFAGI
 D GRANULOCITI
 E PLASMACELLULE
- 51 QUALE DI QUESTI METODI PERMETTE DI EFFETTUARE ANALISI QUANTITATIVE DI PROTEINE SOLUBILI:
 A IMMUNOELETTROFORESI
 B IMMUNODIFFUSIONE SEMPLICE
 C IMMUNODIFFUSIONE DOPPIA
 X D IMMUNODIFFUSIONE RADIALE
 E IMMUNOFUORESCENZA
- 52 COMPORTAMENTO DELLA PROTEINA DI BENGE-JONES NELLE MALATTIE DELLE CATENE PESANTI:
 A SI RITROVA QUASI SEMPRE LA PROTEINA DI BENGE-JONES
 X B NON SI RITROVA QUASI MAI LA PROTEINA DI BENGE-JONES
 C LA PROTEINA DI BENGE-JONES E' PRESENTE NEL SIERO MA NON NELLE URINE
 D LA PROTEINA DI BENGE-JONES E' PRESENTE NELLE URINE MA NON NEL SIERO
 E LA PRESENZA DI PROTEINA DI BENGE-JONES VARIA DA CASO A CASO
- 53 QUAL E' LA CLASSE PREDOMINANTE DI IG NEL COLOSTRO
 A IGM
 B IGG
 X C IGA
 D IGD
 E IGE

- 54 SONO OSSERVATI ANTICORPI ANTI-NUCLEO NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI DI:
 A ARTRITE REUMATOIDE
 B LEUCEMIA LINFATICA CRONICA
 X C LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO
 D MIELOMA MULTIPLA
 E TIROIDITE DI HASHIMOTO
- 55 COSA E' LA BETA2-MICROGLOBULINA:
 A UNA CATENA DELLE IG
 B UN FATTORE DEL COMPLEMENTO
 C UN FATTORE DELLA COAGULAZIONE
 X D UNA CATENA DEGLI ANTIGENI DI ISTOCOMPATIBILITA'
 E UN PEPTIDE VASOATTIVO
- 56 A QUALE CLASSE DI ANTICORPI E' DOVUTA L'ERITROBLASTOSI FETALE:
 A IGM
 B IGA
 X C IGG
 D IGD
 E IGE
- 57 A COSA E' DOVUTO IL LEGAME ANTIGENE-ANTICORPO:
 A LEGAMI IDROGENO
 B FORZE DI VAN DER WAALS
 C FORZE ELETTROSTATICHE
 X D TUTTE QUESTE FORZE
 E NESSUNA DI QUESTE FORZE
- 58 DOVE SI RITROVANO ESSENZIALMENTE LE MAST-CELLULE:
 A SANGUE
 B MIDOLLO OSSEO
 X C TESSUTO CONNETTIVO SOTTOCUTANEO E SOTTOMUCOSO
 D TESSUTO NERVOSO
 E LINFIA
- 59 DELLA PARETE CELLULARE DI QUALE MICRORGANISMO E' COSTITUENTE ESSENZIALE IL PEPTIDOGLICANO:
 A MICOPLASMI
 X B STREPTOCOCCI
 C CLAMIDIE
 D UREAPLASMA UREALITICUM
 E RICKETTSIAE
- 60 DI QUALE MICRORGANISMO IL LIPOPOLISACCARIDE (LPS) RAPPRESENTA L'ENDOTOSSINA:
 A STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 B STREPTOCOCCUS PYOGENES
 X C SALMONELLA TYPHI
 D NEISSERIA GONORRHOEAE
 E MYCOBACTERIUM TUBERCULOSIS
- 61 DELLA PARETE DI QUALE MICRORGANISMO L'ACIDO MICOLICO E' COMPONENTE ESSENZIALE:
 X A MICOBATTERI
 B SALMONELLA
 C PSEUDOMONAS
 D VIBRIONI
 E STREPTOCOCCI
- 62 SONO MICRORGANISMI GRAM-POSITIVI, COCCOIDI, BETA-EMOLITICI, BACITRACINA-POSITIVI:
 X A STREPTOCOCCUS PYOGENES
 B STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 C NEISSERIA MENINGITIDIS
 D ESCHERICHIA COLI
 E HAEMOPHYLUS INFLUENZAE
- 63 LA TOSSINA DEL CORINAEBACTERIUM DIPHTERIAE E' :
 A CODIFICATA DA UN PLASMIDE
 B PRESENTE IN TUTTI I CEPPI DI CORINEBATTERI
 C UN'ENDOTOSSINA
 X D UN ENZIMA DI ADP-RIBOSILAZIONE DEL EF-2
 E AGISCE A LIVELLO DELLE SINAPSI NEUROMUSCOLARI
- 64 CARATTERIZZA LA TOSSINA DEL VIBRIONE DEL COLERA UN'ENDOTOSSINA
 A CODIFICATA DA UN PLASMIDE
 B CODIFICATA DA UN FAGO
 C REGOLATA DA CONVERSIONE LISOGENICA
 X D CHE E' ATTIVA SULLA SUBUNITA' REGOLATRICE DELL'ADENILATO CICLASI
 E CHE E' ATTIVA SULLA ATPASI
- 65 DOVE AGISCE L'ACIDO NALIDIXICO:
 A SULLA SINTESI PROTEICA
 X B SULLA REPLICAZIONE DEL DNA
 C SULLA RNA POLIMERASI
 D SULLA PARETE CELLULARE
 E SUI RIBOSOMI
- 66 CHE BACILLO E' L'ESCHERICHIA COLI:
 A GRAM-POSITIVO
 B SPORIGENO
 X C MOBILE
 D CHE NON FERMENTA IL LATTOSIO
 E CITOCROMO-OSSIDASI POSITIVO
- 67 CHE MICRORGANISMO E' LA NEISSERIA GONORRHOEAE:
 A GRAM-POSITIVO
 B MOBILE
 C SPORIGENO
 X D DI FORMA COCCOIDE
 E NON PRESENTA NESSUNO DI QUESTI CARATTERI

- 68 COSA E' LA REAZIONE SIEROLOGICA DI VIDAL:
 A UNA REAZIONE DI AGGLUTINAZIONE
 B SERVE A DETERMINARE IL TITOLO DEGLI ANTICORPI ANTI-ANTIGENE O DELLE SALMONELLE
 C SERVE A DETERMINARE IL TITOLO DEGLI ANTICORPI ANTI ANTIGENE H DELLE SALMONELLE
 D E' POSITIVA DOPO LA SECONDA SETTIMANA DALL'INFEZIONE
 X E HA TUTTE QUESTE CARATTERISTICHE
- 69 DOVE SI TROVA L'ANTIGENE VI (VIRULENZA DELLE SALMONELLE)
 A LOCALIZZATO SUI FLAGELLI
 X B LOCALIZZATO SULLA CAPSULA
 C PRESENTE SOLO NELLE SALMONELLE IN FASE S
 D LOCALIZZATO SULLA PARETE CELLULARE
 E LOCALIZZATO SULLA MEMBRANA PLASMATICA
- 70 CHE MICRORGANISMI SONO LE SPIROCHETE:
 A IMMOBILI
 B GRAM-NEGATIVI
 C MOBILI PER MEZZO DI FLAGELLI
 X D MOBILI PER MEZZO DI FILAMENTI ASSILI
 E SPORIGENI
- 71 L'INTOSSICAZIONE DI CLOSTRIDIUM BOTILINUM SI TRASMETTE ALL'UOMO:
 A PER CONTAGIO INTERUMANO
 B PER VIA RESPIRATORIA
 X C PER INGESTIONE DI CIBI INFETTI
 D PER CONTAGIO DA ANIMALI
 E PER PUNTURE DA INSETTI VETTORI
- 72 COSA SONO LE CLAMIDIE:
 A VIRUS A DNA
 B VIRUS AD RNA
 X C BATTERI PARASSITI ENDOCELLULARI
 D MICETI
 E MICRORGANISMI SPIRILLARI
- 73 CHE MICRORGANISMI SONO I MICOPLASMI:
 A SPORIGENI
 B GRAM-POSITIVI
 X C PRIVI DI PARETE CELLULARE RIGIDA
 D MOBILI
 E SENSIBILI ALLE PENICILLINE
- 74 COSA E' LA CANDIDA ALBICANS:
 A UN PROTOZOO
 B UN BACILLO
 C UN VIRUS A DNA
 D UN MICRORGANISMO GRAM-NEGATIVO
 X E UN MICETE TALVOLTA PATOGENO PER L'UOMO
- 75 CHE MICRORGANISMO E' LA PSEUDOMONAS AERUGINOSA:
 X A PATOGENO OPPORTUNISTA
 B GRAM-POSITIVO
 C PRODUTTORE DI ESOTOSSINE
 D IMMOBILE
 E NON PATOGENO
- 76 COME E' IL TERRENO DI COLTURA AGAR-MCCONKEY:
 X A DI ISOLAMENTO PRIMARIO PER ENTEROBATTERI
 B SELETTIVO PER SALMONELLA
 C SELETTIVO PER PSEUDOMAS
 D DI ISOLAMENTO PRIMARIO PER STREPTOCOCCI
 E CONTIENE SANGUE AL 5%
- 77 CARATTERIZZA LA STREPTOLISINA-O:
 A E' UN ESOTENZIMA DEGLI STREPTOCOCCI
 X B UN' ESOTOSSINA DEGLI STREPTOCOCCI
 C E' UN ANTIGENE DELLO STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 D AGISCE LITICAMENTE SUI GLOBULI BIANCHI
 E E' UNA PROTEINA OSSIGENO-STABILE
- 78 CARATTERIZZA LA CONIUGAZIONE BATTERICA:
 A E' UN MECCANISMO DI RICOMBINAZIONE GENETICA
 B AVVIENE TRAMITE LA FORMAZIONE DI PILI
 C E' UNIDIREZIONALE
 D E' UN PROCESSO MOLTO FREQUENTE TRA GLI ENTEROBATTERI
 X E POSSIEDE TUTTE LE CARATTERISTICHE SUDDETTE
- 79 CARATTERIZZA LA TRASDUZIONE BATTERICA:
 A E' UN MECCANISMO DI RICOMBINAZIONE GENETICA
 B AVVIENE PER MEZZO DI FAGI TEMPERATI
 C E' SPECIALIZZATA
 D E' GENERALIZZATA
 X E POSSIEDE TUTTE LE SUDDETTE CARATTERISTICHE
- 80 CHE MICRORGANISMO E' IL CLOSTRIDIO DEL TETANO:
 A SPORIGENO
 B PRODUTTORE DI ESOTOSSINE
 C GRAM-POSITIVO
 D ANAEROBIO
 X E CHE POSSIEDE TUTTE LE SUDDETTE CARATTERISTICHE
- 81 CHE MICRORGANISMO E' IL MICOBATTERIO DELLA TUBERCOLOSI:
 A MOBILE
 B SPORIGENO
 C GRAM-NEGATIVO
 X D ACIDO-ALCOOL RESISTENTE
 E PRODUTTORE DI ESOTOSSINE

- 82 L'INTERFERONE INIBISCE LA MOLTIPLICAZIONE VIRALE MEDIANTE:
 A STIMOLAZIONE DELLA RISPOSTA IMMUNE CELLULO-MEDIATA
 B STIMOLAZIONE DELLA RISPOSTA IMMUNE UMORALE
 C AZIONE ANTIVIRALE DIRETTA PER INIBIZIONE DEL MRNA
 X D INDUZIONE NELLE CELLULE NON INFETTE DELLA SINTESI DI UNA PROTEINA CHE PREVIENE L'ASSEMBLAGGIO DI NUOVE PARTICELLE VIRALI
 E ALTERAZIONE DELLA MEMBRANA CELLULARE CHE IMPEDISCE LA PENETRAZIONE DEL VIRUS NELLE CELLULE
- 83 IL TEST DI INIBIZIONE DELL'EMOAGGLUTINAZIONE E' UTILIZZATO PER LA RICERCA DEGLI ANTICORPI:
 A ANTICITOMEGALOVIRUS
 B ANTI-HERPES SIMPLEX
 C ANTI VIRUS RESPIRATORIO-SINCIZIALE
 D ANTI VARICELLA
 X E ANTI VIRUS INFLUENZIALE
- 84 DI QUESTI VIRUS QUALE, INFETTANDO UNA DONNA GRAVIDA DURANTE IL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, PROVOCA LA MORTE O GRAVI ANORMALITA' AL FETO:
 A MORBILLO
 X B ROSOLIA
 C PAROTITE
 D VARICELLA
 E RESPIRATORIO SINCIZIALE
- 85 QUAL E' SOLITAMENTE L'ANIMALE OSPITE PER L'ECHINOCOCCUS GRANULOSUS:
 X A IL CANE
 B IL GATTO
 C IL RATTO
 D IL MAIALE
 E IL CAVALLO
- 86 L'AGENTE EZIOLOGICO PIU' COMUNE DELLA POLMONITE ATIPICA PRIMARIA E':
 A DIPLOCOCCUS PNEUMONIAE
 B STREPTOCOCCUS VIRIDANS
 X C MYCOPLASMA PNEUMONIAE
 D KLEBSIELLA PNEUMONIAE
 E STAPHYLOCOCCUS AUREUS
- 87 SI RINVENGONO NELLA EMOCROMATOSI PRIMITIVA ACCUMULI DI FERRO, IN FORMA GRANULARE, NELLE CELLULE:
 A DEL FEGATO
 B DEL PANCREAS
 C DEL FEGATO E DEL PANCREAS
 D DEL RENE E DELLE GHIANDOLE SURRENALI
 X E DI TUTTI GLI ORGANI SOPRA INDICATI
- 88 NEL SANGUE IL FERRO E' VEICOLATO DALLA TRANSFERRINA CHE E':
 A UNA ALFA1 GLOBULINA
 B UNA ALFA2 GLOBULINA
 X C UNA BETA GLOBULINA
 D UNA GAMMA GLOBULINA
 E NON E' UNA PROTEINA
- 89 QUALI SONO NORMALMENTE I LIVELLI EMATICI DELLA CERULOPLASMINA, PROTEINA DEPUTATA AL TRASPORTO DEL RAME:
 A 50-150 MCG/DL DI PLASMA
 B 1-5 MG/DL DI PLASMA
 X C 20-40 MG/DL DI PLASMA
 D 0,3-0,7 G/DL DI PLASMA
 E 1-3 G/DL DI PLASMA
- 90 DELLE SEGUENTI QUALE NON E' TIPICA DELL'IPERALDO STERONISMO PRIMARIO:
 A IPOPOTASSIEMIA
 B ALCALOSI
 X C IPERGAMMAGLOBULINEMIA
 D DIMINUZIONE QUOZIENTE NA+/K+ IN SALIVA E SUDORE
 E AUMENTO QUOZIENTE K+ URINARIO/K+ PLASMATICO
- 91 DI COSA PUO' ESSERE INDICE UNA IPOGLICEMIA A DIGIUNO (SOTTO I 40-50 MG/OL):
 A ASMA ALLERGICO
 B CALCOLOSI RENALE
 X C IPOPITUITARISMO
 D FEOCROMOCITOMA
 E ASCESSO POLMONARE
- 92 SI HA GLICOSURIA, IN ASSENZA DI ALTERAZIONI RENALI, QUANDO IL LIVELLO DEL GLUCOSIO NEL PLASMA E' SUPERIORE A:
 A 100-110 MG/DL
 X B 180-200 MG/DL
 C 250-300 MG/DL
 D 300-350 MG/DL
 E 500-550 MG/DL
- 93 NELLA FENILCHETONURIA AUMENTA L'ESCREZIONE URINARIA DI:
 X A FENILALANINA, AC. FENILLATTICO, AC. FENILPIRUVICO
 B FENILALANINA, TIROSINA
 C TIROSINA, AC. FENILLATTICO, AC.FENILPIRUVICO
 D SOLO FENILALANINA
 E SOLO AC. FENILLATTICO E FENILPIRUVICO

- 94 IL COMPENSO RENALE, NELL'ACIDOSI METABOLICA, AVVIENE, TRA L'ALTRO, ATTRAVERSO:
 A L'AUMENTO DELLA ESCREZIONE DEI BICARBONATI
 B UNA CONTRAZIONE DELLA DIURESI
 C UNA DIMINUZIONE NELLA ESCREZIONE DI FOSFATI ACIDI
 D L'AUMENTO DEL PESO SPECIFICO DELLE URINE
 X E L'AUMENTO DELLA ESCREZIONE DI CLORURO DI AMMONIO
- 95 NELLE ALCALOSI METABOLICHE SI VERIFICA:
 A RIDUZIONE DEL PH DEL SANGUE
 X B DEPRESSIONE DEL CENTRO DEL RESPIRO
 C EMOCONCENTRAZIONE
 D IPERVENTILAZIONE
 E AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO RENALE DEI BICARBONATI
- 96 QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI NON E' CAUSA DI DEPLEZIONE DI POTASSIO:
 A IPERALDOSTERONISMO
 B DIARREA
 C TERAPIA DIURETICA
 D SINDROME DI CUSHING
 X E INSUFFICIENZA SURRENALICA
- 97 QUALE TRA LE GLICOPROTEINE QUI DI SEGUITO ELENCAE E' PRESENTE NEL PLASMA IN MAGGIORE CONCENTRAZIONE:
 A ALFA1 GLICOPROTEINA ACIDA
 B CERULOPLASMINA
 C PREALBUMINA
 D APTOGLOBINE
 X E TRANSFERRINA
- 98 COSA E' ASSENTE NEL PLASMA NEL MORBO DI WILSON O DEGENERAZIONE EPATOLENTICOLARE:
 A IL FIBRINOGENO
 B LA TRANSFERRINA
 C LA PROTEINA C REATTIVA
 X D LA CERULOPLASMINA
 E IL FATTORE REUMATOIDE
- 99 LA CONCENTRAZIONE DEL FERRO PLASMATICO E' NORMALMENTE COMPRESA TRA:
 A 10-25 MCG/DL
 B 20-60 MCG/DL
 X C 50-160 MCG/DL
 D 210-330 MCG/DL
 E 500-850 MCG/DL
- 100 UN PROCESSO EMOLITICO PUO' CAUSARE AUMENTO DEI LIVELLI PLASMATICI DI:
 A BILIRUBINEMIA DIRETTA
 X B BILIRUBINEMIA INDIRETTA
 C AMBEDUE
 D NESSUNA DELLE DUE
 E DIPENDE DALLA FUNZIONALITA' EPATICA
- 101 QUALE ENZIMA E' CARENTE NELLA ANEMIA EMOLITICA DETTA FAVISMO:
 X A GLUCOSIO-6-FOSFATO DEIDROGENASI
 B PIRUVATO CHINASI
 C TRIOSO-FOSFATO-ISOMERASI
 D GLUCOSIO-6-FOSFATO ISOMERASI
 E GLICERALDEIDE-3-FOSFATO DEIDROGENASI
- 102 COSA SI VERIFICA NELLO SCOMPENSO CARDIACO:
 A AUMENTATA ESCREZIONE URINARIA DEL NA+
 B RIDOTTA INCREZIONE DI ALDOSTERONE
 X C AUMENTATA INCREZIONE DI ORMONE ANTIDIURETICO
 D AUMENTO DELLA CONCENTRAZIONE PLASMATICA DELL'APTOGLOBINA
 E POLIURIA PALLIDA
- 103 DA COSA E' COSTITUITO LA MAGGIOR PARTE DELL'AZOTO TOTALE URINARIO:
 X A UREA
 B AMMONIACA
 C AC. URICO
 D CREATININA
 E AMINOACIDI
- 104 QUANDO SI RISCONTRA NELLE URINE L'ACIDO IPPURICO:
 A MAI
 X B NORMALMENTE
 C NELL'INSUFFICIENZA RENALE
 D NELLE GLOMERULONEFRITI
 E SOLO DOPO PROVA DI CLEARANCE DELL'ACIDO PARA-AMINOIPPURICO (PAI)
- 105 NELLE URINE IN CONDIZIONI NORMALI NON SI RISCONTRA MAI:
 A ERITROCITI
 B LEUCOCITI
 C CELLULE EPITELIALI DI SFALDAMENTO
 D CILINDRI IALINI
 X E CILINDRI CEREI

- 106 L'IPERBILIRUBINEMIA NELLA SINDROME DI CLIGER-NAJJAR E' DOVUTA A:
 A EMOLISI EXTRAVASCOLARE
 B DIFETTO DI CAPTAZIONE DELL'EPATOCITA
 X C DIFETTO DI CONIUGAZIONE DELL'EPATOCITA
 D DIFETTO DI ESCREZIONE DELL'EPATOCITA
 E CALCOLO NEL DOTTO CISTICO
- 107 SI MANIFESTA CIANOSI QUANDO LA CONCENTRAZIONE DI EMOGLOBINA NON OSSIGENATA SUPERA:
 A 1 G/DL DI SANGUE
 B 3 G/DL DI SANGUE
 X C 5 G/DL DI SANGUE
 D 7 G/DL DI SANGUE
 E 9 G/DL DI SANGUE
- 108 LA STRUTTURA PROTEICA QUATERNARIA E' TIPICA:
 A DELLE PROTEINE CON PESO MOLECOLARE TRA 10.000 E 20.000
 X B DELLE PROTEINE COMPOSTE DA PIU' CATENE POLIPEPTIDI CHE
 C DELLE SOLFOPROTEINE
 D DELLE PROTEINE CONIUGATE
 E DEGLI OLIGOPEPTIDI
- 109 A COSA E' UGUALE LA COSTANTE DI MICHAELIS MENTEN (KM) DI UN ENZIMA:
 A ALLA CONCENTRAZIONE DEL SUBSTRATO ALLA QUALE LA VELOCITA' DI REAZIONE E' MASSIMA
 B ALLA VELOCITA' MASSIMA CUI PUO' PROCEDERE LA REAZIONE
 C AL RECIPROCO DELLA VELOCITA' MASSIMA DI REAZIONE
 D ALLA CONCENTRAZIONE DI INIBITORE CHE DIMEZZA LA VELOCITA' MASSIMA
 X E ALLA CONCENTRAZIONE DEL SUBSTRATO ALLA QUALE LA VELOCITA' DI REAZIONE E' META' DI QUELLA MASSIMA
- 110 L'AFFERMAZIONE ESATTA E':
 A IL PH NON HA ALCUN EFFETTO SULL'ATTIVITA' ENZIMATICA
 B L'ATTIVITA' ENZIMATICA AUMENTA ALL'AUMENTARE DEL PH
 C L'ATTIVITA' ENZIMATICA DIMINUISCE ALL'AUMENTARE DEL PH
 X D GENERALMENTE ESISTE PER CIASCUN ENZIMA UN PH AL QUALE L'ATTIVITA' E' MASSIMA
 E LA MASSIMA ATTIVITA' ENZIMATICA SI HA AL PH FISIOLOGICO DI 7.4
- 111 DA COSA SONO COSTITUITI PREVALENTEMENTE I CHILOMICRONI:
 X A TRIGLICERIDI
 B FOSFOGLICERIDI
 C COLESTEROLO
 D PROTEINE
 E ACIDI GRASSI NON ESTERIFICATI
- 112 QUALE E' IL POLISACCARIDE DI RISERVA PRESENTE NEI TESSUTI ANIMALI:
 A L'ALFA-AMILOSO
 B L'AMILOPECTINA
 X C IL GLICOGENO
 D I DESTRANI
 E I MANNANI
- 113 NON E' MAI PRESENTE NEL DNA:
 A GUANINA
 X B URACILE
 C CITOSINA
 D TIMINA
 E ADENINA
- 114 IL NAD (NICOTINAMIDE ADENINDINUCLEOTIDE NAD) PRESENTA PICCHI DI ASSORBIMENTO:
 X A A 260 E 340 NM
 B SOLO A 340 NM
 C SOLO A 260 NM
 D A 340 E 405 NM
 E A 260 E 405 NM
- 115 QUALE DEI SEGUENTI COMPOSTI E' UN CORPO E' CHETONICO:
 A ALFA-CHETOGLUTARATO
 B SUCCINATO
 C FUMARATO
 X D BETA-IDROSSIBUTIRRATO
 E CARNITINA
- 116 IL PIRIDOSSALFOSFATO, DERIVATO DELLA VITAMINA B6, E' COENZIMA NELLE REAZIONI DI:
 A DEAMINAZIONE
 B DECARBOSSILAZIONE
 X C TRANSAMINAZIONE
 D OSSIDORIDUZIONE
 E ISOMERIZZAZIONE
- 117 COSA SONO I VERTEBRATI TERRESTRI, E QUINDI L'UOMO:
 X A UREOTELICI
 B AMMONIOTELICI
 C URICOTELICI
 D TUTTI E TRE
 E NESSUNO DEI TRE

- 118 GLI ACIDI BILIARI SONO DERIVATI:
 A DELLE LECITINE
 B DELLE ALFA1-GLICOPROTEINE
 C DELL'ERGOSTEROLO
 X D DEL COLESTEROLO
 E DELL'AC. OSSALACETICO
- 119 I VERTEBRATI SUPERIORI SONO IN GRADO DI EFFETTURE LA BIOSINTESI:
 A DI TUTTI GLI AMINOACIDI
 B DI NESSUN AMINOACIDO
 X C DI ALCUNI AMINOACIDI
 D DEGLI AMINOACIDI GLICOGENICI
 E DEGLI AMINOACIDI CHETOGENICI
- 120 QUANTO E', APPROSSIMATIVAMENTE, LA CONCENTRAZIONE INTRACELLULARE DI K+, MANTENUTA DALLA POMPA NA+/K+:
 A 10-30 MMOLI
 B 30-60 MMOLI
 C 60-100 MMOLI
 X D 100-150 MMOLI
 E 150-300 MMOLI
- 121 QUANTO E', APPROSSIMATIVAMENTE, IL FABBISOGNO MEDIO GIORNALIERO DI CALCIO PER UN ADULTO:.
 A 50 MCG/DIE
 B 130 MG/DIE
 X C 0,8 G/DIE
 D 5,5 G/DIE
 E 30 G/DIE
- 122 QUANTO E', APPROSSIMATIVAMENTE, IL FABBISOGNO GIORNALIERO DI VITAMINA B12 PER UN ADULTO:
 X A 5 MCG/DIE
 B 2 MG/DIE
 C 18 MG/DIE
 D 40 MG/DIE
 E 130 MG/DIE
- 123 QUANTO E', APPROSSIMATIVAMENTE, IL FABBISOGNO GIORNALIERO DI PROTEINE PER UN ADULTO:
 A 10-15 G/DIE
 X B 55-65 G/DIE
 C 80-130 G/DIE
 D 200-270 G/DIE
 E 300-400 G/DIE
- 124 L'INSULINA NON AUMENTA L'ASSUNZIONE DI GLUCOSIO IN QUALE DEI SEGUENTI TESSUTI O ORGANI:
 A MUSCOLI SCHELETRICI
 B MUSCOLO CARDIACO
 C MUSCOLI LISCI
 D FEGATO
 X E MUCOSA INTESTINALE
- 125 DELLE SEGUENTI SOSTANZE QUALE NON STIMOLA, BENSÌ INIBISCE, LA SECREZIONE DELL'INSULINA:
 A GLUCOSIO
 X B MANNOSEPTULOSIO
 C LEUCINA
 D GLUCAGONE
 E ARGININA
- 126 LA MAGGIOR DIFFERENZA TRA PLASMA E LIQUIDO CEREBRO SPINALE CONSISTE NELLA CONCENTRAZIONE DI:
 A NA+
 B CL-
 C HCO3-
 D CREATININA
 X E COLESTEROLO
- 127 QUAL E' LA CONCENTRAZIONE PROTEICA NORMALE DEL LIQUIDO CEREBROSPINALE:
 X A 0,02 G/DL
 B 0,2 G/DL
 C 1,5 G/DL
 D 3,0 G/DL
 E 6,0 G/DL
- 128 QUAL E' LA DIFFERENZA MEDIA TRA LA PCO2 ARTERIOSA E QUELLA VENOSA:
 A 2 MM HG
 X B 6 MM HG
 C 20 MM HG
 D 35 MM HG
 E 50 MM HG
- 129 QUAL E' IL VALORE DEL PK DEL SISTEMA TAMPONE ACIDICO CARBONICO-BICARBONATO:
 A 3,7
 X B 6,1
 C 7,4
 D 7,7
 E 9,2
- 130 SOSTANZA CHE NON VIENE RIASSORBITA DAI TUBULI RENALI E':
 A LA CREATINA
 B IL GLUCOSIO
 C L'ACIDO URICO
 X D L'ACIDO 5-IDROSSIINDOLACETICO
 E I CORPI CHETONICI

- 131 COSA FANNO I DIURETICI INIBITORI DELLA ANIDRASI CARBONICA (AD ES. L'ACETAZOLAMMIDE):
- A AUMENTANO LA SECREZIONE DI H+
 - B RIDUCONO L'ESCREZIONE DI NA+
 - X C AUMENTANO L'ESCREZIONE DI K+
 - D RIDUCONO L'ESCREZIONE DI K+ E H+
 - E RIDUCONO L'ESCREZIONE DI NA+ E H+
- 132 IN CONDIZIONI NORMALI IL RAPPORTO HCO3-/H2CO3 E' PARI A:
- A 2
 - B 7
 - C 15
 - X D 20
 - E 35
- 133 DI COSA PUO' ESSERE CAUSA LA DEPLEZIONE DI K+:
- X A ALCALOSI METABOLICA
 - B ACIDOSI METABOLICA
 - C ALCALOSI RESPIRATORIA
 - D ACIDOSI RESPIRATORIA
 - E NESSUNO DEI DISTURBI ELENCATI
- 134 COSA E' IL FATTORE REUMATOIDE, EVIDENZIATO DALLA REAZIONE DI WAALER-ROSE:
- A UNA IGG
 - X B UNA IGM
 - C UNA IGA
 - D UNA IGD
 - E UNA IGE
- 135 IN CONDIZIONI NORMALI IL VOLUME DEL FILTRATO GLOMERULARE (VFG) E' CIRCA:
- A 2 ML/MIN
 - B 15 ML/MIN
 - C 30 ML/MIN
 - X D 120 ML/MIN
 - E 500-700 ML/MIN
- 136 IN CORSO DI GROMERULONEFRITE ACUTA SI VERIFICANO:
- X A EMATURIA, DENSITA' URINARIA ELEVATA, OLIGURIA
 - B EMATURIA, DENSITA' URINARIA BASSA, OLIGURIA
 - C PROTEINURIA, DENSITA' URINARIA BASSA, POLIURIA
 - D PROTEINURIA, DENSITA' URINARIA ELEVATA, POLIURIA
 - E EMATURIA, DENSITA' URINARIA BASSA, POLIURIA
- 137 DA COSA SONO RAPPRESENTATE PRINCIPALMENTE NELLA SINDROME NEFROSICA, LE PROTEINE PRESENTI NELLE URINE
- A APTOGLOBINA
 - B GAMMA-GLOBULINE
 - C TRANSFERRINA
 - D ALFA2 MACROGLOBULINA
 - X E ALBUMINA
- 138 QUALI CARATTERISTICHE PRESENTA IL QUADRO PROTEICO ELETTROFORETICO NELLA SINDROME NEFROSICA:
- A IPOPROTEINEMIA CON AUMENTO RELATIVO DELLE GAMMA-GLOBULINE
 - X B IPOPROTEINEMIA CON AUMENTO RELATIVO DELLE ALFA2 E BETA-GLOBULINE
 - C IPOPROTEINEMIA CON AUMENTO RELATIVO DELL'ALBUMINA
 - D IPERPROTEINEMIA CON IPER-GAMMA-GLOBULINEMIA
 - E IPERPROTEINEMIA CON IPER-ALBUMINEMIA
- 139 IN CORSO DI INSUFFICIENZA RENALE ACUTA NON SI RISCONTRA:
- A MICROEMATURIA
 - B IPERAZOTEMIA
 - C IPOSODIEMIA
 - D IPERPOTASSIEMIA
 - X E IPERCALCEMIA
- 140 DI SOLITO NELL'INSUFFICIENZA RENALE ACUTA SI VERIFICA:
- A IPOSOLFATEMIA
 - X B IPERFOSFATEMIA
 - C IPERCALCEMIA
 - D IPOPOTASSIEMIA
 - E IPOMAGNESIEMIA
- 141 NON SI VERIFICA NELLA SINDROME DI DE TONI-DEBRE'-FANCONI:
- A GLICOSURIA
 - B FOSFATURIA
 - C AMINOACIDURIA
 - X D CREATINURIA
 - E ACIDOSI
- 142 QUALE E' LA FORMULA PER IL CALCOLO DELLA "CLEARANCE OSMOLARE" :
- A $COSM = V/POS M \times UOSM$
 - B $COSM = POSM/UOSM \times V$
 - X C $COSM = UOSM/POS M \times V$
 - D $COSM = POSM/V \times UOSM$
 - E $COSM = UOSM/V \times POSM$
- UOSM = OSMOLARITA' URINARIA; POSM = OSMOLARITA' PLASMATICA; V = VOLUME URINARIO/MIN
- 143 TRA LE SEGUENTI NON E' CAUSA DI DEPLEZIONE DI K+:
- X A INSUFFICIENZA RENALE ACUTA
 - B DIARREA
 - C USO PROLUNGATO DI RESINE A SCAMBIO IONICO
 - D ABUSO DI DIURETICI
 - E MORBO DI CUSHING

- 144 TRA LE SEGUENTI NON E' CAUSA DI IPERKALIEMIA:
X A MORBO DI CONN
B INSUFFICIENZA RENALE
C INSUFFICIENZA SURRENALICA
D IPOALDOSTERONISMO PRIMARIO
E SINDROME ADRENO-GENITALE
- 145 IN CONDIZIONI BASALI DI DIGIUNO, IN 24 ORE LO STOMACO DI UN INDIVIDUO NORMALE, SECRERNE:
A 0,3-0,5 LITRI DI SUCCO GASTRICO
B 0,5-1,0 LITRI DI SUCCO GASTRICO
X C 1,0-1,5 LITRI DI SUCCO GASTRICO
D 1,5-3,0 LITRI DI SUCCO GASTRICO
E 3,0-5,0 LITRI DI SUCCO GASTRICO
- 146 NON E' INCLUSA TRA LE FUNZIONI DEGLI ACIDI BILIARI
A L'EMULSIONE DEI GRASSI ALIMENTARI
B LA STIMOLAZIONE DELLA SECREZIONE ESOCRINA DEL PANCREAS
C L'ATTIVAZIONE DELLA LIPASI PANCREATICA
D L'ASSORBIMENTO DELLE VITAMINE LIPOSOLUBILI
X E LA STIMOLAZIONE DELLA SECREZIONE DI PEPSINA
- 147 DEI SEGUENTI ORMONI QUALE NON STIMOLA LA GLICOGENOLISI EPATICA:
X A INSULINA
B ADRENALINA
C GLUCAGONE
D GH (GROWTH HORMON)
E TIROXINA
- 148 DOVE AVVIENE PRINCIPALMENTE LA SINTESI DEI FOSFOLIPIDI:
A NEL MUSCOLO
X B NEL FEGATO
C NEL MIOCARDIO
D NEL PANCREAS
E NEL RENE
- 149 IN CASO DI EPATITE VERIALE, NON RISULTA AUMENTATA L'ATTIVITA' SIERICA DELLA:
A ALDOLASI
B TRANSAMINASI
C FOSFATASI ALCALINA
D ORNITINCARBAMILTRANSFERASI
X E PSEUDO COLINESTERASI
- 150 DI SOLITO NELLE PANCREATITI ACUTE NON SI RISPONDE
A IPERGLICEMIA
X B IPOALBUMINEMIA
C IPOCALCEMIA
D AUMENTO DELL'ANTITROMBINA III
E IPERAMILASEMIA
- 151 NELLE URINE NORMALI NON SONO PRESENTI, CRISTALLI DI:
A URATI AMORFI
B OSSALATO DI CALCIO
C BIURATO DI AMMONIO
D CARBONATO DI CALCIO
X E CISTINA
- 152 E' POSSIBILE RITROVARE NELLE URINE DI UN INDIVIDUO NORMALE CON LA CONTA DI ADDIS:
A FINO A 1000 ERITROCITI/24 ORE
B FINO A 10.000 ERITROCITI/24 ORE
C FINO A 100.000 ERITROCITI/24 ORE
X D FINO A 1.000.000 ERITROCITI/24 ORE
E FINO A 10.000.000 ERITROCITI/24 ORE
- 153 IN CASO DI DISTROFIA MUSCOLARE PROGRESSIVA NON RISULTA AUMENTATA L'ATTIVITA' SIERICA
A DELL'ALDOLASI
X B DELL'ACETIL COLINESTERASI
C DELLA LATTICO DEIDROGENASI
D DELLA GLUTAMMICO OSSALACETICO TRANSAMINASI
E DELLA CREATIN FOSFOCHINASI
- 154 NON RISULTA AUMENTATA NELL'INFARTO DEL MIOCARDIO L'ATTIVITA' NEL SIERO :
A DELLA LATTICO DEIDROGENASI
B DELLA MIOGLOBINA
C DELLA GLUTAMMICO OSSALACETICO TRANSAMINASI
D DELLA CREATIN FOSFOCHINASI
X E DELLA FOSFATASI ALCALINA
- 155 NEI CONFRONTI DEL SANGUE ARTERIOSO, IL SANGUE VENOSO, PRESENTA UNA CONCENTRAZIONE DI GLUCOSIO:
A MAGGIORE
X B MINORE
C UGUALE
D DIPENDE DALLA CONCENTRAZIONE DEL SODIO
E DIPENDE DAL CONTENUTO PROTEICO
- 156 DOVE HANNO LUOGO LE REAZIONI DEL CICLO DI KREBS:
A NEL CITOPLASMA
X B NEI MITOCONDRI
C NEI RIBOSOMI
D NEL NUCLEO
E NEL RETICOLO ENDOPLASMICO
- 157 DOVE HA LUOGO LA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA:
A NEL CITOPLASMA
X B NEI MITOCONDRI
C NEI RIBOSOMI
D NEL NUCLEO
E NEL RETICOLO ENDOPLASMICO

- 158 DA COSA E' DETERMINATO IL POTENZIALE DI AZIONE DI UNA CELLULA NERVOSA:
 X A FUORIUSCITA DI K+ E INGRESSO DI NA+
 B FUORIUSCITA DI NA+ E INGRESSO DI K+
 C FUORIUSCITA DI K+ E INGRESSO DI CA++
 D FUORIUSCITA DI NA+ E INGRESSO DI CA++
 E FUORIUSCITA DI CA++ E INGRESSO DI NA+
- 159 COSA E' CARENTE IN CASO DI PELLAGRA:
 A VIT. B1 (TIAMINA)
 B VIT. B2 (RIBOFLAVINA)
 X C VIT. B3 (AC. NICOTINICO)
 D VIT. B6 (PIRIDOSSINA)
 E VIT. B12 (CIANOCOBALAMINA)
- 160 IN MAGGIOR PARTE LA CO2 PRODOTTA DAI TESSUTI PERIFERICI VIENE TRASPORTATA NEL SANGUE:
 A SOTTO FORMA DI CO2 IN SOLUZIONE
 B LEGATA AI GRUPPI AMINICI DELL'EMOGLOBINA
 X C SOTTO FORMA DI BICARBONATO
 D LEGATA AL GRUPPO EME DELL'EMOGLOBINA
 E SOTTO FORMA DI UREA
- 161 NON SONO PRESENTI NELLA CELLULA ANIMALE:
 A LISOSOMI
 B CENTRIOLI
 C CORPI DI GOLGI
 D CIGLIA E FLAGELLI
 X E PLASTIDI
- 162 QUALE NON E' CAUSA DI IPERFOSFATEMIA:
 A IPOPARATIROIDISMO
 B PSEUDO-IPOPARATIROIDISMO
 C INSUFFICIENZA RENALE
 D SOVRADOSAGGIO DI VIT. D
 X E OSTEOMALACIA
- 163 TRA LE SEGUENTI NON E' CAUSA DI IPOMAGNESIEMIA:
 A SINDROMI DA MALASSORBIMENTO
 B DIARREA
 C IPERALDOSTERONISMO
 D TRATTAMENTO INSULINICO DEL COMA DIABETICO
 X E MORBO DI ADDISON
- 164 TRA I SEGUENTI DIFETTI GENETICI DI PROTEINE PLASMATICHE QUALE E' CLINICAMENTE ASINTOMATICO:
 X A BISALBUMINEMIA
 B DIFETTO GENETICO DI ALFA1-ANTITRIPSINA
 C DIFETTO GENETICO DI CERULOPLASMINA
 D DIFETTO GENETICO DI ALFA1/LIPOPROTEINE
 E DIFETTO GENETICO DI BETA-LIPOPROTEINE
- 165 SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI FREDERICKSON SI HANNO I VALORI PIU' ELEVATI DI TRIGLICERIDI SIERICI, NEI TIPI:
 A I E II
 X B I E V
 C II E III
 D II E IV
 E II E V
- 166 QUAL E' L'ISOENZIMA DELLA LATTICO DEIDROGENASI LA CUI ATTIVITA' SIERICA AUMENTA IN MAGGIOR MISURA IN CASO DI INFARTO DEL MIOCARDIO:
 X A LDH 1
 B LDH 2
 C LDH 3
 D LDH 4
 E LDH 5
- 167 IN QUALI ORGANI E' PRESENTE LA LEUCIN-AMINO-PEPTIDASI (LAP):
 A FEGATO
 B RENE E FEGATO
 C PANCREAS E FEGATO
 D IN NESSUNO DEGLI ORGANI INDICATI
 X E IN TUTTI GLI ORGANI INDICATI
- 168 NON RISULTA AUMENTATA LA FOSFATASI ALCALINA SIERICA IN CORSO DI:
 A RACHITISMO
 X B OSTEOPOROSI
 C MALATTIA DI PAGET
 D ACROMEGALIA
 E METASTASI OSSEE CARCINOMATOSE
- 169 NELLA BETA-TALASSEMIA SI VERIFICA:
 A DIMINUZIONE DI HBA E HBA2, AUMENTO DI HBF
 X B DIMINUZIONE DI HBA, AUMENTO DI HBA2 E DI HBF
 C DIMINUZIONE DI HBA E HBF, AUMENTO DI HBA2
 D AUMENTO DI HBA, DIMINUZIONE DI HBA2 E HBF
 E DIMINUZIONE DI HBA, HBA2 E HBF
- 170 NEL LIQUIDO CEFALORACHIDIANO DI UN INDIVIDUO NORMALE E' LA PRESENZA DI:
 X A 2-10 LEUCOCITI / ML
 B 10-150 LEUCOCITI / ML
 C 50-300 LEUCOCITI / ML
 D FINO A 1000 LEUCOCITI / ML
 E FINO A 10.000 LEUCOCITI / ML

- 171 IL TASSO EMATICO DI ACIDO URICO E' AUMENTATO:
 A NELLA OSTEOPOROSI
 B NELLA POLIARTRITE CRONICA EVOLUTIVA
 C NEL REUMATISMO ARTICOLARE ACUTO
 D NELLA SINDROME DI DE TONI-DEBRE'-FANCONI
 X E NELLA LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA
- 172 IN UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI LA CONCENTRAZIONE EMATICA DELL'APTOGLOBINA E' SICURAMENTE DIMINUITA:
 X A ANEMIE E ITTERI EMOLITICI CRIPTOGENETICI (ACQUISITI)
 B REUMATISMO ARTICOLARE ACUTO
 C LEUCEMIA MIELOIDE
 D SCLEROSI A PLACCHE
 E TUBERCOLOSI
- 173 IN QUALE DI QUESTE MALATTIE E' PIU' PROBABILE RISCONTRARE UNA IPERAMILASEMIA:
 A CIRROSI EPATICA
 X B PANCREATITE ACUTA EMORRAGICA
 C CARCINOMA DELLA PROSTATA
 D ULCERA GASTRICA
 E COLECISTITE ACUTA
- 174 IN QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI E' PIU' PROBABILE RISCONTRARE UNA NOTEVOLE PRESENZA DI ACIDI GRASSI NELLE FECI:
 X A SPRUE:
 B MALATTIA DI CROHN
 C SINDROME DEL GASTRORESECATO
 D COLITE ULCEROSA
 E CIRROSI EPATICA
- 175 LA DEGENERAZIONE EPATO-LENTICOLARE O MALATTIA DI WILSON E' CARATTERIZZATA DA DIMINUZIONE O ASSENZA:
 A DI ALFA-1 ANTITRIPSINA
 B DI APTOGLOBINA
 C DI CDP-COLINA
 X D DI CERULOPLASMINA
 E DI TRANSFERRINA
- 176 IN QUALE DI QUESTE CONDIZIONI, OLTRE L'IPOPARATIROIDISMO, SI RISCONTRA IPOCALCEMIA SENZA AUMENTO DEL CALCIO IONIZZATO NEL SANGUE:
 A OSTEOMALACIA
 B CARCINOMA PROSTATICO
 C OSTEOPOROSI
 D MALATTIA OSSEA O OSTEITE FIBRO-CISTICA DI REKLINGHAUSEN
 X E RACHITISMO RENALE
- 177 QUALE TRA QUESTE CONDIZIONI MORBOSE E' CARATTERIZZATA DA AUMENTO DEL CALCIO IONIZZATO EMATICO:
 A IPOPARATIROIDISMO
 B GLOMERULONEFRITE
 X C OSTEOMALACIA
 D ACROMEGALIA
 E MIXEDEMA
- 178 QUALE TRA QUESTE CONDIZIONI MORBOSE E' CARATTERIZZATA DA AUMENTO DEL CALCIO IONIZZATO EMATICO:
 A ECLAMPSIA
 B ALCALOSI METABOLICA
 X C OSTEOPOROSI
 D NEFROPATIE TUBULARI
 E TETANIA INFANTILE
- 179 QUALE TRA QUESTE CONDIZIONI MORBOSE E' CARATTERIZZATA DA AUMENTO DEL CALCIO IONIZZATO EMATICO:
 X A MALATTIA OSSEA O OSTEITE FIBRO-CISTICA DI RECKLIN GHAUSEN
 B EPILESSIA
 C MALATTIA CELIACA
 D PANCREATITE ACUTA EMORRAGICA
 E TETANIA INFANTILE
- 180 IN QUALE DI QUESTE MALATTIE SI RISCONTRA IPOCALCEMIA E DIMINUZIONE DEL TASSO EMATICO DEL CALCIO IONIZZATO
 A MALATTIA CELIACA
 B MALATTIA DI SIMMONDS-SHEEHAN
 C OSTEOPOROSI
 D ACROMEGALIA
 X E IPOPARATIROIDISMO
- 181 IN UNA DELLE SEGUENTI MALATTIE VI E' AUMENTO DEL TASSO EMATICO DI CAROTENE:
 A CIRROSI EPATICA
 B MALATTIA CELIACA
 X C IPOPARATIROIDISMO
 D XEROFTALMIA
 E CALCOLOSI BILIARE
- 182 IN QUALE DELLE SEGUENTI SITUAZIONI PATOLOGICHE SONO PRESENTI EMAZIE A BERSAGLIO:
 A CLOROSI
 B ANEMIA DI BIERMER
 X C TALASSEMIA
 D ANEMIA POSTEMORRAGICA
 E ANEMIA EMOLITICA COSTITUZIONALE

- 183 E' AUMENTATO IL TASSO DI CLORO PLASMATICO:
X A NELLA DISIDRATAZIONE DA DEFICIENZA D'ACQUA
B NEL MORBO DI ADDISON
C NEL COLERA
D NEL COMA DIABETICO
E NELLA SINDROME NEFROSICA
- 184 SI RICONTRA EMOGLOBINA S NEI GLOBULI ROSSI:
A DEL FAVISMO
B DELLA TALASSEMIA
C DELLA SFEROOCITOSI
D DELLA ERITROMIELOSI
X E DELLA DREPANOCITOSI
- 185 SI RICONTRA EMOGLOBINA A2, CON TASSO SUPERIORE AL 4%, NEI GLOBULI ROSSI DI SOGETTI AFFETTI DA:
A POLICITEMIA FAMILIARE
B ELLITTOCITOSI COSTITUZIONALE
X C TALASSEMIA
D MALATTIA DI MINKOWSKI-CHAUFFARD
E SFEROOCITOSI
- 186 L'IPERSIDEREMIA E' CARATTERISTICA DI QUALE DELLE SEGUENTI MALATTIE:
A ANEMIA POSTEMORRAGICA
X B ANEMIA ACRESTICA DI WILKINSON
C CLOROSI
D ANEMIA SECONDARIA A CARCINOMA EPATICO
E ANEMIA PERNICIOSIFORME FAMILIARE
- 187 IN UNA DELLE SEGUENTI MALATTIE L'IPOFOSFATASEMIA ALCALINA E' FREQUENTE:
X A IPOTIROIDISMO
B OSTEOPOROSI
C MORBO DI PAGET
D RACHITISMO
E CARCINOMA PROSTATICO
- 188 DI UNA DELLE SEGUENTI MALATTIE E' PRESENTE IPOPOTASSIEMIA:
A DIABETE
B FEOCROMOCITOMA
C CIRROSI EPATICA
D CARENZA NUTRITIVA
X E VOMITO INCOERCIBILE
- 189 LA FASE PRECOCE TRANSITORIA DI PERMEABILIZZAZIONE VASALE NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI E' MEDIATA DA:
A COMPLEMENTO
B FATTORE DI HAGEMAN
C ANAFILOTOSSINA
X D ISTAMINA
E SIEROALBUMINA
- 190 IN UNO DEI SEGUENTI STATI MORBOSI E' RICONTRABILE IPERPOTASSIEMIA:
A CIRROSI EPATICA
X B MALATTIA DI WALDENSTROM
C NEFROSI LIPOIDEA
D ANCHILOSTOMIASI
E KWASHIORKOR
- 191 IN UNO DEI SEGUENTI STATI MORBOSI E' RICONTRABILE IPOPROTIDEMIA:
X A SHOCK INIZIALE DA USTIONI
B MENINGITE TUBERCOLARE
C VOMITO INCOERCIBILE
D COMA DIABETICO
E GLOMERULONEFRITE
- 192 IN UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI MORBOSE LA NATREMIA E' PIU' FREQUENTEMENTE AUMENTATA:
A KWASHIORKOR
X B DISIDRATAZIONE DA DEFICIENZA D'ACQUA
C OCCLUSIONE INTESTINALE
D COMA DIABETICO
E POTOMANIA
- 193 UNA DELLE SEGUENTI MALATTIE E' CARATTERIZZATA DA IPONATREMIA:
X A MORBO DI ADDISON
B MORBO DI CUSHING
C SINDROME DI CONN
D VIRILISMO SURRENALICO
E INTOSSICAZIONE DA DIURETICI TIAZIDICI
- 194 IL SOGGETTO NORMALE NELLA CURVA DA CARICO SEMPLICE DI GLUCOSIO "PER OS" RAGGIUNGE I VALORI MASSIMI GLICEMICI (50-100% RISPETTO AL VALORE INIZIALE):
A DA 0 A 30' DAL CARICO
B A DISTANZA DI 90' DAL CARICO
C A DISTANZA DI 120' DAL CARICO
D A DISTANZA DI OLTRE 80' DAL CARICO
X E A DISTANZA DI 30' E NON OLTRE 60' DAL CARICO
- 195 VERSO DOVE MIGRA UN AMINOACIDO CON PUNTO ISOELETTRICO UGUALE A 8, SOTTOPOSTO A UN CAMPO ELETTRICO (ELETTROFORESI) IN UNA SOLUZIONE A PH 5:
A L'ANODO
B SI EQUIPARTISCE TRA I DUE ELETTRODI
X C IL CATODO
D RIMANE FERMO
E SI COMPORTA DIVERSAMENTE A SECONDO DELLA DIFFERENZA DI POTENZIALE

- 196 COME E' LA VELOCITA' DI UNA REAZIONE DEL PRIMO ORDINE:
A COSTANTE NEL TEMPO
B AUMENTA CON IL PROCEDERE DELLA REAZIONE
X C MASSIMA NELL'ISTANTE INIZIALE
D MINIMA NELL'ISTANTE INIZIALE
E E'INDIPENDENTE DALLA CONCENTRAZIONE DEI REAGENTI
- 197 SI PUO' OTTENERE UN CHETONE PER:
X A BLANDA OSSIDAZIONE DI ALCOLI SECONDARI
B BLANDA OSSIDAZIONE DI ACIDI CARBOSSILICI
C BLANDA OSSIDAZIONE DEGLI ALCOLI TERZIARI
D BLANDA OSSIDAZIONE DI ALCOLI PRIMARI
E BLANDA OSSIDAZIONE DI ALDEIDI
- 198 DEI SEGUENTI COMPOSTI QUALE PUO' ESIBIRE ISOMERIA CIS-TRANS:
A ACIDO 2-CHETOBUTANOICO
B ACIDO 2-OSSIBUTANOICO
X C ACIDO 2-BUTENOICO
D ACIDO 3-METIL-2 BUTANOICO
E ACIDO 3-BUTINOICO
- 199 L'ELEMENTO FOSFORO SI PRESENTA IN MOLTE FORME MOLECOLARI, UNA DELLE QUALI E' P4. QUAL E' L'OSSIDAZIONE DEL FOSFORO IN QUESTA MOLECOLA?
X A 0
B +4
C -4
D +1
E +2
- 200 UNA SOLUZIONE E' FISIOLOGICA QUANDO:
A IL SOLUTO E'UN ELETTROLITA
B HA LO STESSO PH DEL SANGUE
C IL SOLUTO E'UN NON ELETTROLITA
X D HA LO STESSO PH E LA STESSA PRESSIONE OSMOTICA DEL SANGUE
E CONTIENE TUTTI I COSTITUENTI DEL PLASMA NORMALE
- 201 CON QUALE NOME E' CONOSCIUTA LA MIGRAZIONE DI PARTICELLE COLLOIDALI SOTTO L'INFLUENZA DEL CAMPO ELETTRICO:
A IONOFRESI
X B ELETTROFORESI
C EFFETTO TYNDALL
D ELETTROLISI
E MOTO BROWNIANO
- 202 L'ANODO IN UNA CELLA ELETTROLITICA E'
A L'ELETTRODO DOVE SI SCARICANO GLI IONI POSITIVI
B L'ELETTRODO DOVE HA LUOGO UNA RIDUZIONE
X C L'ELETTRODO DOVE AVVIENE UNA OSSIDAZIONE
D L'ELETTRODO CHE FORMA ANIONI
E NESSUNA DI QUESTE
- 203 COSA FORMA LA REAZIONE TRA UN'ALDEIDE ED UN ALCOOL
A UN ETERE
B UN ESTERE
X C UN SEMIACETALE
D UN CHETONE
E UN OSSIMA
- 204 COSA SONO GLI ISOMERI CIS-TRANS:
A ENANTIOMORFI
B CONTENGONO DUE ATOMI DI CARBONIO LEGATI AD UN TRIPLO LEGAME
X C CONTENGONO 2 ATOMI DI CARBONIO LEGATI DA UN DOPIO LEGAME
D CONTENGONO UN ATOMO DI CARBONIO ASIMMETRICO
E CONTENGONO SOLO LEGAMI SEMPLICI
- 205 QUANTO E' UNA MOLE DI ACIDO CLORIDRICO:
A 100 G DI ACIDO CLORIDRICO
B 1 LT DI ACIDO CLORIDRICO A T.P.S.
X C UN NUMERO DI AVOGADRO DI MOLECOLE DI ACIDO CLORIDRICO
D 1 MOLECOLA DI ACIDO CLORIDRICO
E 1 G DI HCL
- 206 QUAL E' IL PH DI UNA SOLUZIONE ACIDA:
A PH=7
B PH>7
C PH>10
D PH TRA 7 E 8
X E PH<7
- 207 QUANTO E' L'UNITA' DI MASSA ATOMICA:
A LA DODICESIMA PARTE DELL'ATOMO DI CARBONIO
B LA CENTESIMA PARTE DELL'ATOMO DI CARBONIO
X C LA DODICESIMA PARTE DELLA MASSA DELL'ISOTOPO 12 DEL CARBONIO
D LA CENTESIMA PARTE DEL GRAMMO
E LA SEDICESIMA PARTE DI UN ATOMO DI OSSIGENO
- 208 LA TEMPERATURA DURANTE IL CONGELAMENTO DI UNA SOSTANZA PURA:
A AUMENTA
B DIMINUISCE
C CAMBIA
X D RIMANE COSTANTE
E VARIA A SECONDO DELLA TEMPERATURA ESTERNA

- 209 COSA SI FORMA QUANDO TRA DUE ATOMI SONO CONDIVISI IN MODO UGUALE DUE ELETTRONI:
 A UN LEGAME IDROGENO
 B UN LEGAME IONICO
 X C UN LEGAME COVALENTE
 D UN LEGAME DI TIPO VAN DER WAALS
 E UN LEGAME DIPOLO-DIPOLO
- 210 QUANDO SI RIDUCE UN ELEMENTO:
 A AUMENTO IL SUO NUMERO DI OSSIDAZIONE
 X B AUMENTA IL SUO NUMERO DI ELETTRONI
 C DIMINUISCE IL SUO NUMERO DI ELETTRONI
 D DIMINUISCE DI VOLUME
 E EMETTE RADIAZIONI BETA
- 211 GLI ELEMENTI DELLO STESSO GRUPPO NEL SISTEMA PERIODICO DEGLI ELEMENTI HANNO:
 A PROPRIETA' FISICHE SIMILI
 X B PROPRIETA' CHIMICHE SIMILI
 C LO STESSO NUMERO DI NEUTRONI
 D LO STESSO NUMERO DI PROTONI
 E SEMPRE LO STESSO NUMERO DI OSSIDAZIONE
- 212 QUALI SONO LE PARTICELLE SUBATOMICHE CONTENUTE NEL NUCLEO DELL'ATOMO:
 A SOLO NEUTRONI
 B NEUTRONI ED ELETTRONI
 C PROTONI, ELETTRONI E NEUTRONI
 D PROTONI ED ELETTRONI
 X E PROTONI E NEUTRONI
- 213 L'ARIA E' UN MISCUGLIO DI GAS COSTITUITO DA:
 A CIRCA IL 70% DI AZOTO ED IL 30% DI IDROGENO
 B CIRCA IL 50% DI AZOTO E IL 50% DI OSSIGENO
 X C CIRCA IL 78% DI AZOTO E IL 22% DI OSSIGENO
 D CIRCA IL 40% DI IDROGENO ED IL 60% DI OSSIGENO
 E CIRCA L'80% DI OSSIGENO E IL 20% DI AZOTO
- 214 QUAL E' IL NUMERO DI OSSIDAZIONE DELL'OSSIGENO NELL'ACQUA:
 A 0
 B +2
 X C -2
 D -4
 E -1
- 215 DI COSA MANCA LA CELLULA PROCARIOTA:
 A RIBOSOMI
 B STRUTTURE PER LA SINTESI DI ATP
 X C MEMBRANA NUCLEARE
 D DNA
 E RNA
- 216 COSA SONO I LISOSOMI:
 A VESCICOLE CONTENENTI PRODOTTI DI RIFIUTO
 X B VESCICOLE CONTENENTI ENZIMI
 C VESCICOLE CONTENENTI COMPOSTI COLORATI
 D VESCICOLE CONTENENTI DNA
 E VESCICOLE CONTENENTI LIPIDI DI RISERVA
- 217 COSA SONO I PLASMIDI:
 A PARASSITI CHE PROVOCANO LA MALARIA
 X B DNA EXTRACROMOSOMIALE
 C VIRUS
 D ORGANULI DELLA CELLULA VEGETALE
 E CORPUSCOLI IN CUI SI ATTUA SINTESI DI COMPOSTI AD ALTA ENERGIA
- 218 DOVE AVVIENE IL CICLO DI KREBS:
 A NEL CITOPLASMA
 B SUL RETICOLO ENDOPLASMATICO RUGOSO
 X C NELLA MATRICE MITOCONDRIALE
 D NEL RIBOSOMA
 E NEL LISOSOMA
- 219 LA TRADUZIONE COMINCIA CON:
 A L'ATTACCO DELLA RNA-POLIMERASI AL PROMOTORE
 X B L'ATTACCO DELLA SUBUNITA' MINORE DEL RIBOSOMA ALL'MRNA
 C L'ATTACCO DELLA PEPTIDIL-SINTETASI PER FORMARE IL LEGAME PEPTIDICO
 D L'ATTACCO DELLA SUBUNITA' MAGGIORE DEL RIBOSOMA ALL'MRNA
 E LA SINTESI DELLE PROTEINE
- 220 DA COSA E' FORMATA L'EMOGLOBINA UMANA ADULTA:
 A 2 CATENE BETA E 3 CATENE ALFA
 X B 2 CATENE BETA E 2 CATENE ALFA
 C 1 CATENA BETA E 1 CATENA ALFA
 D 2 CATENE BETA E 2 CATENE GAMMA
 E 4 CATENE BETA
- 221 COME SONO I FIGLI NATI DA UN INCROCIO TRA UNA DONNA RH+RH+ CON UN UOMO RH-RH- :
 A AFFETTI DA ERITROBLASTOSI
 X B NORMALI
 C NESSUN FIGLIO
 D AFFETTI DA ERITROBLASTOSI E NORMALI
 E TALASSEMICI
- 222 COSA PRESENTA UNA FEMMINA XO NEL NUCLEO DI CELLULE EPITELIALI SFALDATE ESAMINATE PREVIA COLORAZIONE
 A 1 CORPO DI BARR
 B 2 CORPI DI BARR
 X C NESSUNO CORPO DI BARR
 D 3 CORPI DI BARR
 E UN NUMERO VARIABILE DI CORPI DI BARR

- 223 QUANTI SONO I SITI ATTIVI DEI TRNA:
 A 1,
 B 2
 C 3
 D 5
 X E 4
- 224 POSSONO NASCERE DA UN INCROCIO TRA UN INDIVIDUO DI GRUPPO SANGUIGNO A ED UNO DI GRUPPO SANGUIGNO 0:
 A FIGLI AB
 B FIGLI A E B
 C SOLO FIGLI GRUPPO 0
 D SOLO FIGLI GRUPPO A
 X E FIGLI A E 0
- 225 IL DNA NELLA CELLULA EUCARIOTICA E'PRESENTE:
 X A NEL NUCLEO E IN ALTRI ORGANULI CELLULARI
 B SOLO NEL CITOPLASMA
 C SOLO NEL NUCLEO
 D NEI LISOSOMI
 E SOLO NEL MITOCONDRIO
- 226 DOVE SI TROVA IL MITOCONDRIO:
 A NEL NUCLEO
 X B NEL CITOPLASMA
 C NELLA MEMBRANA CELLULARE
 D FUORI DELLA CELLULA
 E SOLO NEI PROCARIOTI
- 227 GLI ISOTOPI SONO DUE O PIU' SPECIE ATOMICHE CHE:
 A HANNO UGUALE NUMERO DI MASSA ATOMICO E DIVERSO NUMERO ATOMICO
 X B HANNO UGUALE NUMERO ATOMICO E DIVERSO NUMERO DI MASSA ATOMICA
 C APPARTENGONO ALLO STESSO GRUPPO DEL SISTEMA PERIODICO
 D HANNO UGUALE PESO ATOMICO
 E HANNO UGUALE PESO MOLECOLARE
- 228 QUALE RAPPORTO INDICA LA FRAZIONE MOLARE:
 A MOLI DI SOLVENTE E GRAMMI DI SOLUZIONE
 B MOLI DI SOLUTO E MOLI DI SOLVENTE
 X C MOLI DI SOLUTO E MOLI DI SOLUZIONE
 D MOLI DI SOLVENTE E GRAMMI DI SOLUTO
 E GRAMMI DI SOLVENTE E MOLI DI SOLUTO
- 229 COSA HA UNA SOLUZIONE ACQUOSA DI ACETATO DI SODIO:
 A HA UN PH=7
 B HA UN PH=14
 C HA PH=4,75
 X D HA UN PH>7
 E HA UN PH<7
- 230 IN QUALE DELLE SEGUENTI FUNZIONI IL FERRO HA IMPORTANZA FONDAMENTALE:
 A NEL MANTENERE NORMALE L'EQUILIBRIO DELL'ACQUA E DEGLI ELETTROLITI
 B NELL'ACCRESIMENTO DEI TESSUTI EPITELIALI
 C NELLO STIMOLARE L'ACCRESIMENTO DEL TESSUTO OSSEO
 X D NEI SISTEMI DI OSSIDO-RIDUZIONE
 E NELLO SVILUPPO DEI CARATTERI SESSUALI
- 231 QUALE CARATTERISTICA CHIMICA DEL COLLAGENE VIENE SFRUTTATA IN CHIMICA CLINICA QUANDO ESSO E'INTERESSATO DA UN NOXA PATOGENA CHE NE AUMENTA IL CATABOLISMO:
 A LA STRUTTURA A ELICA
 B IL SUO ALTO CONTENUTO IN GLICINA
 X C LA PRESENZA DI IDROSSIPROLINA
 D IL SUO ALTO CONTENUTO IN AMINOACIDI AROMATICI
 E LA PRESENZA DI PONTI DISOLFURO
- 232 NORMALMENTE IL CALCIO DEL SIERO E':
 X A DA 9 A 11 MG%
 B DA 6 A 8 MG%
 C DA 12 A 15 MG%
 D DA 18 A 20 MG%
 E DA 150 A 200 MCG%
- 233 DA COSA E' CARATTERIZZATA LA STRUTTURA PRIMARIA DELLE PROTEINE, CHE VIENE SFRUTTATA PER LA LORO DETERMINAZIONE CON LA REAZIONE DEL BIURETO:
 A L'ALFA ELICA
 B UNA SEQUENZA SPECIFICA DI GRUPPI ALFA AMINICI
 X C UNA SEQUENZA SPECIFICA DI AMINOACIDI LEGATI DA LEGAMI PEPTIDICI
 D LA PRESENZA DI LEGAMI GLICOSIDICI
 E NESSUNA DI QUESTE CONDIZIONI
- 234 QUAL E' L'ORMONE CHE ABBASSA I LIVELLI SIERICI DEL CALCIO:
 X A LA CALCITONINA
 B IL PARATORMONE
 C IL CORTISONE
 D IL TSH
 E L'MSH
- 235 I LIQUIDI, CON IL DIMINUIRE DELLA PRESSIONE COLLOIDO-OSMOTICA DEL PLASMA, PASSANO DA:
 A GLI SPAZI EXTRACELLULARI AGLI SPAZI INTRACELLULARI
 B GLI SPAZI INTRACELLULARI AGLI SPAZI EXTRACELLULARI
 X C DAL SANGUE AGLI SPAZI INTERSTIZIALI
 D DAGLI SPAZI INTERSTIZIALI AL SANGUE
 E NESSUNA DELLE CONDIZIONI INDICATE

- 236 IN CHE MODO I SALI BILIARI FAVORISCONO LA DIGESTIONE E L'ASSORBIMENTO DEI GRASSI:
 A TRASFORMANDO TUTTI GLI ACIDI GRASSI IN SAPONI
 B NEUTRALIZZANDO GLI ACIDI PROVENIENTI DALLO STOMACO
 C MANTENENDO IL PH OTTIMALE PER L'ATTIVITA'DELLA LI PASI
 D TRASFORMANDO DIRETTAMENTE I TRIGLICERIDI IN ACIDI GRASSI
 X E FORMANDO CON GLI ACIDI GRASSI ED I TRIGLICERIDI DEI COMPLESSI SOLUBILI IN ACQUA
- 237 COSA SI PUO' AVERE NELL'IPOTIROIDISMO:
 A T4 AUMENTATA, T3 DIMINUITA, TSH NORMALE
 B T4 NORMALE, T3 AUMENTATA, TSH NORMALE
 C T4 NORMALE, T3 NORMALE, TSH NORMALE
 X D T4 RIDOTTA, T3 RIDOTTA, TSH AUMENTATO
 E NESSUNA DELLE CONDIZIONI INDICATE
- 238 NOTEVOLMENTE DIMINUITI SONO I VALORI SIERICI DELLA PSEUDOCOLINESTERASI:
 A NELLA PANCREATITE ACUTA
 B NELLA EPATITE ACUTA
 X C NELLA CIRROSI EPATICA IN FASE ASCITICA
 D NELLA MUCOVISCIDOSI
 E NELLA INTOSSICAZIONE DA DIGITALE
- 239 SECONDO FREDRICKSON UN ELEVATO VALORE DEI TRIGLICERIDI NEL SIERO (OLTRE 400 MG%) E' UNA DELLE CARATTERISTICHE DEL:
 A FENOTIPO II A
 B FENOTIPO IIB
 C FENOTIPO I
 D FENOTIPO III
 X E FENOTIPO V
- 240 POSSONO ESSERE NOTEVOLMENTE AUMENTATI I VALORI DELLA LIPASI E DELL'AMILASI DEL SIERO:
 A NELLA TIROIDITE ACUTA
 B NELLA PANCREATITE CRONICA
 X C NELLA PANCREATITE ACUTA
 D NELLA EPATITE ACUTA
 E NELLA APPENDICITE ACUTA
- 241 IN QUALE CASO LA BILIRUBINA NON CONIUGATA DEL SIERO E' AUMENTATA:
 A NELL'ITTERO EMOLITICO COSTITUZIONALE
 B NELLA SINDROME DI GILBERT
 C NEL FAVISMO
 D NELLA EPATITE ACUTA
 X E IN TUTTE LE CONDIZIONI SU ESPOSTE
- 242 IN QUALE CONDIZIONI IL FERRO SIERICO E' AUMENTATO:
 A NELL'ANEMIA FERROPRIVA SIDEROPENICA
 X B NELLA BETA TALASSEMIA MAJOR
 C NELLA PANCREATITE ACUTA
 D NELLA SPRUE
 E IN TUTTE LE CONDIZIONI SU ESPOSTE
- 243 IN QUALE CONDIZIONI IL COLESTEROLO E I FOSFOLIPIDI PLASMATICI SONO AUMENTATI:
 A NELLA CIRROSI EPATICA
 X B NELLA CIRROSI BILIARE
 C NELLA TIREOTOSSICOSI
 D NELLA MUCOVISCIDOSI
 E NELLA MALATTIA DI CROHN
- 244 IN QUALE CONDIZIONI L'ALFA 2 MACROGLOBULINA E' NOTTEVOLMENTE AUMENTATA NEL PLASMA:
 X A NELLA SINDROME NEFROSICA
 B NEL MORBO DI ADDISON
 C NELLA TIREOTOSSICOSI
 D NELLA SINDROME CELIACA
 E NELLA MACROGLOBULINEMIA DI WALDENSTROM
- 245 IN QUALE CONDIZIONI LE FRAZIONI C3C E C4 DEL COMPLEMENTO SONO DIMINuite NEL PLASMA:
 A SINDROME NEFROSICA A LESIONI GLOMERULARI MINIME
 B NEL LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO
 C NELLA GLOMERULONEFRITE SUB-ACUTA MALIGNA
 D NELL'EPATITE ACUTA
 X E IN TUTTE LE CONDIZIONI SU ESPOSTE
- 246 IN QUALE AFFEZIONE I VALORI SIERICI DEL SODIO E DEL POTASSIO SONO AUMENTATI:
 X A NELLA GLOMERULONEFRITE ACUTA
 B NELL'EPATITE CRONICA AGGRESSIVA
 C NELL'ITTERO EMOLITICO COSTITUZIONALE
 D NELLA GOTTA
 E IN SOGGETTI A DIETA PREVALENTEMENTE VEGETALE
- 247 IN QUALE AFFEZIONE LA CERULOPLASMINA SIERICA E' NOTEVOLMENTE RIDOTTA:
 A EPATITE ACUTA
 B CIRROSI EPATICA
 X C MORBO DI WILSON
 D SINDROME DI DUBIN-JONSON
 E SINDROME DI GILBERT
- 248 DI CHE NATURA E' L'INSULINA:
 A STEROIDEA
 B AMINOACIDICA
 X C PROTEICA
 D LIPO-POLISACCARIDICA
 E GLICIDICA

- 249 COSA PROVOCA IL GLUCAGONE:
X A GLICOGENOLISI EPATICA
B GLICOGENOLISI MUSCOLARE
C GLICOLISI
D ATTIVAZIONE DELLA SINTESI DEGLI ACIDI GRASSI
E GLICOGENO SINTESI EPATICA
- 250 L'ESTRADIOLO E' UNO STEROIDE A :
X A 18 ATOMI DI C
B 19 ATOMI DI C
C 21 ATOMI DI C
D 27 ATOMI DI C
E 17 ATOMI DI C
- 251 I FENOLSTEROIDI SONO DERIVATI:
A DEI PROGESTINICI
B DEI GLUCOCORTICOIDI
X C DEGLI ESTROGENI
D DEI MINERALCORTICOIDI
E DEGLI ANDROGENI
- 252 DA COSA DIPENDONO LE EMOGLOBINOPATIE:
A DA UN DIFETTO GENETICAMENTE DETERMINATO DELLA STRUTTURA DELL'EME
X B DA UN DIFETTO DELLA STRUTTURA DELLA GLOBINA
C DA UNA MODIFICAZIONE DEI LEGAMI EME-GLOBINE
D DELLA PRESENZA DI UNO IONE DIVERSO DAL FE²⁺ NELLA MOLECOLA PROTEICA
E DA UN DIMINUITO NUMERO DI GRUPPI EME
- 253 DA COSA SONO FORMATI I PROTEOGLICANI:
A UNA PICCOLA CATENA PROTEICA E BREVI RESIDUI OLIGO SACCARIDICI
X B UNA CATENA PROTEICA E LUNGHE CATENE DI GLUCOSAMINO GLICANI
C UNA CATENA PROTEICA E RESIDUI DI ACIDO SIALICO
D UNA CATENA PROTEICA E RESIDUI DI FUCOSIO
E UNA CATENA PROTEICA E RESIDUI LIPIDICI
- 254 LE REAZIONI DI TRANSAMINAZIONE SONO CATALIZZATE DA ENZIMI CHE HANNO COME COENZIMA:
A L'ACIDO PIRUVICO
B IL NAD
C IL FAD
D LA BIOTINA
X E IL PIRIDOSSAL 5-FOSFATO
- 255 QUALE E' IL RAPPORTO P:O NELLA CATENA RESPIRATORIA ACCOPPIATA ALLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA A PARTI RE DA:NADH + H⁺ :
X A 3
B 2
C 0
D 1
E 6
- 256 METABOLITA TERMINALE DELL'AZOTO AMMINICO DEGLI AMINO ACIDI E' L'UREA:
A NEGLI UCCELLI
X B NEI MAMMIFERI
C NEI PESCI
D IN TUTTE LE SPECIE ANIMALI
E NEI VEGETALI SOLTANTO
- 257 SI FORMA VITAMINA C NEGLI ORGANISMI CHE SONO IN GRADO DI SINTETIZZARLA:
X A DALL'ACIDO GLICURONICO
B DALL'ACIDO-CHETOGLUTARICO
C DALL'ACETIL-COA
D DAL COLESTEROLO
E DALL'ESTRADIOLO
- 258 COME SI ATTUA L'IDROSSILAZIONE DELLA PROLINA AD IDROSSIPOLINA:
A A CARICO DELLA PROLINA LIBERA
X B A CARICO DEI RESIDUI DI PROLINA INCORPORATI IN STRUTTURE POLIPEPTIDICHE
C A CARICO DELLA PROLINA GLICOSILATA
D A CARICO DEL PROLIL- TRNA
E A CARICO DEL PROLIL-MRNA
- 259 NELLE CODE LE CATENE DEL COLLAGENO PRESENTANO LEGAMI COVALENTI ALFA-ALFA, ALFA-ALFA PRIMO E BETA. IN QUESTI LEGAMI INTERVENGONO:
X A RESIDUI DI LISINA
B RESIDUI DI ISTIDINA
C RESIDUI DI GLICINA
D RESIDUI DI TRIPTOFANO
E RESIDUI DI CISTEINA
- 260 LA FOSFODIESTERASI E' UN ENZIMA CHE SCINDE LEGAMI DELL'ESTERE FOSFORICO:
X A DELL'AMP CICLICO
B DELL'ADP
C DELL'ATP
D DELL'AMP
E DEL GTP

- 261 COSA INTERVIENE DIRETTAMENTE NEL PROCESSO DELLA VISIONE AL BUIO:
X A IL RETINOLO
B IL RETINENE
C LA VITAMINA D
D LA VITAMINA E
E IL CAROTENE
- 262 QUAL E' LA FORMA ATTIVA DELLA VITAMINA D3:
A IL COLECALCIFEROLO COME TALE
B L'1-IDROSSI-COLECALCIFEROLO
X C L'1-25 DIIDROSSI COLECALCIFEROLO
D IL 25-IDROSSI-COLECALCIFEROLO
E IL 24-25 IDROSSI COLECALCIFEROLO
- 263 L'ASSUNZIONE DI NEUROTRASMETTITORI DA PARTE DEI GRANULI DELLE TERMINAZIONI NERVOSE E':
X A ENDOERGENICA
B ESOERGENICA
C SENZA VARIAZIONI DI ENERGIA LIBERA
D CON VARIAZIONI DI ENERGIA LIBERA DIFFERENTE SECONDO IL NEUROTRASMETTITORE
E IRREVERSIBILE
- 264 COSA E' CARENTE NELLA GLICOGENOSI DI TIPO I:
A FOSFOGLICOMUTASI
B GLICOGENO-SINTETASI
X C GLUCOSIO 6-FOSFATASI
D ESOSO-FOSFATO-ISOMERASI
E ENZIMA DERAMIFICANTE
- 265 FONDAMENTALMENTE NELLE SFINGOMIELINOSI L'ACCUMULO DI SFINGOMIELINE DIPENDE:
A DA AUMENTO DELLA SINTESI
X B DA RIDOTTA SCISSIONE
C DA ALTERAZIONI QUALITATIVE DEGLI SFINGOLIPIDI
D DA TUTTI E TRE I PROCESSI
E DA NESSUNO DEI PROCESSI INDICATI
- 266 CHE COENZIMA HANNO GLI ENZIMI CHE CATALIZZANO LA DECARBOSSILAZIONE DEGLI AMINOACIDI CON FORMAZIONE DI AMINE BIOGENE:
A LA BIOTINA
X B IL PIRIDOSSAL 5 FOSFATO
C IL NAD
D IL FAD
E L'ACIDO FOLICO
- 267 CHE COENZIMA HANNO GLI ENZIMI CHE CATALIZZANO IL TRASPORTO DI UNITA' MONOCARBONIOSE CON ESCLUSIONE DELLA CO2:
X A FOLATI
B BIOTINA
C PIRIDOSSAL 5 FOSFATO
D TIAMINA PIROFOSFATO
E COENZIMA A
- 268 DA COSA DIPENDE IL FENOMENO DI IRRANCIDIMENTO DEGLI ACIDI GRASSI INSATURI:
X A OSSIDAZIONE DEI DOPPI LEGAMI
B RIDUZIONE DI DOPPI LEGAMI
C ALOGENAZIONE DEI DOPPI LEGAMI
D POLIMERIZZAZIONE DEGLI ACIDI GRASSI
E FORMAZIONE DI ALDEIDE ACRILICA
- 269 COME SI OTTIENE IL FENOMENO DI INDURIMENTO DEI GRASSI:
A PER OSSIDAZIONE DEL DOPPIO LEGAME
X B PER RIDUZIONE DI DOPPI LEGAMI
C PER IDROLISI DEI TRIGLICERIDI
D PER SAPONIFICAZIONE DEGLI ACIDI GRASSI
E A BASSE TEMPERATURE
- 270 DA COSA SONO FORMATE LE IMMUNOGLOBULINE:
X A CATENE PESANTI E CATENE LEGGERE
B CATENE PESANTI
C DUE CATENE ALFA E 2 CATENE BETA
D CATENE LEGGERE
E NESSUNA DELLE STRUTTURE INDICATE
- 271 QUALE FUNZIONE HANNO LE REGIONI "VARIABILI" DELLE CATENE IMMUNOGLOBULINICHE:
A LEGARSI ALLE MEMBRANE LINFOCITARIE
X B LEGARSI ALL'ANTIGENE
C LEGARE IL COMPLEMENTO
D FORMARE PONTI DI SOLFURO INTERCATENA
E TUTTE LE FUNZIONI INDICATE
- 272 QUALE ENZIMA E' COINVOLTO NELLA CHIUSURA DELL'ANELLO DEL DNA CIRCOLARE:
A LA DNA-POLIMERASI I
B LA DNA-POLIMERASI II
X C LA DNA LIGASI
D LA DNA POLIMERASI-RNA DIPENDENTE
E TUTTI GLI ENZIMI CITATI
- 273 QUALE GRUPPO PROSTETICO HA L'ACIL-CARRIER-PROTEIN:
A IL COENZIMA A
B IL MALONIL-COENZIMA
C LA CARNITINA
X D LA 4 FOSFO-PANTETEINA
E IL NAD

- 274 COSA E' IL COLESTEROLO-HDL:
 A E'UN DERIVATO ESTERIFICATO DEL COLESTEROLO
 B E'IL COLESTEROLO LEGATO ALLE PRE BETA LIPOPROTEINE
 X C E'IL COLESTEROLO LEGATO ALLE ALFA-LIPOPROTEINE
 D E'IL COLESTEROLO LEGATO ALLE BETA-LIPOPROTEINE
 E E'IL COLESTEROLO LEGATO A TUTTE LE FRAZIONI INDICATE
- 275 COSA DETERMINA LA PRESENZA DI CO2 NEL SANGUE VENOSO
 A AUMENTO DELL'AFFINITA'DELL'HB PER L'O2
 X B DIMINUIZIONE DELL'AFFINITA'DELL'HB PER L'O2
 C NESSUN EFFETTO SULL'AFFINITA' DELL' HB PER L'O2
 D AUMENTO DELLA SINTESI DI 2-3 DPG INTRAERITROCITARIO
 E ALCALOSI METABOLICA
- 276 COSA COMPORTA LA MUTAZIONE RESPONSABILE DELL'ANEMIA "FALCIFORME":
 X A MODIFICAZIONE DELLE CATENE BETA DELL'HB
 B MODIFICAZIONE DELLE CATENE ALFA DELL'HB
 C MODIFICAZIONE DELLE CATENE ALFA, BETA DELL'HB
 D MODIFICAZIONE STRUTTURALE DEL GRUPPO EME
 E MODIFICAZIONE DELLE CATENE DELTA DELL'HB
- 277 DA COSA DIPENDE LA MOBILITA' ELETTROFORETICA DI UNA PROTEINA IN FASE LIQUIDA:
 A SOLO DALLA CARICA
 B SOLO DALLA MASSA
 X C DA ENTRAMBI I FATTORI
 D DALLA CONCENTRAZIONE PROTEICA
 E DA NESSUNO DEI FATTORI INDICATI
- 278 DA COSA DIPENDE LA SEPARAZIONE CROMATOGRAFICA SUL GEL DI DESTRANO:
 A DALLA SEQUENZA DEGLI AMINOACIDI
 B DALLA CARICA DELLA PROTEINA
 X C DALLA MASSA DELLA PROTEINA
 D DA ENTRAMBI I FATTORI
 E DA NESSUNO DI QUESTI FATTORI
- 279 CON COSA PUO' ESSERE EFFETTUATA LA DETERMINAZIONE DI UN ISOTOPO:
 A CON UN CONTATORE DI RADIAZIONI
 X B CON UNO SPETTROMETRO DI MASSA
 C CON UNO SPETTROFLUORIMETRO
 D CON NESSUNO DEGLI STRUMENTI INDICATI
 E CON TUTTI GLI STRUMENTI INDICATI
- 280 DI COSA E' ESPRESSIONE LA PRESENZA DI SAPONI NELLE FECI:
 A ASSENZA O RIDUZIONE DI ATTIVITA'LIPASICA
 X B ASSENZA DI SECREZIONE BILIARE IN PRESENZA DI ATTIVITA' LIPASICA
 C DI AMBEDUE QUESTE CONDIZIONI
 D DI ALTERAZIONE DELLA FLORA BATTERICA INTESTINALE
 E DI INGESTIONE DI OLIO DI VASELINA
- 281 QUALE AZIONE ESPLICA L'INSULINA SUL METABOLISMO EPATICO DEL GLICOGENO:
 X A ATTIVA LA GLICOGENO SINTESI
 B RIDUCE LA GLICOGENO SINTESI
 C ATTIVA LA GLICOGENOLISI
 D NON HA NESSUNO EFFETTO
 E PUO' AVERE TUTTI GLI EFFETTI A SECONDO DELLE CONDIZIONI NUTRITIVE
- 282 LA FRUTTOCHINASI CATALIZZA, A PARTIRE DA FRUTTOSIO, LA SINTESI DI:
 A FRUTTOSIO 6-FOSFATO
 B FRUTTOSIO 1-6 DIFOSFATO
 X C FRUTTOSIO 1-FOSFATO
 D FRUTTOSIO 1-PIROFOSFATO
 E FRUTTOSIO 6-FOSFATO-1-PIROFOSFATO
- 283 AL MICROSCOPIO I CRISTALLI URINARI DI OSSALATO DI CALCIO SI PRESENTANO CON ASPETTO:
 A AGHIFORME
 X B A BUSTA DI LETTERA
 C PULVERULENTO
 D A BOTTE
 E A CROCE DI SANT'ANDREA
- 284 DA COSA E' TRASMESSO IL TRIPANOSOMA GAMBIESE:
 X A MUSCIDI
 B ACARI
 C PULCI
 D ZECCHIE
 E GRAFFIO DI GATTO
- 285 COSA AUMENTA IN CIRCOLO NELL'ITTERO EMOLITICO:
 A BILIRUBINA DIRETTA
 X B BILIRUBINA INDIRETTA
 C BILIVERDINA
 D COLEGLOBINA
 E PSEUDO-EMOGLOBINA

- 286 LA SEQUENZA CORRETTA DI MATURAZIONE DEGLI ERITROCITI E':
 A ERITROBLASTO, PROERITROBLASTO, ERITROCITA BASOFILO, POLICROMATOFILO, ORTOCROMATICO
 X B PROERITROBLASTO, ERITROBLASTO, ERITROCITA BASOFILO, POLICROMATOFILO, ORTOCROMATICO
 C PROERITROBLASTO, ERITROBLASTO, POLICROMATOFILO, BASOFILO, ORTOCROMATICO
 D PROERITROBLASTO, ERITROBLASTO, ORTOCROMATICO, BASOFILO
 E NESSUNA DELLE SEQUENZE INDICATE
- 287 ALL'ESAME MICROSCOPICO DI UNA SECREZIONE URETRALE LA NEISSERIA GONHORREAE SI PRESENTA:
 A STREPTOCOCCO G+ EXTRACELLULARE
 B DIPLOCOCCO G+ EXTRACELLULARE
 C DIPLOCOCCO G- EXTRACELLULARE
 D DIPLOCOCCO G+ INTRACELLULARE
 X E DIPLOCOCCO G- INTRACELLULARE
- 288 COSA SONO LE RICKETTSIE:
 A EUCARIOTI
 B VIRUS
 C PROTOZOI
 D IFOMICETI
 X E PROCARIOTI INTRACELLULARI
- 289 COME SI SUSSEGUONO I COMPONENTI DELLA CATENA RESPIRATORIA:
 X A ORDINATI IN FUNZIONE DEL VALORE CRESCENTE DI POTENZIALE REDOX
 B ORDINATI IN FUNZIONE DEL VALORE DECRESCENTE DI POTENZIALE REDOX
 C ORDINATI IN FUNZIONE DEL PESO MOLECOLARE
 D SENZA UN ORDINE DEFINITO
 E IN FUNZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DI O₂
- 290 NELLE DEIDROGENASI QUALE DEI SEGUENTI COENZIMI NON TROVIAMO:
 A FMN
 B NAD+
 C NADP+
 D FAD
 X E BIOTINA
- 291 LA COSTANTE DI MICHEALIS (KM):
 A E' NUMERICAMENTE UGUALE A QUELLA CONCENTRAZIONE DI SUBSTRATO CHE DA' LA VELOCITA' MASSIMA (VMAX)
 X B HA UN VALORE CARATTERISTICO PER OGNI TIPO DI ENZIMA E SUBSTRATO, ED E' INDIPENDENTE DALLA CONCENTRAZIONE DELL'ENZIMA
 C E' UNA MISURA DELL'EQUILIBRIO TRA LE MOLECOLE ATTIVE ED INATTIVE DELL'ENZIMA
 D E' IDENTICA PER TUTTI GLI ISOENZIMI DI UN ENZIMA
 E INDICA SEMPRE L'AFFINITA' DELL'ENZIMA PER IL SUBSTRATO
- 292 QUALE DELLE SEGUENTI ATTIVITA' ENZIMATICHE NEL SIERO E' AUMENTATA IN CORSO DI PANCREATITE ACUTA
 A FOSFATASI ALCALINA
 X B AMILASI
 C LATTICODEIDROGENASI TIPO I
 D FOSFATASI ACIDA
 E CPK
- 293 NEL SIERO DI UN PAZIENTE AFFETTO DA CARCINOMA DELLA PROSTATA, QUALE DELLE SEGUENTI ATTIVITA' ENZIMATICHE E' AUMENTATA:
 A GOT
 B FOSFATASI ALCALINA
 C AMILASI
 D LATTICODEIDROGENASI TIPO I
 X E FOSFATASI ACIDA
- 294 NEL SIERO DI UN PAZIENTE AFFETTO DA EPATITE VIRALE QUALE DELLE SEGUENTI ATTIVITA' E' AUMENTATA:
 A FOSFATASI ALCALINA
 B AMILASI
 X C GLUTAMMICO PIRUVICO TRANSAMINASI
 D FOSFATASI ACIDA
 E MONO AMINO OSSIDASI
- 295 NEL SIERO DI UN PAZIENTE AFFETTO DA ITTERO OSTRUTIVO, QUALE DELLE SEGUENTI ATTIVITA' ENZIMATICHE E' AUMENTATA:
 A GLUTAMMICO PIRUVICO TRANSAMINASI
 X B FOSFATASI ALCALINA
 C AMILASI
 D LATTICODEIDROGENASI DI TIPO I
 E CPK

- 296 GLI ISOENZIMI DELLA LATTICO DEIDROGENASI
 A VARIANO DA MONOMERI A TETRAMERI
 B DIFFERISCONO SOLO IN UN SINGOLO AMINOACIDO
 X C ESISTONO IN 5 FORME DIPENDENTI DALLA COMBINAZIONE DEI MONOMERI H E M
 D SONO FORME ENZIMATICHE CHE DIFFERISCONO PER L'ATTI VITA' MA NON PER LA MOBILITA'ELETTROFORETICA
 E SONO TRIMERI
- 297 NELLE REAZIONI DI CARBOSSILAZIONE QUALE DEI SE GUENTI COFATTORI E' ESSENZIALE:
 A NAD
 B CTP
 C ACIDO LIPOICO
 D TIAMINA PIROSEFATO
 X E BIOTINA
- 298 QUAL E' L'ENZIMA SALIVARE CHE IDROLIZZA L'AMIDO:
 A PEPSINA
 B BETA-AMILASI
 C LIOSIZIMA
 D MALTASI
 X E ALFA-AMILASI
- 299 COSA SI VERIFICA NELL'INIBIZIONE COMPETITIVA:
 A L'APPARENTE KM E'IMMUTATO
 B LA VELOCITA' MASSIMA E'DIMINUITA
 X C LA VELOCITA' MASSIMA E'IMMODIFICATA
 D LA VELOCITA' MASSIMA E'INDIPENDENTE DALLE CONCENTRAZIONI DI SUBSTRATO
 E NON SI VERIFICA NESSUNA DELLE CONDIZIONI INDICATE
- 300 QUAL E' IL SUBSTRATO SPECIFICO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA:
 X A ADP
 B ATP
 C GTP
 D NADP+
 E O2
- 301 E'LOCALIZZATO NEI MITOCONDRI L'ENZIMA:
 A ALFA-BETA ACIL-COA DEIDROGENASI
 B CITOCROMO OSSIDASI
 C SUCCINICO DEIDROGENASI
 D DIIDROLIPOILDEIDROGENASI
 X E TUTTI QUESTI
- 302 PER COSA PUO' ESSERE USATA L'ENERGIA LIBERA IMMAGAZZINATA NELL'ATP:
 A SINTESI CHIMICHE
 B LAVORO OSMOTICO E MECCANICO
 C REAZIONE ENDOERGONICHE
 D LAVORO ELETTRICO
 X E TUTTE LE PRECEDENTI
- 303 COSA SONO GLI INDICATORI ACIDO BASE:
 A ECCEZIONI ALL'EQUAZIONE DI HENDERSON-HASSELBACH
 B ACIDI FORTI CON UN CATIONE INCOLORE
 C INCOLORI NELLA FORMA IONIZZATA
 D INCOLORI NELLA FORMA NON IONIZZATA
 X E ACIDI DEBOLI
- 304 COSA IMPLICA IL DISACCOPIAMENTO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA:
 A L'ABOLIZIONE DELL'ATTIVITA'ATPASI DEI MITOCONDRI
 B I MITOCONDRI CESSANO DI OSSIDARE SUCCINATO
 X C CESSA LA FORMAZIONE DI ATP MA LA RESPIRAZIONE CONTINUA
 D CONTINUA LA FORMAZIONE DI ATP MA LA RESPIRAZIONE CESSA
 E NESSUNA DELLE CONDIZIONI INDICATE
- 305 CIRCA IL CICLO DEGLI ACIDI TRICARBOSSILICI QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E'ERRATA?
 A HA SEDE MITOCONDRIALE
 B CARBOIDRATI, GRASSI, AMINOACIDI POSSONO ESSERE OSSIDATI DAL CICLO
 C L'ACETATO PUO'ENTRARE NEL CICLO SOLO COME ACETIL-COA
 D SOLO DUE DEI TRE ATOMI DI CARBONIO DEL PIRUVATO SONO RIMOSSI COME CO2 IN UN GIRO DEL CICLO
 X E IL CICLO AVVIENE SOLO IN ANAEROBIOSI
- 306 COSA E' IL FRUTTOSIO:
 A ALDOESOSO
 B ALDOPENTOSO
 X C CHETOESOSO
 D DISACCARIDE
 E UN POLISACCARIDE VEGETALE
- 307 COME DEVE ESSERE UN COMPOSTO AFFINCHE' ABBAIA ATTIVITA' OTTICA:
 A LEVOGIRO
 B COLORATO
 C UN CARBOIDRATO
 D SIMMETRICO
 X E ASIMMETRICO
- 308 L'ASSEGNAZIONE DI UNO ZUCCHERO ALLA SERIE "D" E' BASATA SULLA SUA ANALOGIA CON:
 X A D-GLICERALDEIDE
 B ACIDO D-TARTARICO
 C ALFA-D-GLUCOSIO
 D D-RIBOSIO
 E CON QUALSIASI COMPOSTO DESTROGIRO

- 309 MEDIANTE TRANSAMINAZIONE QUALE AMINOACIDO FORMA ACIDO ALFA-CHETOISOCAPROICO?
 A ISOLEUCINA
 X B LEUCINA
 C TREONINA
 D LISINA
 E PROLINA
- 310 IL MANNOSIO ED IL GLUCOSIO SONO EPIMERI. QUESTO SI GNIFICA CHE:
 A SONO UNO DELLA SERIE D E UNO DELLA SERIE L
 B UNO E'UN ALDOSIO, L'ALTRO UN CHETOSO
 C UNO E'UN PIRANOSIO, L'ALTRO UN FURANOSIO
 D RUOTANO LA LUCE POLARIZZATA IN OPPOSTE DIREZIONI
 X E DIFFERISCONO SOLO NELLA CONFIGURAZIONE DI UN ATOMO DI CARBONIO ASIMMETRICO
- 311 COSA SI RICAVA DALL'IDROLISI DEL SACCAROSIO:
 A 2 MOLECOLE DI FRUTTOSIO
 B 2 MOLECOLE DI GLUCOSIO
 C GALATTOSIO E GLUCOSIO
 D MALTOSIO E GLUCOSIO
 X E FRUTTOSIO E GLUCOSIO
- 312 DI COSA SONO AMBEDUE POLIMERI L'AMIDO E IL GLICOGENO:
 A GLUCOSIO-6 FOSFATO
 B FRUTTOSIO
 C GLUCOSIO-1-FOSFATO
 D MANNOSIO
 X E ALFA-GLUCOSIO
- 313 COSA AVVIENE NELLA GLICOLISI ANAEROBICA:
 A UNA MOLECOLA DI GLUCOSIO E'DIVISA DIRETTAMENTE IN 2 MOLECOLE DI A.LATTICO
 X B C'E'UN GUADAGNO NETTO DI 2 MOLECOLE DI ATP PER MOLECOLA DI GLUCOSIO CONVERTITA A LATTATO
 C LA TAPPA INIZIALE E'UTILIZZAZIONE DI ATP NELLA REAZIONE CATALIZZATA DALLA GLUCOSIO-6-FOSFATASI
 D L'ALDOLASI CATALIZZA L'ISOMERIZZAZIONE REVERSIBILE DEGLI ESOSI FOSFATO
 E MANCA LA TAPPA ENOLASICA
- 314 QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E'SBAGLIATA:
 A LA FOSFORILASI MUSCOLARE HA UN PESO MOLECOLARE DOPIO DI QUELLO DELLA FOSFORILASI MUSCOLARE B
 X B LA FOSFORILASI MUSCOLARE B E'L'UNICA FORMA ATTIVA DELL'ENZIMA
 C LA FOSFORILASI MUSCOLARE B E'SPECIFICAMENTE ATTIVA DA UNA PROTEINCHINASI
 D LA SINTESI DI AMP CICLICO NEL MUSCOLO E'ACCELERATA DALL'EPINEFRINA
 E LA FOSFORILASI A E'UN TETRAMERO
- 315 QUALE ENZIMA NON PARTECIPA ALLA GLICOLISI
 A ALDOLASI
 X B ALFA-GLICEROFOSFATO-DEIDROGENASI
 C ENOLASI
 D PIRUVATOCHINASI
 E TRIOSOFOSFATOISOMERASI
- 316 COSA RICHIEDE LA DECARBOSSILAZIONE OSSIDATIVA DEL PIRUVATO:
 X A COENZIMA A, TPP, LIPOATO OSSIDATO, MG⁺⁺, NAD, FAD
 B NADP⁺, CO₂, FAD, CITOCROMI C, A, A₃
 C CITOCROMI E FERROPROTEINE
 D PIRIDOSSALFOSFATO, BIOTINA, TPP, COO₂
 E ATP
- 317 LA PENTOSURIA IDIOPATICA E' CARATTERIZZATA DA
 A ESCREZIONE DI RIBOSIO 1-P
 B ESCREZIONE DI ARABINOSIO
 C ESCREZIONE DI UNO ZUCCHERO NON RIDUCENTE
 D GRAVE DANNO EPATICO
 X E ESCREZIONE DI L-XILULOSIO
- 318 L'ACIDO N-ACETILNEURAMINICO E'SINTETIZZATO DA N-ACETILMANNOSAMMINA-6-FOSFATO E:
 A ACIDO UDP-GLUCURONICO
 X B FOSFOENOLPIRUVATO
 C ACIDO GLUCURONICO
 D N-ACETILGALATTOSAMMINA
 E ACIDO LATTICO
- 319 QUAL E' L'IMMEDIATO PRECURSORE METABOLICO DELL'ACETOACETATO:
 A MALONIL-COA
 B ACETOACETIL-COA
 C ACETOACETIL-COA+ACETATO
 D SUCCINIL-COA
 X E BETA-IDROSSIBETAMETILGLUTARILCOA
- 320 DIVENTA ASIMMETRICO UN ATOMO DI CARBONIO QUANDO:
 A VI E'UN PAIO DI SOSTITUENTI UGUALI E UN PAIO DI DIVERSI
 X B VI SONO QUATTRO DIVERSI SOSTITUENTI
 C VI E'UN DOPIO LEGAME
 D VI SONO TRE SOSTITUENTI DIVERSI DISPOSTI ASIMMETRICAMENTE
 E VI E'UN TRIPLO LEGAME
- 321 DEI SEGUENTI POLISACCARIDI QUALE NON E'UN POLIMERO DEL GLUCOSIO?
 A AMILOSI
 X B INULINA
 C GLICOGENO
 D AMILOPECTINA
 E CELLULOSA

- 322 L'ADRENALINA E LA NOR-ADRENALINA SONO SINTETIZZATE A PARTIRE DA:
 A LEUCINA
 B TIRAMINA
 C TRIPTOFANO
 D PROLINA
 X E FENILALANINA
- 323 DI GRANDE IMPORTANZA NEL METABOLISMO CELLULARE E' LO SHUNT DEI PENTOSI PERCHE' PRODUCE:
 A VIT. C
 B NADH
 C ACETIL-COA
 D ADP
 X E NADPH
- 324 GLI ACIDI BILIARI NELLA BILE DEI MAMMIFERI SONO GENERALMENTE:
 A IN FORMA LIBERA
 B IN FORMA DI COLESTEROLO
 X C CONIUGATI A GLICINA E TAURINA
 D CONIUGATI AD ACIDO BETA-GLICURONICO
 E CONIUGATI CON SOLFATO
- 325 DEI SEGUENTI COMPOSTI QUALE NON E' UN FOSFOLIPIDE?
 X A CEREBROSIDE
 B PLASMALOGENO
 C SFINGOMIELINA
 D LECITINA
 E CEFALINA
- 326 COME SONO GLI ACIDI GRASSI LIBERI NEL SANGUE:
 A LEGATI PREVALENTEMENTE A BETA-LIPOPOTEINE
 B IMMAGAZZINATI NEI DEPOSITI DI GRASSI
 X C LEGATI SOPRATTUTTO ALL'ALBUMINA SIERICA
 D INDIPENDENTI DALLA SECREZIONE DI ADRENALINA
 E LEGATI AD HDL
- 327 QUAL E' L'INTERMEDIO ESSENZIALE DAL QUALE DERIVANO GLI ACIDI GRASSI:
 A SUCCINIL-COA
 B MEVALONATO
 X C MALONIL-S-COA
 D IDROSSIMETILGLUTARIL-COA
 E PROPIONIL-COA
- 328 QUALE DELLE SEGUENTI SOSTANZE NON E' UN INTERMEDIO NELLA BIOSINTESI DEL COLESTEROLO?
 A ACETOACETIL-COA
 B MEVALONATO
 X C CDP-DIACILGLICEROLO
 D SQUALENE
 E GERANIL-PIROFOSFATO
- 329 LA FRAZIONE DI LIPOPOTEINE SIERICHE CON IL PIU' ALTO CONTENUTO DI COLESTEROLO NELL'UOMO E':
 A ALFA-LIPOPOTEINE
 X B BETA-LIPOPOTEINE
 C CHILOMICROMI
 D ALBUMINA
 E PRE BETA LIPOPOTEINE
- 330 QUAL E' IL COMPOSTO CHE FAVORISCE IL TRASFERIMENTO DELL'ACETATO DAL CITOSOL NEI MITOCONDRI:
 A ACETIL-COA
 X B CARNITINA
 C TPP
 D ACIDO TETRAIDROFOLICO
 E GLUTATIONE
- 331 LA CHETOSI E' IN PARTE ATTRIBUIBILE A:
 A DIMINUZIONE DEL METABOLISMO DEI GRASSI
 X B SOVRAPRODUZIONE DELL'ACETIL-COA
 C SOTTOPRODUZIONE DI ACETIL-COA
 D ECCESSIVA UTILIZZAZIONE DI GLUCOSIO
 E ECCESSIVA SINTESI DI TRIGLICERIDI
- 332 L'ACIDO FOSFATIDICO NEI FOSFOLIPIDI DEL TIPO DELLA CEFALINA E' LEGATO A:
 A SFINGOSINA
 X B ETANOLAMMINA
 C INOSITOLE
 D BETAINA
 E COLINA
- 333 COSA SONO GLI ISTONI:
 X A PROTEINE RICCHE IN LISINA E IN ARGININA
 B LEGATI COVALENTEMENTE AL DNA
 C HANNO UN PESO MOLECOLARE RELATIVAMENTE ALTO (200.000 E PIU')
 D PROTEINE IDENTICHE ALLE PROTAMINE
 E PROTEINE RICCHE IN TRIPTOFANO
- 334 DELLE SEGUENTI TAPPE DELLA GLICOLISI NON E' LIBERAMENTE REVERSIBILE QUELLA CATALIZZATA DA:
 X A FOSFOFRUTTOCHINASI
 B ENOLASI
 C TRIOSOFOSFATOISOMERASI
 D ESOSOFOSFATOISOMERASI
 E LATTICO DEIDROGENASI
- 335 PER LA BIOSINTESI DEI TRIGLICERIDI NEGLI ADIPOCITI QUALE DEI SEGUENTI ENZIMI E' ESSENZIALE:
 A TRIGLICERIDE-LIPASI
 B GLUCOSIO-6-FOSFATO-DEIDROGENASI
 X C ALFA-GLICEROFOSFATO-DEIDROGENASI
 D LIPOPOTEIN-LIPASI
 E ALFA-BETA ACIL-COA DEIDROGENASI

- 336 QUAL E' UN GANGLIOSIDE:
 A UN GLICEROFOSFOLIPIDE
 X B UNO SFINGOLIPIDE CONTENENTE UN OLIGOSACCARIDE
 C UN FOSFATIDILGALATTOSIO
 D UN FOSFATIDILGLUCOSIO
 E UNA GLICOPROTEINA
- 337 LA MIOSINA POSSIEDE:
 A UN SITO PER CAMP
 B DUE SITI PER CAMP
 C UN SITO PER L'UTP
 D DUE SITI DOTATI DI ATTIVITA' FOSFODIESTERASICA
 X E DUE SITI DOTATI DI ATTIVITA' ATPASICA
- 338 IN COSA E' IMPLICATA LA RIBONUCLEASI S:
 A NEL PROCESSO DI REPLICAZIONE DEL DNA EUCARIOTICO
 B NELLA TRASCRIZIONE
 C NELLA SINTESI DI TRNA
 D NELLA TRADUZIONE
 X E NEL METABOLISMO DELL'MRNA
- 339 COME E' REGOLATO A FEED-BACK IL LIVELLO EMATICO DI T3:
 A CON AZIONE DIRETTA SULLA TIROIDE
 B CON AZIONE A LIVELLO DELL'ADENOIPOFISI
 C CON AZIONE A LIVELLO IPOTALAMICO
 D CON NESSUNO DEI MECCANISMI INDICATI
 X E CON TUTTI I PRECEDENTI MECCANISMI
- 340 IL PRECURSORE FISILOGICO DELLE PROSTAGLANDINE E':
 A ACIDO LINOLEICO
 B ACIDO LIGNOCERICO
 C ACIDO STEARICO
 X D ACIDO ARACHIDONICO
 E ACIDO LINOLENICO
- 341 36G DI H2O (PM 18) RISPETTO A 58,5G DI NACL (PM 58,5) CONTENGONO:
 A NUMERO DI MOLECOLE META' DI QUELLE DI NACL
 B LO STESSO NUMERO DI MOLECOLE DI DI NACL
 X C NUMERO DOPPIO DI MOLECOLE DI NACL
 D 1/3 DELLE MOLECOLE DI NACL
 E 1/4 DELLE MOLECOLE DI NACL
- 342 56 G DI CAO (PM 56) RISPETTO A 58,5G DI NACL (PM 58,5) CONTERRANNO:
 A NUMERO DI MOLECOLE META' DI QUELLE DI NACL
 X B LO STESSO NUMERO DI MOLECOLE DI NACL
 C NUMERO DOPPIO DI MOLECOLE DI NACL
 D 1/3 DELLE MOLECOLE DI NACL
 E 1/6 DELLE MOLECOLE DI NACL
- 343 160 G DI BR2 (PM 160) CONTENGONO UN NUMERO DI ATOMI:
 A META' DI QUELLI CONTENUTI IN 80G DI CA (PA 40)
 B UGUALE A QUELLI CONTENUTI IN 80G DI CA
 X C DOPPIO DI QUELLI CONTENUTI IN 80G DI CA
 D 1/3 DI QUELLI CONTENUTI IN 80G DI CA
 E 1/5 DI QUELLI CONTENUTI IN 80G DI CA
- 344 L'ALBUMINA HA UN PESO MOLECOLARE DI 64500; 6,02X10 ALLA 23 MOLECOLE DI ALBUMINA SONO CONTENUTE IN:
 X A 64,5 KG DI ALBUMINA
 B 64,5 G DI ALBUMINA
 C 645 G DI ALBUMINA
 D 32,25 KG DI ALBUMINA
 E 18,00 KG DI ALBUMINA
- 345 6,02 X 10 23 MOLECOLE DI GLUCAGONE SONO CONTENUTE IN 3,5 KG DI PEPTIDE; QUAL'E' IL PESO MOLECOLARE DEL GLUCAGONE:
 A 35
 B 350
 X C 3500
 D 35000
 E 350000
- 346 LA TBG E':
 X A UNA PROTEINA CHE TRASPORTA T4
 B UN ORMONE
 C UN FATTORE IPOTALAMICO
 D UNO STEROIDE
 E UN PEPTIDE
- 347 CONSIDERANDO PER H2CO3 (PM 62) LA DISSOCIAZIONE $H_2CO_3 = 2H^+ + CO_3^{2-}$, UNA SOLUZIONE CONTENENTE 62 G/L SARA':
 A 0,1 M
 B 0,5 M
 C 1 N
 X D 2 N
 E 3 N
- 348 CONSIDERANDO L'EQUILIBRIO $H_2CO_3 = H^+ + HCO_3^-$ UNA SOLUZIONE DI H2CO3 (PM 62) CONTENENTE 62 G/L SARA'
 A 0,1 M
 X B 1 N
 C 2 N
 D 0,5 M
 E 10 M

- 349 LA FORMULA DEL MONOIDROGENOFOSFATO DI SODIO E':
 A NAH_2PO_4
 B NA_3PO_4
 X C NA_2HPO_4
 D $\text{NA}_2(\text{HPO}_4)_2$
 E $\text{NA}_3(\text{HPO}_4)_3$
- 350 L'ACIDO ORTOFOSFOROSO HA FORMULA H_3PO_3 ; QUALE DEI SEGUENTI SALI NON ESISTE:
 A NAH_2PO_3
 B CAHPO_3
 X C NA_3PO_3
 D $\text{CA}(\text{H}_2\text{PO}_3)_2$
 E NESSUNO DI QUESTI
- 351 QUALE DELLE SEGUENTI ESPRESSIONI RAPPRESENTA CORRETTAMENTE LA RELAZIONE TRA VOLUME E TEMPERATURA A PRESSIONE COSTANTE:
 A $V = V (1 + KT)$
 B $VT = V T / (1 + KT)$
 C $V T = V O / KT$
 X D $V T = V O (1 + KT)$
 E NESSUNA DI QUESTE
- 352 QUALE DELLE SEGUENTI ESPRESSIONI CONSENTE DI CALCOLARE LA P DI 1800G DI OSSIGENO (PM 18) IN UNA BOMBOLA DA 30 LITRI A 25 GRADI CENTIGRADI:
 X A $P = \text{NRT}/V$
 B $P = \text{TV}/\text{NR}$
 C $P = \text{NV}/\text{RT}$
 D $P = \text{RV}/\text{NT}$
 E NESSUNA DI QUESTE
- 353 QUAL E' LA PRESSIONE ESERCITATA DA 22,4 LITRI DI O_2 ALLA TEMPERATURA DI 273 GRADI K:
 A 22 ATM
 X B 1 ATM
 C 10 ATM
 D 0,5 ATM
 E 0,1 ATM
- 354 QUALE DELLE SEGUENTI ESPRESSIONI CONSENTE DI CALCOLARE LE PRESSIONI PARZIALI (P) DEI SINGOLI GAS IN UNA MISCELA COSTITUITA DA: N_2 79%, O_2 21%, CO_2 0,04%
 A $P = P \text{ NT}/\text{NX}$
 X B $P = P \text{ NX}/\text{NT}$
 C $P = \text{NX RT}/V$
 D $P = \text{PRT}/3$
 E NESSUNA DI QUESTE
- 355 IL PH DI UNA SOLUZIONE DI $\text{HCL } 10^{-7}$ M SARA':
 A 7,0
 B 8,0
 X C 6,7
 D 6,0
 E 5,0
- 356 IL PH DI UNA SOLUZIONE DI $\text{NAOH } 10^{-7}$ M SARA':
 A 7,0
 B 8,0
 X C 7,3
 D 6,0
 E 5,5
- 357 QUAL E' IL PH DI UNA SOLUZIONE DI $\text{NACL } 0,1$ N:
 A PH 6
 B PH 2
 C PH 1
 X D PH 7
 E PH 8
- 358 IL PH DEL SANGUE E' REGOLATO DALL'EQUILIBRIO $\text{H}_2\text{CO}_3 = \text{H}^+ + \text{HCO}_3^-$. NELL'ACIDOSI RESPIRATORIA SCOMPENSATA SI HA:
 A AUMENTO DELLO IONE BICARBONATO
 X B AUMENTO DELL'ACIDO CARBONICO
 C AUMENTO DELL'ACIDO CARBONICO E DELLO IONE BICARBONATO
 D DIMINUZIONE DELLO IONE BICARBONATO
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI E' CORRETTA
- 359 IL VALORE NORMALE DEL PH DEL SANGUE E' 7,4; IN CASO DI ALCALOSI COMPENSATA IL PH DEL SANGUE:
 A AUMENTA NOTEVOLMENTE
 B DIMINUISCE NOTEVOLMENTE
 X C RIMANE INVARIATO
 D AUMENTA DI POCO
 E DIMINUISCE DI POCO
- 360 UNA SOLUZIONE 5×10^{-2} M DI NAHCO_3 AVRA' UN PH:
 A UGUALE A 6
 B UGUALE A 7
 X C MAGGIORE DI 7
 D INFERIORE A 6
 E INFERIORE A 5
- 361 UNA SOLUZIONE 0,1 M DI KCL AVRA' UN VALORE DI PH:
 A UGUALE A 6
 X B UGUALE A 7
 C MAGGIORE DI 7
 D INFERIORE A 6
 E INFERIORE A 5

- 362 UNA SOLUZIONE 0,1 M DI NH₄CL PRESENTERA' UN VALORE DI PH:
- X A MINORE DI 7
 B UGUALE A 7
 C MAGGIORE DI 7
 D UGUALE A 8
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI E' CORRETTA
- 363 UNA SOLUZIONE TAMPONE SI OTTIENE MESCOLANDO:
- A UN ACIDO FORTE CON UNA BASE FORTE
 B UN ACIDO DEBOLE CON UNA BASE DEBOLE
 X C UN ACIDO DEBOLE COL RISPETTIVO SALE DI UNA BASE FORTE
 D IL SALE DI UNA BASE FORTE COL SALE DI UN ACIDO FORTE
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI E' CORRETTA
- 364 DOVENDO PREPARARE UNA SOLUZIONE TAMPONE A PH 7 ED AVENDO A DISPOSIZIONE SOLO NAOH PER REGOLARE IL PH DA QUALE DEI SALI SODICI DELL'ACIDO FOSFORICO PARTIRESTE:
- X A NAH₂PO₄
 B NA₃PO₄
 C NA₂HPO₄
 D NA₂HPO₄+NA₃PO₄
 E DA NESSUNO DI QUESTI
- 365 L'ESPRESSIONE CORRETTA DELL'EQUAZIONE DI HENDERSON -HASSELBACH E' :
- A $PH = PKA + LOG (ACIDO) / (SALE)$
 B $PKA = PH + LOG (SALE) / (ACIDO)$
 C $PH = PKA - LOG (SALE) / (ACIDO)$
 X D $PH = PKA + LOG (SALE) / (ACIDO)$
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 366 UNA SOLUZIONE TAMPONE A PH 5 AVRA' MAGGIORE POTERE TAMPONANTE SE LA KA DELL'ACIDO DI PARTENZA E' :
- A A1 KA = 7,5X10⁻⁸
 B A2 KA = 5,0X10⁻¹³
 C A3 KA = 1,5X10⁻⁴
 X D A4 KA = 1,9X10⁻⁵
 E A4 KA = 3,1X10⁻⁵
- 367 UN ACIDO DEBOLE ADOPERATO PER PREPARARE UNA SOLUZIONE TAMPONE HA UN VALORE DI KA DI 6,1X10⁻⁸, QUALE SARA' L'INTERVALLO DI PH ENTRO IL QUALE LA SOLUZIONE AVRA' IL MAGGIORE POTERE TAMPONE?
- A 5 - 11
 B 8 - 14
 X C 7 - 9
 D 4 - 8
 E 8 - 10
- 368 DELLE COPPIE ACIDO SALE RIPORTATE QUALE SI PUO' CONSIDERARE UN SISTEMA TAMPONE FISILOGICO:
- A ACIDO NITRICO - NITRATO
 X B ACIDO CARBONICO - CARBONATO
 C ACIDO SOLFORICO - SOLFATO
 D ACIDO ACETICO - ACETATO
 E NESSUNO DI QUESTI
- 369 SE TRA UNA SOLUZIONE ED IL SOLVENTE PURO INTERPONIAMO UNA MEMBRANA SEMIPERMEABILE POSSIAMO MISURARE UN DEFINITO LIVELLO PRESSORIO (PRESSIONE OSMOTICA) IL VALORE MISURATO INDICA:
- A LA PRESSIONE DA ESERCITARE SULLA SOLUZIONE PER INS TAURARE L'EQUILIBRIO DEL SOLUTO AI DUE LATI DELLA MEMBRANA
 B LA PRESSIONE DA ESERCITARE SULLA SOLUZIONE PER IMPEDIRE IL PASSAGGIO DEL SOLUTO ATTRAVERSO LA MEMBRANA
 C LA PRESSIONE DA ESERCITARE SULLA SOLUZIONE PER FAR PASSARE IL SOLUTO DA UN LATO ALL'ALTRO DELLA MEMBRANA
 X D LA PRESSIONE DA ESERCITARE SULLA SOLUZIONE PER IMPEDIRE IL PASSAGGIO DEL SOLVENTE ATTRAVERSO LA MEMBRANA
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 370 LA PRESSIONE OSMOTICA DI UNA SOLUZIONE CONTENENTE N MOLI DI SOLUTO (NON ELETTROLITA) IN V LITRI DI SOLUZIONE E' ESPRESSA DALLA RELAZIONE:
- A $PO = NVRT$
 B $PO = RT/NV$
 C $PO = NV/RT$
 X D $PO = NRT/V$
 E DA NESSUNA DI QUESTE
- 371 DUE SOLUZIONI, NON ELETTROLITICHE, SEPARATE DA UNA MEMBRANA SEMIPERMEABILE SI DICONO ISOTONICHE SE:
- A CONTENGONO LA STESSA SOSTANZA IN CONCENTRAZIONI DIVERSE
 X B CONTENGONO SOSTANZE DIFFERENTI MA IN CONCENTRAZIONI UGUALI
 C LE CONCENTRAZIONI DELLE SOLUZIONI RIMANGONO INVARIATE
 D IL SOLUTO PASSA DALLA SOLUZIONE PIU' CONCENTRATA A QUELLA PIU' DILUITA
 E IN NESSUNO DEI CASI INDICATI

- 372 LA RESISTENZA ERITROCITARIA OSMOTICA (REO) MISURA LA FRAGILITA' OSMOTICA DEGLI ERITROCITI. DELLE SEGUENTI SOLUZIONI DI NACL QUALE PROVOCA L'EMOLISI DEL SANGUE NORMALE?:
- A 0,85%
 - X B 0,40%
 - C 0,55%
 - D 1,00%
 - E 2,00%
- 373 UNA SOLUZIONE DI NACL (PM 58,5) ED UNA DI GLUCOSIO (PM 180) AVRANNO ATTIVITA' OSMOTICA UGUALE SE:
- A LE CONCENTRAZIONI DI NACL E DI GLUCOSIO SONO UGUALI
 - B LA CONCENTRAZIONE DI NACL E' MAGGIORE DI QUELLA DEL GLUCOSIO
 - X C LA CONCENTRAZIONE DEL GLUCOSIO E' DUE VOLTE QUELLA DI NACL
 - D LA CONCENTRAZIONE DI GLUCOSIO E' CIRCA 1/3 DI QUELLA DI NACL
 - E LA CONCENTRAZIONE DI GLUCOSIO E' CIRCA 1/6 DI QUELLA DI NACL
- 374 SAPENDO CHE IL PUNTO DI CONGELAMENTO DEL PLASMA E' - 0,56 LA CONCENTRAZIONE OSMOLARE DEL SANGUE SARA':
- A 1,04 MOSM/LITRO
 - X B 301 MOSM/LITRO
 - C 0,301 MOSM/LITRO
 - D 0,104 MOSM/LITRO
 - E 0,050 MOSM/LITRO
- 375 SI DEFINISCE PUNTO ISOELETTRICO DI UN AMMINOACIDO IL VALORE DI PH AL QUALE:
- A SONO PRESENTI SOLO CARICHE NEGATIVE
 - B SONO PRESENTI SOLO CARICHE POSITIVE
 - X C SONO PRESENTI CARICHE POSITIVE E NEGATIVE IN EGUAL NUMERO
 - D SONO PRESENTI SIA CARICHE POSITIVE CHE NEGATIVE
 - E SONO PRESENTI CARICHE POSITIVE IN NUMERO DOPPIO DI QUELLE NEGATIVE
- 376 UN AMMINOACIDO HA PKA1 2,5 E PKA2 9,5. A QUALE DEI SEGUENTI VALORI DI PH L'AMMINOACIDO IN UN CAMPO ELETTRICO NON MIGRERA' NE' AL POLO + NE' A QUELLO - ?:
- A 5
 - B 10
 - C 7
 - X D 6
 - E 8
- 377 QUALE DEI SEGUENTI AMMINOACIDI E' UN AMMINOACIDO BASICO:
- X A ARGININA
 - B GLICINA
 - C METIONINA
 - D FENILALANINA
 - E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 378 QUANTI TETRAPEPTIDI DIFFERENTI SI POSSONO OTTENERE DALLA COMBINAZIONE DI 4 AMMINOACIDI A,B,C,D, :
- A 16
 - B 8
 - X C 64
 - D 32
 - E 48
- 379 UN POLIPEPTIDE PRESENTA UN ELEVATO ASSORBIMENTO DELLA LUCE A 280 NM, ESSO SARA' RICCO IN:
- A ALANINA
 - X B TRIPTOFANO
 - C CISTEINA
 - D ESTIDINA
 - E IN NESSUNO DI QUESTI CASI
- 380 QUALE AMMINOACIDO E' RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE DEI PONTI -S-S-:
- A TIROSINA
 - X B CISTEINA
 - C FENILALANINA
 - D SERINA
 - E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 381 QUALE DEGLI AMMINOACIDI ELENCATI E' UN AMMINOACIDO AROMATICO:
- X A TIROSINA
 - B LEUCINA
 - C PROLINA
 - D LISINA
 - E NESSUNO DI QUELLI ELENCATI
- 382 QUALE DEI SEGUENTI CODONI E' UN CODONE DI STOP:
- A GTA
 - B ACA
 - X C TAG
 - D GAT
 - E NESSUNA DI QUELLE ELENcate

- 383 LA SEQUENZA DI BASI TAT DEL DNA ORIGINA UNO DEI CODONI PER L'ISOLEUCINA; QUALE DELLE SEGUENTI TRIPLETTE E' IL CODONE DELLA LEUCINA:
- A AAU
 - B UAA
 - C AAA
 - X D AUA
 - E NESSUNA DI QUELLE ELENCAE
- 384 L'ELETTROFORESI DI UNA MISCELA DI PROTEINE IN SOLUZIONE A PH 8,6 HA FORNITO LA SEQUENZA: (-)A-B-C-D-E(+). ORDINARE LE PROTEINE PER VALORI CRESCENTI DI PI:
- A C-B-D-A-E
 - X B E-D-C-B-A
 - C A-B-C-D-E-
 - D D-C-B-D-E
 - E D-C-B-A-E
- 385 GLI ISTONI SONO:
- X A PROTEINE BASICHE RICCHE IN LISINA E/O ARGININA
 - B LEGATI COVALENTEMENTE AL DNA
 - C PROTEINE AD ELEVATO PESO MOLECOLARE (OLTRE 200000)
 - D DISSOCIATI DAL DNA PER DIGESTIONE CON NUCLEASI
 - E NESSUNA DI QUESTE DEFINIZIONI E' ESATTA
- 386 LA DIFFUSIONE DELLA CO2 ATTRAVERSO LA MEMBRANA ALVEOLARE E' 20 VOLTE PIU' VELOCE DI QUELLA DELL'OSIGENO PERCHE':
- A LA CO2 E' SOGGETTA A TRASPORTO ATTIVO
 - B L'AREA ALVEOLARE UTILE PER LA DIFFUSIONE DI CO2 E' MAGGIORE
 - X C LA SOLUBILITA' DELLA CO2 IN H2O E' MAGGIORE DI QUELLA DELL'O2
 - D IL GRADIENTE PRESSORIO DI CO2 E' MAGGIORE
 - E NESSUNA DI QUESTE DEFINIZIONI E' ESATTA
- 387 LA GOTTA E' UNA MALATTIA CARATTERIZZATA DA TASSI ELEVATI DI ACIDO URICO NEL SANGUE E NELLE URINE. TALE ACCUMULO E' DOVUTO AD UNA:
- A ALTERAZIONE DEL METABOLISMO GLUCIDICO
 - X B ALTERAZIONE DEL METABOLOSMO PURINICO
 - C ALTERAZIONE DEL METABOLISMO LIPIDICO
 - D ALTERAZIONE DEL METABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI
 - E NESSUNA DI QUESTE
- 388 IL LEGAME IDROGENO HA GRANDE IMPORTANZA NELLE MACROMOLECOLE BIOLOGICHE; NELLE PROTEINE ESSO E' RESPONSABILE:
- A DELLA STRUTTURA PRIMARIA
 - B DELLA FORMAZIONE DEI LEGAMI DI SOLFURO
 - X C DELLA STRUTTURA SECONDARIA
 - D DELLA CARICA POSITIVA IN SOLUZIONI A PH FISIOLGICO
 - E DI NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 389 NELLA DENATURAZIONE DI UNA PROTEINA QUALI SONO I LEGAMI CHE VENGONO SPEZZATI:
- A PONTI DI SOLFURO -S-S-
 - B LEGAMI PEPTIDICI
 - X C LEGAMI IDROGENO
 - D TUTTI E TRE I TIPI DI LEGAME ELENCATI
 - E NESSUNO DI ESSI
- 390 UN ISOTOPO RADIOATTIVO E' CARATTERIZZATO DAL SUO TEMPO DI DIMEZZAMENTO CHE RAPPRESENTA:
- A IL TEMPO CHE IMPIEGANO GLI ATOMI PER DIVIDERSI A META'
 - B IL TEMPO CHE IMPIEGA UN ATOMO PER EMETTERE META' DELLE SUE PARTICELLE
 - C IL TEMPO CHE IMPIEGA L'ISOTOPO PER RADDOPPIARE LA SUA QUANTITA'
 - X D IL TEMPO NECESSARIO AL DECADIMENTO DI META' DEGLI ATOMI INIZIALMENTE PRESENTI
 - E IL TEMPO CHE IMPIEGA L'ISOTOPO PER QUADRUPPLICARE LA SUA QUANTITA'
- 391 LE RADIAZIONI ALFA EMESSE DA UN ISOTOPO RADIATIVO SONO COSTITUITE DA:
- A ELETTRONI
 - X B IONI HE 2+
 - C PROTONI
 - D RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE
 - E DA NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 392 IL FENOLO (COMUNEMENTE DETTO ACIDO FENICO) APPARTIENE ALLA CLASSE DEGLI:
- A ACIDI
 - X B ALCOOLI
 - C ALDEIDI
 - D CHETONI
 - E A NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 393 UN'AMMINA SI DEFINISCE TERZIARIA QUANDO:
- A L'ATOMO DI AZOTO E' LEGATO A TRE ATOMI DI IDROGENO
 - B L'ATOMO DI AZOTO E' LEGATO AD UN ATOMO DI C E DUE DI H
 - C L'ATOMO DI AZOTO E' LEGATO A DUE C ED UN H
 - X D L'ATOMO DI AZOTO E' LEGATO A TRE C
 - E IN NESSUNO DEI CASI PRECEDENTI

- 394 QUANTI ATOMI DI CARBONIO MINIMO SONO NECESSARI PER AVERE UN ALCOOL TERZIARIO:
 A 2 ATOMI
 B 3 ATOMI
 X C 4 ATOMI
 D 5 ATOMI
 E 8 ATOMI
- 395 GLI ENZIMI SONO DEI CATALIZZATORI BIOLOGICI; ESSI PERTANTO:
 A AUMENTANO L'ENERGIA DI ATTIVAZIONE DELLA REAZIONE
 B FANNO DIMINUIRE LA KEQ DELLA REAZIONE
 X C ABBASSANO L'ENERGIA DI ATTIVAZIONE DELLA REAZIONE
 D FANNO AUMENTARE LA KEQ DELLA REAZIONE
 E NESSUNA DELLE MODIFICAZIONI PRECEDENTI
- 396 IN UNA REAZIONE CATALIZZATA DA UN ENZIMA LA QUANTITA' DELL'ENZIMA:
 A DIMINUISCE NEL CORSO DELLA REAZIONE
 B AUMENTA NEL CORSO DELLA REAZIONE
 X C RIMANE INVARIATA NEL CORSO DELLA REAZIONE
 D RIMANE INVARIATA SOLO SE LA REAZIONE RAGGIUNGE L'EQUILIBRIO
 E AUMENTA QUANDO LA REAZIONE RAGGIUNGE L'EQUILIBRIO
- 397 L'AZIONE TOSSICA DEL CIANURO E' DOVUTA A:
 A FORMAZIONE DI UN COMPLESSO CON L'EMOGLOBINA
 B COMBINAZIONE CON LA MEMBRANA ERITROCITARIA
 X C INIBIZIONE DELLA CITOCROMO OSSIDASI
 D BLOCCO DEL TRASPORTO DI OSSIGENO ATTRAVERSO IL SANGUE
 E A NESSUNO DEI PRECEDENTI EFFETTI
- 398 IL (86) RN 222 E' IL PRODOTTO DI DECADIMENTO ALFA DI UN ISOTOPO RADIOATTIVO DEL RA. IL SUO PRECURSORE AVRA':
 X A NUMERO DI MASSA MAGGIORE DI 4 UNITA' E NUMERO ATOMICO MAGGIORE DI 2 UNITA'
 B NUMERO DI MASSA UGUALE E NUMERO ATOMICO INFERIORE DI 2 UNITA'
 C NUMERO DI MASSA INFERIORE DI 4 UNITA' E NUMERO ATOMICO INFERIORE DI 2 UNITA'
 D NUMERO DI MASSA MAGGIORE DI 2 UNITA' E NUMERO ATOMICO MAGGIORE DI 4 UNITA'
 E NESSUNA DI QUESTE DEFINIZIONI E' ESATTA
- 399 FACENDO PASSARE LE RADIAZIONI NUCLEARI ATTRAVERSO UN CAMPO ELETTRICO AD ALTA TENSIONE QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' VERA:
 A LE PARTICELLE ALFA NON DEVIANO
 B LE PARTICELLE ALFA DEVIANO VERSO IL POLO +
 X C LE PARTICELLE ALFA DEVIANO VERSO IL POLO -
 D LE PARTICELLE ALFA DEVIANO IN PARTE VERSO + IN PARTE VERSO -
 E NESSUNA DI QUESTE AFFERMAZIONI E' ESATTA
- 400 NELL'ATTRAVERSARE UN CAMPO ELETTRICO AD ALTA TENSIONE LE RADIAZIONI GAMMA:
 X A NON SUBISCONO NESSUNA DEVIAZIONE
 B DEVIANO VERSO IL POLO POSITIVO
 C DEVIANO VERSO IL POLO NEGATIVO
 D PERDONO PARTE DELLA LORO CARICA ELETTRICA
 E PERDONO TUTTE LE LORO CARATTERISTICHE
- 401 ATTRAVERSANDO UN CAMPO ELETTRICO AD ALTA TENSIONE LE RADIAZIONI BETA:
 A ATTRAVERSANO IL CAMPO SENZA SUBIRE ALCUNA DEVIAZIONE
 X B SUBISCONO UNA DEVIAZIONE VERSO IL POLO POSITIVO
 C SUBISCONO UNA DEVIAZIONE VERSO IL POLO NEGATIVO
 D NON RIESCONO AD ATTRAVERSARE IL CAMPO AVENDO MASSA ESTREMAMENTE GRANDE
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI E' ESATTA
- 402 SECONDO LA TEORIA DI BROENSTED SI DEFINISCE BASE UN COMPOSTO:
 X A CAPACE DI ACCETTARE UN PROTONE
 B CAPACE DI CEDERE UNA COPPIA DI ELETTRONI
 C CAPACE DI LIBERARE IONI OH- IN SOLUZIONE
 D CAPACE DI CEDERE UN PROTONE
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI DEFINIZIONI E' ESATTA
- 403 LA REAZIONE TRA UN OSSIDO ED UNA ANIDRIDE DEL TIPO $CAO + SO_3 = CASO_4$ PUO' ESSERE CONSIDERATA UNA REAZIONE ACIDO BASE?
 A SI PERCHE' NON COMPAGNONO NE' SPECIE H NE' OH
 X B SI SECONDO LA TEORIA DI LEWIS
 C SI SECONDO LA TEORIA DI BROENSTED
 D SI PERCHE' SI FORMA UN SALE DELL'ACIDO SOLFORICO
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI AFFERMAZIONI E' ESATTA
- 404 QUAL E' IL NUMERO DI OSSIDAZIONE DELL'OSSIGENO NEL PEROSSIDO DI IDROGENO:
 A -2
 B +2
 C +1
 X D -1
 E -3

- 405 NELLA REAZIONE $\text{Cu} + \text{Cl}_2 = \text{CuCl}_2$ I NUMERI DI OSSIDAZIONE DEL Cl_2 A SINISTRA E A DESTRA DELLA REAZIONE SONO:
 X A 0; -1
 B -1; -2
 C 0; -2
 D -1; 0
 E -2; 0
- 406 UNA SOLUZIONE MANTENUTA A TEMPERATURA COSTANTE SI DICE SATURA QUANDO:
 A LA CONCENTRAZIONE E' SUPERIORE AD 1M
 X B E' PRESENTE IL CORPO DI FONDO
 C SOLVENTE E SOLUTO HANNO LA STESSA CONCENTRAZIONE
 D LA CONCENTRAZIONE DEL SOLUTO SUPERA LA SUA SOLUBILITA'
 E IN NESSUNA DI QUESTE SITUAZIONI
- 407 NELLA REAZIONE $\text{NH}_3 + \text{H}^+ = \text{NH}_4^+$ SI STABILISCE UN LEGAME:
 A COVALENTE
 B IONICO
 X C DATIVO
 D METALLICO
 E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 408 UNA REAZIONE SI DICE ALL'EQUILIBRIO QUANDO LA VARIAZIONE DI ENERGIA LIBERA:
 A E' MAGGIORE DI ZERO
 X B E' UGUALE A ZERO
 C E' MINORE DI ZERO
 D E' MAGGIORE DI UNO
 E E' MINORE DI UNO
- 409 SE UN SALE SI SCIOLGIE IN ACQUA CON REAZIONE ESOTERMICA, UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA:
 X A RIDUCE LA SOLUBILITA' DEL SALE
 B AUMENTA LA SOLUBILITA' DEL SALE
 C PROVOCA LA PRECIPITAZIONE DEL SALE GIA' IN SOLUZIONE
 D NON HA ALCUN EFFETTO SULLA SOLUBILITA'
 E NESSUNA DELLE AFFERMAZIONI E' ESATTA
- 410 IN UNA REAZIONE ESOTERMICA UN ABBASSAMENTO DELLA TEMPERATURA:
 A SPOSTERA' L'EQUILIBRIO VERSO I REAGENTI
 B NON AVRA' ALCUNA INFLUENZA SULL'EQUILIBRIO
 X C SPOSTERA' L'EQUILIBRIO VERSO I PRODOTTI DI REAZIONE
 D SPOSTA L'EQUILIBRIO DALLA PARTE DEL REAGENTE PIU' VOLATILE
 E NESSUNA DELLE AFFERMAZIONI E' CORRETTA
- 411 DOVENDO EFFETTUARE UNA CURVA DI TARATURA PER IL DO SAGGIO DEL GLUCOSIO SIERICO QUALE DEI SEGUENTI INTERVALLI DI CONCENTRAZIONE UTILIZZERESTE?
 A 10-130
 B 60-350
 C 0-110
 D 100-500
 X E 0-700
- 412 IL GLUCOSIO PUO' ESSERE DOSATO IN FOTOMETRIA DI FIAMMA IN EMISSIONE?
 A NO, PERCHE' IL GLUCOSIO NON EMETTE RADIAZIONI
 B SI SE SI USA UNA FIAMMA A BASSA ENERGIA
 C SI SE VIENE DISCIOLTO IN UN SOLVENTE ADATTO
 X D NO, PERCHE' LA MOLECOLA VIENE DISTRUTTA DALLA FIAMMA
 E NO, PERCHE' IL FENOMENO DELL'EMISSIONE NON SEGUE LA LEGGE DI LAMBERT-BEER
- 413 LA LEGGE DI LAMBERT-BEER DEFINISCE CHE:
 A L'ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI LUMINOSE DA PARTE DI UNA SOLUZIONE E' PROPORZIONALE ALLA SUA CONCENTRAZIONE E DIPENDE DALLO SPESSORE DEL MATERIALE DI CUI E' FATTA LA CUVETTA DI LETTURA
 B L'ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI LUMINOSE DA PARTE DI UNA SOLUZIONE E' PROPORZIONALE ALLA SUA CONCENTRAZIONE E DIPENDE DAL VOLUME DELLA CUVETTA DI LETTURA
 X C L'ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI LUMINOSE DA PARTE DI UNA SOLUZIONE E' PROPORZIONALE ALLA SUA CONCENTRAZIONE E DIPENDE DAL DIAMETRO DELLA CUVETTA DI LETTURA
 D SOLO PER SOLUZIONI CHE ASSORBONO NELL'ULTRAVIOLETT O ESISTE PROPORZIONALITA' TRA LA LORO CONCENTRAZIONE L'ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI
 E SOLO PER SOLUZIONI CHE ASSORBONO NEL VISIBILE ESISTE PROPORZIONALITA' TRA LA LORO CONCENTRAZIONE L'ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI
- 414 SE DI UNA SOLUZIONE SONO NOTI L'ASSORBENZA ED IL COEFFICIENTE DI ESTINZIONE MOLARE E' POSSIBILE CALCOLARNE LA CONCENTRAZIONE APPLICANDO UNA DELLE SEGUENTI FORMULE:
 A ASSORBENZA + CAMMINO OTTICO / COEFFICIENTE ESTINZIONE MOLARE
 B ASSORBENZA X COEFFICIENTE DI ESTINZIONE MOLARE / CAMMINO OTTICO
 X C ASSORBENZA / COEFFICIENTE DI ESTINZIONE MOLARE X CAMMINO OTTICO
 D (ASSORBENZA - CAMMINO OTTICO) / COEFFICIENTE ESTINZIONE MOLARE
 E ASSORBENZA / COEFFICIENTE ESTINZIONE MOLARE - CAMMINO OTTICO

- 415 PER TRACCIARE IL GRAFICO DI UNA CURVA DI TARATURA
BISOGNA RIPORTARE:
A SULL'ASSE DELLA ASCISSE (X) I VALORI DELLE LUNGHEZZE D'ONDA E SULL'ASSE DELLE ORDINATE (Y) LE CONCENTRAZIONI CALCOLATE
X B SULL'ASSE DELLA ASCISSE (X) LE CONCENTRAZIONI DEGLI STANDARDS E SULL'ASSE DELLE ORDINATE (Y) I VALORI DI ASSORBENZA CORRISPONDENTI
C SULL'ASSE DELLA ASCISSE (X) LE CONCENTRAZIONI DEGLI STANDARDS E SULL'ASSE DELLE ORDINATE (Y) I VALORI DI LUNGHEZZA D'ONDA
D SULL'ASSE DELLA ASCISSE (X) I VALORI DI ASSORBENZA DEGLI STANDARDS E SULL'ASSE DELLE ORDINATE (Y) I CORRISPONDENTI VALORI DI CONCENTRAZIONE
E SULL'ASSE DELLE ASCISSE (X) I VALORI DI LUNGHEZZA D'ONDA E SULLE ORDINATE I VALORI CORRISPONDENTI DI ASSORBIMENTO
- 416 UN FLUORIMETRO DIFFERISCE DA UNO SPETTROFOTOMETRO:
A PERCHE' LA SUA SORGENTE LUMINOSA E' UNA LAMPADA AL FLUORO
B PERCHE' HA DUE LAMPADATE
C SOLO PERCHE' HA DUE SELETTORI DI LUNGHEZZA D'ONDA
X D PERCHE' HA DUE SELETTORI DI LUNGHEZZA D'ONDA ED IL RIVELATORE E' AD ANGOLO RISPETTO ALLA CUVETTA DI LETTURA
E NON ESISTE DIFFERENZA RILEVANTE TRA ESSI
- 417 NELLA SPETTROFOTOMETRIA DI ASSORBIMENTO ATOMICO LA FIAMMA:
A RAPPRESENTA LA SORGENTE LUMINOSA
X B E' NECESSARIA A ROMPERE I LEGAMI INTERATOMICI
C SERVE PER GENERARE L'ENERGIA NECESSARIA PER LA REAZIONE DI DOSAGGIO
D SERVE PER BRUCIARE EVENTUALI INTERFERENTI PRESENTI NELLA MATRICE SIERICA
E E' NECESSARIA PER ECCITARE GLI ATOMI
- 418 L'ELETTROFORESI E' UNA TECNICA CHE VIENE UTILIZZATA PER:
A ROMPERE I LEGAMI PEPTICI
B FORNIRE UNA CARICA ELETTRICA ALLE PROTEINE
C SEPARARE ESCLUSIVAMENTE LE PROTEINE
X D SEPARARE COMPOSTI DOTATI DI CARICA ELETTRICA
E SEPARARE LE PROTEINE NEI PEPTIDI COMPONENTI
- 419 NELL'ELETTROFORESI DELLE PROTEINE IL TAMPONE DEVE ESSERE CAMBIATO SPESSO PERCHE':
A CON L'EVAPORAZIONE AUMENTA LA FORZA IONICA E, PERTANTO, AUMENTA LA VELOCITA' DI MIGRAZIONE DELLE PROTEINE
B SI SVILUPPANO MUFFE CHE DETERMINANO L'AGGREGAZIONE DELLE PROTEINE
X C CON L'EVAPORAZIONE AUMENTA LA FORZA IONICA E, PERTANTO, DIMINUISCE LA VELOCITA' DI MIGRAZIONE DELLE PROTEINE
D VARIA IL PH CHE DIVENTA PIU' BASICO
E VARIA IL PH CHE DIVENTA PIU' ACIDO
- 420 DOPO LA SEPARAZIONE ELETTROFORETICA LE FRAZIONI SIEROPROTEICHE:
A POSSONO VENIRE DIRETTAMENTE QUANTIZZATE AL DENSITOMETRO
B POSSONO ESSERE SOLO VISUALIZZATE AL DENSITOMETRO MA NON QUANTIZZATE
X C POSSONO ESSERE QUANTIZZATE AL DENSITOMETRO SOLO PREVIA COLORAZIONE
D IN OGNI CASO POSSONO ESSERE QUANTIZZATE DIRETTAMENTE IN FLUORIMETRIA
E DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ESTRATTE DAL SUPPORTO PER ESSERE QUANTIZZATE IN DENSITOMETRIA
- 421 IL PH DEL SUCCO GASTRICO E' NORMALMENTE:
A 0,5 - 0,8
X B 1,0 - 1,8
C 2,5 - 2,8
D 3,5 - 3,8
E 4,5 - 4,8
- 422 L'ALCALOSI RESPIRATORIA E' DOVUTA A:
X A ACCELERAZIONE DEGLI SCAMBI RESPIRATORI
B RALLENTAMENTO DEL FLUSSO AEREO RESPIRATORIO
C RALLENTAMENTO DELLA DIFFUSIONE DEI GAS A LIVELLO RESPIRATORIO
D IPOPNIA DA INSUFFICIENZA MUSCOLARE
E IPOPNIA DA INIBIZIONE DEI CENTRI RESPIRATORI
- 423 AUMENTO DELLA PCO2 SI RILEVA NELLA:
A ALCALOSI RESPIRATORIA COMPENSATA
B ALCALOSI RESPIRATORIA SCOMPENSATA
C ACIDOSI METABOLICA COMPENSATA
X D ACIDOSI RESPIRATORIA COMPENSATA
E ALCALOSI METABOLICA SCOMPENSATA
- 424 L'ACIDOSI RESPIRATORIA E' PROVOCATA DA:
A ACCUMULO DI ACIDO LATTICO
B IPERVENTILAZIONE POLMONARE
X C IPOVENTILAZIONE POLMONARE
D RIDOTTA ESCREZIONE RENALE DI ACIDI
E SINDROME DI FANCONI, DE TONI, DEBRE'

- 425 IL TASSO PLASMATICO DI HCO₃ E' DI NORMA:
A 150 MEQ/L
B 100 MEQ/L
C 75 MEQ/L
D 50 MEQ/L
X E 25 MEQ/L
- 426 IN CONDIZIONI NORMALI IL PH DEL SANGUE E':
A 7,50 +/- 0,02
X B 7,40 +/- 0,02
C 7,30 +/- 0,02
D 7,20 +/- 0,02
E 7,10 +/- 0,02
- 427 QUALI DELLE SEGUENTI RADIAZIONI HA IL MAGGIOR POTE
RE DI PENETRAZIONE NEI TESSUTI:
A RADIAZIONI ECCITANTI
B PARTICELLE BETA
C PARTICELLE ALFA
D RAGGI X
X E RAGGI GAMMA
- 428 QUALI FRA LE SEGUENTI SONO RADIAZIONI ECCITANTI:
X A INFRAROSSO
B RAGGI X
C RAGGI GAMMA
D PARTICELLE ALFA E BETA
E ONDE HERTZIANE
- 429 QUALI FRA LE SEGUENTI SONO RADIAZIONI IONIZZANTI:
A INFRAROSSO
X B RAGGI GAMMA
C ULTRAVIOLETTO
D ONDE HERTZIANE
E VISIBILE
- 430 L'UNITA' DI MISURA DELLA "DOSE DI ESPOSIZIONE" AL-
LE RADIAZIONI E':
A CURIE
B BECQUEREL
X C ROENTGEN
D RAD
E REM
- 431 L'UNITA' DI MISURA DELLA "DOSE SPECIFICA ASSORBI-
TA" DELLE RADIAZIONI E':
A CURIE
B BECQUEREL
C ROENTGEN
X D RAD
E REM
- 432 L'UNITA' DI MISURA DELLA "DOSE BIOLOGICA EFFICACE"
DELLE RADIAZIONI E':
A CURIE
B BECQUEREL
C ROENTGEN
D RAD
X E REM
- 433 LE ONDE HERTZIANE POSSONO PROVOCARE FENOMENI
PATOLOGICI A LIVELLO DI:
A MIDOLLO OSSEO
X B CRISTALLINO
C FEGATO
D CUTE
E SISTEMA NERVOSO
- 434 LA RIPARAZIONE DEL DANNO PROVOCATO DALLE RADIAZIO-
NI ULTRAVIOLETTE E' DOVUTA A:
A ENDONUCLEASI
B ESONUCLEASI
C DNA-POLIMERASI
D LIGASI
X E TUTTI I PRECEDENTI ENZIMI
- 435 IL VICINO ULTRAVIOLETTO HA EFFETTO FOTOPROTETTORE
NEI CONFRONTI DEL LONTANO ULTRAVIOLETTO MEDIANTE:
A INATTIVAZIONE DELLE ENDONUCLEASI
B ATTIVAZIONE DELLE ESONUCLEASI
X C ALLUNGAMENTO DELLA FASE G-1
D NESSUNO DI QUESTI MECCANISMI
E TUTTI QUESTI MECCANISMI
- 436 L'EFFETTO PRINCIPALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI
SU MATERIALI BIOLOGICI E' LEGATO A:
A EFFETTO JOULE
B EFFETTO FOTOELETTRICO
C EFFETTO COPPIA
X D EFFETTO COMPTON
E EFFETTO FOTORIATTIVATORE
- 437 QUAL E' IL LIVELLO MASSIMO DI ASSORBIMENTO DELLE
RADIAZIONI, AL DI SOPRA DELLE QUALI LE LESIONI DI
UN EPITELIO COLPITO SONO SEMPRE IRREVERSIBILI:
A 100 RADS
B 1000 RADS
X C 2000 RADS
D 5000 RADS
E 10000 RADS

- 438 LE "ESCARRE" SONO TIPICHE DELLE USTIONI DI:
 A I GRADO
 B II GRADO
 X C III GRADO
 D IV GRADO
 E TUTTI I GRADI
- 439 LE BOLLE O "FLITTENE" SONO TIPICHE DELLE USTIONI DI:
 A I GRADO
 X B II GRADO
 C III GRADO
 D IV GRADO
 E TUTTI I GRADI
- 440 QUALE FRA I SEGUENTI NON E' UN EFFETTO GENERALE DELLE ALTE TEMPERATURE:
 A ANEMIA
 X B IPOAZOTEMIA
 C IPOPROTEINEMIA
 D TOSSIEMIA
 E SHOCK
- 441 LA STEATOSI PIU' FREQUENTE E' QUELLA EPATICA DA:
 X A TRIGLICERIDI
 B COLESTEROLO
 C ACIDI GRASSI LIBERI
 D FOSFOLIPIDI
 E SFINGOLIPIDI
- 442 QUALE FRA LE SEGUENTI SOSTANZE NON E' UN AGENTE STEATOGENO:
 A ETANOLO
 B ARSENICO
 C TETRACLORURO DI CARBONIO
 X D CALOMELANO
 E ETIONINA
- 443 QUALE FRA LE SEGUENTI SOSTANZE NON E' UN AGENTE FLOGOGENO:
 A TREMENTINA
 B CALOMELANO
 X C ETIONINA
 D ACIDO URICO
 E ASBESTO
- 444 QUALE TRA I SEGUENTI ANTIBIOTICI INTERFERISCE CON IL LEGAME TRA AMINOACIL-T-RNA E SUBUNITA' RIBOSOMIALE 30S:
 A ACTINOMICINA
 B RIFAMPICINA
 C PUROMICINA
 X D TETRACICLINE
 E PENICILLINA
- 445 QUALE TRA I SEGUENTI ANTIBIOTICI INTERFERISCE CON IL LEGAME TRA AMINOACIL-T-RNA E LA SUBUNITA' RIBOSOMIALE 50S:
 X A PUROMICINA
 B PENICILLINA
 C RIFAMPICINA
 D ACTINOMICINA
 E MITOMICINA
- 446 IL CLORAMFENICOLO:
 A INIBISCE LA SINTESI DELLO RNA
 B INIBISCE LA SINTESI DEL DNA
 C INIBISCE LA RNA POLIMERASI
 D INIBISCE LA SUBUNITA' RIBOSOMIALE 30S
 X E INIBISCE LA SUBUNITA' RIBOSOMIALE 50S
- 447 QUALE TRA I SEGUENTI ANTIBIOTICI E' UN INIBITORE DELLA SINTESI PROTEICA:
 A MITOMICINA
 X B PUROMICINA
 C RIFAMPICINA
 D PENICILLINA
 E ACTINOMICINA
- 448 QUALE TRA I SEGUENTI ANTIBIOTICI E' UN INIBITORE DELLE RNA POLIMERASI:
 A MITOMICINA
 B PUROMICINA
 C CLORAMFENICOLO
 X D RIFAMPICINA
 E ACTINOMICINA
- 449 QUALI FRA I SEGUENTI MICROORGANISMI SONO PARASSITI INTRACELLULARI OBBLIGATI:
 A CLOSTRIDII
 X B RICKETTSIE
 C BRUCELLE
 D MICOBATTERI
 E PSEUDOMONAS
- 450 QUALI FRA I SEGUENTI MICROORGANISMI SONO PARASSITI INTRACELLULARI FACOLTATIVI:
 X A GONOCOCCI
 B STREPTOCOCCI
 C RICKETTSIE
 D CLAMIDIE
 E STAFILOCOCCI

- 451 QUALI TRA I SEGUENTI MICROORGANISMI PRODUCONO COAGULASI:
 A CLOSTRIDI
 B STREPTOCOCCI BETA-EMOLITICI
 X C STAFILOCOCCI AUREI
 D STAFILOCOCCI EPIDERMICI
 E SALMONELLE
- 452 QUALI TRA I SEGUENTI MICROORGANISMI PRODUCONO LECITINASI O TOSSINA ALFA:
 X A CLOSTRIDIUM PERFRINGENS
 B STAFILOCOCCO AUREO
 C SALMONELLA TYPHIMURUM
 D STREPTOCOCCO ALFA-EMOLITICO
 E STREPTOCOCCO BETA-EMOLITICO DI GRUPPO A
- 453 LA TOSSINA DIFTERICA AGISCE:
 A STIMOLANDO L'ADENILATO CICLASI
 B SCINDENDO LA LECITINA
 X C INATTIVANDO IL FATTORE DI ALLUNGAMENTO 2 (EF-2)
 D DISSOLVENDO IL COLLAGENO
 E DISSOLVENDO LA FIBRINA
- 454 LA TOSSINA COLERICA AGISCE SULL'ADENILATO CICLASI:
 A LEGANDOSI ALLA SUBUNITA' ALFA
 B BLOCCANDO LA SUBUNITA' ALFA
 X C MODIFICANDO LA STRUTTURA DELLA SUBUNITA' ALFA
 D BLOCCANDO IL COMPLESSO ALFA-BETA-GAMMA
 E BLOCCANDONE IL LEGAME CON IL GTP
- 455 QUALE TRA LE SEGUENTI TOSSINE BATTERICHE HA UNO SPICCATO EFFETTO SUL RICAMBIO IDRICO-SALINO:
 A TOSSINA BOTULINICA
 B ENTEROTOSSINA STAFILOCOCCICA
 C TOSSINA TETANICA
 X D TOSSINA COLERICA
 E ENDOTOSSINA DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI
- 456 QUALE TRA I SEGUENTI NON E' UN EFFETTO DELLE ENDOTOSSINE DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI:
 A FEBBRE
 B RIDUZIONE DELLE RISERVE DI GLICOGENO EPATICO
 C LEUCOPENIA
 D TROMBOCITOPENIA
 X E ANEMIA
- 457 QUALI TRA I SEGUENTI POSSONO ESSERE CONSIDERATI BATTERI "OPPORTUNISTI":
 X A PROTEUS
 B RICKETTSIE
 C CLOSTRIDI
 D SALMONELLA
 E BRUCELLE
- 458 QUALI TRA I SEGUENTI POSSONO ESSERE CONSIDERATI BATTERI "OPPORTUNISTI":
 A MICOBATTERI
 B CLOSTRIDI
 C SALMONELLE
 D BRUCELLE
 X E PSEUDOMONAS
- 459 LE ENDOTOSSINE DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI SONO:
 A POLISACCARIDI
 B PROTEINE
 C GLICOPROTEINE
 X D LIPOPOLISACCARIDI
 E LIPOPROTEINE
- 460 QUALE DELLE SEGUENTI TOSSINE BATTERICHE E' FORTEMENTE PIROGENA:
 A TOSSINA COLERICA
 B TOSSINA STAFILOCOCCICA
 C TOSSINA ALFA DEL CL.PERFRINGENS
 D TOSSINA DIFTERICA
 X E ENDOTOSSINA DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI
- 461 L'ENTEROTOSSINA STAFILOCOCCICA POSSIEDE TUTTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE, ECCETTO UNA. INDICARE QUALE:
 A HA UN PESO MOLECOLARE DI CIRCA 40.000 Da
 B E' PRODOTTA SOLO DA ALCUNI CEPPI DI ST. AUREUS MA NON DALLO ST. EPIDERMIDIS
 X C E' TERMOLABILE
 D E' ASSORBITA MOLTO RAPIDAMENTE NELL'INTESTINO
 E AGISCE STIMOLANDO I RECETTORI NERVOSI A LIVELLO GASTRO-INTESTINALE
- 462 QUALE DELLE SEGUENTI TOSSINE AGISCE A LIVELLO DELLE PLACCHE MOTRICI BLOCCANDO IL RILASCIO DI ACETILCOLINA:
 A TOSSINA DIFTERICA
 B TOSSINA TETANICA
 X C TOSSINA BOTULINICA
 D TOSSINA COLERICA
 E TOSSINA ALFA DEL CL. PERFRINGENS
- 463 QUALE DELLE SEGUENTI TOSSINE SI LEGA AI GANGLIOSIDI DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE:
 A TOSSINA DIFTERICA
 X B TOSSINA TETANICA
 C TOSSINA BOTULINICA
 D TOSSINA COLERICA
 E TOSSINA ALFA DEL CL. PERFRINGENS

- 464 QUALE DELLE SEGUENTI TOSSINE AGISCE ANCHE A LIVELLO DELLE PLACCHE MOTRICI CAUSANDO ACCUMULO DI ACETILCOLINA:
- A TOSSINA DIFTERICA
 - X B TOSSINA TETANICA
 - C TOSSINA BOTULINICA
 - D TOSSINA COLERICA
 - E TOSSINA ALFA DEL CL. PERFRINGENS
- 465 QUALI TRA LE SEGUENTI SOSTANZE CANCEROGENE DEVONO AVERE NELL'AMBIENTE DI LAVORO UN VALORE SOGLIA (OSSIA DEVONO ESSERE TRATTATE A CICLO CHIUSO):
- A VINIL-CLORURO
 - B BETA-NAFTILAMINA
 - C BENZIDINA
 - X D TUTTE LE PRECEDENTI
 - E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 466 QUAL E' LA CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMISSIBILE NELL'AMBIENTE DI LAVORO PER LA MAGGIOR PARTE DELLE POLVERI INERTI:
- A 1 PARTE PER BILIONE
 - B 10 MICROGRAMMI/M3
 - C 1 MG/M 3
 - X D 10 MG/M 3
 - E 100 MG/M 3
- 467 FORME DIARROICHE INTESTINALI POSSONO ESSERE PROVOCATE DA:
- A TOGAVIRUS
 - X B ROTAVIRUS
 - C REOVIRUS
 - D POXVIRUS
 - E PARAMIXOVIRUS
- 468 INFEZIONI DELLE VIE AEREE SUPERIORI POSSONO ESSERE CAUSATE DA:
- A TOGAVIRUS
 - B ROTAVIRUS
 - X C REOVIRUS
 - D POXVIRUS
 - E PAPOVAVIRUS
- 469 L'AUMENTO COMPENSATORIO DI VOLUME DEL MUSCOLO CARDIACO IN SEGUITO AD UN DIFETTO VALVOLARE E' UN ESEMPIO DI:
- A IPERPLASIA
 - B METAPLASIA
 - C ANAPLASIA
 - X D IPERTROFIA
 - E DISPLASIA
- 470 INDICATE QUALE TRA LE SOTTOINDICATE CONDIZIONI PATOLOGICHE NON E' UNA DEGENERAZIONE CELLULARE:
- A RIGONFIAMENTO TORBIDO
 - X B AMILOIDOSI
 - C DEGENERAZIONE IDROPICA
 - D STEATOSI
 - E DEGENERAZIONE VACUOLARE
- 471 IN QUALE DELLE SEGUENTI MALATTIE SI OSSERVANO SINTOMI NEUROLOGICI NON CORRELATI ALLA PRODUZIONE DI UNA ESOTOSSINA:
- A TETANO
 - B BOTULISMO
 - C DISSENTERIA
 - X D RABBIA
 - E DIFTERITE
- 472 L'IRRADIAZIONE CON DOSI SUPERIORI A 10000 RADS (ENERGIA IONIZZANTE) PROVOCA TUTTE QUESTE ALTERAZIONI AD ECCEZIONE DI UNA. INDICATE QUALE:
- X A LA MORTE DELL'ANIMALE IN POCHE GIORNI
 - B LA MORTE DELL'ANIMALE IN POCHE ORE
 - C CONVULSIONI E COMA
 - D ALTERAZIONI NELLA PERMEABILITA' DELLA MEMBRANA CELLULARE
 - E ALTERAZIONI NELLA COMPARTIMENTALIZZAZIONE DEL NA + E DEL K +
- 473 MICRORGANISMI GRAM-POSITIVI, COCCOIDI, BETA-EMOLITICI, BACITRACINA-POSITIVI, SONO:
- X A STREPTOCOCCUS PYOGENES
 - B STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 - C ESCHERICHIA COLI
 - D NEISSERIA MENINGITIDIS
 - E HAEMOPHYLUS INFLUENZAE
- 474 I RAGGI U.V. PROVOCANO TUTTI I SEGUENTI EFFETTI SUL DNA, AD ECCEZIONE DI UNO. INDICATE QUALE:
- A DIMERIZZAZIONE DELLA TIMINA
 - B INEFFICIENTE LETTURA DEL CODICE
 - C INEFFICIENTE SINTESI DEL MRNA
 - D ATTIVAZIONE DEI SISTEMI BIOLOGICI DI "REPAIR"
 - X E ROTTURE CROMOSOMICHE
- 475 IL TITOLO DI ANTISTREPTOLISINE RISULTA AUMENTATO IN UNA SOLA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI. INDICATE QUALE:
- X A STADIO ACUTO DELLA MALATTIA REUMATICA
 - B STADIO SUBACUTO DELL'ARTRITE REUMATOIDE
 - C SPONDILITE ANCHILOPOIETICA
 - D ARTROPATIA URATICA
 - E OSTEOARTROSI DIFFUSA

- 476 L'ESAME CITOLOGICO DEL LIQUOR IN CORSO DI MENINGITE TUBERCOLARE MOSTRA IN MISURA NOTEVOLE PREVALENZA DI:
 A MASTOCITI
 X B LINFOCITI
 C GRANULOCITI EOSINOFILI
 D GRANULOCITI NEUTROFILI
 E CELLULE DI LANGHANS
- 477 LA FEBBRE INTERMITTENTE DI TIPO ONDULANTE SI OSSERVA SPESSO IN UNA DI QUESTE CONDIZIONI:
 A PERTOSSE
 B TIFO ADDOMINALE
 C DIFTERITE
 X D BRUCELLOSI
 E SEPSI PUERPERALE
- 478 TUTTE LE SEGUENTI SONO INFEZIONI DA VIRUS COXSACKIE AD ESCLUSIONE DI UNA, INDICATE QUALE:
 A MORBO DI BORNHOLM
 X B ASPERGILLOSI
 C GRIPPE ESTIVA
 D ERPANGINA
 E MIOCARDITE VIRALE
- 479 IL MYCOPLASMA PNEUMONIAE PUO' PROVOCARE UNA:
 A ANEMIA MEGALOBLASTICA
 X B ANEMIA EMOLITICA
 C PNEUMOCONIOSI
 D PLEURITE ESSUDATIVA
 E POLIGLOBULIA
- 480 L'AGENTE EZIOLOGICO DEL MUGHETTO E' UNO DEI SEGUENTI MICETI:
 X A CANDIDA ALBICANS
 B HISTOPLASMA CAPSULATUM
 C BLASTOMYCES DERMATITIDIS
 D CRYPTOCOCCUS NEOFORMANS
 E TRICHOPHYTON MENTAGROPHYTES
- 481 LA LOCALIZZAZIONE PIU' COMUNE D'INFEZIONE DA ESCHERICHIA COLI, E':
 A COLECISTI
 B APPARATO GASTROINTESTINALE
 C PERITONEO
 D APPARATO RESPIRATORIO
 X E APPARATO URINARIO
- 482 LA CARBONIZZAZIONE DEI TESSUTI IN SEGUITO AD ESPOSIZIONE A FONTI DI CALORE, SI HA NELLE:
 A USTIONI DI I GRADO
 B USTIONI DI II GRADO
 C USTIONI DI III GRADO
 X D USTIONI DI IV GRADO
 E USTIONI DI V GRADO
- 483 UNA DOSE DI ASSORBIMENTO DI RADIAZIONI IONIZZANTI FINO A 2000 RADS:
 X A PROVOCA LA MORTE PER ALTERAZIONI DEL SISTEMA EMATOPOIETICO
 B NON E' LETALE
 C PROVOCA LIEVI ALTERAZIONI GASTROINTESTINALI
 D PROVOCA LESIONI OSSEE
 E PROVOCA LA MORTE IN POCHE ORE
- 484 QUALE ORGANO E' PIU' RESISTENTE ALL'ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI ATOMICHE:
 A MIDOLLO OSSEO
 B FEGATO
 C APPARATO DIGERENTE
 D APPARATO GENITALE
 X E SISTEMA NERVOSO CENTRALE
- 485 I DANNI BIOLOGICI PROVOCATI DA CORRENTE ELETTRICA SONO PIU' GRAVI IN CASO DI CORRENTE:
 A CONTINUA A BASSO VOLTAGGIO
 B ALTERNATA AD ALTO VOLTAGGIO
 X C ALTERNATA AD ALTO VOLTAGGIO CHE ATTRAVERSA IL CORPO IN SENSO BRACCIO SINISTRO - BRACCIO DESTRO
 D ALTERNATA A BASSO VOLTAGGIO
 E CONTINUA A BASSA INTENSITA' IN UN SOGGETTO CHE ABBIAM ALTA RESISTENZA
- 486 TUTTE LE SEGUENTI SOSTANZE SONO STEATOGENE TRANNE UNA. INDICATE QUALE:
 A CLOROFORMIO
 B ETANOLO
 C ETIONINA
 D METANOLO
 X E ACIDO ACETICO
- 487 LA TOSSINA DI ORIGINE FUNGINA ALFA-AMANITINA, ESTRATTA DA AMANITINA PHALLOIDES, AGISCE:
 A INIBENDO LA SINTESI PROTEICA
 X B INIBENDO SELETTIVAMENTE LA RNA POLIMERASI
 C DIMERIZZANDO LA TIMINA
 D PROVOCANDO MUTAZIONI PUNTIFORMI NEL DNA
 E BLOCCANDO L'ATTIVITA' DEI RIBOSOMI

- 488 QUALE TRA I SEGUENTI ANTIBIOTICI AGISCE SULLA BIOSINTESI DELLA PARETE CELLULARE BATTERICA:
- X A AMPICILLINA
B CLORAMFENICOLO
C TETRACICLINA
D STREPTOMICINA
E RIFAMPICINA
- 489 A FREQUENZA TRA I 500 E I 2000 HZ, QUALI INTENSITA' DI RUMORE NON SONO TOLLERABILI NELL'AMBIENTE DI LAVORO PER PIU' DI UN'ORA:
- A 20 DB
B 40 DB
C 80 DB
X D 100 DB
E 150 DB
- 490 UNA DELLE SOTTOELENCATE ALTERAZIONI RAPPRESENTA UNA DEGENERAZIONE CONNETTIVALE. INDICATE QUALE:
- A DEGENERAZIONE COLLOIDE
B RIGONFIAMENTO TORBIDO
C EMOSIDEROSI
X D MELANOSI
E SATURNISMO
- 491 QUALI TRA QUESTE SOSTANZE PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO SONO CANCEROGENE:
- A ASBESTO
B CATRAME
C BENZIDINA
D CLORURO DI VINILE
X E TUTTE LE PRECEDENTI
- 492 QUALE DELLE SEGUENTI CAUSE NON PROVOCA IPERTROFIA O IPERPLASIA:
- A ABLAZIONE DI UN ORGANO QUANDO VI SIA QUELLO CONTRO LATERALE
B CAUSE ORMONALI
C FATTORI DI CRESCITA COME L'ERITROPOIETINA NEL CASO DEL MIDOLLO OSSEO
D IPERLAVORO NEL CASO DEL TESSUTO MUSCOLARE
X E AUMENTO DEL LIVELLO DEI CALONI TESSUTO SPECIFICI
- 493 L'ANAPLASIA SI ACCOMPAGNA A:
- X A RIPRISTINO DELLA SINTESI DI ALCUNI ISOENZIMI E PROTEINE FETALI
B AUMENTO DELLA DIFFERENZIAZIONE CELLULARE
C BLOCCO IN G2 DEL CICLO CELLULARE
D DIMINUZIONE DELLA GLICOLISI AEROBICA
E BLOCCO DELLA GLICOGENOLISI
- 494 LE LIPOFUSCINE SONO:
- A PRECURSORI NELLA SINTESI DELL'EMOGLOBINA
X B PIGMENTI DA USURA
C ANTIMETABOLITI
D RESPONSABILI DELLE LESIONI NELL'ALCAPTONURIA
E PRODOTTI DI DEGRADAZIONE DEGLI ORMONI TIROIDEI
- 495 QUALE DELLE SEGUENTI SOSTANZE STABILIZZA LE MEMBRANE LISOSOMIALI:
- A TETRACLORURO DI CARBONIO
B VITAMINA A
X C CORTICOSTEROIDI
D PLASMINOGENO
E BRADICHININA
- 496 QUALE DELLE SEGUENTI PATOLOGIE E' UN'ALTERAZIONE NUCLEARE:
- A AMILOIDOSI
X B PICNOSI
C GLICOGENOSI
D FOSFOSFINGOLIPIDOSI
E POICHILOCITOSI
- 497 LA METAPLASIA E' UNA:
- A ALTERAZIONE DELLA FAGOCITOSI
B PERDITA DELLA INIBIZIONE DA CONTATTO
C CRESCITA CELLULARE INDISCRIMINATA
X D ALTERAZIONE DELLA DIFFERENZIAZIONE CELLULARE
E ALTERAZIONE DA ACCUMULO DI GLICOGENO
- 498 L'ANAPLASIA E':
- A UN TIPO DI NECROSI
B UNA INIBIZIONE DELLA DIVISIONE CELLULARE
X C UN'ALTERAZIONE DELLA DIFFERENZIAZIONE CELLULARE
D UNA INFILTRAZIONE DI MATERIALE ESTRANEO ALLA CELLULA
E UNA GLICOGENOSI
- 499 I CALONI SONO:
- A SOSTANZE IPERTROFIZZANTI
B INIBITORI DELLA MITOSI SPECIE-SPECIFICI
C CARCINOGENI
D SOSTANZE CHE PROMUOVONO LA FAGOCITOSI
X E INIBITORI DELLA MITOSI TESSUTO-SPECIFICI
- 500 LA DEGRANULAZIONE DEL RETICOLO ENDOPLASMATICO E' UN'ALTERAZIONE CHE SI HA:
- A NELL'AMIDOIDOSI
B NELLA PICNOSI
X C NELLA STEATOSI EPATICA DA TETRACLORURO DI CARBONIO
D NELLA GLICOGENOSI DI TIPO II
E NELL'IPERTIROIDISMO

- 501 ALTERAZIONI DELLA MEMBRANA LISOSOMIALE POSSONO ESSERE DOVUTE A TUTTE LE SEGUENTI CAUSE, TRANNE UNA. INDICATE QUALE:
- A ANOMALIE STRUTTURALI DELLA MEMBRANA STESSA
 - B ESALTATA TENDENZA ALLA FUSIONE
 - C AZIONE DI AGENTI FISIOLGICI COME LA VITAMINA A
 - D AZIONE DI AGENTI LABILIZZANTI PATOLOGICI COME LE ESOTOSSINE BATTERICHE
 - X E AZIONE DI AGENTI FISIOLGICI COME IL CORTISONE
- 502 LA PICNOSI E':
- A UNA RAREFAZIONE E SCOMPARSA DELLE CROMATINE NUCLEARI
 - B UNA ALTERAZIONE DELLA MEMBRANA NUCLEARE
 - X C UN ADDENSAMENTO DI TUTTO IL NUCLEO E DELLA CROMATINA
 - D UNA DEGENERAZIONE MITOCONDRIALE
 - E UN ADDENSAMENTO DEL RETICOLO ENDOPLASMATICO
- 503 IL RIGONFIAMENTO MITOCONDRIALE O "MITOCHONDRIAL SWELLING" E' DOVUTO:
- A AD AUMENTO DELLE COMPONENTI STRUTTURALI DEL MITOCONDRIO
 - X B A MODIFICAZIONE DELL'EQUILIBRIO DEI FATTORI CHE REGOLANO LA FORMA DEL MITOCONDRIO CON ASSUNZIONE DI ACQUA
 - C A PERDITA DELLA ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLE "CRISTAE"
 - D A FORMAZIONE DI VACUOLI INTRAMITOCONDRIALI
 - E A TRASFORMAZIONE LAMELLARE DEI MITOCONDRI
- 504 UNA SOLA DELLE SEGUENTI CAUSE NON PRODUCE MODIFICAZIONI DELLA MATRICE MITOCONDRIALE E DELLE CRISTAE. INDICATE QUALE:
- A ACCUMULO DI CATIONI BIVALENTI (ES. DEPOSITO CA E P I)
 - B DEPOSITO DI MATERIALI ANORMALI COME LA FERRITINA
 - C DEPOSITO DI MATERIALI DENSI LAMELLARI DA SOMMINISTRAZIONE DI P-DIMETILAMINO AZOBENZENE (DAB)
 - X D ECCESSO DI SUBSTRATO ED OSSIGENO E DIFICIT DI ADP
 - E PRESENZA DEL COSIDDETTO "CORPUS INTRA CRISTAM"
- 505 UNA DELLE SOSTANZE SOTTOELENCATE NON PROVOCA RIGONFIAMENTO MITOCONDRIALE AGENDO SUI PROCESSI ENERGETICI:
- A TIROXINA
 - B INSULINA
 - X C ATP
 - D 2,4-DINITROFENOLO
 - E CA⁺⁺
- 506 TUTTE LE SOTTOELENCATE CAUSE PRODUCONO IPERPLASIA O IPERTROFIA, TRANNE UNA. INDICATE QUALE:
- A AUMENTATE RICHIESTE DI LAVORO MECCANICO
 - B AUMENTATA RICHIESTA FUNZIONALE
 - C SQUILIBRIO ORMONALE
 - D DIMINUITA CONCENTRAZIONE DI CALONI
 - X E MANCATO APPORTO DI MATERIALI NUTRITIVI (DA DENERVAZIONE)
- 507 INDICATE QUALE DELLE MODIFICAZIONI SOTTOELENCATE NON E' UNA METAPLASIA:
- A TRASFORMAZIONE DI EPITELI DI RIVESTIMENTO IN EPITELI GHIANDOLARI
 - B TRASFORMAZIONE DI UN CONNETTIVO DIFFERENZIATO IN UN ALTRO TIPO DI CONNETTIVO UGUALMENTE DIFFERENZIATO
 - X C TRASFORMAZIONE DI UN EPITELIO DI RIVESTIMENTO IN UN CONNETTIVO MUCOSO
 - D METAPLASIA MUCOSA DEI CONNETTIVI
 - E METAPLASIA OSSEA
- 508 SI DEFINISCE COME STRUTTURA PRIMARIA DI UNA PROTEINA:
- A LA DISPOSIZIONE LINEARE CHE LE CATENE POLIPEPTIDICHE ASSUMONO QUANDO SONO DENATURATE
 - X B L'ORDINE DI SUCCESSIONE DEGLI AMONACIDI NELLA CATENA PEPTIDICA
 - C LA CONFORMAZIONE ELICOIDALE PRESENTE IN ALCUNI TRATTI DELLE CATENE POLIPEPTIDICHE
 - D LA CONFORMAZIONE DELLA CATENA PROTEICA DOVUTA ALLA FORMAZIONE DI PONTI DI SOLFURO
 - E UNA SEQUENZA ANCESTRALE DA CUI SONO DERIVATE LE SEQUENZE CHE OSSERVIAMO OGGI
- 509 LE ENDOTOSSINE SONO:
- A POLISACCARIDI
 - B LIPOPOLISACCARIDI
 - X C LIPOPOLISACCARIDI LEGATI AD UNA PROTEINA
 - D PROTEINE
 - E LIPOPROTEINE
- 510 LE ENDOTOSSINE DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI SI IDENTIFICANO CON:
- A L'ANTIGENE CAPSULARE
 - B L'ANTIGENE VI
 - C L'ANTIGENE CILIARE
 - X D L'ANTIGENE SOMATICO
 - E LE ENDOTOSSINE NON SONO ANTIGENICHE

- 511 LA NECROSI CELLULARE E' CARATTERIZZATA DA UNA SOLA DELLE SEGUENTI LESIONI IRREVERSIBILI.
INDICATE QUALE:
A PICNOSI NUCLEARE
B GLICOGENOSI NUCLEARE
C RIGONFIAMENTO MITOCONDRIALE A PICCOLA AMPIEZZA
D NOTEVOLE AUMENTO DELLA GLICOLISI
X E DEGRANULAZIONE DEL RETICOLO ENDOPLASMATICO GRANULARE
- 512 L'INTERFERONE INIBISCE LA MOLTIPLICAZIONE VIRALE CON IL SEGUENTE MECCANISMO:
A STIMOLANDO LA RISPOSTA IMMUNE CELLULO MEDIATA
B STIMOLANDO LA RISPOSTA UMOREALE
C AZIONE ANTIVIRALE DIRETTA CHE BLOCCA LA FORMAZIONE DELL'RNA MESSAGGERO
X D STIMOLANDO LE CELLULE NON INFETTE A PRODURRE UNA PROTEINA CHE PREVIENE L'ASSEMBLAGGIO DI NUOVE PARTICELLE VIRALI
E ALTERANDO LA MEMBRANA CELLULARE IN MODO TALE DA PREVENIRE LA PENETRAZIONE DEL VIRUS
- 513 QUALE DELLE SEGUENTI INFEZIONI VIRALI MATERNE NEL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA PUO' CON MAGGIOR PROBABILITA' PORTARE A MORTE IL FETO O CAUSARE ANOMALIE CONGENITE:
A MORBILLO
X B ROSOLIA
C PAROTITE
D VARICELLA
E RESPIRATORIO-SINCINZIALE
- 514 I CORPI DI NEGRI SONO CARATTERISTICI DI:
A TOXOPLASMOSI
B NEUROSIFILIDE
C ROSOLIA CONGENITA
D MENINGITE ASETTICA
X E NESSUNA DI QUESTE AFFEZIONI
- 515 UN GIOVANE DI 17 ANNI CON SPLENOMEGALIA, LEUCOCITOSI, ANTICORPI ETEROFILI E CELLULE DI DOWNEY, PROBABILMENTE E' AFFETTO DA:
A GONORREA
B TIFO
C TUBERCOLOSI
X D MONONUCLEOSI INFETTIVA
E SIFILIDE
- 516 LO STAPHYLOCOCCUS AUREUS PUO' CAUSARE UNA GRAVE INTOSSICAZIONE ALIMENTARE CHE E' IL RISULTATO DELL'AZIONE DI UNA:
X A ENTEROTOSSINA
B EMOLISINA
C LEUCOCIDINA
D COAGULASI
E PENICILLINASI
- 517 INDICATE QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI L'ENDOCARDITE BATTERICA SUB-ACUTA E' CORRETTA:
A DI SOLITO SI REALIZZA SULLA SUPERFICIE ENDOCARDICA NON DANNEGGIATA
B E' RAPIDAMENTE PROGRESSIVA
C E' SPESSO CAUSATA DA STREPTOCOCCI BETA-EMOLITICI
X D E' SPESSO CAUSATA DA STREPTOCOCCI ALFA-EMOLITICI O VIRIDANTI
E E' FACILMENTE CURABILE CON GLI ANTIBIOTICI, IN QUANTO ESISTE UNA BUONA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA NEI LEMBI VALVOLARI
- 518 LA DIFTERITE E' CAUSATA DA:
A KLEBSIELLA
B LISTERIA
C PNEUMOCOCCUS
X D CORINEBACTERIUM
E CLOSTRIDIUM
- 519 TRA I TUMORI DELLA MIDOLLARE DEL SURRENE QUAL E' QUELLO CHE SI MANIFESTA CON MAGGIOR FREQUENZA:
A GANGLIONEUROBLASTOMA
B GANGLIONEUROMA
C SIMPATICOBLASTOMA
X D FEOCROMOCITOMA
E TUMORE CARCINOIDE
- 520 QUALE DELLE FORME MORBOSE SOTTOINDICATE NON E' DOVUTA AD UN DIFETTO DI TIPO RECETTORIALE:
A MIASTENIA GRAVIS
B MALATTIA DI GRAVES O DI FLAIANIJ-BASEDOW
X C MORBO DI ADDISON
D MALATTIE ALLERGICHE
E DISTROFIA MUSCOLARE
- 521 QUAL E' IL GRUPPO CHIMICO PRESENTE SULLA MOLECOLA DELL'ADRENALINA CHE DETERMINA LA SPECIFICITA' DI LEGAME CON I RECETTORI DI TIPO BETA:
A L'ANELLO FENOLICO DELL'AMINOACIDO TIROSINA
B UN GRUPPO IDROSSILICO
X C IL GRUPPO METILICO
D IL GRUPPO CARBOSSILICO
E UN GRUPPO AMINICO

- 522 UNA DELLE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI PATOLOGICHE DEL MORBO DI ADDISON E' LA IPERPIGMENTAZIONE CUTANEA E DELLE MUCOSE; QUESTO FENOMENO SI MANIFESTA:
- A PERCHE' AUMENTA LA CONCENTRAZIONE DELL'ORMONE NORADRENALINA
 - X B PERCHE' AUMENTA LA CONCENTRAZIONE DELL'ORMONE CORTICOTROPO (ACTH)
 - C PERCHE' DIMINUISCE LA SINTESI E LA CONCENTRAZIONE DEGLI ORMONI CORTICO-STEROIDEI
 - D PERCHE' DIMINUISCE LA QUOTA DI CORTISOLO LIBERO IN CIRCOLO
 - E PERCHE' AUMENTA L'AFFINITA' DELL'ORMONE MELANOCITA STIMOLANTE AI MELANOCITI
- 523 IL COLESTEROLO E' IL SUBSTRATO NATURALE PER LA SINTESI DEGLI ORMONI STEROIDEI
- X A STEROIDEI
 - B TIROIDEI
 - C CATECOLAMINE
 - D GONADOTROPINE
 - E PROSTAGLANDINE
- 524 QUALE DEGLI ORMONI SOTTOINDICATI NON ESPLICA IL PROPRIO EFFETTO ATTIVANDO L'ADENILATO CICLASI:
- A TIREOTROPINA
 - B GLUCAGONE
 - X C INSULINA
 - D FOLLICOLOSTIMOLANTE
 - E CORTICOTROPO
- 525 LA CAUSA PIU' FREQUENTE DI INSUFFICIENZA CORTICO SURRENALE ACUTA, SINDROME DI WATERHOUSE-FRIDERICKSEN E':
- A INFIAMMAZIONE ACUTA
 - B TUBERCOLOSI
 - C CARCINOMA
 - X D SETTICEMIE E/O EMORRAGIE
 - E ADENOMI
- 526 LA TIREOTOSSICOSI E L'ESOFALMO NEL MORBO DI GRAVE NI BASEDOW SI ACCOMPAGNANO AL GOZZO, LA PATOGENESI DI QUESTA ALTERAZIONE TIROIDEA E'DA RIPORTARSI A:
- A AUMENTO DELLA CONCENTRAZIONE DI ORMONE TIREOTROPO CIRCOLANTE
 - B AUMENTO DI ORMONI TIROIDEI CIRCOLANTI
 - C PRESENZA DI SOSTANZE TOSSICHE
 - X D PRESENZA DI AUTOANTICORPI
 - E ACCUMULO DI GRASSO NELLA GHIANDOLA
- 527 GLI ORMONI GLICOATTIVI CORTICOSSURRENALICI DETERMINANO L'EFFETTO SUL METABOLISMO GLICIDICO:
- X A AUMENTANDO LA GLUCONEOGENESI
 - B AUMENTANDO LA DEGRADAZIONE DEL GLICOGENO
 - C DIMINUENDO LA GLICOGENO SINTESI
 - D DIMINUENDO IL CONSUMO DI GLUCOSIO
 - E INIBENDO LA SINTESI DI INSULINA
- 528 LE MODIFICAZIONI POST-TRASLAZIONALI DELLE PROTEINE SONO DIVERSE MA TUTTE IMPORTANTI PER LA FUNZIONE BIOLOGICA; LA TIREOGLOBULINA NELLA SUA MATURAZIONE SUBISCE UNA MODIFICAZIONE CHE NON E' RISCONTRABILE IN NESSUNA ALTRA PROTEINA
- A GLICOSILAZIONE
 - B METILAZIONE
 - C FOSFORILAZIONE
 - X D IODINAZIONE
 - E SIALILAZIONE
- 529 UN FENOMENO GENERALE DELLA BIOLOGIA CELLULARE E' L'ENDOCITOSI; QUALE TRA LE FORME SOTTO ELENCAATE NON E' MEDIATA DA RECETTORI:
- A MICROPINOCITOSI
 - X B PINOCITOSI
 - C PINOCITOSI FLUIDA
 - D PINOCITOSI SELETTIVA
 - E ENDOCITOSI RECETTOSOMA DIPENDENTE
- 530 QUALE ORMONE, TRA QUELLI INDICATI, E' UNA PROTEINA SEMPLICE:
- X A SOMATOTROPO
 - B TIREOTROPO
 - C FOLLICOLO STIMOLANTE
 - D LUTEINIZZANTE
 - E GONADOTROPINA CORIONICA
- 531 IL 17-IDROSSI PROGESTERONE E' UN PRECURSORE DELL'ORMONE
- A ALDOSTERONE
 - X B CORTISOLO
 - C PROGESTERONE
 - D DEIDRO EPIANDROSTENEDIONE
 - E DESOSSICORTICOSTERONE
- 532 IL "PEPTIDE VASOATTIVO INTESTINALE" = (VIP) HA UN EFFETTO STIMOLANTE (RELEASING FACTOR) LA SINTESI E L'ESCREZIONE DELL'ORMONE:
- A FOLLICOLOSTIMOLANTE
 - B LUTEINIZZANTE
 - C TIREOTROPO
 - X D PROLATTINA
 - E CORTICOTROPO

- 533 L'ORMONE CORTICOTROPO E' UNA PROTEINA DI 39 AMINO ACIDI (AA); L'ATTIVITA' BIOLOGICA DI QUESTA PROTEINA E' LEGATA ALLA PRESENZA DI UNA SPECIFICA SEQUENZA AMINOACIDICA CHE RICONOSCE E SI LEGA AL RECETTORE SULLA CORTICALE DEL SURRENE; QUALE TRA QUESTE SOTTOINDICATE E' LA SEQUENZA SPECIFICA:
- X A AA 1 - AA 14
 - B AA 15 - AA 20
 - C AA 16 - AA 19
 - D AA 20 - AA 33
 - E AA 34 - AA 39
- 534 GLI ORMONI TIROIDEI IN CIRCOLO SONO PRESENTI SOTTO UNA FORMA LIBERA E LEGATA A PROTEINE PLASMATICHE; A QUALE DI QUESTE PROTEINE SONO LEGATI GLI ORMONI TIROIDEI IN CIRCOLO:
- A TRANSFERRINA
 - B TIREOGLOBULINA
 - C GAMMAGLOBULINE
 - X D PRE-ALBUMINA
 - E FETUINA
- 535 IL PRECURSORE DELL'ANGIOTENSINA E':
- A LA RENINA
 - B L'ENZIMA CONVERTENTE
 - C LA CALLICREINA
 - X D L'ANGIOTENSINOGENO
 - E IL BRADICHININOGENO
- 536 NELL'IPERCOLESTEROLEMIA ESSENZIALE SI OSSERVA GENE RALMENTE:
- A IPERGLICEMIA
 - B URICEMIA DIMINUITA
 - C IPERPOTASSIEMIA
 - X D ALTA INCIDENZA DI CORONAROPATIE
 - E LIPURIA
- 537 IL FAVISMO E' UN'ANEMIA EMOLITICA DOVUTA A CARENZA DI:
- X A GLUCOSIO-6-FOSFATO DEIDROGENASI
 - B PIRUVATO CHINASI
 - C TRIOSO-FOSFATO-ISOMERASI
 - D GLUCOSIO-6-FOSFATO ISOMERASI
 - E GLICERALDEIDE-3-FOSFATO DEIDROGENASI
- 538 IPERPROTIDEMIA SI PUO' RILEVARE IN UNA DI QUESTE CONDIZIONI:
- A USTIONI ESTESE
 - B CIRROSI EPATICA
 - C SINDROME NEFROSICA
 - X D PLASMACITOMA
 - E TIREOTOSSICOSI
- 539 NELLA PRODUZIONE DELL'EDEMA QUALE DI QUESTE CONDIZIONI PATOLOGICHE E' IMPORTANTE:
- X A ALTERAZIONE DEL SISTEMA RENINA-ANGIOTENSINA
 - B IPOCALCEMIA
 - C ALTERAZIONE DEL FATTORE XII DI HAGEMAN DELLA COAGULAZIONE
 - D AUMENTATA SINTESI DI LIPOPROTEINE
 - E IPERGAMMAGLOBULINEMIA MONOCLONALE
- 540 UN TRASUDATO SI DISTINGUE DA UN ESSUDATO PER:
- X A MAGGIOR CONTENUTO IN BRADICHININA
 - B MINOR CONTENUTO IN PROTEINE
 - C AUMENTO DELLA CONCENTRAZIONE DI ISTAMINA
 - D MAGGIORE ATTIVITA' CHEMIOTATTICA
 - E MAGGIOR CONTENUTO DI MUCOPOLISACCARIDI (REAZIONE DI RIVALTA POSITIVA)
- 541 LA IPERPOTASSIEMIA SI ACCOMPAGNA A:
- A AUMENTO DELLA GLICEMIA
 - B AUMENTO DELLA URICEMIA
 - C DIMINUIZIONE DEL TASSO DI SIEROALBUMINA CIRCOLANTE
 - X D ALTERAZIONI DEL TRACCIATO ELETTROCARDIOGRAFICO
 - E LEUCOCITOSI
- 542 LO PSEUDOIPOPARATIROIDISMO E' UNA SINDROME DOVUTA A:
- A DIFETTO DI VITAMINA D
 - B DIFETTO DELL'ESCREZIONE DEI FOSFATI
 - X C DIFETTO DEL RIASSORBIMENTO RENALE DEL CALCIO
 - D AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO RENALE DEI FOSFATI
 - E ALTERATA RISPOSTA OSSEA ALL'ORMONE
- 543 IL DIBETE INSIPIDO E' DOVUTO AD UN:
- A DIFETTO DI INSULINA
 - B ECCESSO DI GLUCAGONE
 - C ECCESSO DI OSSITOCINA
 - X D DIFETTO DI VASOPRESSINA
 - E DIFETTO DI ALDOSTERONE
- 544 L'IPERPLASIA CONGENITA DEL CORTICOSURRENE E' DOVUTA A DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DI ENZIMI DEPUTATI ALLA SINTESI DEGLI ORMONI: IL DIFETTO DELLA SINTESI DI QUALE DI QUESTI ENZIMI NON E' COMPATIBILE CON LA VITA:
- A 11 IDROSSILASI
 - B 21 IDROSSILASI
 - X C DESMOLASI
 - D 17 IDROSSILASI
 - E 18 IDROSSISTEROIDO DEIDROGENASI

- 545 QUALE DI QUESTE CAUSE NON PROVOCA DEPLEZIONE DI SODIO:
 A ECCESSIVA SUDORAZIONE
 X B IPERALDOSTERONISMO
 C VOMITO
 D DIARREA
 E IPO-SURRENALISMO
- 546 L'ATTIVITA' BIOLOGICA DEL PARATORMONE A LIVELLO RENALE DETERMINA:
 A AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO DEL SODIO
 B AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO DEL CLORO
 C AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO DEI FOSFATI
 X D AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO DEL CALCIO
 E AUMENTO DEL RIASSORBIMENTO DEL POTASSIO
- 547 L'ANGIOTENSINOGENO E' UN POLIPEPTIDE CHE REGOLA LA SINTESI DELL'ORMONE:
 X A ALDOSTERONE
 B TESTOSTERONE
 C CORTISOLO
 D CORTOCOSTERONE
 E ESTROGENI
- 548 CARENZA DI VITAMINA K SI PUO' OSSERVARE IN TUTTE QUESTE CONDIZIONI AD ECCEZIONE DI UNA. QUALE?
 A EPATOCOLANGITE
 B FISTOLE BILIARI
 C SINDROME DI MALASSORBIMENTO
 X D IPERTENSIONE ARTERIOSA
 E ITTERO DA OCCLUSIONE
- 549 LA PATOGENESI DELLE MUCOPOLISACCARIDOSI E' DA RIPORTARE A DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEGLI ENZIMI CHE VENGONO DEPOSITATI NEI LISOSOMI; SI RICONOSCE UNA TRASMISSIONE EREDITARIA DI TIPO AUTOSOMICA RECESSIVA PER TUTTE LE FORME CONOSCIUTE ESCLUSIVA UNA. LA TRASMISSIONE DI QUALE DELLE FORME SOTTOELENATE E' LEGATA AL CROMOSOMA X:
 A SINDROME DI SANFILIPPO (TIPO III B) (EPARANSOLFATASI)
 B SINDROME DI HURLER (TIPO I) (ALFA IDURONIDASI)
 X C SINDROME DI HUNTER (TIPO II) (IDURONATOSOLFATASI)
 D SINDROME DI SLY (TIPO VII) (BETA GLUCORANIDASI)
 E SINDROME DI MORQUIO (TIPO IV B) (BETA GALATTOSIDASI)
- 550 LA REGOLAZIONE DEI LIVELLI DI CAMP CITOPLASMATICI SONO REGOLATI, OLTRE CHE DALL'ENZIMA ADENILATO-CICLASI, DA QUALE ALTRO ENZIMA:
 A PROTEINE.CHINASI
 B FOSFATASI
 C GLICOGENOSINTETASI
 D FOSFORILASI
 X E FOSFODIESTERASI
- 551 IL DEFICIT DI CERULOPLASMINA (MORBO DI WILSON) E' CARATTERIZZATO DA:
 A ANEMIA E PIASTRINOPENIA
 X B DEFICIT NEUROLOGICI, CIRROSI EPATICA, INFILTRATO CORNEALE
 C ANEMIA, GLOSSITE ATROFICA, SINDROME TABETIFORME
 D EDEMA, ATROFIA INTESTINALE, ALTERAZIONI NEUROLOGICHE E PSICOMATICHE
 E ITTERO, ALTERAZIONI NEUROLOGICHE
- 552 I LIVELLI NORMALI DI BILIRUBINA NEL SANGUE SONO:
 A 0.1 MG/DL
 X B 1.0 MG/DL
 C 10.0 MG/DL
 D 100.0 MG/DL
 E 500.0 MG/DL
- 553 QUALE DI QUESTE SINDROMI NON E' CARATTERIZZATA DA ITTERO:
 A SINDROME DI CRIGLER-NAJJAR
 B SINDROME DI GILBERT
 C SINDROME DI DUBIN-JOHNSON
 X D SINDROME DI WILSON
 E SINDROME DI ROTOR
- 554 LA SINDROME DI CRIGLER-NAJJAR E' DOVUTA A:
 X A UN DEFICIT EREDITARIO DI GLICURONAZIONE DELLA BILIRUBINA
 B UN DEFICIT EREDITARIO DELLE PROTEINE VETTRICI DELLA BILIRUBINA
 C UN'ALTERAZIONE DELL'ESCREZIONE DELLA BILIRUBINA
 D IPEREMOLISI
 E CALCOLOSI BILIARE
- 555 QUALE SOSTANZA VIENE RITENUTA LA CAUSA PIU' PROBABILE DEL COMA EPATICO:
 A GLUCOSIO
 B UREA
 X C AMMONIACA
 D BILIRUBINA
 E ACIDO URICO

- 556 LA SINDROME DI ZOLLINGER-ELLISON E' DOVUTA A UNA IPERPRODUZIONE DI:
X A GASTRINA
B CORTICOSTERONE
C ALDOSTERONE
D COLECISTOCHININA
E BILIRUBINA
- 557 PER QUALE DI QUESTE MALATTIE E' STATA RISCOVTRATA UNA CHIARA ASSOCIAZIONE CON ANTIGENI DEL SISTEMA HLA:
A SPRUE TROPICALE
X B MORBO CELIACO
C MORBO DI WILSON
D CIRROSI EPATICA
E MORBO DI WHIPPLE
- 558 LO SVILUPPO E LA FUNZIONE DELLE CELLULE DI LEYDIG E' REGOLATO DA:
A GONADOTROPINA FSH
B PROLATTINA
X C GONADOTROPINA LH
D SOMATOTROPO
E ACTH
- 559 LA SINDROME DI KLINEFELTER E' UN:
X A IPOGONADISMO PRIMITIVO
B IPOGONADISMO SECONDARIO
C SINDROME DA OSTRUZIONE
D IPOGONADISMO
E SINDROME DA CARENZA DI TESTOSTERONE
- 560 LA VITAMINA A E' ESSENZIALE NEL:
X A MECCANISMO DELLA VISIONE
B DEGRADAZIONE DEL GLUCOSIO
C SINTESI DEGLI ACIDI GRASSI
D ATTIVITA' DELLA POMPA DEL SODIO
E TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI
- 561 IL MECCANISMO D'AZIONE DELLA VITAMINA K A LIVELLO DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE VITAMINA K-DIPENDENTE CONSISTE IN:
A IDROSSILAZIONE DELLA FENILALANINA
B METILAZIONE
C ADP-RIBOSILAZIONE
X D GAMMA-CARBOSSILAZIONE DELL'ACIDO GLUTAMMICO
E ACETILAZIONE
- 562 LA CORTECCIA SURRENALE PRODUCE:
A ALDOSTERONE NELLA ZONA RETICOLARE
B STEROIDI ANDROGENI NELLA ZONA GLOMERULARE
C ANGIOTENSINA NELLA ZONA GLOMERULARE
X D CORTISOLO NELLA ZONA FASCICOLATA
E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 563 LA SINDROME DI KLINEFELTER E' CARATTERIZZATA DA:
X A CARIOGRAMMA ANORMALE
B AGENESIA DEI DEFERENTI
C CARDIOPATIA CONGENITA
D ALTERAZIONI DELLE GONADOTROPINE
E ALTERAZIONI DEL TESTOSTERONE
- 564 QUALE FATTORE REGOLA L'INCREZIONE DEL PARATORMONE:
A FOSFATURIA
B CALCIURIA
C MAGNESIEMIA
X D CALCEMIA
E FOSFOREMIA
- 565 I RECETTORI DEGLI ORMONI GLICOPROTEICI, PRESENTI SULLE MEMBRANE CELLULARI DEGLI ORGANI BERSAGLIO, SONO STRUTTURE COMPLESSE FORMATE DA PIU' DI UN COMPONENTE LA MEMBRANA CELLULARE: TRA LE SOSTANZE SOTTOELENCATE QUALE ENTRA A FAR PARTE DEI RECETTORI:
A COLESTEROLO
B GLICOGENO
X C GANGLIOSIDI
D MUCOPOLISACCARIDI
E COLLAGENO
- 566 IN UN FRAMMENTO DI DNA E' CONTENUTO UN GENE BATTE RICO COMPLETO DI SEGNALI DI INIZIO E TERMINE DELLA TRASCRIZIONE. VOLENDO TRASCRIVERLO IN VITRO PER ANALIZZARE IL MESSAGGERO, QUALE DELLE SEGUENTI MISCELE, CONTENENTI NUCLEOTIDI RADIOATTIVI, VI PARE LA PIU' ADATTA?
A DNA STAMPO, APOENZIMA DELLA RNA POLIMERASI, NTP-GAMMA-P 32
B DNA STAMPO, OLOENZIMA DELLA RNA POLIMERASI, NTP-GAMMA-P 32
C DNA STAMPO, APOENZIMA DELLA RNA POLIMERASI, NTP-ALFA-P 32
X D DNA STAMPO, OLOENZIMA DELLA RNA POLIMERASI, NTP-ALFA-P 32
E DNA STAMPO, OLOENZIMA DELLA RNA POLIMERASI, NTP-ALFA-P 32, UN DONATORE DI ENERGIA COME L'ATP
- 567 INDICARE QUALE, FRA GLI ELEMENTI GENETICI ELENCATI NON PUO' ESSERE DEFINITO UN REPLICONE.
A FATTORI DI CONIUGAZIONE
B BATTERIOFAGI
X C TRASPOSONI
D PLASMIDI RICOMBINANTI
E CROMOSOMA BATTERICO

- 568 VIENE SCOPERTO UN OPERONE BIOSINTETICO CHE PRODUCE UN NUOVO AMINOACIDO REGOLATO DA UN GENE CHE CODIFICA PER UNA PROTEINA. LE MUTAZIONI DEL GENE REGOLATORE DANNO ORIGINE A MUTANTI AUXOTROFI PER L'AMINOACIDO. SE NE DEDUCE CHE IL TIPO DI CONTROLLO E':
- A METABOLICO
 - B NEGATIVO
 - X C POSITIVO
 - D TRADUZIONALE
 - E POST TRADUZIONALE
- 569 QUALE PERCENTUALE DELLE PROTEINE MITOCONDRIALI E' CODIFICATA DAL GENOMA MITOCONDRIALE?
- A 100% CIRCA
 - B 80% CIRCA
 - C 50% CIRCA
 - X D 10% CIRCA
 - E 0% CIRCA
- 570 LA 35 S-METIONINA, IL 3 H-MANNOSE, LA 14 C-PROLINA, LA 3 H-TIMIDINA E LA 3 H-URIDINA SONO MOLECOLE CHE POSSONO ESSERE CONVENIENTEMENTE USATE PER MARCARE, RISPETTIVAMENTE:
- X A PROTEINE, GLICOPROTEINE, COLLAGENE, DNA, RNA
 - B GLICOPROTEINE, COLLAGENE, PROTEINE, RNA, DNA
 - C PROTEINE, GLICOPROTEINE, RNA, DNA, COLLAGENE
 - D PROTEINE, RNA, COLLAGENE, DNA, GLICOPROTEINE
 - E DNA, GLICOPROTEINE, PROTEINE, RNA, COLLAGENE
- 571 INDICARE QUALE FRA I SEGUENTI AMINOACIDI PUO' FUNGERE DA DONATORE DI GRUPPI METILICI:
- A AC. ASPARTICO
 - B VALINA
 - C PROLINA
 - X D METIONINA
 - E AC. GLUTAMMICO
- 572 DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI: 1) UNA MUTAZIONE IN UN SEGNALE GENETICO NON E' COMPLEMENTABILE ED E' QUINDI DOMINANTE. 2) UNA MUTAZIONE NEL CISTRONE DI UNA PROTEINA E' COMPLEMENTABILE ED E' QUINDI RECESSIVA. 3) LE MUTAZIONI NEI SEGNALI GENETICI SONO DOMINANTI SOLO IN CIS.
- A SOLO LA 1 E LA 2 SONO ESATTE
 - B SOLO LA 2 E LA 3 SONO ESATTE
 - C SOLO LA 1 E LA 3 SONO ESATTE
 - X D TUTTE SONO ESATTE
 - E NESSUNA E' ESATTA
- 573 INDICARE QUALE FRA LE SEGUENTI PROTEINE MITOCONDRIALI E' LOCALIZZATA SULLA MEMBRANA INTERNA DEI MITOCONDRI:
- A MALATO DEIDROGENASI
 - B ACETILCOA SINTETASI
 - X C ATPASI F1
 - D CITRATO SINTETASI
 - E OSSALSUCCINATO DEIDROGENASI
- 574 QUALI DELLE SEGUENTI MOLECOLE NON E' PRESENTE NEI CLOROPLASTI?
- A FICOCIANINA
 - B CLOROFILLA
 - C CAROTENOIDI
 - X D CERULOPLASMINA
 - E XANTOFILLA
- 575 IL NUMERO DIPLOIDE DEI CROMOSOMI NELL'UOMO E':
- A 24
 - B 48
 - X C 46
 - D 23
 - E 30
- 576 DI QUALI DEI SEGUENTI TUMORI DEL TESTICOLO L'AFP RAPPRESENTA IL MARKER TUMORALE PER ECCELLENZA?
- A SEMINOMA PURO
 - X B TUMORE DEL SENO ENDODERMICO
 - C TUMORE A CELLULE DI SERTOLI
 - D TUMORE A CELLULE INTERSTIZIALI DI LEIDING
 - E ANDROBLASTOMA
- 577 I POLIPEPTIDI:
- A SONO POLIMERI DEL GLUCOSIO O DI ALTRI ESOSI
 - B SONO POLIMERI DI BASI AZOTATE
 - C SONO COMPOSTI FORMATI DA 4-5 AMINOACIDI
 - X D SONO LUNGHE CATENE DI AMINOACIDI
 - E SONO MACROMOLECOLE COMPLESSE CON FUNZIONI DI SOSTEGNO O DI RISERVA
- 578 IL NUMERO DIPLOIDE DI CROMOSOMI DI UN DATO ORGANISMO E' 12. IN UN ORGANISMO TRIPLOIDE DELLA STESSA SPECIE, IL NUMERO DI CROMOSOMI E':
- A 13
 - B 36
 - C 7
 - X D 18
 - E 64

- 579 UNA DONNA CON VISIONE NORMALE, IL CUI PADRE ERA DAL TONICO (ROSSO-VERDE), SPOSA UN UOMO A VISIONE NORMALE. QUAL E' LA PROPORZIONE TEORICA DI FIGLI MASCHI NON DALTONICI?
- A 3/4
B 1/4
X C 1/2
D 1/8
E 2/3
- 580 UNA DONNA DALTONICA (ROSSO-VERDE) SPOSA UN UOMO A VISIONE NORMALE. QUAL E' LA PERCENTUALE DI FIGLIE FEMMINE DALTONICHE?
- X A 0%
B 25%
C 1%
D 50%
E 75%
- 581 LA FENILCHETONURIA E' DOVUTA ALLA DEFICIENTE ATTIVITA' DI UNO DEI SEGUENTI ENZIMI:
- A TIROSINA-IDROSSILASI
B TIROSINA-DECARBOSSILASI
C OMOGENTISINICO-OSSIGENASI
D ALANINA AMINOTRANSFERASI
X E FENILALANINA-IDROSSILASI
- 582 CONSIDERIAMO DUE GENI NON ASSOCIATI A E B. DALL'IN CROCIO TRA UN INDIVIDUO CON GENOTIPO AaBb ED UN INDIVIDUO AaBb NASCONO FIGLI CON FENOTIPO:
- A Ab 10%, AB 40%, ab 40%, aB 10%
B AB 50%, ab 50%
X C Ab 25%, AB 25%, ab 25%, aB 25%
D 9/16 Ab, 3/16 AB, 3/16 ab, 9/16 aB
E 1/4 A, 1/4 a, 1/4 B, 1/4 b
- 583 LA TRASDUZIONE E':
- X A LA TRASMISSIONE DI MATERIALE GENETICO DA UN BATTERIO AD UN ALTRO, MEDIATA DA VIRUS
B LA FUSIONE DI DUE CROMOSOMI
C IL TRASFERIMENTO DI UNA PARTE DI UN CROMOSOMA AD UN ALTRO
D IL TRASFERIMENTO DI MATERIALE GENETICO DIRETTAMENTE DA UN BATTERIO ALL' ALTRO
E IL PRODOTTO DELLA RICOMBINAZIONE GENETICA
- 584 PER AUTOSOMI SI INTENDONO CROMOSOMI:
- A GIGANTI
B METACENTRICI
C TELOCENTRICI
D AD ANELLO
X E CHE NON SONO ETEROCROMOSOMI
- 585 IN UNA SPECIE DIPLOIDE A 40 CROMOSOMI, QUANTI CROMOSOMI SESSUALI SI TROVANO NELL'UOVO?
- X A 1
B 2
C 20
D 19
E 40
- 586 LO "SPLICING" DELL'RNA CONSISTE IN:
- A AGGIUNTA DI POLI-A
X B ELIMINAZIONE DELLE SEQUENZE INTERVALLANTI (IVS)
C MODIFICAZIONE POST-TRASCRIZIONALE DI ALCUNE BASI
D DEGRADAZIONE AD OPERA DI RIBONUCLEASI
E SINTESI AD OPERA DI RNA-POLIMERASI
- 587 QUALE DELLE SEGUENTI NON E' UNA MUTAZIONE CROMOSOMICA:
- A INVERSIONE
B SHIFT
C DELEZIONE
X D TRANSIZIONE
E FUSIONE
- 588 PER "POLIMORFISMO BILANCIATO" SI INTENDE:
- A LA COSTANZA DELLE FREQUENZE GENICHE DA GENERAZIONE A GENERAZIONE
B LA PRESENZA DI FORME ALLERGICHE MULTIPLE DI UN GENE, AVENTI TUTTE LA STESSA FREQUENZA
X C UNA CONDIZIONE DI POLIMORFISMO MANTENUTA ATTRAVERSO UN VANTAGGIO SELETTIVO PER L'ETEROZIGOTE
D LA PRESENZA DI CROMOSOMI ANOMALI DERIVATI DA UNA TRASLOCAZIONE RECIPROCA BILANCIATA
E LA PRESENZA DI CARATTERI POLIGENICI, IN CUI CIASCUN GENE CONTRIBUISCE AL CARATTERE IN MANIERA UGUALE
- 589 QUALE DELLE SEGUENTI NON E' UN'ANOMALIA CROMOSOMICA:
- A SINDROME DI EDWARDS
B SINDROME DI PATAN
C SINDROME DI DOWN
D SINDROME DEL "PIANTO DI GATTO"
X E SINDROME DI SJOGREN
- 590 LA COSIDDETTA "LEGGE DELLA OMOGENEITA' DEL FENOTIPO DI PRIMA GENERAZIONE" CORRISPONDE ALLA:
- A LEGGE DI MAIDY-WEINBERG
X B 1 LEGGE DI MENDEL
C 2 LEGGE DI MENDEL
D 3 LEGGE DI MENDEL
E NESSUNA DELLE PRECEDENTI

- 591 QUAL E' LA FASE FINALE DELL'INFIAMMAZIONE ACUTA SE CONDO LA SEQUENZA DESCRITTA DA ROBBINS:
- X A DIAPEDESI DEI LEUCOCITI
 - B AUMENTO DELLA PERMEABILITA' CAPILLARE E VENULARE
 - C CONCENTRAZIONE EMATICA
 - D STASI EMATICA
 - E VASODILATAZIONE CAPILLARE
- 592 QUALE DEFICIT IMMUNOLOGICO SI ACCOMPAGNA A MALFORMAZIONI FACCIALI:
- A DISGENIA RETICOLARE
 - B SINDROME DI WISKOTT-ALDRICH
 - C AGAMMAGLOBULINEMIA DI TIPO SVIZZERO
 - X D SINDROME DI DE GEORGE
 - E MORBO DI BRUTON
- 593 QUALE FRA I SEGUENTI AGENTI PATOGENI PUO' SFUGGIRE ALLE RISPOSTE IMMUNITARIE MEDIANTE IL FENOMENO DELLA "MIMETIZZAZIONE ANTIGENICA":
- A TRIPANOSOMA
 - B PLASMODIO DELLA MALARIA
 - X C SCHISTOSOMA
 - D TOXOPLASMA
 - E VIRUS DELL'INFLUENZA
- 594 SI DEFINISCE TRADUZIONE:
- A IL PROCESSO DI TRASPORTO ATTIVO DELLE SOSTANZE ATT RAVERSO LA MEMBRANA
 - B LA REPLICAZIONE SEMICONSERVATIVA DEL DNA
 - C IL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI DA PARTE DEL TRNA
 - D IL PASSAGGIO DAL LINGUAGGIO DEL DNA AL LINGUAGGIO DELL'RNA
 - X E FORMAZIONE DI UN POLIPEPTIDE A PARTIRE DA MRNA
- 595 QUANTI AMINOACIDI VERRANNO INCORPORATI IN UNA PROTEINA IN BASE ALLA LETTURA DI QUESTO RNA DA SINISTRA A DESTRA? AUGAUGAAUAAUUAGUUUAAAAUAGG
- A NESSUNO
 - X B 9
 - C 6
 - D 27
 - E 8
- 596 I PROCARIOTI SONO:
- A ORGANISMI PRIMITIVI, CAPACI DI METABOLIZZARE MA NON DI RIPRODURSI
 - B ORGANISMI UNICELLULARI, PROTOZOI E PROTOFITI
 - X C ORGANISMI PRIVI DI ORGANELLI INTERNI DELIMITATI DA MEMBRANE,QUALI ALGHE AZZURRE E BATTERI
 - D CELLULE RIPRODUTTIVE DI ORGANISMI A RIPRODUZIONE AGAMICA
 - E FORME INTERMEDIE TRA VIVENTI E NON VIVENTI, QUALI I VIRUS
- 597 QUALE DEI SEGUENTI MARKERS DEI TUMORI EPITELIALI DELL'OVAIO E' PIU' FREQUENTEMENTE ASSOCIATO AL CISTOADENOCARCINOMA SIEROSO?
- A IL CEA
 - X B IL CA-125
 - C IL CA-19,9
 - D IL CA-50
 - E L'ISOENZIMA DI REGAN
- 598 QUALE TRA LE SEGUENTI TECNICHE NON PUO' ESSERE UTILIZZATA PER LO STUDIO DI CELLULE VIVE?
- X A MICROSCOPIA ELETTRONICA
 - B MICROSCOPIA IN FLUORESCENZA
 - C MICROSCOPIA IN CONTRASTO DI FASE
 - D MICROSCOPIA IN CAMPO OSCURO
 - E CITOFUOROGRAFIA
- 599 L'ALLUNGAMENTO E L'ACCORCIAMENTO DEI MICROVILLI SULLA SUPERFICIE DELLE CELLULE CHE NE SONO PROVVISI E' DOVUTO A:
- A RAPIDI FLUSSI DI MATRICE CITOPLASMATICA
 - B TRANSIZIONE GEL/SOL LOCALIZZATA ALLA PERIFERIA DELLA CELLULA
 - X C POLIMERIZZAZIONE/DEPOLIMERIZZAZIONE DI ACTINA
 - D FORMAZIONE/SCISSIONE DEL LEGAME MICROVILLINA-TUBULINA
 - E SCISSIONE DI ATP OPERATA DALLA DINEINA
- 600 L'INSE E' UN ENZIMA GLICOLITICO I CUI LIVELLI SIERICI AUMENTANO SOPRATTUTTO:
- A NELL'ADENOCARCINOMA DEL COLON
 - X B NEL NEUROBLASTOMA
 - C NEL PAPILOMA VESCICALE
 - D NEL CARCINOMA DEL TESTICOLO AD ELEMENTI DERIVANTI DAL SACCO VITELLINO
 - E NEL CANCRO DELLO STOMACO
- 601 I PORI NUCLEARI SONO STRUTTURE CHE: 1)CONSENTONO I PASSAGGI DI MACROMOLECOLE DAL CITOPLASMA ALLO SPAZIO PERINUCLEARE E VICEVERSA; 2) CONSENTONO I PASSAGGI DI MACROMOLECOLE DAL NUCLEOPLASMA ALLO SPAZIO PERINUCLEARE E VICEVERSA; 3) CONSENTONO ESCLUSIVAMENTE IL PASSAGGIO DI MACROMOLECOLE IN USCITA DAL NUCLEO.
- A TUTTE LE AFFERMAZIONI SONO ESATTE
 - X B TUTTE LE AFFERMAZIONI SONO ERRATE
 - C SOLO LA 1 E' ESATTA
 - D SOLO LA 2 E' ESATTA
 - E SOLO LA 3 E' ESATTA

- 602 L'UROPORFIRINOGENO E' FORMATO DALL'UNIONE DI:
 A 5 MOLECOLE DI PORFOBILINOGENO
 X B 4 MOLECOLE DI PORFOBILINOGENO
 C 3 MOLECOLE DI PORFOBILINOGENO
 D 2 MOLECOLE DI PORFOBILINOGENO
 E 1 MOLECOLA DI PORFOBILINOGENO A 1 ATOMO DI FE
- 603 LA REAZIONE DI PAUL-BUNNEL-DAVIDSON E' POSITIVA NELLA INFEZIONE DOVUTA A:
 A TOXOPLASMA GONDII
 B CYTOMEGALOVIRUS
 X C VIRUS DI EPSTEIN-BARR
 D VIRUS HERPES SIMPLEX
 E OGNUNO DI QUESTI AGENTI PATOGENI
- 604 UNA MONONUCLEOSI INFETTIVA E' CLINICAMENTE SOSPETTIBILE QUANDO SI RILEVA FEBBRE CON:
 A SPLENOMEGALIA
 B ANGINA IN SOGGETTO GIOVANE NON SENSIBILE AGLI ANTI BIOTICI
 C ESANTEMA
 D ANGINA ASSOCIATA A LINFOADENOPATIA CERVICO-CRANIALE
 X E TUTTI QUESTI SINTOMI ASSOCIATI
- 605 L'UROBILINURIA E' INTENSAMENTE POSITIVA:
 A NEGLI ITTERI EMOLITICI
 B NELLE EPATITI ACUTE SENZA STASI BILIARE
 C NELLE EPATITI SUBACUTE SENZA STASI BILIARE
 D NELLE CIRROSI EPATICHE
 X E IN TUTTE QUESTE CONDIZIONI
- 606 IL CARCINOMA POLMONARE PUO' METASTATIZZARE IN DIVERSI ORGANI E TESSUTI. FRA QUESTI, QUELLO PIU' COLPITO E':
 A OSSO
 B SURRENE
 C MILZA
 D RENE
 X E FEGATO
- 607 IL CICLO ERITROCITARIO DEL PLASMODIUM MALARIAE DURA:
 A 12 ORE
 B 24 ORE
 C 36 ORE
 D 48 ORE
 X E 72 ORE
- 608 PARTICELLA SFEROIDALE CON GUSCIO ED UNA PARTE CENTRALE DETTA "CORE" (PARTICELLA DI DANE) SI RILEVA NEL SANGUE CIRCOLANTE DI:
 A PORTATORE DI COLITE AMEBIASICA
 B PORTATORE DI ANTIGENE DUZO
 C PORTATORE DI VIRUS EPATITE A
 X D PORTATORE DI VIRUS EPATITE B
 E PORTATORE DI EPATITE NON A E NON B
- 609 IN QUALE DI QUESTE AFFEZIONI MORBOSE LA CONCENTRAZIONE GLOBULARE MEDIA DI HB E' DIMINUITA?
 A PSEUDO-POLIGLOBULIA DA STRESS
 B POLIGLOBULIA DA AFFEZIONI IN CUI NON E' DIMOSTRABILE L'IPERPRODUZIONE DI ERITROPOIETINA
 C POLIGLOBULIA DA IPERPRODUZIONE PRIMITIVA DI ERITROPOIETINA
 D POLIGLOBULIA DA IPOSSIA
 X E POLICITEMIA VERA (M. DI VAQUEZ)
- 610 I PORTATORI SANI DI S. TYPHI SONO IDENTIFICABILI MEDIANTE:
 X A COPROCULTURA
 B EMOCOLTURA
 C ES.COLTURALE DEL LIQUOR
 D SIERODIAGNOSI DI WRIGHT
 E DYE TEST
- 611 UNA BATTERIURIA HA SIGNIFICATO SICURAMENTE PATOLOGICO QUANDO I GERMI SONO PER ML DI URINA:
 A 1.000-1.500
 B 10.000-15.000
 C 20.000-30.000
 D 40.000-50.000
 X E >100.000
- 612 LA PENETRAZIONE CELLULARE DEL GLUCOSIO E' CATALIZZATA DALL'INSULINA A LIVELLO:
 X A DEL TESSUTO MUSCOLARE
 B DELLE GHIANDOLE ESOCRINE
 C DEL GLOBULO ROSSO
 D DELLE CELLULE NERVOSE
 E DI TUTTI QUESTI ELEMENTI
- 613 IL GIP (GASTRIC INHIBITOR POLYPEPTIDE) E' PRODOTTO A LIVELLO:
 A COLECISTICO
 B DELLO STOMACO
 X C DUODENO-DIGIUNALE
 D DEL COLON
 E DEL PANCREAS

- 614 L'HABITAT PREFERENZIALE NELL'UOMO DEL VIRUS DELLA POLIOMIELITE E':
 A NELL'ORO-FARINGE
 B NELLO STOMACO
 C NEL FEGATO
 X D NELL'INTESTINO TENUE
 E NEL PANCREAS
- 615 LA TOSSINA DIFTERICA E':
 A TERMOSTABILE
 B A STRUTTURA LIPIDICA
 C NON DIFFUSIBILE
 D DI PESO MOLECOLARE DI 5.000
 X E CAPACE DI BLOCCARE LE SINTESI PROTEICHE CELLULARI A LIVELLO DI TRADUZIONE
- 616 NELLE SALMONELLOSI MINORI, CIOE' NON DOVUTE ALLA S. TYPHI ED A QUELLE PARATIFICHE, SINTOMO FRA QUESTI PRESSOCHE' COSTANTE E' LA:
 X A DIARREA
 B COPROSTASI
 C ROSEOLA LENTICOLARE
 D SPLENOMEGALIA
 E NAUSEA
- 617 COMPLICANZA DELL'ANEMIA PERNICIOSA E':
 A L'IPERTROFIA DELLE Pliche DELLA MUCOSA GASTRICA
 X B IL CARCINOMA GASTRICO
 C LA GASTRITE IPERSECRETIVA IPERCLORIDICA
 D L'ULCERA GASTRICA
 E L'ULCERA DUODENALE
- 618 NELLE ANEMIE EMOLITICHE ACQUISITE DA ANTICORPI CALDI INCOMPLETE, QUESTI:
 X A SONO DELLE IGG
 B HANNO POTERE AGGLUTINANTE COMPLETO
 C ESPLICANO MASSIMA ATTIVITA' A 30-32 GRADI C.
 D HANNO SPECIFICITA' ANTI-I
 E HANNO SPECIFICITA' ANTI-P
- 619 IL GLUCOSIO PUO' ATTRAVERSARE LIBERAMENTE LA MEMBRANA CELLULARE, CIOE' SENZA L'INTERVENTO DELL'INSULINA, A LIVELLO:
 X A DELL'ENTEROCITA
 B DEL TESSUTO MUSCOLARE
 C DEL TESSUTO ADIPOSEO
 D DI TUTTI QUESTI TESSUTI
 E DI NESSUNO DI QUESTI TESSUTI
- 620 UNA MOLECOLA DI IGM PUO' LEGARE FINO A:
 A 20 MOLECOLE DI COMPLEMENTO
 B 50 MOLECOLE DI COMPLEMENTO
 C 100 MOLECOLE DI COMPLEMENTO
 D 150 MOLECOLE DI COMPLEMENTO
 X E 250 MOLECOLE DI COMPLEMENTO
- 621 QUALE DI QUESTI SINTOMI E' SEMPRE PRESENTE NELLE LEUCEMIE MIELOIDE CRONICHE?
 X A SPLENOMEGALIA
 B DOLENZA STERNALE ALLA PRESSIONE
 C FEBBRE
 D EPATOMEGALIA
 E PRIAPISMO
- 622 LA NEFROPATIA GRAVIDICA, O GESTOSI, E' CARATTERIZZATA DA:
 A ASSENZA DI EDEMI
 X B IPERTENSIONE ARTERIOSA
 C IPOURICEMIA
 D FONDO OCULARE NORMALE
 E EMATURIA SENZA PROTEINURIA
- 623 IL PROGESTERONE, IL PIU' ATTIVO DEGLI ORMONI CON AZIONE PROGESTATIVA, HA TUTTI QUESTI EFFETTI BIOLOGICI AD ESCLUSIONE DI UNO. QUALE?
 A TRASFORMAZIONE SECRETIVA DELL'ENDOMETRIO
 X B STIMOLAZIONE DELLA MOTILITA' UTERINA
 C INIBIZIONE DELLA SECREZIONE CERVICALE IN FASE FOLLICOLINICA
 D AZIONE IPERtermIZZANTE
 E INDUCE PROLIFERAZIONE DEGLI ACINI MAMMARI
- 624 IL METABOLISMO GLUCIDICO NELL'INSUFFICIENZA CRONICA SURRENALICA E' CARATTERIZZATO DA:
 A CURVA GLICEMICA DA CARICO ORALE DI GLUCOSIO DI TIPO DIABETICO
 B CURVA GLICEMICA DA CARICO ENDOVENOSO DI GLUCOSIO NORMALE MA SENZA IPOGLICEMIA TERMINALE
 C RISERVE DI GLICOGENO AUMENTATE
 D GLICOSURIA POST-PRANDIALE
 X E SPICCATA SENSIBILITA' ALL'INSULINA
- 625 LA BIOSINTESI DELLE CATECOLAMINE HA INIZIO DA QUESTO ELEMENTO:
 X A TIROSINA
 B FOSFOLIPIDI
 C COLESTEROLO
 D SQUAIENE
 E PROGESTERONE

- 626 NEL LINFOMA DI HODGKIN SI RILEVA:
 A ELEVATA POSITIVITA' DELLA REAZIONE CUTANEA ALL'ANTIGENE PAROTITICO RISPETTO AI CONTROLLI
 B COMPROMISSIONE DELL'IMMUNITA' DI TIPO UMORALE
 X C COMPROMISSIONE DELL'IMMUNITA' DI TIPO CELLULARE
 D AUMENTATA REATTIVITA' CUTANEA DI TIPO RITARDATO AD ANTIGENI DIVERSI
 E REATTIVITA' CUTANEA AD ANTIGENI DIVERSI TANTO MAGGIORE QUANTO PIU' ELEVATA E' LA DEPLEZIONE LINFOCITARIA
- 627 QUALE PARTE DEL CORTICOSURRENE E' STIMOLATA DALL'ANGIOTENSINA II?
 A ZONA RETICOLARE
 B ZONA FASCICOLATA
 X C ZONA GLOMERULARE CORTICALE
 D TUTTE QUESTE ZONE
 E NESSUNA DI QUESTE ZONE
- 628 LA CARENZA DI 11-BETA-IDROSSILASI A LIVELLO CORTICO-SURRENALICO PROVOCA INSUFFICIENTE FORMAZIONE DI:
 A PROGESTERONE
 X B CORTISOLO
 C DESOSSICORTISOLO
 D DESOSSICORTICOSTERONE
 E PREGNENOLONE
- 629 CALCEMIA E FOSFOREMIA DIMINUITE E FOSFATASI ALCALINA AUMENTATA SI RILEVANO ABITUALMENTE IN CORSO DI:
 X A OSTEOMALACIA
 B OSTEOPOROSI
 C M. DI PAGET
 D TUTTE QUESTE ALTERAZIONI OSSEE
 E NESSUNA DI QUESTE ALTERAZIONI OSSEE
- 630 L'ECHINOCOCCO E':
 X A UNA TENIA
 B UN TRIPANOSOMA
 C UN TRICHOMONAS
 D UN PLASMODIO
 E UNA LEISHMANIA
- 631 IL DIABETE PRE-CLINICO E' CARATTERIZZATO DA:
 A TOLLERANZA GLUCIDICA NORMALE MA RIDOTTA SECREZIONE INSULINICA DA CARICO DI GLUCOSIO
 X B GLICEMIA A DIGIUNO NORMALE MA PATOLOGICA DOPO IL PASTO E DOPO CARICO DI GLUCOSIO
 C TOLLERANZA GLUCIDICA NORMALE DOPO CARICO DI GLUCOSIO MA ALTERATA AL TEST SENSIBILIZZATO AL CORTISONE
 D GLICEMIA CON VALORI ELEVATI A DIGIUNO
 E GRANDE FACILITA' A PASSARE DA IPERGLICEMIA CON CHE TO-ACIDOSI A CRISI IPOGLICEMICA
- 632 QUALE DI QUESTE ALTERAZIONI UMORALI E' SEMPRE PRESENTE NEL RACHITISMO?
 A IPOFOSFATASEMIA ALCALINA
 B IPOCALCEMIA
 C ANEMIA
 X D IPOFOSFOREMIA
 E LEUCOCITOSI
- 633 LA SIDEROCROMATOSI SECONDARIA E' DOVUTA A:
 A DIFETTO DI CERULOPLASMINA
 X B TRASFUSIONI RIPETUTE DI SANGUE
 C EPATITE VIRALE ACUTA
 D IPERINCREZIONE DI ERITROPOIETINA
 E STILLICIDIO EMATICO
- 634 CALCEMIA AUMENTATA E FOSFOREMIA DIMINUITA CARATTERIZZANO UNA DI QUESTE CONDIZIONI MORBOSE:
 X A IPERPARATIROIDISMO PRIMARIO
 B OSTEOPOROSI
 C RACHITISMO
 D OSTEOMALACIA
 E M. OSSEA DI PAGET
- 635 PRODOTTO EXTRACELLULARE DELLO STREPTOCOCCO EMOLITICO NON DOTATO DI PROPRIETA' ANTIGENICA E' LA:
 A STREPTOCHINASI
 B TOSSINA ERITROGENICA
 C STREPTOJALURONIDASI
 D STREPTOLISINA O
 X E STREPTOLISINA S
- 636 QUALE DI QUESTE EMOPATIE SI TRASFORMA CON RELATIVA FREQUENZA IN UN LINFOMA TIPO HODGKIN O NON HODGKIN?
 A LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA
 X B LEUCEMIA LINFATICA CRONICA
 C LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA LEUCOPENICA
 D LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA BASOFILA
 E LEUCEMIA ACUTA
- 637 LE BASI DEL DNA SONO COSTITUITE DA TUTTI QUESTI ELEMENTI AD ESCLUSIONE DI UNO, CHE E' CARATTERISTICO DELL'RNA. QUALE E' QUESTA BASE NON PRESENTE NEL DNA?
 X A URACILE
 B ADENINA
 C GUANINA
 D CITOSINA
 E TIMINA

- 638 QUALE DI QUESTI REPERTI DI LABORATORIO E' COSTANTE NEL LINFOGRANULOMA DI HODGKIN?
 A LEUCOCITOSI
 B PIASTRINEMIA AUMENTATA
 C EOSINOFILIA
 D MONOCITOSI
 X E LINFOPENIA
- 639 LESIONI CUTANEE CARATTERIZZATE DA LESIONI NODULARI AD EVOLUZIONE ULCERATIVA SI RILEVANO IN CORSO DI:
 A TENIASI
 B ASCARIDOSI
 X C SPOROTRICOSI
 D ESCHINOCOCCOSI
 E TUTTE QUESTE PARASSITOSI
- 640 MALATTIA AUTOSOMICA RECESSIVA:
 A LA PORFIRIA ACUTA INTERMITTENTE
 B LA DISTROFIA MIOTONICA
 X C LA SINDROME ADRENO-GENITALE
 D L'EMOCROMATOSI
 E IL RENE POLICISTICO
- 641 IN QUALE DI QUESTI ELEMENTI DELLA SERIE ERITROBLASTICA IL NUCLEO CONTIENE DUE-TRE NUCLEOLI?
 A ERITROBLASTO BASOFILO
 B ERITROBLASTO POLICROMATICO
 C ERITROBLASTO ORTOCROMATICO
 X D PROERITROBLASTO
 E RETICULOLOCITO
- 642 IL VIBRIONE DEL COLERA, PENETRATO PER VIA ORALE:
 A ADERISCE TENACEMENTE ALLE CELLULE DI RIVESTIMENTO DEL TENUE
 B PASSA ATTRAVERSO LA MUCOSA INTESTINALE
 X C SI MOLTIPLICA NEL DIGIUNO
 D PASSA DALLA MUCOSA ENTERICA NEL CIRCOLO GENERALE NELLA FASE PRECOCE DELLA MALATTIA
 E REALIZZA TUTTI QUESTI MECCANISMI
- 643 IPOCALCEMIA ABITUALMENTE SI RILEVA IN CORSO DI:
 X A SINDROME DA MALASSORBIMENTO
 B IPERPARATIROIDISMO
 C MIELOMA MULTIPLO
 D SARCOIDOSI
 E IPERVITAMINOSI D
- 644 NELLE FASI INIZIALI DELLA CIRROSI EPATICA IL FEGATO RISULTA MOLTO SPESSO:
 X A AUMENTATO DI VOLUME E DI PESO
 B DIMINUITO DI VOLUME E DI PESO
 C DI VOLUME E DI PESO NORMALE
 D DI CONSISTENZA DIMINUITA
 E PTOSICO
- 645 L'ERISIPELA E' UNA INFEZIONE CUTANEA DOVUTA A:
 A ACTINOMICETI
 X B STREPTOCOCCO BETA-EMOLITICO
 C SALMONELLA TYPHI
 D BRUCELLA ABORTUS
 E BRUCELLA MELITENSIS
- 646 QUALE DI QUESTI ELEMENTI DELLA SERIE MIELOIDE RISULTA PRIVO DI GRANULAZIONI CITOPLASMATICHE?
 A PROMIELOCITO
 B MIELOCITO
 C METAMIELOCITO
 D MIELOBLASTO
 X E EMOCITOBLASTO
- 647 L'INSORGENZA DI FEBBRE CON MANIFESTAZIONI DI HERPES LABIALIS E' RARA IN TUTTE QUESTE AFFEZIONI MORBOSE AD ESCLUSIONE DI UNA, NELLA QUALE E' FREQUENTE. QUAL E' QUESTA AFFEZIONE?
 X A POLMONITE DA PNEUMOCOCCO
 B TUBERCOLOSI POLMONARE
 C BRUCELLOSI
 D TIFO ADDOMINALE
 E POLMONITE DA MYCOPLASMA
- 648 NELLA POLMONITE DA MYCOPLASMA PNEUMONIAE SI RILEVA:
 X A OPACITA' RADIOLOGICA POLMONARE DISOMOGENEA E SFUMATA
 B DIMINUZIONE COSTANTE DELLE EMOAGGLUTININE DA FREDDO
 C LEUCOCITOSI
 D LINFOPENIA RELATIVA ED ASSOLUTA
 E VES NORMALE
- 649 ULCERE INTESTINALI A <<BOTTONE DI CAMICIA>> SI RILEVANO IN CORSO DI:
 X A AMEBIASI
 B FEBBRE TIFOIDE
 C COLERA
 D COLITE ULCEROSA
 E NESSUNA DI QUESTE
- 650 NELL'IPOTIROIDISMO IPOFISARIO E' DI NOTEVOLE IMPORTANZA DIAGNOSTICA IL REPERTO DI:
 A CARDIOMEGALIA
 B MACROGLOSSIA
 C GOZZO
 D IPERTRICOSI
 X E ASSENZA DI TSHEMIA AL TEST DI STIMOLAZIONE CON TRH

- 651 LA SOGLIA RENALE PER IL GLUCOSIO E' DI NORMA PER LA GLICEMIA, UN TASSO EMATICO DI:
X A MG 170-180
B MG 140-150
C MG 130-140
D MG 125-130
E MG 115-125
- 652 I VALORI NORMALI DELLA FOSFATASI ACIDA PROSTATICA SIERICA DOSATA CON METODO RADIOIMMUNOLOGICO SONO COMPRESI TRA:
A 0,8-7 NG/ML
B 4-10 NG/ML
C 15-25 NG/ML
X D 0,4-4 NG/ML
E 0,5-8 NG/ML
- 653 LA INFESTAZIONE DA GIARDIA LAMBLIA SI APPALESA CON I SINTOMI DI:
A ULCERA GASTRICA
B ULCERA DUODENALE
C COLITE ULCEROSA
X D DUODENO-DIGIUNITE CRONICA
E IPERORESSIA
- 654 NELLA LEISHMANIOSI VISCERALE IL QUADRO CLINICO E' CARATTERIZZATO DA:
X A SPLENOMEGALIA
B IPERGLOBULIA
C LEUCOCITOSI NEUTROFILO
D PIASTRINOSI
E TUTTI QUESTI SINTOMI
- 655 NEI SOGGETTI AFFETTI DA LEUCEMIA LINFATICA CRONICA SI RILEVA:
A AUMENTO FREQUENTE DELLE IGE
B COSTANTE AUMENTO DI TUTTE LE IMMUNOGLOBULINE SIERICHE
X C PROLIFERAZIONE DELLE CELLULE LINFATICHE B
D COSTANTE AUMENTO RELATIVO DEI LINFOCITI T
E DIMINUZIONE DELLA CUPREMIA
- 656 QUALE DI QUESTE LEUCEMIE PRESENTA UNA SPICCATA TENDENZA ALLA COAGULAZIONE INTRAVASCOLARE DISSEMINATA?
X A LEUCEMIA PROMIELOCITICA ACUTA
B LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA LEUCOPENICA
C LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA EOSINOFILA
D LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA
E LEUCEMIA LINFOIDE CRONICA
- 657 QUALE DI QUESTI GERMI E' GRAM-NEGATIVO?
A CLOSTRIDIO BOTULINICO
X B DIPLOCOCCO DI NEISSER
C STREPTOCOCCO
D STAFILOCOCCO
E MICOBATTERIO DELLA TUBERCOLOSI
- 658 IN QUALE DI QUESTE ENDOCRINOPATIE SI PUO' RILEVARE UNA SINDROME DA MALASSORBIMENTO?
A DIABETE MELLITO
B IPOPARATIROIDISMO
C TIREOTOSSICOSI
D INSUFFICIENZA SURRENALICA
X E TUTTE QUESTE ENDOCRINOPATIE
- 659 L'ANGIOTENSINA II:
A INIBISCE LA SINTESI DI NORADRENALINA A LIVELLO DEI GANGLI SIMPATICI
X B STIMOLA LA PRODUZIONE DI CATECOLAMINE DAL SURRENE
C DIMINUISCE LA LIBERAZIONE DI CATECOLAMINE A LIVELLO DELLE TERMINAZIONI SIMPATICHE
D ACCENTUA LA RICAPTAZIONE A LIVELLO DELLE TERMINAZIONI SIMPATICHE DELLE CATECOLAMINE LIBERATE
E HA EFFETTO INIBENTE DIRETTO SUI NEURONI DELL'AREA POSTERIORE DEL BULBO
- 660 AUTOANTICORPI LIBERI NEL SIERO IN CORSO DI ANEMIE EMOLITICHE AUTOIMMUNI SONO DIMOSTRABILI MEDIANTE:
A TEST DI COOMBS DIRETTO
X B TEST DI COOMBS INDIRETTO
C TEST DEL ROSSO CONGO
D REAZIONE DI FLOCCULAZIONE DI CITOCOL
E TEST AL PREDNISOLONE DI LITTLE E KATZ
- 661 LA VITA MEDIA DELLE EMAZIE E' NORMALMENTE DI:
X A 120 GIORNI
B 60 GIORNI
C 30 GIORNI
D 15 GIORNI
E 7 GIORNI
- 662 QUALE DEI SEGUENTI MARKERS TUMORALI CONVIENE ASSOCIARE ALLA PAP PER LA DIAGNOSI ED IL MONITORAGGIO DEL CANCRO DELLA PROSTATA?
A IL CEA
B IL GICA
C L'AFP
X D IL PSA
E L'NSE

- 663 L'ANTIGENE HBS AG NELLA MAGGIORANZA DEI PAZIENTI AFFETTI DA EPATITE VIRALE:
 A COMPARE NEL SIERO DURANTE IL PERIODO DI INCUBAZIONE DELL'INFEZIONE ACUTA
 B PERSISTE PER TUTTA LA DURATA DELLA MALATTIA
 C SCOMPARE ABITUALMENTE DAL CIRCOLO NELLA CONVALESCENZA
 D NON SI COMPORTA SECONDO QUESTE CARATTERISTICHE
 X E SI COMPORTA SECONDO QUESTE CARATTERISTICHE
- 664 IL PERIODO DI INCUBAZIONE DELL'EPATITE DA VIRUS B E' GENERALMENTE DI:
 X A 150-180 GIORNI
 B 80-100 GIORNI
 C 60-80 GIORNI
 D 40-60 GIORNI
 E 20-40 GIORNI
- 665 LA CALCITONINA:
 A HA STRUTTURA STEROIDEA
 B E' SECRETA IN NOTEVOLE QUANTITA' NELLE IPOCALCEMIE
 X C RIDUCE LA CONCENTRAZIONE DI CA++ NEI FLUIDI EXTRACELLULARI
 D POTENZIA L'ATTIVITA' DEL PARATORMONE
 E E' DOTATA DI TUTTE QUESTE CARATTERISTICHE
- 666 LA RICERCA DI IGE SPECIFICHE NEL SIERO MEDIANTE RADIOALLERGOABSORBENT TEST (RAST) E' INDICATA IN CASO DI:
 X A POLLINOSI
 B REAZIONI DA RIGETTO DI TRAPIANTO
 C ANEMIE EMOLITICHE
 D M. DA SIERO
 E DERMATITE DA CONTATTO
- 667 L'INCREZIONE DI SOMATOTROPINA (GH) E' STIMOLATA DALLA SOMMINISTRAZIONE DI:
 A GLUCOSIO
 B TIREOLIBERINA (TRH)
 C METOPIRONE
 D SULPIRIDE
 X E INSULINA
- 668 L'ESCHERICHIA COLI E' SPESSO CAUSA DI FLOGOSI DELLE VIE URINARIE E DI PIELONEFRITE IN QUANTO:
 A CAPACE DI MOLTIPLICARSI NELLE URINE
 B CAPACE DI RESISTERE ALLA FAGOCITOSI
 C CAPACE DI RESISTERE ALL'ATTIVITA' BATTERICIDA SIERICA
 D IL SUO ANTIGENE CAPSULARE PUO' INDURRE UNA TOLLERANZA IMMUNOLOGICA
 X E CAPACE DI ESPLICARE TUTTE QUESTE FUNZIONI
- 669 L'AZIONE DELLA CALCITONINA A LIVELLO OSSEO:
 A E' CONDIZIONATA AL PARATORMONE
 B E' CONDIZIONATA ALLA VITAMINA D
 C PROVOCA AUMENTO DEGLI OSTEOCLASTI
 D STIMOLA IL RIASSORBIMENTO SCHELETRICO
 X E DETERMINA RIDUZIONE DELLA ESCREZIONE URINARIA DI IDROSSIPROLINA
- 670 LA MAGGIOR PARTE DELLA BILIRUBINA DERIVA DAL CATABOLISMO DELLA:
 A ALBUMINA
 B MELANINA
 X C EMOGLOBINA
 D TIROSINA
 E TRIPTAMINA
- 671 INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALICA ACUTA INSORGE, SPECIE NEL BAMBINO, IN CORSO DI:
 A IPERPLASIA CORTICOSURRENALICA BILATERALE
 B CUSHING DA CARCINOMA SURRENALICO
 C CRIPTORCHIDISMO
 X D SEPSI ACUTA MENINGOCOCCICA
 E S. SURRENOGENITALE CONGENITA
- 672 NEL M. DI HODGKIN SI RILEVA ABITUALMENTE:
 A IMMUNITA' CELLULARE ESALTATA
 B IPERGLOBULIA
 C IPO-ALFA-2-GLOBULINEMIA
 D IPOCUPREMIA
 X E IPOSIDEREMIA
- 673 NELLA GENESI DELLA RISPOSTA IMMUNOLOGICA HANNO FONDAMENTALE IMPORTANZA:
 A I LINFOCITI
 B I MACROFAGI
 C LE PLASMACELLULE
 D NESSUNA DI QUESTE CELLULE
 X E TUTTE QUESTE CELLULE
- 674 QUALE DI QUESTI ORMONI CORTICOSURRENALICI E' UN GLUCORTICOIDE?
 A PROGESTERONE
 B ESTRIOLO
 X C DEIDROCORTICOSTERONE
 D ALDOSTERONE
 E NESSUNO DI QUESTI ORMONI

- 675 NELL'INSUFFICIENZA CORTICOTROPINICA SI RILEVA:
 A NETTA ELEVAZIONE DEL CORTISOLO PLASMATICO DOPO SOMMINISTRAZIONE DI PIROGENI
 B PIGMENTAZIONE CUTANEA MELANICA
 X C MANCATA RISPOSTA DEL TEST DI LIDDLE AL METOPIRONE
 D AUMENTO DEL TASSO EMATICO DI ACTH DOPO SOMMINISTRAZIONE PARENTALE DI LISINA-VASOPRESSINA
 E RADDOPPIO DEL TASSO EMATICO DI ACTH DOPO STIMOLO INSULINICO
- 676 L'IPOGONADISMO DA DIFETTO DI INCREZIONE DI FSH PROVOCA:
 A PUBERTA' RITARDATA
 B PUBERTA' PRECOCE
 C S. DI STEIN-LEVENTHAL
 D S. DI KLINEFELTER
 X E STERILITA'
- 677 NELL'IPERALDOSTERONISMO PRIMITIVO CARATTERISTICA E':
 X A LA DIMINUITA PRODUZIONE DI RENINA
 B LA CORTISOLEMIA DIMINUITA
 C L'AUMENTATA ELIMINAZIONE URINARIA DI GLUCOCORTICOIDI
 D L'AUMENTATA ELIMINAZIONE URINARIA DI ANDROGENI
 E L'ACIDOSI IPERCLOREMICA
- 678 QUALE DI QUESTI ORMONI SURRENALICI E' DEL GRUPPO DEI MINERALCORTICOIDI?
 X A ALDOSTERONE
 B CORTICOSTERONE
 C CORTISONE
 D IDROCORTISONE
 E DEIDROCORTICOSTERONE
- 679 LA TIROIDITE DI HASHIMOTO E':
 A UNA TIROIDITE GRANULOMATOSA
 B UNA TIROIDITE ACUTA
 C UNA TIROIDITE LIGNEA (STRUMA FERICO)
 X D UNO STRUMA LINFOMATOSO
 E UNA TIROIDITE FIBROINVASIVA
- 680 L'ANEMIA EMOLITICA DA IPERSENSIBILITA' ALLE FAVE (FAVISMO) E' DOVUTA A CARENZA DI:
 X A GLUCOSIO-6-FOSFATODEIDROGENASI (G6PD)
 B PIRUVATOCHINASI
 C TRIOSOFOSFATO-ISOMERASI
 D 2-3 DIFOSFO-GLICERATOMUTASI
 E GLUCOSIO-6-FOSFATO-ISOMERASI
- 681 IL TEST DI COOMBS INDIRETTO E' POSITIVO IN CASO DI:
 A ANEMIA SIDEROPENICA
 X B PRESENZA NEL SIERO DI ANTICORPI INCOMPLETI
 C PRESENZA SULLA SUPERFICIE ERITROCITARIA DI ANTICORPI E/O COMPLEMENTO
 D IPOTRANSFERRINEMIA ACQUISITA
 E ANEMIA DA CARENZA PROTEICA
- 682 LA MALARIA TERZANA BENIGNA E' PROVOCATA:
 A SOLO DAL PLASMODIUM VIVAX
 B SOLO DAL PLASMODIUM OVALE
 X C SIA DAL PLASMODIUM VIVAX CHE DAL PLASMODIUM OVALE
 D SOLO DAL PLASMODIUM MALARIAE
 E SOLO DAL PLASMODIUM FALCIPARUM
- 683 LA REAZIONE CUTANEA ALLA TUBERCOLINA E' DI TIPO:
 A ANAFILATTICO
 B PSEUDO-ALLERGICO
 C CITOLITICO CITOTOSSICO
 D DA IMMUNOCOMPLESSI
 X E RITARDATO
- 684 REAZIONE CITOCHIMICA PAS-POSITIVA SI RILEVA NELLA LEUCEMIA ACUTA:
 A MIELOBLASTICA
 B PROMIELOCITICA
 C MIELO-MONOCITICA
 X D LINFOBLASTICA
 E MONOBLASTICA-MONOCITICA
- 685 QUALE DI QUESTI REPERTI NON E' COSTANTE NEL FAVISMO SUBITO DOPO LA CRISI?
 A EMOGLOBINEMIA
 B IPERBILIRUBINEMIA INDIRETTA
 C ANEMIA DI GRADO VARIABILE CON SFERO-CITOSI
 D DIMINUIZIONE DELLE RESISTENZE OSMOTICHE ERITROCITARIE
 X E LEUCOCITOSI E TROMBOCITOSI
- 686 QUALE DI QUESTI ELEMENTI CITOLOGICI HA MAGGIORE DIAMETRO (100-150 MICRON) RISPETTO AGLI ALTRI?
 A PROLINFOCITO
 B LINFOCITO
 X C MEGACARIOCITO LINFOIDE
 D PLASMACELLULA
 E PIASTRINA

- 687 ASSORBIMENTO ATTIVO MEDIANTE CARRIER E CONSUMO DI ENERGIA AVVIENE NELLA PARETE INTESTINALE PER:
 A IL FRUTTOSIO
 X B IL GLUCOSIO
 C GLI AMINOACIDI DICARBOSSILICI
 D GLI AC. GRASSI
 E I MONOGLICERIDI
- 688 PRURITO GENERALIZZATO SI RILEVA FREQUENTEMENTE IN TUTTE QUESTE CONDIZIONI AD ESCLUSIONE DI UNA. QUALE?
 A ANCHILOSTOMIASI
 B UREMIA CRONICA
 C IPERTIROIDISMO
 D OSTRUZIONE DELLE VIE BILIARI
 X E VITILIGINE
- 689 NELLA SINDROME SURRENOGENITALE CONGENITA SI PUO' AVERE QUESTA CATENA DI EVENTI, DI CUI UNO E' QUI RIFERITO IN MODO ERRONEO. QUALE?
 A IPERPIGMENTAZIONE CUTANEA
 B DA IPERINCREZIONE DI ACTH
 C DOVUTA A BLOCCO TOTALE DELLA 21-IDROSSILASI
 X D CHE PROVOCA IPERPRODUZIONE DI CORTISOLO
 E E IPERPRODUZIONE DI ANDROGENI E POSSIBILE SINDROME DA PERDITA DI SALE
- 690 IL SEMINOMA E' UNA NEOPLASIA CHE, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI:
 A E' IL PIU' RARO DEI TUMORI TESTICOLARI
 B E' QUASI SEMPRE BILATERALE
 C SVILUPPA RAPIDAMENTE
 X D PREDILIGE IL TESTICOLO CRIPTORCHIDE
 E DA' METASTASI MOLTO PRECOCEMENTE
- 691 NELLA PRIMA SETTIMANA LA DIAGNOSI DI FEBBRE TIFOIDE PUO' ESSERE FACILMENTE POSTA MEDIANTE:
 X A L'EMOCOLTURA
 B LA COPROCOLTURA
 C LA SIERODIAGNOSI DI WIDAL
 D LA REAZIONE DI PAUL-BUNNEL-DAVIDSON
 E LA RICERCA DELLA RISPOSTA SIEROLOGICA AL PROTEUS OX19
- 692 IL PERIODO DI INCUBAZIONE DELL'EPATITE DA VIRUS A E' GENERALMENTE DI:
 A 1-2 GIORNI
 B 3-6 GIORNI
 C 7-8 GIORNI
 D 9-10 GIORNI
 X E 15-50 GIORNI
- 693 IL GIP (GASTRIC INHIBITOR POLYPEPTIDE) SVOLGE UNA FUNZIONE DI:
 A STIMOLAZIONE DELLA MOTILITA' GASTRICA
 X B STIMOLAZIONE DELLA SECREZIONE DIGIUNO-ILEALE
 C STIMOLAZIONE DELLA SECREZIONE DI PEPSINA INIBITA DALLA IPOGLICEMIA INSULINICA
 D STIMOLAZIONE DELLA SECREZIONE DI HCL INIBITA DALLA IPOGLICEMIA INSULINICA
 E INIBIZIONE DELLA SECREZIONE DI INSULINA
- 694 IL RITMO CIRCADIANO DEL CORTISOLO PREVEDE VALORI MASSIMI E MINIMI DI CORTISOLEMIA PER LE ORE:
 A MAX FRA LE 2 E LE 6 MIN FRA LE 18 E LE 22
 X B MAX FRA LE 6 E LE 10 MIN FRA LE 22 E LE 24
 C MAX FRA LE 10 E LE 14 MIN FRA LE 1 E LE 4
 D MAX FRA LE 14 E LE 18 MIN FRA LE 4 E LE 8
 E MAX FRA LE 18 E LE 22 MIN FRA LE 8 E LE 12
- 695 LA MALATTIA DA SIERO ETEROLOGO HA UN PERIODO DI INCUBAZIONE DI:
 A POCCHI MINUTI
 B 1-2 ORE
 C 12-24 ORE
 D 2-4 GIORNI
 X E 7-12 GIORNI
- 696 QUALE DI QUESTI PRODOTTI E' ELEMENTO INTERMEDIO NELLA SINTESI DEL COLESTEROLO DALL'ACETATO?
 A L'ACIDO URICO
 X B LO SQUALENE
 C IL TRIPTOFANO
 D IL FRUTTOSIO
 E LA LECITINA
- 697 MALATTIA DA METAZOI CAPACI DI PROVOCARE SUB-OCCLUSIONE OD OCCLUSIONE INTESTINALE E':
 A L'OSSIURASI
 B L'ANCHILOSTOMIASI
 C LA CISTICERCOSI
 X D L'ASCARIDIASI
 E LA TENIASI
- 698 LA BILIRUBINEMIA TOTALE DEL SIERO DI SANGUE E' NORMALMENTE DI:
 A 0,01-0,05 MG/DL
 B 0,07-0,10 MG/DL
 C 0,12-0,14 MG/DL
 D 0,20-0,25 MG/DL
 X E 0,30-1,00 MG/DL

- 699 QUALE DI QUESTI DATI DI LABORATORIO RISULTA NETTAMENTE AUMENTATO NELLE FASI DI ATTIVITA' DEL LINFOGRANULOMA HODGKIN?
 X A CUPREMIA
 B PIASTRINEMIA
 C SIDEREMIA
 D ALBUMINEMIA
 E AZOTEMIA
- 700 NEL LIQUOR, DI NORMA, GLI ELEMENTI CITOLOGICI SONO IN MISURA MEDIAMENTE DI:
 X A 3-4/MM ELEVATO ALLA TERZA
 B 12-15/MM ELEVATO ALLA TERZA
 C 20-25/MM ELEVATO ALLA TERZA
 D 30-35/MM ELEVATO ALLA TERZA
 E 40-45/MM ELEVATO ALLA TERZA
- 701 LA FORMA GRAVE O SUBACUTA DELL'EPATITE VIRALE PUO' EVOLVERE VERSO:
 A L'ATROFIA SUBACUTA
 B LA CIRROSI POST-NECROTICA
 C L'EPATITE CRONICA INATTIVA
 D LA FIBROSI PORTALE RESIDUA
 X E TUTTE QUESTE POSSIBILI FORME DI EPATOPATIA
- 702 LA DIAGNOSI DI CERTEZZA DELL'INFEZIONE COLERICA SI PRATICA RICERCANDO IL GERME MEDIANTE:
 X A COPROCULTURA
 B MIELOCULTURA
 C EMOCOLTURA
 D URINOCOLTURA
 E TUTTE QUESTE INDAGINI
- 703 NELL'ANEMIA PERNICIOSA SI RILEVA:
 X A IL VOLUME GLOBULARE AUMENTATO
 B MICROCITOSI
 C RETICOLOCITEMIA AUMENTATA
 D LEUCOCITOSI
 E IPERCLORIDRIA
- 704 QUALE DI QUESTI GERMI E' GRAM-POSITIVO?
 A VIBRIONE DEL COLERA
 B MENINGOCOCCO
 X C CLOSTRIDIO BOTULINICO
 D BRUCELLA MELITENSE
 E SALMONELLA TYPHI
- 705 IL MIXEDEMA DELL'ADULTO E' DI REGOLA CAUSATO DA:
 A IPERVOLEMIA
 B DIMINUZIONE DELL'H2O INTERSTIZIALE
 C POLIURIA
 X D AUMENTO DELL'H2O TOTALE CORPOREA
 E POTOMANIA
- 706 LA DERMATITE DA CONTATTO E' UNA REAZIONE IMMUNE DI:
 A TIPO PSEUDOALLERGICO
 B I TIPO: REAGINICA
 C II TIPO: CITOTOSSICA
 D III TIPO: DA IMMUNOCOMPLESSI
 X E IV TIPO: CELLULARE
- 707 PNEUMOPATIA PARASSITARIA DA PROTOZOI E' QUELLA DA:
 X A AMEBIASI
 B IDATIDOSI
 C ASCARIDOSI
 D SCHISTOSOMIASI
 E DISTOMATOSI
- 708 IL CITOPLASMA ERITROCITARIO E':
 X A ACIDOFILO
 B NEUTROFILO
 C POLICROMATOFILO
 D BASOFILO
 E INTENSAMENTE BASOFILO
- 709 I MEROZOITI DELLA MALARIA CHE SI LIBERANO DALLA ROTTURA DEL GLOBULO ROSSO:
 A SONO INOCULATI COME TALI DALL'ANOFELE NELL'UOMO
 B DERIVANO IMMEDIATAMENTE DAL TROFOZOITA
 C DERIVANO IMMEDIATAMENTE DALLE SPOROZOITA
 D DANNO ORIGINE DIRETTAMENTE ALLO SCHIZONTE
 X E DERIVANO DALLA DIVISIONE DELLO SCHIZONTE
- 710 NELL'INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALICA SECONDARIA (RIDOTTA SECREZIONE DI ACTH) SI RILEVA QUASI SEMPRE:
 X A ALDOSTERONE NORMALE
 B MELANODERMIA
 C IPERSODIEMIA
 D IPOPOTASSIEMIA
 E IPERCLOREMIA
- 711 LA MELATONINA (5-METOSI-N-ACETILTRIPTAMINA) E' UN ORMONE SECRETO:
 A DALLA TIROIDE
 B DAL CORTICOSURRENE
 C DALLA IPOFISI
 X D DALLA PINEALE
 E DALLA PARATIROIDI
- 712 LA CARENZA DI C-21-IDROSSILASI A LIVELLO SURRENALICO PROVOCA:
 X A IPERINCREZIONE DI ACTH
 B AUMENTATA SINTESI DI DESOSSICORTICOSTERONE
 C AUMENTATA SINTESI DI CORTISOLO
 D AUMENTATA SINTESI DI ALDOSTERONE
 E DIMINUITA SINTESI DI ESTRADILO

- 713 IL VOLUME EMATICO TOTALE, CIOE' LA MASSA SANGUIGNA, E' ALL'INCIRCA:
 A L'1% DEL PESO CORPOREO
 B IL 2% DEL PESO CORPOREO
 C IL 4% DEL PESO CORPOREO
 X D L'8% DEL PESO CORPOREO
 E IL 15% DEL PESO CORPOREO
- 714 IL GLUCAGONE NEL PLASMA:
 A E' AUMENTATO SOLO NEL DIABETE NON INSULINO-DIPENDE NTE
 B E' AUMENTATO SOLO NEL DIABETE INSULINO- DIPENDENTE
 X C E' AUMENTATO SIA NEL DIABETE INSULINO-DIPENDENTE CHE NON INSULINO-DIPENDENTE
 D E' DIMINUITO NEL DIABETE INSULINO-DIPENDENTE
 E E' DIMINUITO NEL DIABETE NON INSULINO-DIPENDENTE
- 715 QUALI ISOENZIMI DELL'LDH SONO PIU' FREQUENTEMENTE PRESENTI NELLE NEOPLASIE SOLIDE:
 A LDH 1 E LDH 2
 B LDH 1 E LDH 3
 C LDH 2 E LDH 3
 D LDH 4 E LDH 5
 E NESSUNO DI QUESTI
- 716 QUANTE MOLECOLE DI C9 POSSONO FISSARSI SUL COMPLESSO C 6,7,8:
 A 1
 B 2
 C 4
 X D 6
 E 10
- 717 QUALE FRA LE SEGUENTI STRUTTURE NON E' PRESENTE NEI LINFONODI:
 A CORDONI MIDOLLARI
 X B GUAINE LINFATICHE PERIARTERIORIOLARI
 C FOLLICOLI PRIMARI
 D CORTECCIA PARAFOLLICOLARE
 E CENTRI GERMINATIVI
- 718 QUALE FRA LE SEGUENTI MOLECOLE NON PRESENTA UN'ANALOGIA STRUTTURALE CON LE IMMUNOGLOBULINE:
 A ANTIGENE THY-1
 B COMPONENTE SECRETORIO (SC)
 X C CATENA J
 D BETA-2-MICROGLOBULINA
 E ANTIGENI MCH DI CLASSE II
- 719 IL CA-19.9 O GICA E' UN ANTIGENE ESPRESSO ESSENZIALMENTE DA:
 X A NEOPLASIE DELL'APPARATO DIGERENTE
 B LINFOMI
 C CARCINOMA DEL POLMONE
 D EPITELIOMI
 E OSTEOSARCOMI
- 720 QUALI FORZE HANNO PARTICOLARE IMPORTANZA NELLA REAZIONE SECONDARIA ANTIGENE-ANTICORPO:
 A FORZE DI VAN DER WAALS
 B LEGAMI IDROGENO
 X C FORZE ELETTROSTATICHE
 D INTERAZIONI COVALENTI
 E LEGAMI IDROFOBILI
- 721 QUALE FRA LE SEGUENTI PROTEINE E' DOTATA DI MAGGIORE CAPACITA' IMMUNOGENA:
 A CITOCROMO C
 X B FLAGELLINA
 C OVOALBUMINA
 D SIEROALBUMINA
 E GAMMAGLOBULINA
- 722 QUAL E' L'AMINOACIDO N-TERMINALE ESSENZIALE PER LA FUNZIONE BIOLOGICA DELLE CHININE VASOATTIVE:
 A LISINA
 B METIONINA
 C ISTIDINA
 X D ARGININA
 E TIROSINA
- 723 SU QUALE SEZIONE DEL LETTO VASCOLARE TERMINALE L'ISTAMINA HA UN EFFETTO CONTRAENTE:
 A VENULE POST-CAPILLARI
 X B CAPILLARI
 C SFINTERI PRE-CAPILLARI
 D ARTERIOLE PRE-CAPILLARI
 E METARTERIOLE
- 724 IL SEGUENTE QUADRO: AGAMMAGLOBULINEMIA, ASSENZA DI FOLLICOLI NEI LINFONODI, CONTA LINFOCITARIA NORMALE, TIMO NORMALE, VI FA PENSARE A:
 X A MORBO DI BRUTON
 B SINDROME DI GEORGE
 C AGAMMAGLOBULINEMIA DI TIPO SVIZZERO
 D DISGENESIA RETICOLARE
 E SINDROME DI NEZELOF

- 725 IL FENOMENO DELLA "FACILITAZIONE" O "ENHANCEMENT"
E' DOVUTO A:
A LINFOCITI T CITOTOSSICI
B CELLULE NK
C ANTICORPI PRECIPITANTI
D ANTICORPI CITOTOSSICI
X E ANTICORPI BLOCCANTI
- 726 IL METODO COSIDDETTO DELLA "CRESCITA E LEGATURA"
E' IMPIEGATO NELLO STUDIO DI:
A TRAPIANTI DI RENE
B TRAPIANTI CUTANEI
X C IMMUNITA' ANTI-TUMORALE
D INFIAMMAZIONE
E IBRIDI CELLULARI SOMATICI
- 727 QUANTI GRUPPI DI ASSOCIAZIONE ESISTONO NEL GENOMA
DELLA SPECIE UMANA?
A 2
B 22
X C 23
D 44
E 46
- 728 SE UNA PIANTA DI MAIS ETEROZIGOTE PER GLI ALLELI
"BASSO" E "FOGLIE RUGOSE" (ENTRAMBI RECESSIVI RISPET
TO A "ALTO" E "FOGLIE LISCE") E' AUTOFECONDATA E
SI RACCOLGONO 160 SEMI CHE VENGONO FATTI GERMINARE
QUAL E' IL NUMERO DI PIANTE "ALTE"
A 10
B 20
C 40
D 90
X E 120
- 729 QUAL E' L'ANTICODONE DEL TRNA CHE RICONOSCE IL
CODONE ACC DEL MRNA?
A GUU
B TGG
X C UGG
D CCA
E CAA
- 730 TUTTI GLI IBRIDI DI PRIMA GENERAZIONE SONO:
A OMOZIGOTI
B RICOMBINANTI
C ETEROGENEI
X D UNIFORMI
E DIFORMI
- 731 QUALE DEI SEGUENTI AMINOACIDI E' PARTICOLARMENTE
ABBONDANTE NEL COLLAGENE?
A ISOLEUCINA
B FENILALANINA
C ACIDO GLUTAMMICO
X D PROLINA
E METIONINA
- 732 QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI DESCRIVE MEGLIO
IL COMPORTAMENTO DI UN EFFETTORE ALLOSTERICO?
X A MODIFICA LA CONFORMAZIONE DELL'ENZIMA
B ALTERA LA COSTANTE DI ASSOCIAZIONE TRA LE SUB-
UNITA' DELL'ENZIMA
C INATTIVA PERMANENTEMENTE L'ENZIMA
D SI LEGA AL SITO ATTIVO DELL'ENZIMA
E ALTERA IL PUNTO DI EQUILIBRIO DELLA REAZIONE
- 733 GLI ENZIMI DI RESTRIZIONE SONO:
A ESONUCLEASI CHE AGISCONO SUL DNA
B ESONUCLEASI CHE AGISCONO SULL'RNA
X C ENDONUCLEASI CHE AGISCONO SUL DNA
D ENDONUCLEASI CHE AGISCONO SULL'RNA
E ENDOPEPTIDASI
- 734 IL LATTOSIO E':
A UN MONOSACCARIDE CHE SI TROVA NEL LATTE DEI MAMMI
FERI
B UN ESOSO CHE UNITO AL GLUCOSIO DA' LUOGO AL GALATT
OSIO
C COSTITUITO DA DUE MOLECOLE DI GLUCOSIO UNITE CON
LEGAME BETA 1-4
D IL POLISACCARIDE DI CUI E' MOLTO RICCO IL LATTE
VACCINO
X E UN DISACCARIDE COSTITUITO DA GALATTOSIO E GLUCOSIO
- 735 NEL SISTEMA DEI GRUPPI SANGUIGNI ABO, A E B SONO
ALLELI CODOMINANTI. QUAL E' LA PROGENIE ATTESA DA
INCROCI AB X AB?
A TUTTI AB
X B 1/4 AA, 1/2 AB, 1/4 BB
C 1/2 AA, 1/2 BB
D 1/4 AB, 1/2 AA, 1/4 BB
E 1/2 AA, 1/2 BB, 1/2 AB
- 736 NELL'INFEZIONE MALARICA L'ANOFELE INOCULA NELL'
UOMO PLASMODI COME:
A MEROZOITI
B TROFOZOITI
X C SPOROZOITI
D SCHIZONTI
E MICROGAMETOCITI

- 737 QUALE DI QUESTI ELEMENTI DEL SANGUE HA NUCLEO PRIVO DI NUCLEOLI?
 A MELOBLASTO
 X B GRANULOCITO NEUTROFILO
 C LINFOBLASTO
 D MEGACARIOBLASTO
 E PLASMOBLASTO
- 738 FRA I MARKERS BIOLOGICI CHE CONSENTONO DI VALUTARE LE MODIFICAZIONI QUANTITATIVE DELLA POPOLAZIONE NEOPLASTICA QUELLO CHE SI RISCONTRA A LIVELLI ELEVATI NEL SIERO DI OLTRE IL 50% DEI PAZIENTI AFFETTI DA CARCINOMA BRONCHIALE E:
 A IL <<BIG ACTH>>
 B LA FOSFATASI ALCALINA SIMIL-PLACENTARE (PLAP)
 C L'ISTAMINASI
 D LA SPERMINA
 X E L'ANTIGENE CARCINO-EMBRIONARIO (CEA)
- 739 LA SOMATOSTATINA (SECRETA DALLE CELLULE D DEL SISTEMA APUD) E' DOTATA DI ATTIVITA':
 A STIMOLANTE LA SECREZIONE PANCREATICA DI ENZIMI
 B STIMOLANTE LA MOTILITA' GASTRICA
 C STIMOLANTE LA MOTILITA' COLECISTICA
 D STIMOLANTE LA SECREZIONE ENTERICA
 X E INIBENTE LA SECREZIONE GASTRICA
- 740 UNA MOLECOLA DI TRANSFERRINA VEICOLA:
 A UN ATOMO DI FERRO FERRICO
 B SEI ATOMI DI FERRO FERRICO
 X C DUE ATOMI DI FERRO FERRICO
 D QUATTRO ATOMI DI FERRO FERRICO
 E OTTO ATOMI DI FERRO FERRICO
- 741 NELL'ITTERO EMOLITICO SI RILEVA:
 A GOT AUMENTATA
 X B PROTROMBINEMIA NORMALE
 C FOSFATASI ALCALINA AUMENTATA
 D BILIRUBINA CONIUGATA AUMENTATA
 E GGT AUMENTATA
- 742 LA DIMINUZIONE DEL FLUSSO EMATICO RENALE PROVOCA:
 A IPOALDOSTERONISMO
 B DIMINUITO RIASSORBIMENTO TUBULARE DI H2O
 X C AUMENTATA INCREZIONE DI RENINA
 D DIMINUITO RIASSORBIMENTO TUBULARE DEL SODIO
 E NESSUNO DI QUESTI FENOMENI
- 743 FRA LE TOSSINFEZIONI ALIMENTARI LA PIU' TEMIBILE PER L'UOMO E' QUELLA DOVUTA A:
 A SALMONELLA SAINT-PAUL
 B STREPTOCOCCUS FACCALIS
 X C TOSSINA BOTULINICA
 D ENTEROTOSSINA STAFILOCOCCICA
 E CLOSTRIDIUM PERFRINGENS TIPO A
- 744 LA CERULOPLASMINA (A-GLOBULINA) E' RESPONSABILE DEL TRASPORTO PALSMATICO:
 A DEL POTASSIO
 B DEL SODIO
 C DEL COBALTO
 D DEL FERRO
 X E DEL RAME
- 745 NELLA DONNA SEGNI DI VIRILIZZAZIONE ED IRSUTISMO SI RILEVANO IN CORSO DI:
 A M. DI ADDISON
 B M. DI SIMMONDS
 X C S. DI CUSHING
 D S. DI TURNER
 E MIXEDEMA DELL'ADULTO
- 746 LA GLICOGENOSI DI II TIPO, O M. DI POMPE, E' DOVUTA A:
 A DEFICIT DI FOSFORILASI MUSCOLARE
 B DEFICIT DI GLUCOSIO-6-FOSFATASI
 C DEFICIT DELL'ENZIMA DETAMIFICANTE
 X D DEFICIT DI ALFA-GLUCOSIDASI
 E DEFICIT DELL'ENZIMA RAMIFICANTE
- 747 IL TOXOPLASMA:
 A E' DOTATO DI SPECIFICITA' DI SPECIE (COLPISCE SOLO UOMO E CONIGLIO)
 X B DA' UNA INFEZIONE ESTREMAMENTE DIFFUSA NELL'UOMO
 C DA' MALATTIA PIU' FREQUENTE NELL'ADULTO
 D NON SUPERA LA BARRIERA PLACENTARE
 E NELLA CISTI SI RIPRODUCE TUMULTUOSAMENTE
- 748 IL CLOSTRIDIUM BOTULINUM E':
 A GRAM-NEGATIVO
 B AEROBIO
 X C SPORIGENO
 D CAPSULATO
 E NON DOTATO DI CIGLIA

- 749 LE IGM:
 A SONO TRASMESSE DALLA MADRE AL FETO
 X B HANNO ATTIVITA' LIMITATA AL TORRENTE CIRCOLATORIO
 C HANNO ATTIVITA' PREVALENTE NEGLI SPAZI EXTRACELLULARI
 D HANNO ATTIVITA' PROTETTIVA PREVALENTE A LIVELLO DELLE MUCOSE
 E HANNO ATTIVITA' REAGINICA
- 750 QUALE DI QUESTI ELEMENTI DELLA SERIE ERITROBLASTICA E' PRIVO DI NUCLEO?
 A PROERITROBLASTO
 B ERITROBLASTO BASOFILO
 C ERITROBLASTO ORTOCROMATICO
 D ERITROBLASTO POLICROMATOFILO
 X E ERITROCITA
- 751 IL PERIODO DI INCUBAZIONE DELL'EPATITE DA VIRUS NON A NON B E' IN GENERE DI:
 A 2-10 GIORNI
 X B 18-100 GIORNI
 C 150-170 GIORNI
 D 170-180 GIORNI
 E 180-200 GIORNI
- 752 NELLA REAZIONE ANTIGENE-ANTICORPO SONO COINVOLTE:
 A FORZE DI VAN DER WAALS
 B FORZE DI COULOMB
 C LEGAMI AD H
 D LEGAMI IDROFOBICI
 X E TUTTE QUESTE FORZE
- 753 I LINFOCITI T <<HELPER>> (CIOE' ADIUVANTI):
 A NON HANNO CAPACITA' COOPERATIVA CON I LINFOCITI B
 B SONO CAPACI DI PRODURRE DIRETTAMENTE ANTICORPI
 X C REAGISCONO GENERALMENTE CON I DETERMINANTI DELLE PROTEINE CARRIER
 D REAGISCONO GENERALMENTE CON I DETERMINANTI APTENICI
 E PRESENTANO TUTTE QUESTE CARATTERISTICHE
- 754 I SEGUENTI EVENTI FANNO PARTE DELLA RISPOSTA INFIAMMATORIA ACUTA. SE POSTI NELLA SEQUENZA CORRETTA QUALE SI VERIFICA PER TERZO:
 A DILATAZIONE VASALE
 X B EMOCONCENTRAZIONE LOCALE E RALLENTAMENTO DELLA CORRENTE SANGUIGNA
 C MARGINAZIONE DEI LEUCOCITI
 D MIGRAZIONE DEI LEUCOCITI
 E AUMENTO DELLA PERMEABILITA' VASALE
- 755 NELLA NEFROPATIA LUPICA SI RILEVA:
 X A PRESENZA DI MATERIALE ELETTRODENSO A DISPOSIZIONE IRREGOLARE SU AMBEDUE I LATI DELLA MEMBRANA BASALE
 B NEGATIVA LA RICERCA DEL DNA LIBERO NEL SIERO
 C AUMENTO DEI LIVELLI SERICI DI C1, C3 E C4 DEL COMPLEMENTO
 D ASSENZA DI DNA NATIVO A LIVELLO GLOMERULARE
 E ASSENZA DI DNA DENATURATO A LIVELLO GLOMERULARE
- 756 L'AGENTE PATOGENO DELLA MALARIA TERZANA BENIGNA E':
 A UNA LEISHMANIA
 X B UN PLASMODIO
 C UN TRIPANOSOMA
 D UNA GIARDIA
 E UN TRICHOMONAS
- 757 NELL'INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALICA SI RILEVANO TUTTI QUESTI FENOMENI AD ESCLUSIONE DI UNO. QUALE?
 A IPONATREMIA
 B IPOVOLEMIA
 C AUMENTO DEGLI IDROGENIONI NEL SIERO
 D IPERPOSSASSEMIA
 X E IPERCLOREMIA
- 758 LA REAZIONE IMMUNE DI TIPO EMOLITICO DOVUTA A INCIDENTE TRASFUSIONALE E' DI:
 A I TIPO: REAGINICA
 X B II TIPO: CITOTOSSICA
 C III TIPO: DA COMPLESSI IMMUNI
 D IV TIPO: CELLULARE
 E TIPO PSEUDOALLERGICO
- 759 L'ADENILATO-CICLASI E' UN ENZIMA PRESENTE IN QUALE STRUTTURA CELLULARE:
 X A MEMBRANA BASALE
 B CITOPLASMA
 C RETICOLO ENDOPLASMATICO
 D MEMBRANA LISOSOMIALE
 E MITOCONDRI
- 760 TRA I SEGUENTI NEURO-TRASMETTITORI CEREBRALI QUALE SVOLGE L'AZIONE DI PIF: FATTORE INIBENTE PROLATTINA
 X A DOPAMINA
 B NORADRENALINA
 C SEROTONINA
 D ADRENALINA
 E GABA

- 761 NELL'IPERPLASIA SURRENALE CONGENITA IL DEFICIT DI QUALI ENZIMI SI ACCOMPAGNA AD IPERTENSIONE:
 A 20-22 DESMOLASI
 B 21 IDROSSILASI
 C 3-BETA-OLO-DEIDROGENASI
 D 18-IDROSSILASI
 X E 11-IDROSSILASI E/O 17-IDROSSILASI
- 762 IL MECCANISMO D'AZIONE DI QUALE DEGLI ORMONI SOTTO INDICATI SI ESPLICA TRAMITE L'ATTIVAZIONE DELL'ADENILATO CICLASI:
 A INSULINA
 B OSSITOCINA
 C ORMONE DELLA CRESCITA
 X D ORMONE ADRENOCORTICOTROPO
 E ALDOSTERONE
- 763 L'AUMENTO DELLA CONCENTRAZIONE PLASMATICA DI CALCI TONINA E' INDICATIVA DI:
 A CARCINOMA PAPILLIFERO
 X B CARCINOMA MIDOLLARE
 C CARCINOMA FOLLICOLARE
 D CARCINOMA ANAPLASTICO
 E ADENOMA TIREOTOSSICO
- 764 QUALE FRA I SEGUENTI ORMONI INIBISCE LA SINTESI E LA SECREZIONE DI ORMONE ADRENOCORTICOTROPO (ACTH):
 A CORTICOSTERONE
 X B CORTISOLO
 C ALDOSTERONE
 D IDROCORTISONE
 E TESTOSTERONE
- 765 QUALE DEI SEGUENTI ORMONI E' CARENTE NEL DIABETE INSIPIDO:
 A BETA-ENDORFINE
 B OSSITOCINA
 X C VASOPRESSINA
 D SOMATOMEDINA
 E INSULINA
- 766 LA RENINA E' PRODOTTA DAL:
 A FEGATO
 X B RENE
 C PANCREAS
 D NUCLEI DIENCEFALICI
 E POLMONE
- 767 LA TIREOGLOBULINA E' UNA:
 A PROTEINA SEMPLICE
 B LIPOPROTEINA
 X C GLICOPROTEINA
 D MUCOPROTEINA
 E LIPOFUSCINA
- 768 IL TESTOSTERONE E' SINTETIZZATO NEL TESTICOLO:
 A DALLE CELLULE DEL SERTOLI
 B DAI TUBULI SEMINIFERI
 C DAGLI SPERMATOGONI
 X D DALLE CELLULE DI LEYDIG
 E DAGLI SPERMATOCITI
- 769 L'INTERAZIONE TRA ORMONE POLIPEPTIDICO E RECETTORE SPECIFICO DI MEMBRANA PORTA ALL'AUMENTO DELLA PRODUZIONE DI AMP-CICLICO INTRACELLULARE ATTIVANDO:
 A GUANILATO-CICLASI
 B FOSFOROESTERASI
 X C ADENILATO-CICLASI
 D FOSFOLIPASI A 2
 E ESOCINASI
- 770 I SINTOMI DELL'ACROMEGALIA COMPREDONO:
 A ECCESSIVA TRASPIRAZIONE
 B DIMINUZIONE DELLA LIPIDO
 C GALATTORREA
 X D TUTTI I SUDETTI
 E NESSUNO DEI SUDETTI
- 771 L'INCREZIONE DI ADH PUO' ESSERE STIMOLATA DA:
 X A DIMINUZIONE DEL VOLUME INTRAVASCOLARE
 B DIMINUZIONE DELL'OSMOLARITA' PLASMATICA
 C ALCOOL
 D DIETA RICCA DI SALE
 E ARGININA
- 772 LA SOMATOSTATINA E' SECRETA DALLE:
 A CELLULE ALFA DELLE ISOLE DI LANGHERANS
 B CELLULE BETA DELLE ISOLE DI LANGHERANS
 C CELLULE C DELLE ISOLE DI LANGHERANS
 X D CELLULE D DELLE ISOLE DI LANGHERANS
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 773 LA SINDROME DI KLINEFELTER E' ASSOCIATA CON TUTTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE TRANNE CHE:
 A ANOMALIA CROMOSOMICA
 B INFERTILITA'
 X C BASSA STATURA
 D GINECOMASTIA
 E TESTICOLI PICCOLI E DURI

- 774 LE SEGUENTI ALTERAZIONI ISTOLOGICHE DEL TESTICOLO SONO PRESENTI NELLA SINDROME DI KLINEFELTER TRanne:
 A ASSENZA DELLE FIBRE ELASTICHE RETICOLARI INTORNO ALLA TUNICA PROPRIA
 B IALINIZZAZIONE E FIBROSI DEI TUBULI SEMINIFERI
 X C TUBULI SEMINIFERI IMMATURI CON EPITELIO GERMINALE INDIFFERENZIATO
 D SCARSITA' DI ELEMENTI CELLULARI NEI TUBULI SEMINIFERI
 E IPERPLASIA DELLE CELLULE DI LEYDIG
- 775 IN UNA DI QUESTE CONDIZIONI MORBOSE NON SI RILEVA UNO STATO DI MAGREZZA, QUALE?
 A IPERTIROIDISMO
 B IPOSURRENALISMO CRONICO
 X C IPOFUNZIONE OVARICA
 D ANORESSIA PSICHICA
 E IPOFANPITUITARISMO
- 776 NEL DIABETE INSIPIDO:
 A LA FUNZIONE CORTICOSURRENALICA E' ALTERATA
 X B VI E' IPONATRIEMIA ED IPOCLOREMIA
 C LA PRESSIONE ARTERIOSA E' ALTA
 D SONO PRESENTI EDEMI
 E LA FUNZIONE RENALE E' ALTERATA
- 777 LA PROTEINA PLASMATICA CHE LEGA CON MAGGIORE AFFINITA' GLI ORMONI TIROIDEI E':
 A ALBUMINA
 B TBPA
 X C TBG
 D GAMMAGLOBULINA
 E TIREOGLOBULINA
- 778 IL TSH PLASMATICO SI ELEVA ESAGERATAMENTE DOPO SOMMINISTRAZIONE DI TRH NEL:
 X A IPOTIROIDISMO PRIMITIVO
 B IPERTIROIDISMO DA MORBO DI BASEDOW
 C IPERTIROIDISMO DA GOZZO NODULARE
 D IPOTIROIDISMO DA IPOFIPITUITARISMO
 E SOGGETTO CHE ASSUME DOSI MASSIVE DI T4
- 779 LA SECREZIONE DI PROLATTINA E' DIMINUITA DA:
 A ALFAMETILDOPA
 X B L-DOPA
 C ESERCIZIO FISICO
 D STRESS CHIRURGICO
 E UREMIA
- 780 NEL DIABETE DELL'ETA' ADULTA DELL'OBESO VI E' LA SEGUENTE ALTERAZIONE TIPICA:
 A ANEMIA EMOLITICA
 B IPERURICEMIA
 X C DIMINUZIONE DEL NUMERO DEI RECETTORI PER L'INSULINA
 D MARCATA IPOPRODUZIONE D'INSULINA
 E AUTOANTICORPI ANTI RECETTORI PER L'INSULINA
- 781 QUALI ENZIMI CELLULARI SONO ATTIVATI DAL CAMP:
 A GLICOSIDASI
 X B CHINASI
 C LIPASI
 D POLIMERASI
 E FOSFODIESTERASI
- 782 IL TRH E' UN ORMONE CHE REGOLA LA SINTESI DI:
 A INSULINA
 X B TSH
 C CORTISOLO
 D ACTH
 E PARATORMONE
- 783 QUALE DI QUESTI ORMONI HA NELLA SUA STRUTTURA 19 ATOMI DI CARBONIO?
 A PROGESTERONE
 B CORTICOSTERONE
 C ALDOSTERONE
 X D TESTOSTERONE
 E ESTRADIOLO
- 784 LA CARENZA O ASSENZA DI 18-IDROSSILASI DETERMINA UNA DEFICIENZA DELLA SINTESI DI:
 A PROGESTERONE
 B DEIDROEPIANDROSTERONE
 C CORTICOSTERONE
 X D ALDOSTERONE
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 785 QUALE ORMONE ESPLICA L'AZIONE LEGANDOSI AD UN RECEPTORE NUCLEARE:
 A ORMONE PARATIROIDEO
 B NORADRENALINA
 X C ESTRADIOLO
 D ACTH
 E PROLATTINA
- 786 QUALI TRA QUESTI ORMONI ESPLICA LA SUA AZIONE LEGANDO SI AD UN RECEPTORE DI MEMBRANA:
 X A FSH
 B TRIODOTIRONINA
 C CORTISOLO
 D ALDOSTERONE
 E TIROXINA

- 787 LE CELLULE ACIDOFILE DELL'ADENOIPOFISI SECERNONO:
 A TSH
 X B PRL
 C ACTH
 D FSM
 E INSULINA
- 788 NEL DIABETE INSIPIDO LE URINE SONO:
 X A IPOTONICHE
 B ISOTONICHE
 C IPERTONICHE
 D CARICHE DI ALBUMINA
 E CARICHE DI GLUCOSIO
- 789 LA PRINCIPALE AZIONE DELL'ORMONE FSH NELL'UOMO E' SU:
 A INTERSTIZIO TESTICOLARE
 B CELLULE GERMINALI
 X C CELLULE DEL SERTOLI
 D PARETE TUBULARE
 E EPIDIDIMO
- 790 LA SOMATOSTATINA E' UN ORMONE CHE:
 X A INIBISCE LA SECREZIONE DI GH
 B STIMOLA LA SECREZIONE DI GH
 C STIMOLA LA SECREZIONE DI TSH
 D FAVORISCE L'AZIONE DEL GH
 E FAVORISCE L'AZIONE DELL'AMPCICLICO
- 791 LA CORTECCIA SURRENALE PRODUCE:
 A ALDOSTERONE NELLA ZONA LENTICOLARE
 B STEROIDI ANDROGENI NELLA ZONA GLOMERULARE
 C ANGIOTENSINA NELLA ZONA GLOMERULARE
 X D CORTISOLO NELLA ZONA FASCICOLATA
 E GH
- 792 QUAL E' IL PESO MOLECOLARE DELLA TIREOGLOBULINA:
 A 100.000 Da
 B 250.000 Da
 X C 660.000 Da
 D 6.660.000 Da
 E 1.500.000 Da
- 793 IL TSH PLASMATICO E' DIMINUITO IN:
 A MALATTIA DI HASHIMOTO
 B IPOTIROIDISMO
 C GOZZO DA DEFICIT IODICO
 X D IPERTIROIDISMO
 E IPOTIROIDISMO PRIMARIO
- 794 LA SINDROME DI KLINEFELTER E' CARATTERIZZATA DAL:
 X A CARIOGRAMMA ANORMALE
 B AGENESIA DEI DEFERENTI
 C CARDIOPATIA CONGENITA
 D ALTERAZIONI DELLE GONADOTROPINE
 E ALTERAZIONI DEL TESTOSTERONE
- 795 IL PROGESTERONE:
 A E' UN ORMONE PROTEICO
 B PRESENTA 18 ATOMI DI C
 X C PRESENTA 21 ATOMI DI C
 D PRESENTA 17 ATOMI DI C
 E PRESENTA 19 ATOMI DI C
- 796 IL TIPO FAGICO DI ALCUNI MICRORGANISMI E' CORRELATO CON:
 A IL POTERE PATOGENO
 B LA VIRULENZA
 C LA ANTIBIOTICO-RESISTENZA
 X D TUTTE LE PRECEDENTI CONDIZIONI
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI CONDIZIONI
- 797 SONO RICKETTOSI LE SEGUENTI INFEZIONI, ECCETTO UNA:
 A FEBBRE BOTTONOSA DEL MEDITERRANEO
 B FEBBRE DELLE MONTAGNE ROCCIOSE
 C TIFO ESANTEMATICO
 X D FEBBRE GIALLA
 E TIFO MURINO
- 798 UNA DELLE SEGUENTI MALATTIE INFETTIVE E' STATA RECENTEMENTE DICHIARATA SCOMPARSA DAL MONDO DALLA OMS:
 A PESTE BUBBONICA
 B FEBBRE GIALLA
 C TIFO ESANTEMATICO
 X D VAIOLO
 E DENGUE
- 799 IL PRINCIPALE SERBATOIO DI TOXOPLASMA GONDII E':
 A IL CAVALLO
 B LE ZECCHIE
 C ALCUNI UCCELLI
 D L'UOMO INFETTO
 X E IL GATTO
- 800 GLI ARBOVIRUS SONO:
 A VIRUS CAPACI DI INFETTARE SOLO LE CELLULE DI ALCUNI INVERTEBRATI
 B VIRUS RESPONSABILI DELLA MALATTIA DEL MOSAICO DI ALCUNI VEGETALI
 C VIRUS CHE PROVOCANO TUMORI NEI VEGETALI
 X D VIRUS TRASMESSI DA INSETTI A VERTEBRATI
 E UN SOTTO GRUPPO DI ONCO RNA VIRUS

- 801 LA MOSCA GLOSSINA PALPALIS E' L'ABITUALE AGENTE TRASMETTITORE DI:
 A PLASMODIUM VIVAX
 B PLASMODIUM FALCIPARUM
 X C TRYPANOSOMA GAMBIENSE
 D TRYPANOSOMA CRUZI
 E RICKETTSIA PROWAZEKI
- 802 DAI TESSUTI SEDE DELLE LESIONI CARATTERISTICHE DEL REUMATISMO ARTICOLARE ACUTO SI ISOLA ABITUALMENTE:
 A IL VIRUS REUMATICO
 B LO STREPTOCOCCO VIRIDANS
 C LO STREPTOCOCCO B-EMOLITICO
 D LO STAFILOCOCCO AUREO
 X E NESSUN MICRORGANISMO
- 803 NELLA SIERODIAGNOSI DELLA LUE GLI ANTICORPI PIU' SPECIFICI SONO QUELLI CONTRO:
 A L'ANTIGENE LIPOIDEO
 B L'ANTIGENE TREPONEMICO PROTEICO SOLUBILE
 C L'ANTIGENE GLICOLIPIDICO
 D L'ANTIGENE NUCLEOPROTEICO
 X E L'ANTIGENE POLISACCARIDICO
- 804 LO SVILUPPO DELLA RESISTENZA ALLA TENSIONE NEL TESSUTO CICATRIZIALE E' PRINCIPALMENTE DIPENDENTE DA
 A CONTRAZIONE DELLA CICATRICE
 X B CONTENUTO DI COLLAGENO DELLA CICATRICE
 C CONTENUTO DI ACIDO ASCORBICO DELLA CICATRICE
 D NUMERO DEI CAPILLARI NEO-FORMATI
 E LIVELLO DEL FATTORE CHEILODOGENICO
- 805 HANNO AZIONE FACILITANTE LA FAGOCITOSI I SEGUENTI FATTORI, ECCETTO UNO:
 A CA++
 B MG++
 C NARCOTICI
 D FIBRINA
 X E IPEROSMOLARITA'
- 806 LE PROSTAGLANDINE HANNO LA STRUTTURA CHIMICA DI:
 A POLIPEPTIDI
 B SOSTANZE A NUCLEO CICLICO-PENTANO-
 X C ACIDI GRASSI CICLICI
 D ACIDI GRASSI ALIFATICI INSATURI
 E FOSFOLIPIDI
- 807 NELL'INFIAMMAZIONE LE PROSTAGLANDINE HANNO AZIONE:
 A ISTMINO-SIMILE
 B BRADICHININO-SIMILE
 X C MODULATRICE DEL PROCESSO INFIAMMATOIO, AVENDO ALCUNE AZIONI PROINFIAMMATORIE, ALTRE ANTI-INFIAMMATORIE
 D AGGREGANTE PIASTRINICA
 E ANTIAGGREGANTE PIASTRINICA
- 808 NELLA CANCEROGENESI CHIMICA L'AZIONE INIZIALE E' DATA:
 A DAL CO-CANCEROGENO
 X B DAL CANCEROGENO
 C DALL'IRRITAZIONE
 D DA FENOMENI DEGENERATIVI
 E DA NECROSI
- 809 NELLA CANCEROGENESI CHIMICA L'AZIONE PROMOVENTE E' DATA:
 A DAL PROCESSO COAGULATIVO
 B DA FENOMENI DEGENERATIVI
 C DA NECROSI
 D DAL CANCEROGENO
 X E DAL CO-CANCEROGENO
- 810 IL POLIOMA E' UN TUMORE:
 A DEL CANE
 B DELL'UOMO
 C DELLA SCIMMIA
 X D DEL TOPO
 E DEL GATTO
- 811 NELLA ONCOGENESI DA VIRUS A DNA LE CELLULE PERMISSIVE CONSENTONO:
 X A LA REPLICAZIONE VIRALE
 B LA TRASFORMAZIONE NEOPLASTICA
 C LA INSORGENZA DI FENOMENI DEGENERATIVI
 D LA BIOSINTESI DI ANTIGENI TUMORALI
 E NESSUNA DI QUESTE RISPOSTE E' ESATTA
- 812 IL VIRUS DI EPSTEIN-BARR E' L'AGENTE ETIOLOGICO:
 A DELLA LEUCEMIA DI RAUSCHER
 B DELLA LEUCEMIA DI GROSS
 X C DEL CARCINOMA NASOFARINGEO
 D DEL MESOTELIOMA
 E NESSUNA DI QUESTE RISPOSTE E' ESATTA
- 813 UN VIRUS ONCOGENO MASCHERATO SI IDENTIFICA:
 A CON IL VIRUS RICOPERTO DA MUCOPROTEINE
 B CON IL VIRUS RICOPERTO DA MUCOPOLISACCARIDI ACIDI
 C CON IL VIRUS RIVESTITO DAL CAPSIDE
 D CON L'ACIDO NUCLEICO VIRALE
 X E CON IL VIROGENE

- 814 L'AFFINITA' DELL'ANTIGENE PER L'ANTICORPO DIPENDE:
 A DALLA CLASSE DI IMMUNOGLOBULINE
 X B DALLA FORZA DI LEGAME CON L'APTENE E CON UN DETERMINANTE ANTIGENICO
 C DAL NUMERO DEI DETERMINANTI ANTIGENICI
 D DALLA PRESENZA DI IONI CALCIO NEL MEZZO
 E DALLE MODIFICAZIONI DELLA REGIONE CERNIERA
- 815 PER AZIONE DELLA PAPAINA, DA UNA MOLECOLA DI IG SI OTTENGONO:
 A DUE CATENE LEGGERE E DUE PESANTI
 X B DUE FRAMMENTI FAB E UN FRAMMENTO FC
 C UN FRAMMENTO (FAB)2
 D UN FRAMMENTO (FAB)2 E UN FRAMMENTO FC
 E PORZIONE VARIABILI E COSTANTI DELLE CATENE
- 816 PER AZIONE DELLA PEPSINA DA UNA MOLECOLA DI IG SI OTTENGONO:
 A DUE CATENE LEGGERE E UN FRAMMENTO FC
 B DUE FRAMMENTI FAB E UN FRAMMENTO FC
 X C UN FRAMMENTO (FAB)2
 D UN FRAMMENTO (FAB)2 E UN FRAMMENTO FC
 E PORZIONI VARIABILI E COSTANTI DELLE CATENE
- 817 ATTRAVERSO LA PLACENTA PASSANO:
 A LE IGM
 X B LE IGG
 C GLI IMMUNOCOMPLESSI IN ECCESSO DI ANTIGENE
 D GLI IMMUNOCOMPLESSI IN ECCESSO DI ANTICORPO
 E GLI IMMUNOCOMPLESSI COL COMPLEMENTO FISSATO
- 818 LA FAMIGLIA DI IG PRESENTE NEL SIERO NORMALE NELLA CONCENTRAZIONE PIU' BASSA E' QUELLA DELLE:
 A IGG
 B IGM
 C IGD
 D IGA
 X E IGE
- 819 NELLA RISPOSTA SECONDARIA VERSO ANTIGENI NON ALLERGENI, SI HA SINTESI DI:
 A IGA
 B IGM
 X C IGG
 D IGE
 E IGD
- 820 IL FATTORE REUMATOIDE E' DI REGOLA:
 X A IMMUNOGLOBULINA 19 S
 B IMMUNOGLOBULINA 7 S
 C ANTIGENE
 D APTENE
 E GRUPPO DETERMINANTE
- 821 UNO DI QUESTI ORMONI NON E' SECRETO DALLA ADENOIPOFISI, QUALE:
 A ACTH
 X B ADH
 C LH
 D TSH
 E FSH
- 822 LE LIPOPROTEINE AD ALTA DENSITA' (HDL) TRASPORTANO PREVALENTEMENTE IL SEGUENTE COMPONENTE:
 A TRIGLICERIDI ENDOGENI
 B TRIGLICERIDI ESOGENI
 C COLESTEROLO
 X D FOSFOLIPIDI
 E ACIDI GRASSI LIBERI
- 823 LA RENINA POSSIEDE TUTTE LE PROPRIETA' ELENCAE ECETTO UNA, QUALE:
 A E' UN ENZIMA PROTEOLITICO
 B VIENE SECRETO DALLE CELLULE DELL'APPARATO IUXTA-GLOMERULARE DEL RENE
 X C VIENE ATTIVATA DALLA PLASMINA
 D IL SUO SUBSTRATO NATURALE E' L'ANGIOTENSINOGENO (ALFA-2-GLOBULINA PLASMATICA)
 E PRODUCE ANGIOTENSINA I CHE, CONVERTITA IN ANGIOTENSINA II, ESERCITA EFFETTO IPERTENSIVO DIRETTAMENTE ATTRAVERSO LIBERAZIONE DI ALDOSTERONE
- 824 LA PRIMA E PIU' IMPORTANTE BARRIERA SPECIFICAMENTE IMMUNE CONTRO UN AGENTE INFETTIVO PROVENIENTE DALL'ESTERNO E' RAPPRESENTATA DA:
 X A IG A PRESENTI NELLE SECREZIONI DELLE MUCOSE E DELLA CUTE
 B IG M PRODOTTE DAL TESSUTO LINFOEPITELIALE DELLE SOTTO MUCOSE
 C LISOZIMA
 D INTERFERONE, INDOTTO NELLE CELLULE EPITELIALI DELLA MUCOSA
 E LINFOCITI SPECIFICAMENTE IMMUNI DELLE MUCOSE
- 825 LA CURVA DI DISSOCIAZIONE DELL'EMOGLOBINA E' SPOSTATA A DESTRA (AUMENTO DELLA DISSOCIAZIONE) PER LA SEGUENTE CAUSA:
 A DIMINUITA PRESSIONE DI CO2
 X B AUMENTATA PRESSIONE DI CO2
 C AUMENTO DEL PH
 D AUMENTATA PRESSIONE DI N2
 E DIMINUITA PRESSIONE DI N2

- 826 IL PH NORMALE DEL SANGUE E' COMPRESO TRA I SEGUEN-
TI VALORI:
A 6.8-7.0
B 7.0-7.1
C 7.1-7.3
X D 7.3-7.5
E 7.5-7.9
- 827 QUALE ENZIMA E' CARENTE NELLA MAPLE SYRUP URINE
DISEASE:
X A TIROSINASI
B TIROSINA-AMINOTRANSFERASI
C FENILALANINAIDROSSILASI
D ALFACHETOACILDEIDROGENASI
E PROLINAOSSIDASI
- 828 LE CAUSE DI MORTE PIU' FREQUENTI SONO:
A MALATTIE INFETTIVE
B TRAUMATISMI
C MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
D TUMORI
X E MALATTIE CARDIOCIRCOLATORIE
- 829 LA PARIETARIA OFFICINATIS PUO' PROVOCARE:
A ECZEMA
X B ASMA
C PLEURITE
D BRONCHITE CON BRONCHIECTASIE
E ENFISEMA
- 830 LA GANGRENA GASSOSA E' UNA FORMA DI NECROSI
ASSOCIATA A:
A INFEZIONI DA MICETI
B ENFISEMA
C TUBERCOLOSI
X D INFEZIONI DA CLOSTRIDI
E TRAUMATISMI MUSCOLARI
- 831 L'ACQUA PUO' ESSERE VEICOLO DI:
A VARICELLA
X B COLERA
C TUBERCOLOSI
D CARBONCHIO
E SIFILIDE
- 832 IL FUMO DI TABACCO PUO' PROVOCARE:
A MESOTELIOMI PLEURICI
B ANTRACOSI
C EMBOLIA
X D CARCINOMI DEL POLMONE
E MELANOMI
- 833 IL PRINCIPALE BERSAGLIO CELLULARE PER L'AZIONE DEL
LE RADIAZIONI E':
X A DNA
B MEMBRANA CELLULARE
C MITOCONDRI
D RIBOSOMI
E LIPOSOMI
- 834 LA PCO2 DEL SANGUE E' DI NORMA:
X A =40 MM HG
B <20 MM HG
C <30 MM HG
D >50 MM HG
E >60 MM HG
- 835 IL PH DEL SANGUE E' AUMENTATO IN UNA DI QUESTE CON
DIZIONI:
X A VOMITO
B ECLAMPSIA
C ACIDOSI DIABETICA
D POLMONITI
E UREMIA
- 836 NELL'EPATITE CRONICA AGGRESSIVA ATTIVA RISULTA
AUMENTATO UNO DI QUESTI METABOLITI:
A ALBUMINEMIA
X B TRANSAMINASEMIA
C PSEUDOCOLINESTERASI
D BILINOGENO FECALE
E PROTROMBINEMIA
- 837 LA FOSFATASI ACIDA E' AUMENTATA NEL SANGUE PER:
A OSTEOMALACIA
B ITTERO OCCLUSIVO
C SARCOIDOSI
X D CARCINOMA DELLA PROSTATA
E NEOPLASIE EPATICHE
- 838 NEL PLASMA, IN QUANTITA' PARI A 3-7 MG/DL, E' REPERI
BILE NORMALMENTE:
A ALCOOL METILICO
B AZOTO UREICO
X C ACIDO URICO
D ACIDO ASCORBICO
E SULFONAMIDE
- 839 L'AGENTE EZIOLOGICO DEL MUGHETTO E' UNO DEI SEGUEN
TI MICETI:
X A CANDIDA ALBICANS
B HISTOPLASMA CAPSULATUM
C BLASTOMYCES DERMATITIDIS
D CRYPTOCOCCUS NEOFORMANS
E TRICHOPHYTON MENTAGROPHYTES

- 840 LA TOXOPLASMOZI E' UNA:
 A MICOSI DIFFUSA
 X B MALATTIA DA PROTOZOI
 C INFEZIONE DA ARBOVIRUS
 D INFEZIONE DA CITOMEGALOVIRUS
 E INFEZIONE DA COXSACKIE
- 841 IL PESO MOLECOLARE DELLA HB E':
 A 5.800 Da
 B 13.700 Da
 C 14.400 Da
 X D 68.000 Da
 E 80.000 Da
- 842 LA SEDE DEI CROMOSOMI E':
 X A ENDONUCLEARE
 B ENDOCITOPLOSMATICA
 C ENDOMITOCONDRIALE
 D ENDOLISOSOMIALE
 E NELL'APPARATO DEL GOLGI
- 843 QUALE DI QUESTI E' UN COLORANTE ACIDO COMUNEMENTE IMPIEGATO IN CITOLOGIA:
 A PIRONINA
 X B EOSINA
 C BLU DI METILENE
 D BLU DI TOLUIDINA
 E TIONINA
- 844 LE CELLULE DELLA GLIA SONO:
 A CELLULE NERVOSE
 B CELLULE DELL'EPITELIO TUBULARE RENALE
 X C CELLULE NON NERVOSE
 D CELLULE DEL MIDOLLO OSSEO
 E CELLULE SPLENICHE
- 845 NELL'ERITROCITA MATURO SI RILEVA:
 A IL NUCLEO
 B IL COMPLESSO DEL GOLGI
 C I CENTRIOLI
 D I MITOCONDRI
 X E NESSUNA DI QUESTE FORMAZIONI
- 846 IL SARCOMERO RISULTA COSTITUITO DALLA:
 A BANCA H
 B BANCA A
 C PARTE DI MIOFIBILLE CHE SI ESTENDE TRA DUE LINEE 7
 D BANCA I
 X E BANCA A E DELLE DUE META' DELLE BANDE I CONTIGUE
- 847 LA GHIANDOLA MAMMARIA E' UNA GHIANDOLA:
 A OLOCRINA
 X B APOCRINA
 C MESOCRINA
 D ENDOCRINA
 E MISTA
- 848 IL GENE E':
 A UNA STRUTTURA RESPONSABILE DELLA CROMOSOMOCINETICA
 X B UN SEGMENTO CROMOSOMICO CHE COSTITUISCE UN'UNITA' EREDITARIA
 C UNO ZIGOTE
 D UN ANTICODONE
 E NESSUNA DI QUESTE ENTITA'
- 849 LA BILIRUBINA E' UN PIGMENTO CHE ORIGINA PER IL 20%:
 A DALLA ERITROPOIESI INEFFICACE
 B DAL CATABOLISMO DELLE CATALASI
 C DAL CATABOLISMO DEI CITOCROMI
 D DAL CATABOLISMO DELLA MIOGLOBINA
 X E DA TUTTE QUESTE FONTI
- 850 L'INFLUENZA A, B e C E' PROVOCATA DA VIRUS DELLA CLASSE:
 X A MYXOVIRUS
 B HERPESVIRUS
 C ADENOVIRUS
 D TOGAVIRUS
 E PICORNAVIRUS
- 851 LA REAZIONE DI ARTHUS E' UNA REAZIONE IMMUNE DA:
 A ANTICORPI SERICI CHE REAGISCONO CON ANTIGENI CONIUGATI CON CELLULE TESSUTALI
 X B ANTICORPI PRECIPITANTI CHE REAGISCONO CON L'ANTIGENE NEGLI SPAZI TESSUTALI NEL CONTESTO DELLE PARETI VASALI O IN CIRCOLO
 C ANTICORPI SERICI CHE REAGISCONO CON COSTITUENTI DELLE CELLULE TESSUTALI
 D LINFOCITI CHE REAGISCONO DIRETTAMENTE CON L'ANTIGENE
 E ANTICORPI SIERICI CHE REAGISCONO CON APTENI CONIUGATI CON CELLULE TESSUTALI
- 852 IN NA+, IL K+ E L'ACQUA AD ESSI OSMOTICAMENTE LEGATI SONO ASSORBITI ATTRAVERSO LA PARETE INTESTINALE
 A CON MECCANISMO FACILITATO
 B CON MECCANISMO PASSIVO
 X C CON MECCANISMO ATTIVO
 D SENZA CONSUMO DI ENERGIA
 E SECONDO GRADIENTE DI CONCENTRAZIONE

- 853 IL PLASMINOGENO VIENE ATTIVATO IN PLASMINA DA UN ATTIVATORE TESSUTALE E DA:
 A FIBRINOGENO
 B FIBRINA
 X C UROCHINASI
 D PROTROMBINA
 E TROMBOPLASTINA
- 854 LA REAZIONE IMMUNE DI IV TIPO (REAZIONE RITARDATA) E' INIZIATA DA:
 X A CELLULE MONONUCLEATE CAPACI DI REAGIRE DIRETTAMENTE CON L'ANTIGEE
 B ALLERGENI
 C ANTICORPI SERICI CHE REAGISCONO CON COSTITUENTI DELLE CELLULE TESSUTALI O CON ANTIGENI AD ESSE CONIUGATI
 D ANTICORPI PRECIPITANTI CHE REAGISCONO CON L'ANTIGENE NEGLI SPAZI TESSUTALI
 E REAGINE
- 855 LA BILIRUBINA NON CONIUGATA E':
 A NON LEGATA ALLE ALBUMINE DEL SIERO
 X B INSOLUBILE IN ACQUA
 C DEFINITA <<DIRETTA>> NELLA REAZIONE DI VAN DEN BERGH
 D ESCRETA DAI RENI
 E PRIVA DI AFFINITA' PER I LIPIDI
- 856 NELLE FORME CRONICHE DI BRUCELLOSI SOLO UNA DI QUESTE INDAGINI DA' RISULTATI SEMPRE SICURI AI FINI DIAGNOSTICI. QUALE?
 X A MIELOCOLTURA
 B EMOCOLTURA
 C SIEROAGGLUTINAZIONE DI WRIGHT
 D AUMENTO DELLE IGM
 E AUMENTO DELLE IGG
- 857 LE SOMATOMEDINE, MEDIATORI DELL'AZIONE DELL'ORMONE DELLA CRESCITA, HANNO ANCHE AZIONE:
 A MINERALCORTICOIDE
 B ESTROGENICA
 C IPERGLICEMIZZANTE
 X D INSULINO-SIMILE
 E SIMPATICOMIMETICA
- 858 TRA LE PIU' FREQUENTI COMPLICANZE CRONICHE DEL DIABETE DEVE ESSERE ELENCA LA SEGUENTE ALTERAZIONE:
 A SCLEROSI POLMONARE
 X B RETINOPATIA
 C GOTTA
 D INSUFFICIENZA SURRENALICA
 E IPERTIROIDISMO
- 859 LA 5-ALFA-REDUTTASI E' UN ENZIMA CHE CONVERTE:
 X A IL TESTOSTERONE IN DIIDROTESTOSTERONE
 B IL 17-BETA-ESTRADIOLO IN ESTRONE
 C IL PROGESTERONE IN ALDOSTERONE
 D CORTISOLO IN ALDOSTERONE
 E IL TESTOSTERONE IN ESTRONE
- 860 L'ESTRIOLO E' INDICE DELLA FUNZIONE:
 A SURRENALICA
 B SURRENALE FETALE
 C PLACENTARE
 X D FETOPLACENTARE
 E OVARICA MATERNA
- 861 QUALE ENZIMA CATALIZZA LA TRASFORMAZIONE DELLA NORADRENALINA IN ADRENALINA:
 A FENILALANINA IDROSSILASI
 B MONAMINA OSSIDASI
 C TIROSINA IDROSSILASI
 D TIROSINASI
 X E FENIL-ETANOLAMINA-METIL-TRANSFERASI
- 862 QUAL'E' LA PIU' FREQUENTE ALTERAZIONE PATOLOGICA CHE DETERMINA L'IPERALDOSTERONISMO:
 A TUBERCOLOSI
 B SIFILIDE
 X C ADENOMI
 D CARCINOMI
 E IPERPLASIE
- 863 QUALE ORMONE DETERMINA L'OVULAZIONE:
 A LA PROLATTINA
 B L'ORMONE FOLLICOLO STIMOLANTE
 X C L'ORMONE LUTEINIZZANTE
 D L'OSSITOCINA
 E L'ORMONE DELLA CRESCITA
- 864 LA GINECOMASTIA SI PUO' RICONTRARE IN:
 A APLASIA TESTICOLARE CONGENITA
 B MORBO DI BASEDOW
 C COLITE ULCEROSA
 D SINDROME DI CRUVEILHIER-BAUMGARTEN
 X E IN TUTTE LE CONDIZIONI SUDDETTE
- 865 QUALE DELLE CONDIZIONI INDICATE NON CAUSA GOZZO:
 A DIFETTO DI ORGANIFICAZIONE DELLO IODIO
 B DIFETTO DELLA CAPTAZIONE DELLO IODIO
 C DIFETTO DI DESIODASI
 D DIFETTO DEL TRASPORTO DELLO IODIO
 X E DIFETTO DI SECREZIONE DI TIREOGLOBULINA

- 866 QUALI TRA LE SEGUENTI NON E' UNA CAUSA DI CHETOSI DIABETICA:
 X A AUMENTATA ATTIVITA' PIRUVICO-DEIDROGENASICA
 B FORTE DIMINUZIONE DELLA LIPOGENESI
 C DIMINUITA FORMAZIONE DI NADPH+ DA PARTE DEL CICLO DEI PENTOSI
 D RIDOTTE DISPONIBILITA' DI ACIDO OSSALACETICO
 E INCREMENTATA LIPOLISI
- 867 CHE COS'E' LA TRANSCORTINA:
 A UNA CATECOLAMINA
 B UN ENZIMA DELLA CORTICALE DEL SURRENE
 C LA PROTEINA VETTRICE DEL CORTICOSTEROLO
 X D LA GLOBULINA VETTRICE DEL CORTISOLO
 E UN ORMONE SURRENALICO
- 868 LE CELLULE C PARAFOLLICOLARI DELLA TIROIDE DERIVANO:
 X A DALLE CRESTE NEURALI
 B DAL SACCO VITELLINO
 C DALLE CELLULE FOLLICOLARI (TIROECITI)
 D DALLE CRESTE GENITALI (SOLO PER LA PARTE EPITELIALE)
 E DAL MIDOLLO OSSEO
- 869 DI QUANTE SUB-UNITA' SONO COSTITUITI GLI ORMONI LH FSH E TSH:
 A 1
 X B 2
 C 3
 D 4
 E 5
- 870 UNA DI QUESTE ALTERAZIONI E' PRESENTE NEL DIABETE MELLITO:
 A IPOTENSIONE
 X B ISPESSENTAMENTO DELLA MEMBRANA BASALE DEI CAPILLARI
 C IPOGLICEMIA
 D AMILOIDOSI
 E GLICOGENOSI
- 871 QUAL E' LA PERCENTUALE DI CARBOIDRATI NELLA STRUTTURA CHIMICA DELLA PROLATTINA E DEL GH:
 X A 0%
 B 15-20%
 C 22-30%
 D 40-50%
 E 100%
- 872 LA TIREOGLOBULINA E' UNA PROTEINA SINTETIZZATA IN:
 A FEGATO
 B RENE
 X C TIROIDE
 D PANCREAS
 E PARATIROIDI
- 873 L'INCREZIONE DI PARATORMONE E' REGOLATA PRINCIPALMENTE:
 X A DAL LIVELLO DELLA CALCEMIA
 B DAL LIVELLO DELLA FOSFATEMIA
 C DAL LIVELLO DELLA POTASSEMIA
 D DAL LIVELLO DELLA CLOREMIA
 E DAL LIVELLO DELL'ALDOSTERONE
- 874 NEL FEOCROMOCITOMA SONO PRESENTI I SEGUENTI SINTOMI E SEGNI TRANNE CHE:
 A IPERTENSIONE
 B TACHICARDIA
 X C IPOTENSIONE
 D DOLORE TORACICO
 E PALLORE
- 875 GLI ORMONI CHE PROVOCANO IL PICCO OVULATORIO DI LH SONO:
 X A ESTROGENI
 B PROGESTERONE
 C FSH
 D TUTTI I PRECEDENTI
 E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 876 LE CAUSE PIU' COMUNI DI IPOTIROIDISMO INCLUDONO:
 A IPOPIUITARISMO
 B TRATTAMENTO DELL'IPERTIROIDISMO
 X C TRAUMA CHIRURGICO DOVUTO AD INTERVENTO SULLA TIROIDE
 D APLASIA CONGENITA DELLE PARATIROIDI
 E DOSI ECCESSIVE DI CALCITONINA
- 877 UNA DEFICIENTE RISPOSTA DELL'AMP CICLICO RENALE AL PARATORMONE E' PRESENTE IN PAZIENTI CON:
 X A PSEUDOIPOPARATIROIDISMO
 B PSEUDOPSEUDOIPOPARATIROIDISMO
 C IPOPARATIROIDISMO DA ABLAZIONE CHIRURGICA DELLE PARATIROIDI
 D IPOPARATIROIDISMO IDIOPATICO
 E IPERPARATIROIDISMO PRIMARIO

- 878 TUMORI FUNZIONANTI DELLE CELLULE DI LEYDIG PRODUCO
NO ELEVATE QUANTITA' DI:
A LH
B FSH
X C TESTOSTERONE
D PRL
E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 879 QUALE DEI SEGUENTI TEST NON E' USATO PER LA VALUTA
ZIONE DELLA RISERVA DI GH:
A IPOGLICEMIA INSULINICA
B L-DOPA
C INFUSIONE DI ARGININA
X D VASOPRESSINA
E SFORZO FISICO
- 880 GLI ORMONI TIROIDEI DERIVANO DA:
X A AMINOACIDI
B GRASSI NEUTRI
C FOSFOLIPIDI
D GLICIDI
E NUCLEOTIDI
- 881 GLI ORMONI TIROIDEI SONO TRASPORTATI IN CIRCOLO
DALLA PROTEINA:
A TRANSCORTINA
B TIREOGLOBULINA
C TRANSFERRINA
X D PREALBUMINA
E ALFA FETOPROTEINA
- 882 LA COLESTEROLEMIA E' DIMINUITA IN QUALE DI QUESTE
CONDIZIONI:
A IPERCORTICOSURRENALISMO
B IPERALDOSTERONISMO
C IPERPARATIROIDISMO
X D IPERTIROIDISMO
E DIABETE
- 883 I 17-CHETOSTEROIDI RAPPRESENTANO UN PRODOTTO DEL
CATABOLISMO DEL:
A PROGESTERONE
X B TESTOSTERONE
C COLESTEROLO
D ALDOSTERONE
E CORTISOLO
- 884 QUALE SOSTANZA BLOCCA LA BIOSINTESI DEGLI ORMONI
TIROIDEI:
A METILXANTINE
B ACIDO URICO
X C TIOURACILE
D ACIDO ASCORBICO
E SALICILATO
- 885 LE PROSTAGLANDINE STIMOLANO LA GHIANDOLA TIROIDE
DETERMINANDO:
A UN INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI TIREOTROPINA
B UNA DIMINUZIONE DI FATTORE IPOTALAMICO RILASCIANTE
LA TIREOTROPINA
C UN AUMENTO DI FATTORE IPOTALAMICO RILASCIANTE LA
TIREOTROPINA
X D UN EFFETTO TIREOTROPO SIMILE SULLA GHIANDOLA TIROI
DE
E UN'AZIONE ANTAGONIZZANTE GLI EFFETTI DELL'ORMONE
TIREOTROPO
- 886 QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI E' INESATTA:
A L'INSULINA DIMINUISCE LA GLICEMIA, IL GLUCAGONE LA
AUMENTA
X B L'INSULINA DIMINUISCE IL GLICOGENO EPATICO, IL GLU
CAGONE LO AUMENTA
C L'INSULINA AUMENTA LA UTILIZZAZIONE DEL GLUCOSIO,
IL GLUCAGONE LA DIMINUISCE
D L'INSULINA DIMINUISCE LA GLUCOGEONEGENESI, IL GLUCA
GONE L'AUMENTA
E L'INSULINA AUMENTA LA LIPOSINTESI, IL GLUCAGONE LA
DIMINUISCE
- 887 INDICARE QUALE DELLE SEGUENTI DEFINIZIONI DI "VIRU
LENZA" E' PIU' CORRETTA:
A LA CAPACITA' DEL MICRORGANISMO DI DETERMINARE UNA
MALATTIA
B LA CAPACITA' DEL MICRORGANISMO DI PRODURRE TOSSINE
A LORO VOLTA PATOGENE PER L'ORGANISMO
C LA RESISTENZA DEL MICRORGANISMO AGLI ANTICORPI ED
AGLI ALTRI FATTORI DI DIFESA IMMUNITARIA DELL'ORGA
NISMO
X D LA CAPACITA' DI UN DATO MICRORGANISMO DI SUPERARE
LE DIFESE DI UN DATO OSPITE, IN DETERMINE COND
ZIONI
E LA RESISTENZA DEL MICRORGANISMO AGLI AGENTI TERAPE
UTICI (ANTIBIOTICI ETC.)
- 888 I CROMOSOMI NELLO SPERMATOZOO MATURO SONO IN NUME
RO DI:
A 48
B 46
C 22
D 24
X E 23
- 889 IL PRINCIPALE PRODOTTO DI SECREZIONE ORMONALE DEL
TESTICOLO E':
A ANDROSTENEDIONE
B CORTISOLO
X C TESTOSTERONE
D PROLATTINA
E ESTROGENI

- 890 LO SVILUPPO E LA FUNZIONE DELLE CELLULE DI LEYDIG E' REGOLATO DA:
 A GONADOTROPINA FSH
 B PROLATTINA
 X C GONADOTROPINA LH
 D SOMATOTROPO
 E ACTH
- 891 LA SINDROME DI KLINEFELTER E' UN:
 X A IPOGONADISMO PRIMITIVO
 B IPOGONADISMO SECONDARIO
 C SINDROME DA OSTRUZIONE
 D IPO SurreNALISMO
 E SINDROME DA CARENZA DI TESTOSTERONE
- 892 SI E' DATO IL NOME DI "MALATTIA DEI LEGIONARI" A:
 A IL TIPO ESANTEMATICO, PERCHE' FREQUENTE IN FORMA EPIDEMICA NEGLI ESERCITI CHE ROMA INVIAVA AI CONFINI DELL'IMPERO
 B UNA EPIDEMIA DI "SPAGNOLA" CHE COLPI' I LEGIONARI ITALIANI IN SPAGNA NEL 1936
 C UNA INFEZIONE DA VIRUS RESPIRATORIO SINCRIZIALE A PREVALENTE LOCALIZZAZIONE RESPIRATORIA, FREQUENTE IN FORMA EPIDEMICA NELLE CASERME E NEGLI ACCAMPAMENTI MILITARI
 X D UNA INFEZIONE CON PREVALENTE LOCALIZZAZIONE POLMONARE, SOSTENUTA DA UN BATTERO SPECIFICO GRAMNEGATIVO, DIFFUSA IN TUTTO IL MONDO IN PICCOLI FOCOLAI EPIDEMICI
 E LA MENINGITE CEREBRO-SPINALE DA MENINGOCOCCO, FREQUENTE IN PICCOLI FOCOLAI EPIDEMICI IN CASERME, SCUOLE ETC.
- 893 LE ENDOTOSSINE SONO:
 A POLISACCARIDI
 B LIPOPOLISACCARIDI
 X C LIPOPOLISACCARIDI LEGATI AD UNA PROTEINA
 D PROTEINE
 E LIPOPROTEINE
- 894 LE ENDOTOSSINE DEI BATTERI GRAM-NEGATIVI SI IDENTIFICANO CON:
 A L'ANTIGENE CAPSULARE
 B L'ANTIGENE VI
 C L'ANTIGENE CILIARE
 X D L'ANTIGENE SOMATICO
 E CON NESSUNO DEI PRECEDENTI ANTIGENI
- 895 GLI ANTICORPI CONTRO LE ENDOTOSSINE HANNO AZIONE:
 A NEUTRALIZZANTE LA ENDOTOSSINA
 B PRECIPITANTE LA ENDOTOSSINA
 X C AGGLUTINANTE I BATTERI PRODUTTORI DELLA ENDOTOSSINA
 D TUTTE LE PRECEDENTI
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 896 LA REAZIONE DI PAUL BUNNEL-DAVISON, USATA NELLA DIAGNOSI DI MONONUCLEOSI INFETTIVA, CONSISTE NELLA:
 A AGGLUTINAZIONE DI PROTEUS X-19
 B AGGLUTINAZIONE DI EMAZIE DI PECORA
 C AGGLUTINAZIONE DI EMAZIE DI PECORA DOPO ASSORBIMENTO DEL SIERO CON PROTEUS X 19
 X D AGGLUTINAZIONE DI EMAZIE DI PECORA DOPO ASSORBIMENTO DEL SIERO SU RENE DI CAVIA
 E AGGLUTINAZIONE DI UNA SOSPENSIONE DI VIRUS DI EPST EIN-BARR OTTENUTA DA COLLARE SU UOVA EMBRIONALE
- 897 LA CELLULA GIGANTE TIPO LANGHANS E' CARATTERIZZATA DA:
 A FORMA ROTONDEGGIANTE, CITOPLASMA BASOFILO, PRESENZA DI 2-3 NUCLEI CENTRALI CON GROSSI NUCLEOLI
 B FORMA ALLUNGATA, CITOPLASMA BASOFILO, PRESENZA DI 1-2 NUCLEI PURE ALLUNGATI, CON DISPOSIZIONE DELLA CROMATINA A RUOTA
 X C FORMA ROTONDEGGIANTE, CITOPLASMA ACIDOFILO, NUMEROSI NUCLEI, PER LO PIU' DISPOSTI ALLA PERIFERIA
 D FORMA ROTONDEGGIANTE, CITOPLASMA ACIDOFILO, POCHI NUCLEI, PER LO PIU' CENTRALI
 E FORMA VARIA, CITOPLASMA LIEVEMENTE BASOFILO, NUCLEO UNICO, CON 3-4 NUCLEOLI
- 898 DELLE SEGUENTI STRUTTURE O MOLECOLE UNA SOLA NON E' ASSOCIATA CON LA MEMBRANA PLASMATICA, QUALE:
 A POMPE IONICHE
 B MICROFILAMENTI CONTRATTILI
 C RECETTORI
 X D ENZIMI PER LA SINTESI PROTEICA
 E PROTEINE CITOSCHELETRICHE
- 899 I LISOSOMI SONO CORRELATI CON LE SEGUENTI FUNZIONI ECCETTO UNA, QUALE:
 X A DEMOLIZIONE DEI RADICALI PEROSSIDI E DELL'ACQUA OSSIGENATA
 B DEMOLIZIONE DEL GLICOGENO
 C DEMOLIZIONE DEGLI SFINGOLIPIDI
 D DEMOLIZIONE DEGLI ACIDI NUCLEICI
 E DEMOLIZIONE DEI MUCOPOLISACCARIDI

- 900 IL RETICOLO ENDOPLASMATICO LISCIO HA LE SEGUENTI PROPRIETA' ECCETTO UNA:
 A PARTECIPA ALLA SINTESI DEGLI STEROIDI
 B AUMENTA DOPO SOMMINISTRAZIONE DI FENOBARBITAL
 C SINTETIZZA COMPOSTI CANCEROGENI DA MOLECOLE INATTIVE
 D INATTIVA FARMACI E ALTRE MOLECOLE TOSSICHE
 X E E' IL SITO SPECIFICO PER LA SINTESI PROTEICA
- 901 IL RETICOLO ENDOPLASMATICO GRANULARE HA LE SEGUENTI PROPRIETA', ECCETTO UNA:
 A E' IL SITO SPECIFICO DELLA SINTESI PROTEICA
 B METABOLIZZA IL TETRACLORURO DI CARBONIO
 C E' MOLTO ABBONDANTE IN TUTTE LE CELLULE CHE SECRONO PROTEINE
 D VIENE DISTRUTTO DAI METABOLITI CHE ORIGINANO DAL CCL4
 X E HA UN RUOLO FONDAMENTALE NEL METABOLISMO ENERGETICO
- 902 LA NECROSI CELLULARE E' CARATTERIZZATA DA UNA SOLA DELLE SEGUENTI LESIONI (LESIONE IRREVERSIBILE), QUALE:
 A PICNOSI NUCLEARE
 B GLICOGENOSI NUCLEARE
 C RIGONFIAMENTO MITOCONDRIALE A PICCOLA AMPIEZZA
 D NOTEVOLE AUMENTO DELLA GLICOLISI
 X E DEGRANULAZIONE DEL RETICOLO ENDOPLASMATICO GRANULARE
- 903 CARATTERISTICHE DELLA SENESCENZA DI UNA MALATTIA DI UNA CELLULA O TESSUTO SONO LE SEGUENTI, ECCETTO UNA; QUALE:
 A DIMINUZIONE DEL CONTENUTO DELL'ACQUA INTRACELLULARE
 B AUMENTO DEL CONTENUTO TOTALE DI CALCIO IN UN TESSUTO
 C ACCUMULO DI PIGMENTI E INCLUSIONI PATOLOGICHE (ES. LIPOFUSCINE)
 X D MAGGIORE CAPACITA' DI DIFFERENZIARSI E QUINDI AUMENTO DELLE FUNZIONI DI BASE COME CONSUMO DI O2 SINTESI PROTEICA, SINTESI DI DNA
 E NESSUNA DI QUESTE RISPOSTE E' ESATTA
- 904 IL PAPILOMA DI SHOPE E' PROVOCATO:
 X A DA UN VIRUS A DNA
 B DA UN VIRUS A RNA
 C DA SPENNELATURE CON CATRAME
 D DA RADIAZIONI
 E IMMUNODEFICIENZE
- 905 LE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI LE METASTASI SONO VERE, ECCETTO UNA:
 A UNA METASTASI PROVENIENTE DAL VENTRICOLO SINISTRO SI FERMA QUASI SEMPRE AL CERVELLO
 B UN TIPO DI MELANOMA MALIGNO DA' METASTASI QUASI ESCLUSIVAMENTE AL POLMONE
 X C I CARCINOMI DANNO METASTASI SOLO PER VIA EMATICA
 D I SARCOMI DANNO METASTASI PER VIA EMATICA
 E IL CORIONEPITELIOMA DA' DIFFICILMENTE METASTASI TUTTAVIA E' ESTREMAMENTE INVASIVO
- 906 LE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI I SARCOMI SONO VERE, ECCETTO UNA, QUALE:
 A I TUMORI CONNETTIVALI MALIGNI SI DIVIDONO IN SARCOMI BLASTICI E SARCOMI IMMaturi
 X B I SARCOMI BLASTICI SONO PIU' MALIGNI E MENO DIFFERENZIATI DEI SARCOMI IMMaturi
 C IL FIBROSARCOMA CONTIENE COLLAGENE
 D IL LEIOMIOSARCOMA E' UN SARCOMA LE CUI CELLULE PRESENTANO UN CERTO GRADO DI DIFFERENZIAZIONE VERSO LE CELLULE MUSCOLARI LISCE
 E IL CONDROSARCOMA E' UN TUMORE CONNETTIVALE DIFFERENZIATO VERSO IL TESSUTO CARTILAGINEO
- 907 LE SEGUENTI SONO TUTTE VIE DI METASTASI, ECCETTO UNA, QUALE:
 A VIA LINFATICA
 B VIA TRANSCLOMATICA
 C VIA CANALICOLARE
 D VIA EMATICA
 X E VIA TRANSCUTANEA
- 908 TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI I CARCINOMI UNA SOLA E' VERA, QUALE:
 X A LE PERLE CORNEE O CHERATINICHE SONO PRESENTI NEL CARCINOMA SPINOCELLULARE
 B IL POLIPO E' UN TUMORE BENIGNO CHE NEL TEMPO SICURAMENTE SI TRASFORMA IN CARCINOMA
 C IL CARCINOMA BASOCELLULARE, ESSENDO MENO DIFFERENZIATO, E' PIU' MALIGNO, INVASIVO E METASTALIZZANTE RISPETTO AL CARCINOMA SPINOCELLULARE
 D LE PERLE CORNEE SI TROVANO NEL FIBROSARCOMA
 E IL LIPOMA E' UN TUMORE EPITELIALE BENIGNO
- 909 CARATTERISTICHE SALIENTI DELLA MALIGNITA' CELLULARE SONO LE SEGUENTI ECCETTO UNA, QUALE:
 A CAPACITA' DI DARE METASTASI
 B CAPACITA' INVASIVA E CARIOTIPO ABNORME
 C ALTA GLICOLISI AEROBICA E ALTA VELOCITA' DI CRESCITA
 X D SVILUPPO, DI REGOLA, DI TUMORI DI PIU' GROSSE DIMENSIONI
 E MANCANZA DELLA INIBIZIONE DELLA CRESCITA DA CONTACTO E MANCATA REGOLAZIONE DELLA CRESCITA

- 910 GLI ESTROGENI ESPLICANO IL MECCANISMO D'AZIONE REAGENDO A LIVELLO DEL NUCLEO DELLA CELLULA BERSAGLIO CON:
 A ISTONI
 B NUCLEOTIDI
 C ZUCCHERI
 X D PROTEINE ACIDE
 E DNA
- 911 IL TEST INDIRETTO DI COOMBS PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ANTICORPI ANTI-D SI ESEGUE:
 A CON EMASIE RH+ DI GRUPPO A
 B CON EMASIE RH- DI GRUPPO A
 X C CON EMASIE RH+ DI GRUPPO 0
 D CON EMASIE RH- DI GRUPPO 0
 E CON EMASIE DI MONTONE
- 912 IL TEST DIRETTO DI COOMBS PER DETERMINAZIONE DEGLI ANTICORPI ANTI-D SI ESEGUE:
 A SU EMASIE DELLA MADRE
 X B SU EMASIE DEL FETO
 C COL SIERO DEL FETO
 D COL SIERO DELLA MADRE
 E COL SIERO DI TUTTI E DUE
- 913 IL LATS (LONG ACTING THYROID STIMULAROR) E':
 A UN ORMONE
 B UN POLIPEPTIDE
 C UNO STEROIDE
 D UNA LIPOPROTEINA
 X E UN ANTICORPO
- 914 LA PROTEINA C REATTIVA CHE FORMA UN PRECIPITATO CON IL CARBOIDRATO C GRUPPO SPECIFICO DEGLI PNEUMOCOCCHI E':
 X A UNA MOLECOLA OPSONIZZANTE
 B UNA MOLECOLA IMMUNOGLOBULINICA
 C UN ANTICORPO INCOMPLETO
 D UN ANTICORPO NATURALE
 E UNA SOSTANZA SIMIL-LISOZIMICA
- 915 DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SULLE IMMUNOGLOBULINE UNA E' ERRATA:
 A LE IG A SECRETORIE SONO DIMERI FORMATI DA DUE IG A PIU' DUE PROTEINE DETTE "PEZZO DI GIUNZIONE" E "PEZZO DI TRASPORTO"
 B LA PREMINENTE FUNZIONE DELLE IG D E' IL RICONOSCIMENTO DELL'ANTIGENE
 C LE IG M SONO GENERALMENTE ABBONDANTI NELLA RISPOSTA PRIMARIA
 X D LE IG E SONO LE UNICHE IMMUNOGLOBULINE CAPACI DI ATTIVARE IL COMPLEMENTO
 E LE IG E SI LEGANO COL LORO FRAMMENTO FC AD UNO SPECIFICO RECETTORE DELLA MEMBRANA DEI BASOFILI E MASTOCITI
- 916 LA BILIRUBINA NON CONIUGATA HA LE SEGUENTI PROPRIETA', ECCETTO UNA; QUALE:
 A NON E' IDROSOLUBILE
 B E' LEGATA ALL'ALBUMINA DEL PLASMA
 C NON PASSA NELLE URINE
 D ATTRAVERSA LA BARRIERA EMATOENCEFALICA
 X E NON E' PRESENTE NORMALMENTE NEL PLASMA
- 917 NEL GRAFICO ELETTROFORETICO NORMALE LE PROTEINE QUANTITATIVAMENTE PIU' RAPPRESENTATE SONO:
 X A ALBUMINA
 B ALFA-1-GLOBULINE
 C ALFA-2-GLOBULINE
 D BETA-GLOBULINE
 E GAMMA-GLOBULINE
- 918 ALL'ESAME ELETTROFORETICO DELL'EMOGLOBINA DI UN INDIVIDUO OMOZIGOTE PER L'EMOGLOBINOPATIA S (ANEMIA FALCIFORME) SI VEDONO:
 X A 1 SOLA EMOGLOBINA
 B 2 EMOGLOBINE
 C 3 EMOGLOBINE
 D 4 EMOGLOBINE
 E UN NUMERO VARIABILE DI EMOGLOBINE A SECONDA DEI DIFFERENTI INDIVIDUI
- 919 IL DNA CONTENUTO NEL NUCLEO DI UNA CELLULA UMANA:
 X A E' SOVRABBONDANTE; POTREBBE CODIFICARE PER UN NUMERO DI PROTEINE MOLTO MAGGIORE
 B E' ESATTAMENTE SUFFICIENTE A CODIFICARE PER LE PROTEINE ESISTENTI NELLA CELLULA
 C E' INFERIORE AL NUMERO DI PROTEINE PRODOTTO DALLE CELLULE
 D E' IN GRAN PARTE RIPETITIVO
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI RISPOSTE E' ESATTA

- 920 LE PROTEINE DEL CAPSIDE VITALE:
 A NON HANNO UNA FUNZIONE PROTETTIVA DEL GENOMA
 B NON HANNO ALCUNA IMPORTANZA PER L'INFEZIONE
 C SONO CODIFICATE DAL GENOMA DELL'OSPITE
 X D SONO CODIFICATE DAL GENOMA VIRALE
 E NON HANNO FUNZIONE DI ATTACCO AI RECETTORI DELLE CELLULE DELL'OSPITE
- 921 I VIRUS POSSONO ESSERE COLTIVATI IN LABORATORIO IN
 A COLTURE PRIMARIE DI RENI DI SCIMMIA
 B UOVA
 C ANIMALI DI LABORATORIO
 D CELLULE POLMONARI UMANE DIPLOIDI
 X E TUTTE LE RISPOSTE SONO ESATTE
- 922 GLI ISOTOPI SONO:
 A NUCLIDI AVENTI LA STESSA MASSA ATOMICA MA DIFFERENTI NUMERI ATOMICI
 X B NUCLIDI AVENTI LO STESSO NUMERO ATOMICO MA DIFFERENTI MASSE ATOMICHE
 C NUCLIDI EMETTENTI NEUTRONI
 D NUCLIDI EMETTENTI RAGGI GAMMA
 E NUCLIDI AVENTI DIFFERENTE NUMERO ATOMICO E DIFFERENTE MASSA ATOMICA
- 923 L'ARROSSAMENTO CHE CARATTERIZZA L'INFIAMMAZIONE ACUTA E' DOVUTO SOPRATTUTTO A:
 A EDEMA DEI TESSUTI
 B MARGINAZIONE DEI LEUCOCITI NEI PICCOLI VASI
 C TROMBOSI DEI VASI
 X D DILATAZIONE DEI VASI
 E NESSUNA RISPOSTA E' ESATTA
- 924 IL CONTENUTO EMOGLOBINICO NORMALE DEL SANGUE DELL'UOMO E':
 A 3-5 G/DL
 B 7-10 G/DL
 X C 13-15 G/DL
 D 18-20 G/DL
 E 22-25 G/DL
- 925 IL FABBISOGNO PROTEICO QUOTIDIANO DI UN SOGGETTO ADULTO E SANO E' DI
 A 3,0 G/KG. PESO CORPOREO (P.C.)
 B 2,5 G/KG. P.C.
 C 2,0 G/KG. P.C.
 D 1,5 G/KG. P.C.
 X E 1,0 G/KG. P.C.
- 926 LA TRANSAMINASI SERICA GOT E' AUMENTATA SEMPRE IN UNA DI QUESTE CONDIZIONI:
 A PLEURITE ESSUDATIVA
 B RIPETUTE EMODIALISI
 C GOTTA
 X D INFARTO MIOCARDICO ACUTO
 E SINDROME NEFROSICA
- 927 LA DENOMINAZIONE "RH POSITIVO" STA AD INDICARE LA PRESENZA NELL'EMAZIE DELL'UOMO DELL'ANTIGENE:
 X A D
 B C
 C C MINUSCOLA
 D E
 E E MINUSCOLA
- 928 IL TASSO PLASMATICO DI HCO₃ E' DI NORMA:
 A 150 M EQ/L
 B 100 M EQ/L
 C 75 M EQ/L
 D 50 M EQ/L
 X E 25 M EQ/L
- 929 LA CREATININEMIA E' AUMENTATA NELLA:
 A GASTRITE IPOCLORIDRICA
 B ANEMIA IPOCROMICA
 C ASMA BRONCHIALE
 X D INSUFFICIENZA RENALE
 E MIASTENIA
- 930 CARENZA DI VITAMINA K SI MANIFESTA CON:
 A OSTEOMALACIA
 B LINGUA A CARTA GEOGRAFICA
 X C EMORRAGIE
 D PALPEBRITE ANGOLARE
 E NEFROPATIA DA FENACETINA
- 931 NEL SIERO DEL SANGUE DI GRUPPO B SI RILEVANO ANTICORPI:
 A ANTI AB
 X B ANTI A
 C ANTI B
 D NESSUNO DI QUESTI ANTICORPI
 E ANTI-H
- 932 NELLA FORMULA LEUCOCITARIA DI NORMA I GRANULOCITI BASOFILI SONO PERCENTUALMENTE:
 A 10-12%
 B 7-10%
 C 5-7%
 D 2-5%
 X E 0,5-1%

- 933 LA CROMATINA E' CONTENUTA:
 A NEL CITOPLASMA
 X B NEL NUCLEO
 C NEL LISOSOMA
 D NEL RIBOSOMA
 E NELL'APPARATO DEL GOLGI
- 934 QUALE FRA QUESTE E' LA FORMA PIU' SEMPLICE DI VITA ORGANIZZATA:
 X A BATTERIOFAGO
 B BATTERIO
 C TREPONEMA
 D RICKETTSIA
 E PORTOZOO
- 935 I LISOSOMI SONO CONTENUTI:
 A NEL NUCLEOLO
 B NEL NUCLEO
 X C NEL CITOPLASMA
 D NELL'APPARATO DEL GOLGI
 E NEI MITOCONDRI
- 936 L'EMOGLOBINA E':
 A UN FOSFOLIPIDE
 B UNA GLICOPROTEINA
 C UNA FOSFOPROTEINA
 D UNA LIPOPROTEINA
 X E UNA CROMOPROTEINA
- 937 IL PROCESSO PER CUI L'INFORMAZIONE GENETICA VIENE TRASMESSA DAL DNA ALL'RNA E' CHIAMATA:
 A MEIOSI
 B TRADUZIONE
 X C TRASCRIZIONE
 D DUPLICAZIONE
 E DIPLODIA
- 938 NELLA MEIOSI QUALE DI QUESTI STADI FA PARTE DELLA PROFASE I:
 A LEPTOTENE
 B ZIGOTENE
 C PACHITENE
 D DIPLOTENE
 X E TUTTI QUESTI STADI
- 939 UN GENOTIPO CON DUE ALLELI IDENTICI IN UN DETERMINATO LOCUS E' UN
 A MONOZIGOTE
 B DIZIGOTE
 C ETEROZIGOTE
 X D OMOZIGOTE
 E EMIZIGOTE
- 940 IL SITO DI UN CROMOSOMA OCCUPATO DA UNO SPECIFICO GRUPPO DI ALLELI SI CHIAMA:
 X A LOCUS
 B GENOMA
 C CENTROMERO
 D CISTRONE
 E CODONE
- 941 QUALE DI QUESTE MALATTIE E' UNA MALATTIA AUTOSOMICA RECESSIVA:
 A FEOCROMOCITOMA
 X B ALBINISMO
 C SCLEROSI TUBEROSA
 D NEUROFIBROMATOSI
 E RETINOBLASTOMA
- 942 TUTTI I CROMOSOMI CHE NON SONO CROMOSOMI DEL SESSO VENGONO DENOMINATI COME:
 X A AUTOSOMI
 B ALLELI
 C DIZIGOTI
 D CROMATICI
 E CODONI
- 943 QUALE DI QUESTI ELEMENTI HA UN PESO ATOMICO DI 14,008:
 A OSSIGENO
 X B AZOTO
 C SODIO
 D CARBONIO
 E CALCIO
- 944 NELLA REAZIONE ANTIGENE-ANTICORPO SONO COINVOLTE:
 A FORZE DI VAN DER WAALS
 B FORZE DI COULOMB
 C LEGAMI DI IDROGENO
 D LEGAMI IDROFOBICI
 X E TUTTE QUESTE FORZE
- 945 IL DNA E' FORMATO DA UNA DOPPIA CATENA POLINUCLEOTIDICA (DOPPIA SPIRALE) LE CUI BASI AZotate ALL'INTERNO DELLE DUE CATENE SONO UNITE DA LEGAMI IDROGENO CHE SI FORMANO FRA:
 A ADENINA DA UN LATO E AC. FOSFORICO DALL'ALTRO LATO
 B ADENINA DA UN LATO E GLUCOSIO DALL'ALTRO LATO
 X C ADENINA DA UN LATO E TIMINA DALL'ALTRO LATO
 D CITOSINA DA UN LATO E URACILE DALL'ALTRO LATO
 E CITOSINA DA UN LATO E SC. URICO DALL'ALTRO LATO

- 946 QUALE DI QUESTI ACIDI GRASSI E' COSTITUITO DA SOLO DUE ATOMI DI CARBONIO:
- A AC. CAPROICO
 - B AC. CAPRILICO
 - C AC. CAPRICO
 - X D AC. ACETICO
 - E AC. BUTIRRICO
- 947 LA CREATININEMIA DEL SIERO E' NORMALMENTE DI:
- A 0,2-0,5 MG/DL
 - B 0,5-0,7 MG/DL
 - X C 0,8-1,2 MG/DL
 - D 2,0-2,5 MG/DL
 - E 3,0-3,5 MG/DL
- 948 IL BATTERIOFAGO E':
- X A UN VIRUS PATOGENO PER I BATTERI
 - B UN FATTORE DI ACCRESCIMENTO BATTERICO
 - C UNA SHIGELLA
 - D UN VIBRIONE
 - E UNA RICKETTSIA
- 949 IL CICLO VITALE DI UNA PARTICELLA VIRALE ESIGE PER COMPIERSI:
- A LA DISPONIBILITA' DI UN OSPITE NON SPECIFICO
 - B LA DISPONIBILITA' DI PROCARIOTI
 - X C L'ESIGENZA DI UN MECCANISMO SPECIFICO DI RICONOSCIMENTO DELL'OSPITE
 - D LA DISPONIBILITA' DI EUCARIOTI
 - E LA DISPONIBILITA' DI UN OSPITE SPECIFICO
- 950 LA PRINCIPALE FUNZIONE DELLA MOLECOLA DI ACIDO NUCLEICO CONTENUTA NELLE PARTICELLE VIRALI E':
- A IDENTIFICARE L'OSPITE ADATTO ALLA RIPRODUZIONE DEL VIRUS
 - X B CODIFICARE PER LE PROTEINE VIRALI
 - C CATALIZZARE LE REAZIONI NECESSARIE PER LA LISI DELLA CELLULA OSPITE
 - D PROMUOVERE NELLA CELLULA INFETTATA LA REPLICA DELL'RNA E LA TRASCRIZIONE DELLE PROTEINE DELL'OSPITE
 - E AGEVOLARE LA FORNAZIONE DEL CAPSIDE VIRALE
- 951 IL MATERIALE GENETICO E':
- A SEMPRE DNA
 - B SEMPRE RNA
 - C SEMPRE UNA PROTEINA
 - X D DI SOLITO DNA, IN QUALCHE CASO RNA
 - E DI SOLITO RNA, IN QUALCHE CASO DNA
- 952 SEGNARE LA STRUTTURA SUBCELLULARE CHE NON E' PRESENTE IN UNA CELLULA PROCARIOTA:
- A RETICOLO ENDOPLASMATICO
 - B MITOCONDRI
 - C NUCLEO
 - X D MEMBRANA CITOPLASMATICA
 - E APPARATO DEL GOLGI
- 953 QUANTE SONO LE POSSIBILI CATENE POLIPEPTIDICHE:
- A 4
 - B 20
 - C CIRCA 100
 - D CIRCA 100.000
 - X E PRATICAMENTE INFINITE
- 954 GLI AMINOACIDI SONO UNITI FRA DI LORO PER FORMARE UNA PROTEINA CON UN LEGAME DI TIPO:
- A ESTERE
 - B ETERE
 - X C PEPTIDICO
 - D NON COVALENTE
 - E IDROFOBICO
- 955 SI DEFINISCE COME STRUTTURA PRIMARIA DI UNA PROTEINA:
- A LA DISPOSIZIONE LINEARE CHE LE CATENE POLIPEPTIDICHE ASSUMONO QUANDO SONO DENATURATE
 - X B L'ORDINE DI SUCCESSIONE DEGLI AMINOACIDI NELLA CATENA PEPTIDICA
 - C IL RIEMPIMENTO ELICOIDALE PRESENTE IN ALCUNI TRATTI DELLE CATENE POLIPEPTIDICHE
 - D LA CONFORMAZIONE DELLA CATENA PROTEICA DOVUTA ALLA FORMAZIONE DI PONTI DI SOLFURO
 - E UNA SEQUENZA UGUALE DI AMINOACIDI IN INDIVIDUI DI UNA STESSA SPECIE
- 956 LA REAZIONE DI FOTOSINTESI:
- A DEVE AVVENIRE INTERAMENTE ALLA LUCE
 - X B DEVE AVVENIRE PARZIALMENTE ALLA LUCE (ALMENO LA FASE LUMINOSA)
 - C DEVE AVVENIRE PARZIALMENTE ALL'OSCURO (ALMENO LA FASE OSCURA)
 - D CONSISTE NELLA COMBINAZIONE DELLA CO₂ E DELL'O₂
 - E CONSISTE NELLA COMBINAZIONE DELL'O₂ E DELL'H₂O
- 957 UNA MUTAZIONE COSIDDETTA SPONTANEA:
- A PUO' ESSERE DOVUTA ALLO SHIFT TAUTOMERICO DELLA BASE
 - B PUO' ESSERE INDOTTA DA RADIAZIONI IONIZZANTI O NON IONIZZANTI
 - C PUO' ESSERE INDOTTA DA UN ERRORE DELLA DNA POLIMERASI
 - D PUO' ESSERE INDOTTA DA ERRORI NEI FRAMMENTI DI RICOMBINAZIONE DEL DNA
 - X E TUTTE LE AFFERMAZIONI SONO ESATTE

- 958 UNA MUTAZIONE PUO' AVVENIRE A LIVELLO:
X A DEL DNA
B DELL'RNA
C DELL'RNA, MA SOLO MESSAGGERO
D DELL'RNA
E DELLE PROTEINE
- 959 I RAGGI U.V.:
A SONO RADIAZIONI IONIZZANTI
X B SONO RADIAZIONI NON IONIZZANTI
C NON PROVOCANO LA FORMAZIONE DI DIMERI DI TIMINA
D NON HANNO EFFETTO MUTAGENO
E NON INDUCONO LA ROTTURA DEI CROMOSOMI
- 960 SE UN GENE HA 3 ALLELI, QUANTI SONO I GENOTIPI POSSIBILI:
A 1
B 3
X C 6
D 9
E 12
- 961 QUALE CLASSE DI IMMUNOGLOBULINE E' RESPONSABILE DEI SINTOMI CLINICI DELL'ALLERGIA ATOPICA:
A IGD
B IGM
X C IGE
D IGG
E IGA
- 962 LA CLOROFILLA:
A HA ATTIVITA' ENZIMATICA: CATALIZZA LA FOTOSINTESI
X B VIENE ECCITATA DALLA LUCE E DA' IL VIA ALLA FOTOSINTESI
C SI SCINDE, ALLA LUCE, CAPTANDO CO₂ E LIBERANDO O₂
D TRASPORTA L'O₂ NELLE PIANTE, COME L'EMOGLOBINA NEGLI ANIMALI
E NESSUNA AFFERMAZIONE E' CORRETTA
- 963 UN NUCLEOTIDE E' UN COMPOSTO COSTITUITO DA:
A UN RIBOSIO LEGATO AD UNA BASE AZOTATA MEDIANTE L'ATOMO DI CARBONIO IN POSIZIONE 3'
X B UN PENTOSO LEGATO AD UNA BASE AZOTATA MEDIANTE L'ATOMO DI CARBONIO IN POSIZIONE 1', E AD UN RADICALE FOSFORICO IN POSIZIONE 5'
C DUE BASI AZotate COMPLEMENTARI
D DUE MOLECOLE DI PENTOSO LEGATE FRA DI LORO MEDIANTE UN PONTE FOSFODIESTERICO
E DUE BASI AZotate NON COMPLEMENTARI
- 964 I MITOCONDRI SONO ORGANELLI CELLULARI DOTATI DI SEMIAUTONOMIA GENETICA. CIO' SIGNIFICA CHE:
A SINTETIZZANO DA SOLI LE PROPRIE PROTEINE UTILIZZANDO MESSAGGERI DI ORIGINE NUCLEARE
X B POSSEGGONO UN PROPRIO MATERIALE GENETICO
C POSSEGGONO PROTEINE CODIFICATE SOLO DAL PROPRIO MATERIALE GENETICO
D POSSONO SOPRAVVIVERE PER QUALCHE GENERAZIONE SE ISOLATI DALLE CELLULE
E POSSEGGONO PROTEINE CODIFICATE SOLO DAL MATERIALE GENETICO NUCLEARE
- 965 ALCUNI TIPI DI CELLULE DELLE PIANTE CONTENGONO I CLOROPLASTI. TALI ORGANELLI HANNO LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:
X A SONO LA SEDE DELLA FOTOSINTESI
B SONO LA SEDE DELLA RESPIRAZIONE CELLULARE
C SONO LA SEDE SIA DELLA FOTOSINTESI CHE DELLA RESPIRAZIONE
D NON GODONO DI SEMIAUTONOMIA GENETICA
E STRUTTURALMENTE PRESENTANO UNA SOLA MEMBRANA
- 966 GLI INDIVIDUI CHE COMPONGONO LA QUARTA GENERAZIONE NELLA DISCENDENZA DI UN CERTO ANTENATO CONSERVANO UNA FRAZIONE DEL GENOMA DI QUELL'ANTENATO PARI A:
A 1/2
B 1/8
X C 1/16
D 1/32
E TUTTO IL GENOMA
- 967 IN UNA MALATTIA LEGATA AL CROMOSOMA X, COME SARANNO LE FIGLIE DI UN PADRE SANO E DI UNA MADRE OMOZIGOTE PER L'ALLELE RECESSIVO PATOLOGICO
A 100% SANE
B 50% SANE 50% MALATE
C 100% MALATE
X D 100% PORTATRICI SANE
E 50% SANE 50% PORTATRICI
- 968 QUALE FRA QUESTE E' LA FORMULA DELL'ALCOOL ETILICO
A CH₃-OH
X B CH₃-CH₂OH
C CH₃-CH₂-CH₂O
D CH₃-CH₂-CH₂-CH₂OH
E CH₂OH
- 969 QUALI DI QUESTI TESSUTI DANNEGGIATI NON HA POSSIBILITA' DI RIGENERAZIONE:
A ADIPOSIO
B MUSCOLARE
X C NERVOSO
D EPITELIALE
E ENDOTELIALE

- 970 L'AZOTO COSTITUISCE DELL'ARIA INSPIRATA IL:
 A 20%
 B 48%
 X C 79%
 D 81%
 E 96%
- 971 L'APPORTO GIORNALIERO RACCOMANDATO DI PROTEINE IN UN SOGGETTO MASCHIO ADULTO DI ETA' > 20 ANNI, PESO KG 65, ALTEZZA 1,70 M E' ALL'INCIRCA DI GRAMMI:
 A 15 DIE
 B 20 DIE
 C 30 DIE
 D 40 DIE
 X E 60 DIE
- 972 QUALE DI QUESTI ALIMENTI E' IL PIU' RICCO IN AMINO ACIDI ESSENZIALI:
 A LENTICCHIE
 B AVENA
 X C UOVA
 D RISO
 E CAROTE
- 973 QUALE DI QUESTE (DNA) FUNZIONI ESPLICA L'ACIDO DESOSSIRIBONUCLEICO:
 A SINTESI PROTEICA
 X B TRASMISSIONE DEI CARATTERI EREDITARI
 C GLICOSILAZIONE PROTEICA
 D TUTTE QUESTE FUNZIONI
 E NESSUNA DI QUESTE
- 974 QUALE DI QUESTI ALIMENTI E' PARTICOLARMENTE RICCO DI CALCIO:
 A CARNE OVINA
 X B FORMAGGIO
 C SPINACI
 D CROSTACEI
 E CAROTE
- 975 LA METILAZIONE DELLE BASI E' UN FENOMENO CHE RIGUARDA SOPRATTUTTO:
 A L'MRNA
 X B IL TRNA
 C TUTTI I TIPI DI RNA
 D SOLO GLI RNA DEGLI EUCARIOTI
 E L'RNA VIRALE
- 976 NELLE CELLULE DI EUCARIOTI:
 A LA TRASCRIZIONE AVVIENE NEL CITOPLASMA
 X B LA TRADUZIONE AVVIENE NEL CITOPLASMA
 C LA TRASCRIZIONE AVVIENE NEI MITOCONDRI
 D LA TRADUZIONE AVVIENE NEL NUCLEO
 E LA TRADUZIONE AVVIENE NEI MITOCONDRI
- 977 LA SINTESI DI RNA, DETTA TRASCRIZIONE:
 A IMPLICA LA SINTESI DI UNA SEQUENZA DI RIBONUCLEOTI DI UGUALE A QUELLA ESISTENTE DEL DNA CORRISPONDENTE
 X B IMPLICA LA SINTESI DI UNA SEQUENZA DI RIBONUCLEOTI DI COMPLEMENTARE A QUELLA DEL DNA CORRISPONDENTE
 C NON IMPLICA LA RIPRODUZIONE DELL'INFORMAZIONE GENETICA ESISTENTE NEL DNA CORRISPONDENTE
 D PROVOCA LA COMPARSA DI UNA NUOVA INFORMAZIONE GENETICA
 E NESSUNA DELLE RISPOSTE E' ESATTA
- 978 L'RNA DIFFERISCE DAL DNA PERCHE':
 A HA UNA BESE PURINICA DIVERSA
 X B HA UNA BASE PIRIMIDINICA DIVERSA
 C NON E' UN POLIMERO AD ALTO PESO MOLECOLARE
 D E' PRESENTE NORMALMENTE NELLA CELLULA CON UNA STRUTTURA A DOPPIA CATENA MENTRE IL DNA HA SOLITAMENTE UNA STRUTTURA A SINGOLA CATENA
 E HA UNA STRUTTURA LINEARE
- 979 QUALI FRA QUESTE MOLECOLE SONO PRESENTI NELL'RNA:
 X A ACIDO FOSFORICO
 B DESOSSIRIBOSIO
 C TIMINA
 D ACIDO FOSFATIDICO
 E DESOSSIRIBONUCLEICO
- 980 LA FUNZIONE SPECIFICA DEL NUCLEOLO E':
 A LA SINTESI DI RNA MESSAGGERO
 B LA SINTESI DELLE PROTEINE RIBOSOMALI
 X C LA SINTESI DI RNA RIBOSOMALE
 D LA SINTESI DI RNA DI TRASFERIMENTO
 E LA SINTESI DI DNA
- 981 TRA L'MRNA ED IL GENE CORRISPONDENTE ESISTE UNA PRECISA RELAZIONE STRUTTURALE. ESSA CONSISTE NEL FATTO CHE:
 A ENTRAMBI POSSIEDONO UGUALI SEQUENZE DI BASE
 B POSSIEDONO SEQUENZE DI BASI NON COMPLEMENTARI
 X C SONO CAPACI DI INTERAGIRE TRA LORO FORMANDO MOLECOLE IBRIDE
 D HANNO UGUALE PESO MOLECOLARE
 E POSSIEDONO BASI COMPLETAMENTE DIVERSE
- 982 GLI STUDI TRASVERSALI:
 X A SONO FRA I MENO COSTOSI E DISPENDIOSI
 B FORNISCONO TASSI DI INCIDENZA
 C SONO APPLICABILI NELLO STUDIO DI FENOMENI PATOLOGICI RARI
 D SONO CONDOTTI CON METODO NON CAMPIONARIO
 E FORNISCONO PROVE DEFINITIVE SUI RAPPORTI CASUALI FRA FENOMENI

- 983 FRA I VANTAGGI DEGLI STUDI RETROSPETTIVI VI SONO TUTTI I SEGUENTI TRanne UNO:
 A TEMPO DI ESECUZIONE BREVE
 B ADATTO PER MALATTIE RARE
 C I SOGGETTI NON DEVONO NECESSARIAMENTE ACCONSENTIRE ALLO STUDIO
 D NUMERO DI SOGGETTI NECESSARI PICCOLO
 X E PERMETTE IL CALCOLO DELL'INCIDENZA
- 984 IN UNO STUDIO PROSPETTICO SI MANIFESTARONO 30 CASI DI MALATTIA IN UN GRUPPO DI 100 PERSONE ESPOSTE AD UN DATO FATTORE DI RISCHIO MENTRE SE NE MANIFERARONO 5 FRA 90 PERSONE NON ESPOSTE A QUEL FATTORE COME SI CALCOLA IL RISCHIO RELATIVO?
 A (30:5) X (70:90)
 B (100:30) X (90:5)
 C (5X70) : (30:100)
 D (70:30) X (90:5)
 X E (30:100) : (5:90)
- 985 IL GENE CHE CODIFICA LA CATENA PESANTE DELLE IMMUNOGLOBULINE E' FORMATO DA:
 A UN GENE PER LA REGIONE COSTANTE ED UNO PER QUELLA VARIABILE
 B UNA SINGOLA SEQUENZA DI DNA
 C DAGLI ESONI L, V, J, C
 D DAGLI ESONI V, D, J, C
 X E DAGLI ESONI L, V, D, J, C
- 986 QUALE FRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI IL FRAMMENTO FAB' E' VERA:
 X A E' LEGGERMENTE PIU' GRANDE DEL FAB
 B E' BIVALENTE
 C E' FACILMENTE CRISTALLIZZABILE
 D NON E' IN GRADO DI LEGARSI AD ANTIGENI POLIVALENTI
 E E' PRODOTTO DALLA DIGESTIONE CON PAPAINA
- 987 QUALE AFFERMAZIONE RIGUARDANTE LE IGE E' FALSA:
 A SONO GLI UNICI ANTICORPI OMOCITOTROPI NELL'UOMO
 B SONO MOLTO RICCHE IN CARBOIDRATI
 X C PRESENTANO UNA REGIONE CERNIERA PARTICOLARMENTE LUNGA
 D HANNO UN CATABOLISMO MOLTO RAPIDO
 E PRESENTANO UNA DISPOSIZIONE DEI LEGAMI DISOLFURO INTRA- ED INTER-CATENARI DIVERSA DALLE ALTRE IG
- 988 INDICATE QUAL E' IL CORRETTO ORDINE DI CONCENTRAZIONE DELLE IMMUNOGLOBULINE UMANE, A PARTIRE DA QUELLE A PIU' ELEVATA CONCENTRAZIONE SIERICA FINO A QUELLE MENO ABBONDANTI:
 A IGM-->IGC-->IGA-->IGD-->IGE
 B IGA-->IGM-->IGG-->IGD-->IGE
 X C IGG-->IGA-->IGM-->IGD-->IGE
 D IGG-->IGM-->IGA-->IGD-->IGE
 E IGG-->IGM-->IGD-->IGA-->IGE
- 989 DURANTE LA MATURAZIONE DELLE CELLULE B, QUALI IMMUNOGLOBULINE SONO ESPRESSE PRECOCEMENTE COME PROTEINE DI MEMBRANA:
 A IGD E IGG
 X B IGM E IGD
 C IGM E IGG
 D IGM E IGA
 E IGG E IGA
- 990 QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI I LINFOCITI T E' FALSA:
 A SONO SENSIBILI ALL'EFFETTO MITOGENO DELLA CONCANAVALINA A
 B RECANO SULLA MEMBRANA DETERMINANTI IDIOTIPICI
 C RAPPRESENTANO LA QUOTA PRINCIPALE DI LINFOCITI NEL SANGUE PERIFERICO
 X D PRODUCONO INTERLEUCHINA 1
 E SONO RESI TOLLERANTI PIU' FACILMENTE DEI LINFOCITI B
- 991 NELL'INTERAZIONE MACROFAGO-LINFOCITA T, UNO DEI SEGNALE PER L'ATTIVAZIONE DEL LINFOCITA T E' DATO DA
 A L'ANTIGENE DI ISTOCOMPATIBILITA' DI CLASSE 1
 B L'ANTIGENE DI ISTOCOMPATIBILITA' DI CLASSE 2
 X C L'ANTIGENE DI CLASSE 2 PIU' L'ANTIGENE ESTRANEO
 D L'ANTIGENE DI CLASSE 1 PIU' L'ANTIGENE ESTRANEO
 E L'ANTIGENE ESTRANEO DA SOLO
- 992 LA PRODUZIONE DI ANTICORPI MONOCLONALI SEGUE LA FUSIONE TRA:
 A DUE LINFOCITI B
 B UN LINFOCITA B E UNA PLASMACELLULA
 C UNA PLASMACELLULA ED UNA CELLULA DI MIELOMA
 D DUE PLASMACELLULE
 X E UN LINFOCITA B ED UNA CELLULA DI MIELOMA
- 993 NEL COMPLESSO MAGGIORE DI ISTOCOMPATIBILITA', I GENI DELLA CLASSE 3 CODIFICANO PER:
 A ANTIGENI MAGGIORI DI ISTOCOMPATIBILITA' (TIPO HLA-A E B)
 B ANTIGENI DI ISTOCOMPATIBILITA', TIPO HLA-D/DR
 X C FATTORI DEL COMPLEMENTO
 D ANTIGENI MINORI DI ISTOCOMPATIBILITA'
 E ANTIGENI TIPO QA, TL

- 994 NEL CORSO DELLA RISPOSTA PRIMARIA AD ANTIGENI TIMO-INDIPENDENTI, VENGONO PREVALENTEMENTE PRODOTTI AN TICORPI DI CLASSE:
- X A IGM
 - B IGG
 - C IGM ED IGG
 - D IGD
 - E IGA
- 995 NEL PROCESSO DI AUMENTO DELLA PERMEABILITA' DI TIPO IMMEDIATO-TRANSITORIO SONO INTERESSATE:
- A ARTERIOLE
 - B CAPILLARI
 - X C VENULE
 - D TUTTI QUESTI SISTEMI
 - E NESSUNO DI QUESTI SISTEMI
- 996 UN CLONE CELLULARE E' UNA POPOLAZIONE DI CELLULE CHE:
- A SI DUPLICANO CONTEMPORANEAMENTE
 - B SINTETIZZANO GROSSE QUANTITA' DI PROTEINE SPECIFICHE
 - C CRESCONO IN ASSENZA DI SIERO
 - D DERIVANO DALLA FUSIONE DI DUE CELLULE
 - X E DERIVANO DA UNA CELLULA PROGENITRICE
- 997 NEL CANCRO MIDOLLARE DELLA TIROIDE QUALI DEI SEGUENTI MARKERS TUMORALI POSSONO ESSERE UTILIZZATI?
- X A CEA E CALCITONINA
 - B GICA E POA
 - C TG E TPA
 - D TG E AFP
 - E ACTH ED HCG
- 998 DA QUANTI AMINOACIDI E' FORMATA LA BRADICHININA
- A 8
 - X B 9
 - C 10
 - D 11
 - E 12
- 999 QUALI DI QUESTI TIPI DI CELLULE COMPAGNONO PER PRIMA NELL'ESSUDATO
- A MONOCITI
 - B LINFOCITI
 - X C NEUTROFILI
 - D PIASTRINE
 - E BASOFILI
- 1000 DA QUALE AMINOACIDO DERIVA L'ISTAMINA:
- A FENILALANINA
 - B PROLINA
 - C ARGININA
 - X D ISTIDINA
 - E METIONINA
- 1001 NELLA VIA DI ATTIVAZIONE DEL COMPLEMENTO QUALE DEI SEGUENTI ELEMENTI E' NECESSARIO:
- A CA++
 - B FE+++
 - C K+
 - X D MG++
 - E NA+
- 1002 PER AZIONE DELLA CICLOOSSIGENASI SULL'ACIDO ARACHIDONICO QUALE DI QUESTE SOSTANZE SI FORMANO:
- A TROMBOSSANI
 - B PROSTACICLINE
 - C PROSTAGLANDINE
 - D NESSUNA DI QUESTE SOSTANZE
 - X E TUTTE QUESTE SOSTANZE
- 1003 PER AZIONE DELLA LIPO-OSSIGENASI SULL'ACIDO ARACHIDONICO QUALI DI QUESTE SOSTANZE SI FORMANO:
- A TROMBOSSANI
 - B PROSTACICLINE
 - C PROSTAGLANDINE
 - X D NESSUNA DI QUESTE SOSTANZE
 - E TUTTE QUESTE SOSTANZE
- 1004 QUALE DI QUESTE SOSTANZE SI FORMA PARTENDO DALL'ACIDO ARACHIDONICO COME PRECURSORE:
- A ISTAMINA
 - B BRADICHININA
 - C SEROTONINA
 - X D PROSTAGLANDINA
 - E CALLICREINA
- 1005 NEL PROCESSO DELLA VISIONE LA RADOPSINA E' COSTITUITA DA OPSINA E:
- A IL CIS-RETINOLO
 - B IL TRANS-RETINOLO
 - C ACIDO RETINOICO
 - X D IL CIS-RETINALE
 - E IL TRANS-RETINALE
- 1006 QUALE DI QUESTE VITAMINE PRESENTA NELLA SUA STRUTTURA UN ANELLO PIRROLICO CON AL CENTRO CHELATO UN ATOMO DI COBALTO:
- A VITAMINA A
 - B VITAMINA B1
 - X C VITAMINA B12
 - D VITAMINA C
 - E VITAMINA K

- 1007 LA 25IDROSSILASI NECESSARIA ALLA IDROSSILAZIONE DELLA VITAMINA D HA ORIGINE:
 A INTESTINALE
 B RENALE
 X C EPATICA
 D CARDIACA
 E MUSCOLARE
- 1008 IL FATTORE XI DELLA COAGULAZIONE ATTIVA:
 X A IL FATTORE IX
 B IL FATTORE VIII
 C IL FATTORE X
 D IL FATTORE XII
 E LA PROTROMBINA
- 1009 QUAL E' LA FORMA ATTIVA DELLA VITAMINA D:
 A 25 IDROSSICOLECALCIFEROLO
 X B 1,25 DIIDROSSICOLECALCIFEROLO
 C 24,25 DIIDROSSICOLECALCIFEROLO
 D 25,26 DIIDROSSICOLECALCIFEROLO
 E 7 DEIDROCOLESTEROLO
- 1010 QUALI DI QUESTE SOSTANZE NON ENTRA NELLA REGOLAZIONE DELLA VITAMINA D:
 A CA++
 B HPO4 -2
 X C FE +3
 D PTH
 E CALCITONINA
- 1011 LA VITAMINA D AGISCE A LIVELLO OSSEO INFLUENZANDO LA BGP (BONE GAMMA ACIDO CARBOSSIGLUTAMICO) SINERGISTICAMENTE CON:
 A VITAMINA A
 B VITAMINA B1
 C VITAMINA C
 D VITAMINA E
 X E VITAMINA K
- 1012 L'AZIONE DELLA VITAMINA C NEL METABOLISMO DEL COLLAGENO AVVIENE MEDIANTE L'IDROSSILAZIONE DI:
 A SERINA
 B TREONINA
 C ISTIDINA
 X D PROLINA
 E FENILALANINA
- 1013 IL TASSO DI MORTALITA' INFANTILE E' UGUALE A:
 A (NUMERO DI MORTI INFANTILI) / (TOTALE DELLA POPOLAZIONE) X 1000
 B (NUMERO DI MORTI NEL I ANNO DI VITA) / (TOTALE DELLA POPOLAZIONE) X 1000
 X C (NUMERO DI MORTI NEL I ANNO DI VITA) / (NUMERO DI NATI VIVI IN QUELL'ANNO) X 1000
 D (NUMERO DI MORTI DEL I ANNO DI VITA) / (NUMERO DI NATI MORTI + N. NATI VIVI IN QUELL'ANNO) X 1000
 E (NUMERO DI MORTI NEL I ANNO DI VITA + N. NATI MORTI) / (NUMERO NATI VIVI IN QUELL'ANNO) X 1000
- 1014 LA MODA E':
 A LA MEDIA DI UNA POPOLAZIONE
 B LA MEDIA DI UNA SERIE DI NUMERI
 C IL VALORE CENTRALE DI UNA DISTRIBUZIONE
 X D IL VALORE PIU' FREQUENTE DI UNA DISTRIBUZIONE
 E LA MEDIA DI UNA DISTRIBUZIONE
- 1015 SE UNA MALATTIA COLPISCE SIMULTANEAMENTE PERSONE DI PARECCHIE NAZIONI E LE COLPISCE IN NUMERO CHIAMAMENTE IN ECCESSO ALLA NORMALE ATTESA, LA MALATTIA SI DICE:
 A ENDEMICA
 B EPIDEMICA
 X C PANDEMICA
 D EPIZOOTICA
 E EUZOOTICA
- 1016 I PARASSITI AD ALTA RESTRIZIONE VENGONO DENOMINATI
 A OLIGOXENI
 B MONOXENI
 C EURIXENI
 D OBBLIGATI
 X E ESTENOXENI
- 1017 I FENOMENI DI EMATOFAGIA AMEBICA CARATTERIZZANO LA FORMA:
 A PRECISTICA
 B MINUTA
 C CISTICA
 D METACISTICA
 X E ISTOLITICA
- 1018 L'INFEZIONE TOXOPLASMICA UMANA PUO' ESSERE CONTRATTATA:
 A CONSUMANDO CARNI CRUDE O INSACCATI
 B ATTRAVERSO LA SALIVA DEI PORTATORI
 C MEDIANTE LE OCCISTI EMESSE DAI FELINI
 D PER TRASMISSIONE DIAPLACENTARE
 X E MEDIANTE TUTTE QUESTE MODALITA'

- 1019 QUALE DI QUESTE DEFINIZIONI NON CORRISPONDE A UN MORFOTIPO DI EMOFLAGELLATI?
A FORMA PROMASTIGOTE
B FORMA TRIPOMASTIGOTE
C FORMA EPIMASTIGOTE
D FORMA AMASTIGOTE
X E FORMA DIAMASTIGOTE
- 1020 AGENTE ETIOLOGICO DEL MORBO DI CHAGAS E' IL TRYPANOSOMA:
A BRUCEI
B GAMBIENSE
C RANGELI
D RHODESIENSE
X E CRUZI
- 1021 LA FASE SPOROGONICA DEL CICLO MALARICO SI SVOLGE:
A NELL'UOMO
B IN MOLTI INVERTEBRATI
C NEI CHIROTTERI
D IN ALCUNI VERTEBRATI
X E NELL'ANOFELE
- 1022 LE FORME GAMETOCITICHE A MEZZALUNA SONO CARATTERISTICHE DEL:
A PLASMODIUM VIVAX
B PLASMODIUM MALARIAE
C PLASMODIUM OVALE
D NON SONO CARATTERISTICHE DEI PLASMODI
X E PLASMODIUM FALCIPARUM
- 1023 LA DIAGNOSI DIFFERENZIALE FRA TAENIA SOLIUM E TAENIARHYNCHUS SAGINATUS SI EFFETTUA MEDIANTE L'OSSERVAZIONE:
A DELLE UOVA
B DELLA REGIONE CERVICALE
C DELL'ATRIO GENITALE
D E' IMPOSSIBILE
X E DELLE PROGLOTTIDI
- 1024 LO SVILUPPO LARVALE DEI NEMATODI E' CARATTERIZZATO DA:
A NESSUNA MUTA
B UNA MUTA
C DUE MUTE
D TRE MUTE
X E QUATTRO MUTE
- 1025 LE UOVA DI TRICHURIS TRICHIURA SONO RICONOSCIBILI PER:
A IL COLORE GIALLO-BRUNO
B L'APPIATTIMENTO LATERALE
C LA PRESENZA DI BLASTOMERI
D LO SPERONE LATERALE
X E LE POLARITA' RIFRANGENTI
- 1026 UN CASO "CONTROLLO" E' DEFINITO COME:
A UN SOGGETTO DELLA STESSA ETA' E SESSO DEL CASO
B UN SOGGETTO DELLA STESSA ORIGINE SOCIO-ECONOMICA DEL CASO
X C UN SOGGETTO CON LE STESSO CARATTERISTICHE DEL CASO TRanne L'ESPOSIZIONE AL FATTORE IN STUDIO
D UN SOGGETTO SCELTO A CASO
E UN SOGGETTO SCELTO SECONDO METODO RANDOM
- 1027 L'INCIDENZA DI UNA MALATTIA ESPRIME:
A IL NUMERO DI CASI IN UN CERTO PERIODO
B IL NUMERO DI NUOVI CASI IN UN PERIODO
C IL NUMERO DI CASI DIVISO LA POPOLAZIONE
D IL NUMERO DI NUOVI CASI DIVISO LA POPOLAZIONE
X E IL NUMERO DI NUOVI CASI IN UN PERIODO DIVISO LA POPOLAZIONE A RISCHIO
- 1028 GLI ELEVATI LIVELLI DI LH NEL PERIODO DI MENOPAUSA SONO DOVUTI A:
X A BASSI LIVELLI DI ESTROGENI
B BASSI LIVELLI DI PROGESTERONE
C BASSI LIVELLI DI FATTORI IPOTALAMICI
D ELEVATI LIVELLI DI ESTROGENI
E ELEVATI LIVELLI DI PROGESTERONE
- 1029 IL DOSAGGIO DEI MARKERS TUMORALI NEL SIERO HA INDICAZIONE PIU' CORRETTA:
A NELLO SCREENING DELLE NEOPLASIE
B NELLA STADIAZIONE DELLE NEOPLASIE
C NELLA DIAGNOSI DELLE NEOPLASIE
X D NEL MONITORAGGIO DELLA EVOLUZIONE E NEL CONTROLLO DELLA TERAPIA DELLE NEOPLASIE
E IN NESSUNO DEI CASI MENZIONATI
- 1030 I VALORI PIU' ELEVATI DI CEA SIERICO SI RICONTRANO GENERALMENTE:
A NEI TUMORI DELLA MAMMELLA
B NEL CISTOADENOCARCINOMA MUCINOSO DELL'OVAIO
C NELL'ADENOCARCINOMA DEL POLMONE
D NEI TUMORI DELLA VESCICA
X E NEL CANCRO DEL COLON CON METASTASI EPATICHE

- 1031 I CORPI DI HEINZ SONO UN REPERTO:
 A CHIMICO-CLINICO
 B ANATOMO-PATOLOGICO
 X C EMATOCHIMICO
 D ISTOCHIMICO
 E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 1032 QUALE DEI SEGUENTI MATERIALI BIOLOGICI VIENE UTILIZZATO PER EFFETTUARE UN CARIOGRAMMA:
 A SPERMATOZOI
 B OOCITI
 C CELLULE EPIDERMICHE
 D PLASMA
 X E CELLULE DELLA MUCOSA BUCCALE
- 1033 IL TEST DI COOMBS E':
 A UN TEST DI FUNZIONALITA' RESPIRATORIA
 X B UN TEST IMMUNOEMATOLOGICO
 C UN TEST RADIOIMMUNOLOGICO
 D UN TEST DI FUNZIONALITA' EPATICA
 E UN TEST DI FUNZIONALITA' GASTRICA
- 1034 LA COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA SOSTANZA AMILOIDE E' DI TIPO:
 A MUCOPOLISACCARIDE
 B LIPIDICO
 X C GLICOPROTEICO
 D GLICIDICO
 E SALINO
- 1035 LA PRESENZA DI MONOCITI, CELLULE GIGANTI, FIBROBLASTI E LINFOCITI SONO CARATTERISTICI DI:
 A INFIAMMAZIONE ACUTA
 B TESSUTO DI GRANULAZIONE
 C FERITA IN CORSO DI RIPARAZIONE
 X D INFIAMMAZIONE CRONICA
 E SUPPURAZIONE
- 1036 IL TESSUTO DI GRANULAZIONE E' CARATTERIZZATO DA:
 X A PROLIFERAZIONE DI NUOVI CAPILLARI CON FIBROBLASTI E NEO-FORMAZIONE DI COLLAGENI
 B CELLULE GIGANTI E FIBROBLASTI
 C CELLULE GIGANTI E LINFOCITI
 D CELLULE GIGANTI, PLASMACELLULE E LINFOCITI
 E PROLIFERAZIONE DI NUOVI CAPILLARI
- 1037 IL DOLORE ASSOCIATO ALL'INFIAMMAZIONE ACUTA SI RITIENE SIA DOVUTO A:
 A EFFETTO DELLA PRESSIONE ESERCITATA DALL'ESSUDATO
 B SEROTONINA
 C CHININA
 D NESSUNA DELLE PRECEDENTI CONDIZIONI
 X E TUTTE LE PRECEDENTI CONDIZIONI
- 1038 LE CELLULE PREVALENTI NELL'INFIAMMAZIONE PRODOTTA DA INFEZIONI VIRALI SONO:
 X A LINFOCITI
 B MASTCELLULE
 C EOSINOFILI
 D POLIMORFO-NUCLEATI NEUTROFILI
 E PLASMACELLULE
- 1039 LA FORMAZIONE DI COLLAGENO NELLE FERITE IN CORSO DI RIPARAZIONE RICHIEDE:
 A ALTI LIVELLI DI ORMONI DELLA CORTECCIA SURRENALE
 B COLESTEROLO
 X C VITAMINA C
 D VITAMINA D
 E VITAMINA K
- 1040 DOPO UNA LESIONE, QUALE TIPO CELLULARE RIGENERA ME NO FACILMENTE:
 A NERVI PERIFERICI
 X B NEURONI DEL SISTEMA CENTRALE
 C EPIDERMIDE
 D MUCOSA INTESTINALE
 E EPITELIO DEI TUBULI RENALI
- 1041 LE SEGUENTI AFFERMAZIONI CONCERNENTI LA TUBERCOLOSI SONO TUTTE VERE ECCETTO UNA, QUALE:
 A LA RISPOSTA IMMUNE PUO' ARRESTARE L'EVOLUZIONE DELLA MALATTIA
 B LA RISPOSTA IMMUNE E' CAUSA DI DANNO TESSUTALE
 C LE LESIONI DERIVANTI DALLE PRECEDENTI INFEZIONI SP SPESSE DIFFERISCONO DA QUELLE CARATTERISTICHE DELLE SUPERINFEZIONI SUCCESSIVE
 X D GLI ANTICORPI UMORALI RIVESTONO I MICRORGANISMI E LI DISTRUGGONO
 E LA PIU' IMPORTANTE RISPOSTA IMMUNOLOGICA E' QUELLA CELLULO-MEDIATA
- 1042 TUTTI I SEGUENTI FENOMENI CARATTERIZZANO L'INFEZIONE DA CLOSTRIDIUM TETANI ECCETTO UNO, QUALE:
 X A RAPIDA INVASIONE DEL SANGUE E BATTERIEMIA
 B MANIFESTAZIONI CAUSATE DA UNA ESOTOSSINA
 C ALTERAZIONI DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE
 D MODESTA CRESCITA BATTERICA NELLE FERITE DETERSE
 E SPASMO DELLA MUSCOLATURA VOLONTARIA
- 1043 LE LESIONI DELLE RICKETTTSIOSI SONO CAUSATE DA:
 A TOSSINE PROVENIENTI DALL'ANTROPODO VETTORE
 X B PROLIFERAZIONE DEI MICRORGANISMI NELLE CELLULE ENDOTELIALI, RISULTATI IN VASCULITE
 C ACCUMULO DI CELLULE MONONUCLEATE IN SEDE PRERIVASCOLARE
 D IPERSENSIBILITA' ANTICORPO-MEDIATA
 E IPERSENSIBILITA' CELLULO-MEDIATA

- 1044 LE SEGUENTI AFFERMAZIONI CONCERNENTI LA SIFILIDE SONO TUTTE VERE ECCETTO UNA, QUALE:
 A I SIFILOMI PRIMARI POSSONO ESSERE LOCALIZZATI AL PENE, ALL'ANO, ALLA LINGUA E I LINFONODI REGIONALI SONO INGRANDITI
 X B LA SIFILIDE SECONDARIA E' LA CONSEGUENZA DI UNA RE INFEZIONE
 C LA SORTITE E' UNA MANIFESTAZIONE TARDIVA
 D LE GOMME SI POSSONO FORMARE IN TUTTI I TESSUTI
 E LE SPIROCHETE POSSONO ATTRAVERSARE LA PLACENTA
- 1045 LA MALATTIA DA VIRUS DELLA MADRE CHE PIU' SPESSO CAUSA MALFORMAZIONI NEL FETO E':
 X A LA ROSOLIA
 B L'HERPES
 C LA VARICELLA
 D LA PAROTITE EPIDEMICA
 E IL MORBILLLO
- 1046 UN VETTORE ANIMALE E' NECESSARIO PER TRASMETTERE:
 A LO STAFILOCOCCO
 B LO PNEUMO-COCCO
 X C LE RICKETTSIE
 D POLIOMIELITE
 E LA FEBBRE TIFOIDEA
- 1047 TUTTE LE SEGUENTI CONDIZIONI AUMENTANO LE PROBABI LITA' DI INFEZIONI OPPORTUNISTICHE, ECCETTO UNA QUALE:
 A TERAPIA ANTIBIOTICA
 B TERAPIA CORTISONICA
 C ETA' AVANZATA
 X D PRESENZA DI MICRORGANISMI NEL TRATTO GASTRO-INTEST INALE
 E TERAPIA IMMUNOSOPPRESSIVA
- 1048 LE LESIONI DELLE TUBERCOLOSI SONO PRINCIPALMENTE CAUSATE DA:
 X A IPERSENSIBILITA' CELLULO-MEDIATA
 B UNA ESOTOSSINA
 C INTERESSAMENTO GRANULOMATOSO DEI VASI, A SUA VOLTA CAUSA DI INFARTI:
 D I LISOSOMI DEI GRANULOCITI NEUTROFILI
 E UNA ENDOTOSSINA
- 1049 LA DIAGNOSI DI TUBERCOLOSI ATTIVA E' PIU' FACILMENTE REALIZZABILE MEDIANTE:
 A STRISCIO DELL'ESPETTORATO
 B STRISCIO DEL LIQUIDO DI LAVAGGIO GASTRICO
 C BIODPSIA DELLE LESIONI GRANULOCITOSE
 X D CULTURA
 E LESIONI TIPICHE AGLI ESAMI RADIOLOGICI
- 1050 L'EFFETTO MENO PROBABILE DI UNA SETTICEMIA E':
 X A ENDOCARDITE BATTERICA
 B SHOCK
 C COAGULAZIONE INTRAVASCOLARE DISSEMINATA
 D FEBBRE
 E MORTE
- 1051 I VIRUS SONO COMPOSTI DA:
 A SOLO DNA
 B SIA DNA CHE RNA
 C NE' DNA, NE' RNA
 X D O RNA, O DNA
 E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 1052 QUALE DELLE SEGUENTI SOSTANZE CONTRIBUISCE MENO AL LA OSMOLARITA' DEL SIERO:
 A SODIO
 X B CREATININA
 C CLORURI
 D AZOTO UREICO
 E GLUCOSIO
- 1053 L'ORGANO CHE HA LA PIU' BASSA PERCENTUALE DI ACQUA E':
 A PELLE
 B CUORE
 C MUSCOLO
 X D ADIPE
 E CERVELLO
- 1054 LA PRIMA TAPPA DELLA TROMBOSI ARTERIOSA E':
 A CONVERSIONE DELLA PROTROMBINA IN TROMBINA
 B CONVERSIONE DI FIBRINOGENO IN FIBRINA
 C ATTIVAZIONE DELLA ANTITROMBINA III
 X D ADESIONE DELLE PIASTRINE ALLA PARETE VASALE
 E FAGOCITOSI PROMOSSA DAL FATTORE HAGEMAN
- 1055 LA CAUSA MENO PROBABILE DI TROMBOSI VENOSA TRA LE SEGUENTI E':
 A VARICI DEGLI ARTI INFERIORI
 B IMMOBILIZZAZIONE PROLUNGATA
 C TUMORI MALIGNI INTRADDOMINALI
 X D ARTERIOSCLEROSI DELLA VENA CAVA INFERIORE
 E INSUFFICIENZA CARDIACA CONGESTIZIA

- 1056 LA DISTRUZIONE IN VITRO DI CELLULE TUMORALI PUO' ESSERE PRODOTTA MEDIANTE TUTTI I SEGUENTI MECCANISMI, ECCETTO UNO, QUALE:
- X A CITOTOSSICITA' MEDIATA DA COMPLESSI ANTIGENE-ANTICORPI
- B CITOTOSSICITA' CELLULARE ANTICORPO-DIPENDENTE
- C CELLULE T CITOTOSSICHE
- D CITOTOSSICITA' ANTICORPO MEDIATA, COMPLEMENTO-DIPENDENTE
- E CITOTOSSICITA' MACROFAGO-MEDIATA
- 1057 UNA PROVA DI IMMUNITA' DELL'OSPITE CONTRO IL TUMORE E' FORNITA DA:
- A ELEVATI LIVELLI DI ANTIGENE CARCINOEMBRIONARIO IN CERTI PAZIENTI CANCEROSI
- B SVILUPPO DI ENERGIA CUTANEA VERSO ANTIGENI DA CUTI REAZIONI, IN PAZIENTI CANCEROSI
- C CAPACITA' DI PAZIENTI CANCEROSI DI RIGETTARE I LO-RO STESSI TUMORI DOPO IMMUNOTERAPIA
- D ALTA INCIDENZA DI MALATTIE AUTOIMMUNI IN PAZIENTI CANCEROSI
- X E NESSUNA DELLE PRECEDENTI CONDIZIONI
- 1058 IL PRINCIPALE ARGOMENTO IN FAVORE DELLA SORVEGLIANZA IMMUNOLOGICA COME MECCANISMO DI PROTEZIONE VERSO LA CANCEROGENESI E':
- A I PAZIENTI CANCEROSI MANIFESTANO UNA REATTIVITA' IMMUNITARIA SPECIFICA VERSO GLI ANTIGENI ASSOCIATI AL TUMORE
- X B IL RISCHIO RELATIVO DI SVILUPPARE UN TUMORE E' GRADAMENTE AUMENTATO IN INDIVIDUI IMMUNO-DEFICIENTI O IMMUNOSOPPRESSORI
- C TUTTI I TUMORI SONO FORTEMENTE IMMUNOGENI
- D L'IMMUNITA' VERSO I TUMORI PUO' ESSERE TRASFERITA ADOTTIVAMENTE
- E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 1059 LE REAZIONI DI IPERSENSIBILITA' IMMEDIATA SONO ASSOCIATE CON TUTTE LE SEGUENTI CONDIZIONI ECCETTO UNA, QUALE:
- A ANTICORPI REAGINICI
- B LIBERAZIONE DI MEDIATORI FARMACOLOGICI DA MASTCELLULE RIVESTITE DA ANTICORPI
- C ACCUMULO DI EOSINOFILI NEI TESSUTI INTERESSATI
- D ATTIVAZIONE DEL COMPLEMENTO
- X E NESSUNA DELLE RISPOSTE E' ESATTA
- 1060 L'IMMUNITA' CELLULO-MEDIATA E' UN IMPORTANTE MECCANISMO DI DIFESA DELL'OSPITE CONTRO TUTTE LE SEGUENTI CONDIZIONI, ECCETTO UNA, QUALE:
- A INFEZIONI MICOTICHE PROFONDE
- X B INFEZIONI DA BATTERI PIOGENI
- C INFEZIONI TUBERCOLARI
- D SCHISTOSOMIASI
- E MORBILLO
- 1061 UNA MALATTIA CRONICA TRAPIANTO-CONTRO-OSPITE CON LESIONI CUTANEE SI OSSERVA COMUNEMENTE IN RICEVENTI DI:
- A TRAPIANTI CARDIACI
- X B TRAPIANTI DI MIDOLLO OSSEO
- C TRAPIANTI RENALI
- D TRAPIANTI DEL PANCREAS
- E TRAPIANTI CUTANEI
- 1062 QUALE DEI SEGUENTI NON E' UN TUMORE DI ORIGINE EPITELIALE:
- A CARCINOMA DELL'ESOFAGO
- B CARCINOMA DELLO STOMACO
- X C RABDOMIOSARCOMA
- D BASALIOMA
- E PAPPILLOMA FARINGEO
- 1063 UNA BIOPSIA MOSTRA NODULI TUMORALI CON STRUTTURA ADENOCARCINOMATOSA. LA SEDE PIU' PROBABILE DEL TUMORE PRIMITIVO E':
- A CERVELLETTO
- B PROSTATA
- C VESCICA
- X D COLON
- E CANALE ANALE
- 1064 QUALE DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE NON E' TIPICA DI UN SARCOMA:
- A PLEOMORFISMO
- B INVASIONE DEI VASI SANGUIGNI
- X C INVASIONE LINFATICA
- D ORIGINE MESODERMICA
- E METASTASI IN SEDI LONTANE
- 1065 IL PROCESSO DESCRITTO COME ANGIOGENESI E':
- A INVASIONE DI VASI SANGUIGNI DA PARTE DI CELLULE TUMORALI
- B DISSEMINAZIONE DELLE CELLULE TUMORALI MEDIANTE IL SANGUE
- C TUMORE DERIVANTE DA TESSUTI EMOPOIETICI
- X D PROLIFERAZIONE DI VASI SANGUIGNI NEOFORMATI IN UN TUMORE IN FASE DI CRESCITA
- E NECROSI CENTRALE CHE SI OSSERVA NEI TUMORI A RAPIDA CRESCITA DOVUTA AD INSUFFICIENZA DELLA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA NEL TUMORE

- 1066 QUALE DEI SEGUENTI TUMORI E' MENO ORMONODIPENDENTE
 A CARCINOMA DELLA PROSTATA
 B CARCINIMA DELLA MAMMELLA NELLA DONNA
 C CARCINOMA DELLA TIROIDE
 X D CARCINOMA DEL COLON
 E CARCINOMA DELL'ENDOMETRIO
- 1067 UN CHELOIDE E':
 X A UNA CICATRICE IPERTROFICA
 B UN ESITO DELLA MAGGIOR PARTE DELLE FERITE INFETTE
 C LA FASE INIZIALE DEL TESSUTO DI GRANULAZIONE
 D UN TUMORE BENIGNO DI ORIGINE MELANOCITICA
 E UN TUMORE MALIGNO DEL CONNETTIVO FIBROSO
- 1068 UN TUMORE COSTITUITO DA TESSUTI RAPPRESENTATIVI DI TUTTI E TRE I FOGLIETTI EMBRIONALI SI CHIAMA:
 A ADENOCARCINOMA
 B CARCINOSARCOMA
 C TUMORE MISTO MESODERMICO
 X D TERATOMA
 E ADENOCARCINOMA PAPILLIFERO
- 1069 QUALE DEI SEGUENTI NON E' UN TUMORE DI ORIGINE MESSENCHIMALE:
 X A PAPILLOMA
 B EMANGIOMA
 C LIPOMA
 D RABDOMIOMA
 E LEIOMIOMA
- 1070 I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA DEI COLORI DI ANILINA, A QUALE DI QUESTI TUMORI SONO PIU' ESPOSTI:
 A CARCINOMA
 B CARCINOMA DELLO STOMACO
 C CARCINOMA SPINOCELLULARE DELLA CUTE
 D CARCINOMA BASOCELLULARE DELLA CUTE
 X E CARCINOMA DELLA VESCICA URINARIA
- 1071 QUALI DELLE SEGUENTI FORME NEOPLASTICHE PUO' CONSIDERARSI BENIGNA:
 A MESOTELIOMA
 B EPITELIOMA
 C MELANOMA
 D RETICOLOSARCOMA
 X E PAPILLOMA
- 1072 LA PERCENTUALE PIU' ELEVATA DI IMMUNOGLOBULINE CIRCULANTI E' COSTITUITA DA:
 A IG A
 B IG D
 X C IG G
 D IG E
 E IG M
- 1073 IL TUMORE PIU' FREQUENTEMENTE ASSOCIATO A PRODUZIONE ECTOPICA DI ACTH E':
 A IL CARCINOMA DELLA MAMMELLA
 B IL CARCINOMA DELLO STOMACO
 X C IL CARCINOMA POLMONARE
 D IL CARCINOMA DEL COLON
 E IL CARCINOMA DEL PANCREAS
- 1074 CON QUALE DEI SEGUENTI ORMONI IL TSH PRESENTA ANALOGIE STRUTTURALI:
 X A LH
 B PROGESTERONE
 C INSULINA
 D PROLATTINA
 E GASTRINA
- 1075 QUALE FRA LE SEGUENTI IMMUNOGLOBULINE HA LA MAGGIORE CAPACITA' DI FISSARE IL COMPLEMENTO (VIA CLASSICA):
 X A IGM
 B IGG
 C IGA
 D IGD
 E IGE
- 1076 CHE COSA E' IL FATTORE REUMATOIDE:
 A UN ANTICORPO ANTI-NUCLEO
 B UN ANTICORPO ANTI-ERITROCITI
 C UN ANTICORPO ANTI-MEMBRANA SINOVIALE
 D UN ANTICORPO ANTI-STREPTOCOCCO
 X E UN ANTICORPO ANTI-IMMUNOGLOBULINE
- 1077 CHE COSA SI INTENDE PER CRIOGLOBULINA:
 A UNA GLOBULINA CHE PRECIPITA A CALDO
 X B UNA GLOBULINA CHE PRECIPITA A FREDDO
 C UNA GLOBULINA PRESENTE NELLE URINE
 D UNA GLOBULINA TERMO-LABILE
 E UNA GLOBULINA TERMO-STABILE
- 1078 LA PROTEINA DI BENICE-JONES E':
 A UNA BETA2-MICROGLOBULINA
 X B UN MONOMERO O UN DIMERO DI CATENE LEGGERE DELLE IG
 C UN MONOMERO O UN DIMERO DI CATENE PESANTI DELLE IG
 D UN FATTORE DEL COMPLEMENTO
 E UN AUTO-ANTICORPO
- 1079 LA CARATTERISTICA PATOGNOMONICA DEL MIELOMA MULTIPLO (PRESENTE NEL 100% DEI CASI) E':
 A PRESENZA DI PROTEINA DI BENICE-JONES NELLE URINE
 B PRESENZA DI UN COMPONENTE MONOCLONALE NEL SANGUE
 C LESIONI OSTEOLITICHE
 X D INFILTRAZIONE DI PLASMACELLULE NEL MIDOLLO OSSEO
 E PRESENZA DI NUMEROSE PLASMACELLULE NEL SANGUE

- 1080 UN AUMENTO POLICLONALE DELLE IG E' SPESSO ASSOCIATO A:
 A MIELOMA MULTIPLO
 B MACROGLOBULINEMIA DI WALDENSTROM
 X C MALATTIE EPATICHE CRONICHE
 D IPERTIROIDISMO
 E LEUCEMIE LINFATICHE CRONICHE
- 1081 LE ROSETTE E SONO FORMATE DA:
 A LINFOCITI B
 X B LINFOCITI T
 C MACROFAGI
 D GRANULOCITI
 E PLASMACELLULE
- 1082 LE MAST-CELLULE SI RITROVANO ESSENZIALMENTE NEL:
 A SANGUE
 B MIDOLLO OSSEO
 X C TESSUTO CONNETTIVO SOTTOCUTANEO E SOTTOMUCOSO
 D TESSUTO NERVOSO
 E LINFIA
- 1083 IL PEPTIDOGLICANO E' COSTITUENTE ESSENZIALE DELLA PARETE CELLULARE DI:
 A MICOPLASMI
 X B STREPTOCOCCI
 C CLAMIDIE
 D UREOPLASMA UREALITICUM
 E RICKETTZIAE
- 1084 IL LIPOPOLISACCARIDE (LPS) RAPPRESENTA L'ENDOTOSSINA DI:
 A STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 B STREPTOCOCCUS PYOGENES
 X C SALMONELLA TYPHI
 D NEISSERIA GONORRHOEAE
 E MYCOBACTERIUM TUBERCULOSIS
- 1085 L'ACIDO MICOLICO E' COMPONENTE ESSENZIALE DELLA PARETE DEI:
 X A MICOBATTERI
 B SALMONELLA
 C PSEUDOMONAS
 D VIBRIONI
 E STREPTOCOCCI
- 1086 MICRORGANISMI GRAM-POSITIVI, COCCOIDI, BETA EMOLITICI, BACITRACINA-POSITIVI, SONO:
 X A STREPTOCOCCUS PYOGENES
 B STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 C NEISSERIA MENINGITIDIS
 D ESCHERICHIA COLI
 E HAEMOPHYLUS INFLUENZAE
- 1087 LA TOSSINA DEL CORINAEBACTERIUM DIPHTERIAE E':
 A CODIFICATA DA UN PLASMIDE
 B PRESENTE IN TUTTI I CEPPI DI CORINEBATTERI
 C UN'ENDOTOSSINA
 X D UN ENZIMA DI ADP-RIBOSILAZIONE DELL' EF-2
 E AGISCE A LIVELLO DELLE SINAPSI NEUROMUSCOLARI
- 1088 LA TOSSINA DEL VIBRIONE DEL COLERA:
 A E' UN'ENDOTOSSINA
 B E' CODIFICATA DA UN FAGO
 C E' REGOLATA DA CONVERSIONE LISOGENICA
 X D E' ATTIVA SULLA SUBUNITA' REGOLATRICE DELL'ADENILATO CICLASI
 E E' ATTIVA SULLA ATPASI
- 1089 I MICOPLASMI SONO MICRORGANISMI:
 A SPORIGENI
 B GRAM-POSITIVI
 X C PRIVI DI PARETE CELLULARE RIGIDA
 D MOBILI
 E SENSIBILI ALLE PENICILLINE
- 1090 NEL LIQUIDO CEFALORACHIDIANO DI UN INDIVIDUO NORMALE E' DI COMUNE RISCONTRO LA PRESENZA DI:
 X A 2-10 LEUCOCITI/MM³
 B 10-150 LEUCOCITI/MM³
 C 50-300 LEUCOCITI/MM³
 D FINO A 1000 LEUCOCITI/MM³
 E FINO A 10.000 LEUCOCITI/MM³
- 1091 LA CANDIDA ALBICANS E':
 A UN PROTOZOO
 B UN BACILLO
 C UN VIRUS A DNA
 D UN MICRORGANISMO GRAM-NEGATIVO
 X E UN MICETE TALVOLTA PATOGENO PER L'UOMO
- 1092 LA PSEUDOMONAS AERUGINOSA E' UN MICRORGANISMO:
 X A PATOGENO OPPORTUNISTA
 B GRAM-POSITIVO
 C PRODUTTORE DI ESOTOSSINE
 D IMMOBILE
 E NON PATOGENO
- 1093 IL TERRENO DI COLTURA AGAR-MC CONKEY E':
 X A DI ISOLAMENTO PRIMARIO PER ENTEROBATTERI
 B SELETTIVO PER SALMONELLA
 C SELETTIVO PER PSEUDOMONAS
 D DI ISOLAMENTO PRIMARIO PER STREPTOCOCCI
 E CONTIENE SANGUE AL 5%

- 1094 IL TERRENO DI COLTURA AGAR-SANGUE:
 A CONSENTE L'ISOLAMENTO DEI GRAM-POSITIVI
 B CONSENTE DI OSSERVARE L'EMOLISI DEGLI STREPTOCOCCI
 C E' DI ISOLAMENTO PRIMARIO PER GLI STAFILOCOCCI
 D CONTIENE SANGUE DEFIBRINATO DI CONIGLIO
 X E POSSIEDE TUTTE LE SUDETTE CARATTERISTICHE
- 1095 LA STREPTOLISINA-O:
 A E' UN ISOENZIMA DEGLI STREPTOCOCCI
 X B E' UN ESOTOSSINA DEGLI STREPTOCOCCI
 C E' UN ANTIGENE DELLO STAPHYLOCOCCUS AUREUS
 D AGISCE LITICAMENTE SUI GLOBULI BIANCHI
 E E' UNA PROTEINA OSSIGENO-STABILE
- 1096 LA CONIUGAZIONE BATTERICA:
 A E' UN MECCANISMO DI RICOMBINAZIONE GENETICA
 B AVVIENE TRAMITE LA FORMAZIONE DI PILI
 C E' UNIDIREZIONALE
 D E' UN PROCESSO MOLTO FREQUENTE TRA GLI ENTEROBATTERI
 X E POSSIEDE TUTTE LE CARATTERISTICHE SUDETTE
- 1097 QUALE TRA I SEGUENTI NON E' UN PICORNAVIRUS:
 A POLIOVIRUS
 B COXSACKIE A
 C ECHOVIRUS TIPO 8
 D RHINOVIRUS
 X E PARAMYXOVIRUS
- 1098 L'EPATITE VIRALE DI TIPO A E' CARATTERIZZATA DA:
 A UN PERIODO DI INCUBAZIONE DI 48-180 GIORNI
 B UN CONTAGIO DI TIPO ESCLUSIVAMENTE ORO-FECALE
 C LA PRESENZA DELL'ANTIGENE AUSTRALIA NEL SIERO
 X D UN AUMENTO DEL LIVELLO DI IGM
 E INEFFICACIA DELLA PROFILASSI CON GAMMA-GLOBULINE
- 1099 QUALE TRA I SEGUENTI VIRUS NON E' MAI ASSOCIATO CON UN INFEZIONE DI TIPO LATENTE:
 A VIRUS DELLA CORIOMENINGITE LINFOCITARIA
 B VIRUS DELL'ERPEZ ZOOSTER
 X C VIRUS DELLA VARICELLA
 D VIRUS DELL'ERPEZ SIMPLEX
 E ADENOVIRUS
- 1100 QUALE DI QUESTI VIRUS INFETTANDO UNA DONNA GRAVIDA DURANTE IL PRIMO TRIMESTRE DI GRAVIDANZA, PROVOCA LA MORTE O GRAVI ANORMALITA' AL FETO:
 A MORBILLO
 X B ROSOLIA
 C PAROTITE
 D VARICELLA
 E RESPIRATORIO SINCINZIALE
- 1101 QUALE TRA LE SEGUENTI NON E' UNA CARATTERISTICA DELLA GIARDIA LAMBLIA:
 A E' UN PROTOZOO
 X B E' DI SOLITO LOCALIZZATA NELLA PORZIONE ILEO-TERMINALE DEL PICCOLO INTESTINO
 C NON SI COLTIVA SU TERRENI ARTIFICIALI
 D PUO' PROVOCARE DIARREA CRONICA NEI PAZIENTI IMMUNO DEFICIENTI
 E E' MOBILE
- 1102 QUALE TRA I SEGUENTI PARASSITI NON E' UN PROTOZOO:
 A ENTAMOEBE COLI
 X B ECHINOCOCCUS GRANULOSUS
 C PNEUMOCYSTIS CARINII
 D PLASMODIUM VIVAX
 E GIARDIA LAMBLIA
- 1103 QUALE TRA I SEGUENTI PARASSITI NON E' UN PLATELMINTA:
 A TAENIA SAGINATA
 B DIPHYLLOBOOTHRIUM
 C SCHISTOSOMA MANSONI
 D FASCIOLA HEPATICA
 X E ASCARIS LUMBRICOIDES
- 1104 LA CONCENTRAZIONE DEL FERRO PLASMATICO E' NORMALMENTE COMPRESA TRA:
 A 10-25 UG/DL
 B 20-60 UG/DL
 X C 50-160 UG/DL
 D 210-330 UG/DL
 E 500-850 UG/DL
- 1105 L'IPERPLASIA E' DOVUTA A:
 X A AUMENTO DI VOLUME DI UN TESSUTO PER AUMENTO DEL NUMERO DI CELLULE
 B PERDITA DELLA DIFFERENZIAZIONE CELLULARE
 C PERDITA DELL'INIBIZIONE DA CONTATTO
 D AUMENTO DI VOLUME DI UN TESSUTO PER AUMENTO DEL VOLUME CELLULARE
 E BLOCCO DELLE MITOSI
- 1106 IL FAVISMO E' UNA ANEMIA EMOLITICA DOVUTA A CARENZA DI:
 X A GLUCOSIO-6-FOSFATO DEIDROGENASI
 B GLUCOSIO-6-FOSFATASI
 C TRIOSO-FOSFATO-ISOMERASI
 D GLUCOSIO-6-FOSFATO ISOMERASI
 E GLICERALDEIDE-3-FOSFATO DEIDROGENASI

- 1107 LA MAGGIOR PARTE DELL'AZOTO TOTALE URINARIO E' COSTITUITO DA:
 X A UREA
 B AMMONIACA
 C AC. URICO
 D CREATININA
 E AMINOACIDI
- 1108 IN CONDIZIONI NORMALI NELLE URINE NON SI RISCONTRA NO MAI:
 A ERITROCITI
 B LEUCOCITI
 C CELLULE EPITELIALI DI SFALDAMENTO
 D CILINDRI IALINI
 X E CILINDRI CEREI
- 1109 LA STRUTTURA QUATERNARIA E' TIPICA:
 A DELLE PROTEINE CON PESO MOLECOLARE TRA 10.000 E 20.000
 X B DELLE PROTEINE COMPOSTE DA PIU' CATENE POLIPEPTIDI CHE
 C DELLE SOLFOPROTEINE
 D DELLE PROTEINE CONIUGATE
 E DEGLI OLIGOPEPTIDI
- 1110 LA COSTANTE DI MICHAELIS MENTEN (KM) DI UN ENZIMA E' UGUALE:
 A ALLA CONCENTRAZIONE DEL SUBSTRATO ALLA QUALE LA VELOCITA' DI REAZIONE E'MASSIMA
 B ALLA VELOCITA' MASSIMA CUI PUO' PROCEDERE LA REAZIONE
 C AL RECIPROCO DELLA VELOCITA' MASSIMA DI REAZIONE
 D ALLA CONCENTRAZIONE DI INIBITORE CHE DIMEZZA LA VELOCITA' MASSIMA
 X E ALLA CONCENTRAZIONE DEL SUBSTRATO ALLA QUALE LA VELOCITA' DI REAZIONE E'META' DI QUELLA MASSIMA
- 1111 GLI ACIDI BILIARI SONO DERIVATI:
 A DELLE LECITINE
 B DELLE GLICOPROTEINE
 C DELL'ERGOSTEROLO
 X D DEL COLESTEROLO
 E DELL'AC. OSSALACETICO
- 1112 I VERTEBRATI SUPERIORI SONO IN GRADO DI EFFETTUARE LA BIOSINTESI:
 A DI TUTTI GLI AMINOACIDI
 B DI NESSUN AMINOACIDO
 X C DI ALCUNI AMINOACIDI
 D DEGLI AMINOACIDI GLICOGENICI
 E DEGLI AMINOACIDI CHETOGENICI
- 1113 IL FABBISOGNO MEDIO GIORNALIERO DI CALCIO PER UN ADULTO OSCILLA INTORNO A:
 A 50 UG/DIE
 B 130 MG/DIE
 X C 0,8 G/DIE
 D 5,5 G/DIE
 E 30 G/DIE
- 1114 IL FABBISOGNO MEDIO GIORNALIERO DI VITAMINA B12 PER UN ADULTO OSCILLA INTORNO A:
 X A 5 UG/DIE
 B 2 MG/DIE
 C 18 MG/DIE
 D 40 MG/DIE
 E 130 MG/DIE
- 1115 IL FABBISOGNO MEDIO GIORNALIERO DI PROTEINE PER UN ADULTO OSCILLA TRA:
 A 10-15 G/DIE
 X B 55-65 G/DIE
 C 80-130 G/DIE
 D 200-270 G/DIE
 E 300-400 G/DIE
- 1116 IN QUALE DEI SEGUENTI TESSUTI O ORGANI L'INSULINA NON AUMENTA L'ASSUNZIONE DI GLUCOSIO:
 A MUSCOLI SCHELETRICI
 B MUSCOLO CARDIACO
 C MUSCOLI LISCI
 D FEGATO
 X E MUCOSA INTESTINALE
- 1117 QUALE DELLE SEGUENTI SOSTANZE NON STIMOLA, BENSI INIBISCE LA SECREZIONE DELL'INSULINA:
 A GLUCOSIO
 X B MANNOEPTUIOSIO
 C LEUCINA
 D GLUCAGONE
 E ARGININA
- 1118 NELL'IPERALDOSTERONISMO PRIMARIO SI RILEVA UNA DI QUESTE CONDIZIONI:
 A IPOTENSIONE ARTERIOSA
 B DIMINUITA INCREZIONE DI INSULINA
 C IPERREFLESSIA
 D IPOBICARBONATEMIA
 X E IPOPOTASSIEMIA
- 1119 LA SINDROME DI KLINEFELTER PUO' ESSERE DOVUTA:
 A NON DISGIUNZIONE MEIOTICA MATERNA
 B NON DISGIUNZIONE MEIOTICA PATERNA
 C PRECOCE NON DISGIUNZIONE MEIOTICA
 X D A TUTTE LE CAUSE SOPRADETTE
 E NESSUNA DELLE CAUSE SOPRADETTE

- 1120 L'ASSENZA DI 21-IDROSSILASI DETERMINA UN AUMENTO DI:
 A CORTISONE
 B ESTROGENI
 X C ANDROGENI
 D PROGESTERONE
 E ALDOSTERONE
- 1121 L'INSULINA REGOLA I LIVELLI EMATICI DEL:
 A CALCIO
 B MAGNESIO
 X C GLUCOSIO
 D FERRO
 E FOSFORO
- 1122 L'OVAIO POLICISTICO TIPICO E' CARATTERIZZATO DA:
 A NORMALE LH, ELEVATO FSH, DIMINUZIONE DI ESTRADIOLO
 B NORMALE LH, AUMENTO DEL TESTOSTERONE E DELL'ESTRADIOLO
 C NORMALE LH, AUMENTO ANDROSTENEDIONE ED ESTRADIOLO
 D AUMENTO DI LH, TESTOSTERONE ED ESTRADIOLO
 X E AUMENTO DI LH, ANDROSTENEDIONE ED ESTRONE
- 1123 LA FREQUENZA DELLA SINDROME DI KLINEFELTER E' DI:
 A 1:100
 X B 1:500
 C 1:10.000
 D 1:40.000
 E 1:50.000
- 1124 LA CO2 PRODOTTA DAI TESSUTI PERIFERICI VIENE TRASPORTATA NEL SANGUE IN MAGGIOR PARTE:
 A SOTTO FORMA DI CO2 IN SOLUZIONE
 B LEGATA AI GRUPPI AMINICI DELL'EMOGLOBINA
 X C SOTTO FORMA DI BICARBONATO
 D LEGATA AL GRUPPO EME DELL'EMOGLOBINA
 E SOTTO FORMA DI UREA
- 1125 NELLA CELLULA ANIMALE NON SONO PRESENTI:
 A LISOSOMI
 B CENTRIOLI
 C CORPI DI GOLGI
 D CIGLIA E FLAGELLI
 X E PLASMIDI
- 1126 NON E' CAUSA DI IPERFOSFATEMIA:
 A IPOPARATIROIDISMO
 B PSEUDO-IPOPARATIROIDISMO
 C INSUFFICIENZA RENALE
 D SOVRADOSAGGIO DI VIT. D
 X E OSTEOMALACIA
- 1127 NON E' CAUSA DI IPOMAGNESIEMIA:
 A SINDROMI DA MALASSORBIMENTO
 B DIARREA
 C IPERALDOSTERONISMO
 D TRATTAMENTO INSULINICO DEL COMA DIABETICO
 X E MORBO DI ADDISON
- 1128 QUALE DEI SEGUENTI DIFETTI GENETICI DI PROTEINE PLASMATICHE E' CLINICAMENTE ASINTOMATICO:
 X A BISALBUMINEMIA
 B DIFETTO GENETICO DI ALFA-ANTITRIPSINA
 C DIFETTO GENETICO DI CERULOPLASMINA
 D DIFETTO GENETICO DI ALFA-LIPOPOTEINE
 E DIFETTO GENETICO DI BETA-LIPOPOTEINE
- 1129 I VALORI PIU' ELEVATI DI TRIGLICERIDI SIERICI SI HANNO, SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI FREDRICKSON, NEI TIPI:
 A I E II
 X B I E V
 C II E III
 D II E IV
 E II E V
- 1130 L'ISOENZIMA DELLA LATTICO DEIDROGENASI LA CUI ATTI VITA' SIERICA AUMENTA IN MAGGIOR MISURA IN CASO DI INFARTO DEL MIOCARDIO E':
 X A LDH 1
 B LDH 2
 C LDH 3
 D LDH 4
 E LDH 5
- 1131 IN QUALE DI QUESTE AFFEZIONI MORBOSE SI RILEVA ABITUALMENTE LINFOCITOSI?
 A LINFOMA DI HODGKIN
 X B LINFOSARCOMA
 C STRESS, TRAUMI
 D USTIONI ESTESE
 E TUTTE QUESTE CONDIZIONI
- 1132 NELLE ANEMIE SIDEROPENICHE SI RILEVA:
 X A AUMENTO DELLA TRANSFERRINA INSATURA
 B IPERBILIRUBINEMIA
 C DIMINUITA CAPACITA' SERICA TOTALE DI FERRO-FISSAZIONE
 D DIMINUZIONE DELLA CUPREMIA
 E MEGALOCITOSI REATTIVA

- 1133 NELL'ANEMIA EMOLITICA CRONICA CON EMOGLOBINURIA PA
ROSSISTICA NOTTURNA SI RILEVA:
A LEUCOCITOSI
B IPERBILIRUBINEMIA CONIUGATA
C RETICOCITOSI SEMPRE ASSENTE
D EMOSIDERINURIA ASSENTE
X E RIDOTTA ATTIVITA' ACETILCOLINESTERASICA DEGLI ERI-
TROCITI
- 1134 GLI ANTICORPI ANTIERITROCITARI <<FREDDI>> SONO DI
TIPO COMPLETO E APPARTENGONO ALLA CLASSE IMMUNOGLO
BULINICA:
X A IGM
B IGG
C IGD
D IGA
E IGE
- 1135 LA FIBRINOLISI AVVIENE SOPRATTUTTO AD OPERA DI UN
ENZIMA PROTEOLITICO ELABORATO PRINCIPALMENTE DA:
X A LEUCOCITI
B ERITROCITI
C PIASTRINE
D FIBROBLASTI
E TUTTE QUESTE CELLULE
- 1136 IL MYCOBACTERIUM TUBERCULOSIS:
A E' ANAEROBIO
B POSSIEDE UNA CAPSULA CEROSA
C NON NECESSITA DI APPORTO DI O2
D NON E' ACIDO RESISTENTE
X E HA UN ELEVATO CONTENUTO LIPIDICO
- 1137 QUALE DI QUESTE FORME DI PESTE SI TRASMETTE GENE
RALMENTE PER CONTAGIO DIRETTO INTERUMANO?
A FORMA BUBBONICA
B FORMA SETTICEMICA
X C FORMA POLMONARE
D TUTTE QUESTE FORME
E NESSUNA DI QUESTE FORME
- 1138 IL PARATORMONE HA UNA DI QUESTE CARATTERISTICHE.
QUALE?
A E' UN FOSFOLIPIDE
B INIBISCE L'ASSORBIMENTO INTESTINALE DEL CA++
C RIDUCE IL RIASSORBIMENTO TUBULARE DEL CA++
X D AUMENTA LA CONCENTRAZIONE DI CA++ NEI FLUIDI EXTRA
CELLULARI
E LA SUA SECREZIONE E' STIMOLATA DALLA IPERCALCEMIA
- 1139 LO PSEUDOIPOPAPARATIROIDISMO E' CARATTERIZZATO DA:
A DIFETTO DI TRASPORTO TUBULARE DI TREONINA
B GLICINURIA
C IPERCALCEMIA
X D SCARSA O NULLA RISPOSTA FOSFATURICA ALLA SOMMINI-
STRAZIONE ENDOVENOSA DI PARATORMONE
E IPOFOSFATEMIA
- 1140 NELLA SINDROME DA INADEGUATA SECREZIONE DI ADH SI
RILEVA:
X A AUMENTATA RITENZIONE RENALE DI H2O
B DIMINUITA RITENZIONE RENALE DI H2O
C VOLUME URINARIO AUMENTATO
D AUMENTATO RIASSORBIMENTO TUBULARE DEL NA
E IPERGLICEMIA
- 1141 LA SINDROME PARATIREOPRIVA E' CARATTERIZZATA DA:
X A IPERFOSFATEMIA
B IPERCALCEMIA
C AUMENTATA ESCREZIONE URINARIA DI CALCIO
D AUMENTATA ESCREZIONE URINARIA DI FOSFATI
E TUTTI QUESTI REPERTI
- 1142 L'ACIDO D-AMINOLEVULINICO E' AUMENTATO NELLE URINE
IN CORSO DI:
A PORFIRIA ERITROPOIETICA CONGENITA
B PROTOPORFIRIA ERITROPOIETICA
C COPROPORFITIA ERITROPOIETICA
D PORFIRIA CUTANEA TARDA
X E PORFIRIA ACUTA INTERMITTENTE MANIFESTA
- 1143 LA MALATTIA AUTOSOMICA DOMINANTE E':
A L'ALBINISMO
B L'OMOCISTINURIA
C LA FENILCHETONURIA
D L'ANEMIA FALCIFORME
X E IL RENE POLICISTICO
- 1144 CARATTERISTICHE DELLE IGE SONO TUTTE QUESTE
TRANNE UNA. QUALE?
A SONO TERMOLABILI
B SONO PRESENTI NELLE SECREZIONI
C NON SUPERANO IL FILTRO PLACENTARE
X D FISSANO IL COMPLEMENTO
E SONO ATTIVE IN QUANTITA' MINIME
- 1145 L'AZIONE <<HELPER>> DEI LINFOCITI T SI ESPLICA:
X A SUI LINFOCITI B
B SULLE CELLULE EPITELIALI
C SULLE CELLULE ENDOTELIALI
D SULLE EMASIE
E SULLE PIASTRINE

- 1146 L'INSULINA:
 A INIBISCE LA SECREZIONE GASTRICA DI HCL
 X B STIMOLA LA SECREZIONE GASTRICA DI PEPSINA
 C INIBISCE LA MOTILITA' GASTRICA
 D INIBISCE LA SECREZIONE DI GLUCAGONE
 E NON SVOLGE ALCUNA DI QUESTE FUNZIONI
- 1147 LA CALCITONINA:
 X A INIBISCE IL RIASSORBIMENTO OSSEO
 B HA EFFETTO IPERCALCEMIZZANTE
 C HA EFFETTO IPERFOSFOREMIZZANTE
 D ESALTA IL RIASSORBIMENTO RENALE DEL CALCIO
 E ESALTA IL RIASSORBIMENTO TUBULARE RENALE DEI FOSFATI
- 1148 L'ENTEROGLUCAGONE STIMOLA LA:
 A MOTILITA' ENTERICA
 B SECREZIONE PANCREATICA
 C SECREZIONE GASTRICA
 X D SECREZIONE ENTERICA
 E MOTILITA' GASTRICA
- 1149 QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' ESATTA:
 A IL PH NON HA ALCUN EFFETTO SULL'ATTIVITA' ENZIMATICA
 B L'ATTIVITA' ENZIMATICA AUMENTA ALL'AUMENTARE DEL PH
 C L'ATTIVITA' ENZIMATICA DIMINUISCE ALL'AUMENTARE DEL PH
 X D GENERALMENTE ESISTE PER CIASCUN ENZIMA UN PH AL QUALE L'ATTIVITA'E' MASSIMA
 E LA MASSIMA ATTIVITA' ENZIMATICA SI HA AL PH FISIOL OGICO DI 7,4
- 1150 I CHILOMICRONI SONO COSTITUITI PREVALENTEMENTE DA:
 X A TRIGLICERIDI
 B FOSFOGLICERIDI
 C COLESTEROLO
 D PROTEINE
 E ACIDI GRASSI NON ESTERIFICATI
- 1151 IL POLISACCARIDE DI RISERVA PRESENTE NEI TESSUTI ANIMALI E':
 A L'ALFA-AMILOSO
 B L'AMILOPECTINA
 X C IL GLICOGENO
 D I DESTRANI
 E I MANNANI
- 1152 LA NICOTINAMIDE ADENINDINUCLEOTIDE (NAD) PRESENTA PICCHI DI ASSORBIMENTO:
 X A A 260 E 340 NM
 B SOLO A 340 NM
 C SOLO A 260 NM
 D A 340 E 405 NM
 E A 260 E 405 NM
- 1153 TRA I COMPOSTI DETTI CORPI CHETONICI E' PRESENTE:
 A ALFA-CHETOGLUTARATO
 B SUCCINATO
 C FUMARATO
 X D BETA-IDROSSIBUTIRRATO
 E CARNITINA
- 1154 IL PIRIDOSSALFATO, DERIVATO DALLA VITAMINA B6, E' COENZIMA NELLE REAZIONI DI:
 A DEAMINAZIONE
 B DECARBOSSILAZIONE
 X C TRANSAMINAZIONE
 D OSSIDORIDUZIONE
 E ISOMERIZZAZIONE
- 1155 I VERTEBRATI TERRESTRI, E QUINDI L'UOMO, SONO:
 X A UREOTELICI
 B AMMONIOTELICI
 C URICOTELICI
 D TUTTI E TRE
 E NESSUNO DEI TRE
- 1156 LA TRASDUZIONE:
 A E' UN MECCANISMO DI RICOMBINAZIONE GENETICA
 B AVVIENE PER MEZZO DI FAGI TEMPERATI
 C E' SPECIALIZZATA
 D E' GENERALIZZATA
 X E POSSIEDE TUTTE LE SUDETTE CARATTERISTICHE
- 1157 IL CLOSTRIDIO DEL TETANO E' UN MICRORGANISMO:
 A SPORIGENO
 B PRODUTTORE DI ESOTOSSINE
 C GRAM-POSITIVO
 D ANAEROBIO
 X E CHE POSSIEDE TUTTE LE SUDETTE CARATTERISTICHE
- 1158 IL MICOBATTERIO DELLA TUBERCOLOSI E' UN MICRORGANISMO:
 A MOBILE
 B SPORIGENO
 C GRAM-NEGATIVO
 X D ACIDO-ALCOOL RESISTENTE
 E PRODUTTORE DI ESOTOSSINE

- 1159 IN QUALE DELLE SEGUENTI MALATTIE VIRALI LA RISPOSTA IMMUNE VIRUS-INDOTTA NELL'OSPITE E' UN FATTORE IMPORTANTE NELLA PATOLOGIA DELLA MALATTIA:
 A PAPPILLOMA
 B EPATITE TIPO B
 X C CORIOMENINGITE LINFOCITARIA
 D POLIOMELITE
 E COXSACKIE
- 1160 L'INTERFERONE INIBISCE LA MOLTIPLICAZIONE VIRALE ME DIANTE:
 A STIMOLAZIONE DELLA RISPOSTA IMMUNE CELLULO-MEDIATA
 B STIMOLAZIONE DELLA RISPOSTA IMMUNE UMORALE
 C AZIONE ANTIVIRALE DIRETTA PER INIBIZIONE DEL MRNA
 X D INDUZIONE NELLE CELLULE NON INFETTE DELLA SINTESI DI UNA PROTEINA CHE PREVIENE L'ASSEMBLAGGIO DI NUOVE PARTICELLE VIRALI
 E ALTERAZIONE DELLA MEMBRANA CELLULARE CHE IMPEDISCE LA PENETRAZIONE DEL VIRUS NELLE CELLULE
- 1161 IL TEST DI INIBIZIONE DELL'EMOAGGLUTINAZIONE E' UTILIZZATO PER LA RICERCA DEGLI ANTICORPI:
 A ANTICITOMEGALOVIRUS
 B ANTI-HERPES SIMPLEX
 C ANTI VIRUS RESPIRATORIO-SINCIZIALE
 D ANTI VARICELLA
 X E ANTI VIRUS INFLUENZALE
- 1162 UN VIRUS DI MEDIA GRANDEZZA, A DNA, CON UN PEPLOS DI NATURA LIPIDICA A QUALE GRUPPO, TRA I SEGUENTI, APPARTIENE:
 A POXVIRUS
 X B HERPESVIRUS
 C ADENOVIRUS
 D PICORNAVIRUS
 E REOVIRUS
- 1163 L'ACIDO NALIDIXICO E' UN ANTIBIOTICO CHE AGISCE:
 A SULLA SINTESI PROTEICA
 X B SULLA REPLICAZIONE DEL DNA
 C SULLA RNA POLIMERASI
 D SULLA PARETE CELLULARE
 E SUI RIBOSOMI
- 1164 L'ESCHERICHIA COLI E' UN BACILLO:
 A GRAM-POSITIVO
 B SPORIGENO
 X C MOBILE
 D CHE NON FERMENTA IL LATTOSIO
 E CITOCROMO-OSSIDASI POSITIVO
- 1165 LA NEISSERIA GONORRHOEAE E' UN MICROORGANISMO:
 A GRAM-POSITIVO
 B MOBILE
 C SPORIGENO
 X D DI FORMA COCCOIDE
 E NON PRESENTA NESSUNO DI QUESTI CARATTERI
- 1166 LA REAZIONE SIEROLOGICA DI VIDAL E':
 A UNA REAZIONE DI AGGLUTINAZIONE
 B SERVE A DETERMINARE IL TITOLO DEGLI ANTICORPI ANTI-ANTIGENE O DELLE SALMONELLE
 C SERVE A DETERMINARE IL TITOLO DEGLI ANTICORPI ANTI-ANTIGENE H DELLE SALMONELLE
 D E' POSITIVA DOPO LA SECONDA SETTIMANA DELL'INFEZIONE
 X E HA TUTTE QUESTE CARATTERISTICHE
- 1167 L'ANTIGENE VI (VIRULENZA DELLE SALMONELLE) E':
 A LOCALIZZATO SUI FLAGELLI
 X B LOCALIZZATO SULLA CAPSULA
 C PRESENTE SOLO NELLE SALMONELLE IN FASE S
 D LOCALIZZATO SULLA PARETE CELLULARE
 E LOCALIZZATO SULLA MEMBRANA PLASMATICA
- 1168 LE SPIROCHETE SONO MICROORGANISMI:
 A IMMOBILI
 B GRAM-NEGATIVI
 C MOBILI PER MEZZO DI FLAGELLI
 X D MOBILI PER MEZZO DI FILAMENTI ASSILI
 E SPORIGENI
- 1169 L'INTOSSICAZIONE DA CLOSTRIDIUM BOTULINUM SI TRASMETTE ALL'UOMO:
 A PER CONTAGIO INTERUMANO
 B PER VIA RESPIRATORIA
 X C PER INGESTIONE DI CIBI INFETTI
 D PER CONTAGIO DA ANIMALI
 E PER PUNTURE DA INSETTI VETTORI
- 1170 LE CLAMIDIE SONO:
 A VIRUS A DNA
 B VIRUS AD RNA
 X C BATTERI PARASSITI ENDOCELLULARI
 D MICETI
 E MICROORGANISMI SPIRILLARI
- 1171 UN MITOGENO SPECIFICO PER I LINFOCITI T E':
 X A CONCANAVALINA A
 B POKEWEEED MITOGEN (PWM)
 C LIPOLISACCARIDE DI E. COLI (LPS)
 D DERIVATI PROTEICI PURIFICATI (PPD) DA M. TUBERCULOSIS
 E SIERO ANTI-IG

- 1172 QUALE DI QUESTI METODI PERMETTE DI EFFETTUARE DELLE ANALISI QUANTITATIVE DI PROTEINE SOLUBILI:
 A IMMUNOELETTROFORESI
 B IMMUNODIFFUSIONE SEMPLICE
 C IMMUNODIFFUSIONE DOPPIA
 X D IMMUNODIFFUSIONE RADIALE
 E IMMUNOFLUORESCENZA
- 1173 NELLE MALATTIE DELLE CATENE PESANTI:
 A SI RITROVA QUASI SEMPRE LA PROTEINA DI BENICE-JONES
 X B NON SI RITROVA QUASI MAI LA PROTEINA DI BENICE-JONES
 C LA PROTEINA DI BENICE-JONES E' PRESENTE NEL SIERO MA NON NELLE URINE
 D LA PROTEINA DI BENICE-JONES E' PRESENTE NELLE URINE MA NON NEL SIERO
 E LA PRESENZA DI PROTEINA DI BENICE-JONES VARIA DA CASO A CASO
- 1174 NEL COLOSTRO LA CLASSE PREDOMINANTE DI IG E':
 A IGM
 B IGG
 X C IGA
 D IGD
 E IGE
- 1175 LA BETA2-MICROGLOBULINA E':
 A UNA CATENA DELLE IG
 B UN FATTORE DEL COMPLEMENTO
 C UN FATTORE DELLA COAGULAZIONE
 X D UNA CATENA DEGLI ANTIGENI DI ISTOCOMPATIBILITA'
 E UN PEPTIDE VASOATTIVO
- 1176 L'ERITROBLASTOSI FETALE E' DOVUTA AD ANTICORPI DELLA CLASSE:
 A IGM
 B IGA
 X C IGG
 D IGD
 E IGE
- 1177 QUALE E' IL NUMERO DI CROMOSOMI NELLA MADRE DI UN BAMBINO AFFETTO DA MONGOLISMO DA TRASLOCAZIONE:
 A 46
 B 64
 C 21
 D 23
 X E 45
- 1178 QUALE E' LA PROBABILITA' CHE DOPO LA NASCITA DI UN INDIVIDUO AFFETTO DA MONGOLISMO SPORADICO, SE NE VERIFICHI UNA SECONDA ANALOGA:
 X A 1:40 - 1:80
 B 1:80 - 1:250
 C 1:250 - 1:600
 D 1:600 - 1:1.000
 E 1:1.000 - 1:2.500
- 1179 QUALE DEI SEGUENTI CARIOTIPI SI RISCONTRA NELLA SINDROME DI TURNER:
 A XY
 B XX
 X C XO
 D YO
 E XXY
- 1180 LA TIREOPATIA NELLA QUALE SI RISCONTRANO PIU' FREQUENTEMENTE ANTICORPI ANTITIROIDEI E':
 A LA MALATTIA DI BASEDOW
 B IL MIXEDEMA PRIMITIVO
 C IL CARCINOMA TIROIDEO
 D L'IPOTIROIDISMO CONGENITO
 X E LA TIROIDITE DI HASHIMOTO
- 1181 IN QUALI DELLE SEGUENTI MALATTIE SI RISCONTRA LA PRESENZA DEL CROMOSOMA PHILADELPHIA (PH 1)
 A LEUCEMIA LINFOBLASTICA CRONICA
 X B LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA
 C SINDROME DI MARFAN
 D MALATTIA DI HUNTER
 E OMOCISTINURIA
- 1182 LE ZANZARE SONO VETTORI IN TUTTE LE SEGUENTI INFEZIONI, ECCETTO UNA:
 A FEBBRE GIALLA
 B MALARIA
 X C FEBBRE DI TSUTSUGAMASHI
 D DENGUE
 E ENCEFALITE DI S. LOUIS
- 1183 IN QUALE DEI SEGUENTI CASI DIMINUISCE LA CALCEMIA:
 A IPERVITAMINOSI D
 B ATROFIA OSSEA
 C MIELOMA MULTIPLO
 X D NEFROSI
 E IPERPARATIROIDISMO PRIMARIO

- 1184 IN QUALE DEI SOTTOELENCATI CASI AUMENTA IL LIVELLO DI ALFA-FETO-PROTEINA NEL SIERO:
- A TERATOMI
 - B SPINA BIFIDA
 - C MORBO CELIACO
 - X D CARCINIMA EPATOCELLULARE
 - E MONGOLISMO
- 1185 QUALE DELLE SEGUENTI FRAZIONI LIPOPROTEICHE CONTIENE LA PIU' ELEVATA PERCENTUALE DI COLESTEROLO:
- A CHILOMICRONI
 - X B LDL
 - C VLDL
 - D HDL
 - E VLDL + HDL
- 1186 I CORPI DI HEINZ SONO UN:
- A REPERTO CHIMICO-CLINICO
 - B REPERTO ANATOMO-PATOLOGICO
 - X C REPERTO EMATOCHIMICO
 - D REPERTO ISTOCHEMICO
 - E NESSUNO DEI PRECEDENTI
- 1187 L'HAEMOFILUS INFLUENZAE SI RITROVA COME AGENTE Eziologico DI MENINGITE SPECIALMENTE:
- A NEGLI ADULTI
 - B NEI LATTANTI
 - X C NEGLI ANZIANI
 - D NELLE PARTORIENTI
 - E NELLE GESTANTI
- 1188 IN QUALE DELLE SEGUENTI ALTERAZIONI CROMOSOMICHE SI RICONTRA LA PRESENZA DI UNA DOPPIA DOSE DI MATERIALE GENETICO:
- A DELEZIONE
 - B TRASLOCAZIONE
 - X C ISOCROMOSOMA
 - D FRAME-SHIFT
 - E INVERSIONE
- 1189 LA CONDIZIONE PATOLOGICA NELLA QUALE UN TIPO DI TESSUTO ADULTO E' SOSTITUITO DA UN ALTRO SI CHIAMA
- A DISPLASIA
 - B ANAPLASIA
 - X C METAPLASIA
 - D APLASIA
 - E IPOPLASIA
- 1190 LA DIMINUZIONE DEL VOLUME DI UN ORGANO IN SEDE NORMALMENTE SVILUPPATO SI CHIAMA:
- A APLASIA
 - B IPOPLASIA
 - X C ATROFIA
 - D METAPLASIA
 - E AGENESIA
- 1191 QUALE DEI SEGUENTI TUMORI E' STATO PIU' FORTEMENTE ASSOCIATO CON LA IPOTESI DI UNA EZIOLOGIA VIRALE:
- A LEIOMIOMA DELL'UTERO
 - B CARCINOMA DEL POLMONE
 - C CARCINOMA DELL'ESOFAGO
 - X D LINFOMA DI BURKITT
 - E LINFOMA ISTIOCITICO
- 1192 QUALE DEI SEGUENTI TUMORI E' PIU' FREQUENTEMENTE ASSOCIATO CON LA PRODUZIONE DI UN ANTIGENE CARCINOEMBRIONARIO:
- A CARCINOMA DELL'ESOFAGO
 - B LINFOMA MALIGNO
 - X C CARCINOMA DEL COLON
 - D SEMINOMA DEL TESTICOLO
 - E TERATOMA DEL TESTICOLO
- 1193 QUALE DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE NON E' TIPICA DEI TUMORI BENIGNI:
- A INCAPSULAMENTO
 - B BASSO INDICE MITOTICO
 - X C INVASIONE DEI VASI SANGUIGNI
 - D CRESCITA LENTA
 - E BUONA DIFFERENZIAZIONE
- 1194 UN AUMENTO DI VOLUME DI UN TESSUTO PER AUMENTO DEL NUMERO DELLE CELLULE CHE LO COMPONGONO SI CHIAMA:
- A APLASIA
 - B AGENESIA
 - C IPERTROFIA
 - X D IPERPLASIA
 - E METAPLASIA
- 1195 LA EZIOLOGIA DEL CARCINOMA BRONCHIOGENO E' PIU' CHIARAMENTE ASSOCIATA CON:
- A ANOMALIE GENETICHE
 - B TENDENZA FAMILIARE
 - X C FUMO DI SIGARETTA
 - D VIRUS RESPIRATORI
 - E ENFISEMA

- 1196 TUTTE LE SEGUENTI AFFERMAZIONI CONCERNENTI L'AMILOIDOSI SONO VERE, ECCETTO UNA, QUALE:
- A IN ALCUNI CASI E' ASSOCIATA AL PLASMOCITOMA MULTIPLO
 - B IN ALCUNI CASI E' ASSOCIATA AD INFEZIONI
 - X C LA FORMA PRIMARIA E QUELLA SECONDARIA DIFFERISCONO PER LA DISTRIBUZIONE DEGLI ORGANI COLPITI
 - D IN ALCUNI CASI E' ASSOCIATA CON LA SINDROME NEFROTICA
 - E IN ALCUNI CASI E' ASSOCIATA AD INSUFFICIENZA CARDIACA
- 1197 TUTTE LE SEGUENTI AFFERMAZIONI SONO VERE, ECCETTO UNA, QUALE:
- A LA CALCIFICAZIONE DISTROFICA SI RIFERISCE A DEPOSIZIONE DI CALCIO IN TESSUTI PREVIAMENTE DANNEGGIATI
 - B LA CALCIFICAZIONE METASTATICA E' ASSOCIATA CON ELEVATI LIVELLI DI CALCIO SIERICO
 - X C LA PRESENZA DI MACROFAGI CONTENENTI EMOSIDERINA IMPLICA UN AUMENTATO ASSORBIMENTO DI FERRO
 - D NELLA MALATTIA DI GAUCHER DELL'ADULTO IL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E' DI SOLITO RISPARMIATO
 - E LE GLICOGENOSI POSSONO INTERESSARE CUORE, FEGATO, RENE, MUSCOLI SCHELETRICI
- 1198 IPERGLICEMIA, IPERPIGMENTAZIONE CUTANEA, INSUFFICIENZA CARDIACA E CIRROSI SONO CARATTERISTICI DI:
- A FEGATO DEGLI ALCOLISTI
 - B DIABETE MELLITO
 - C EPATITE FULMINANTE
 - X D EMOCROMATOSI
 - E SPRUE NON TROPICALE
- 1199 LE MALATTIE EREDITARIE RECESSIVE SONO CARATTERIZZATE DALLE SEGUENTI CONDIZIONI, ECCETTO UNA, QUALE:
- A LA ESPRESSIONE FENOTIPICA DELLA MALATTIA NON E' PRESENTE NEI GENITORI
 - B ENTRAMBI I GENITORI SONO PORTATORI DEL GENE PATOLOGICO
 - C ESSE RAPPRESENTANO LA CATEGORIA PIU' COMUNE DI DISORDINI MENDELIANI
 - X D GLI ASCENDENTI NON MALATI NON TRASMETTONO LA MALATTIA
 - E UN GENE DISVITALE PUO' ESSERE EREDITATO SENZA VENIRE ESPRESSO
- 1200 TUTTE LE SEGUENTI AFFERMAZIONI CONCERNENTI LE MALATTIE EREDITARIE A CARATTERE DOMINANTE SONO VERE ECCETTO UNA, QUALE:
- A I PAZIENTI COLPITI DALLA MALATTIA HANNO UN GENITORE COLPITO DALLA STESSA MALATTIA
 - B I PARENTI SANI NON TRASMETTONO LA MALATTIA
 - X C ESSE RAPPRESENTANO LA PIU' COMUNE CATEGORIA DI DISORDINI MENDELIANI
 - D IL FIGLIO DI UN GENITORE AFFETTO DALLA MALATTIA, CON L'ALTRO GENITORE SANO, HA IL 50% DI PROBABILITA' DI ESSERE AFFETTO DALLA MALATTIA
 - E INDIVIDUI FENOTIPICAMENTE SANI NON SONO PORTATORI DEL GENE RELATIVO
- 1201 LA PIU' PROBABILE COMPLICANZA DOPO UN EPISODIO EMORRAGICO MASSIVO E':
- A INSUFFICIENZA EPATICA E RENALE
 - B INSUFFICIENZA EPATICA E POLMONARE
 - C INSUFFICIENZA CARDIACA E RENALE
 - D INSUFFICIENZA CARDIACA E POLMONARE
 - X E INSUFFICIENZA POLMONARE E RENALE
- 1202 NELLO SHOCK L'ORGANO MENO COMPROMESSO DAL PUNTO DI VISTA ANATOMICO O FUNZIONALE E':
- A POLMONE
 - B RENE
 - C TRATTO GASTRO-INTESTINALE
 - D FEGATO
 - X E AORTA
- 1203 LA TIPIZZAZIONE DEGLI ANTIGENI DW DEL SISTEMA HLA SI OTTIENE MEDIANTE:
- A AGGLUTINAZIONE
 - B FISSAZIONE DEL COMPLEMENTO
 - C LINFOCITOTOSSINICITA'
 - X D CULTURA MISTA LINFOCITARIA
 - E NESSUNA DELLE PRECEDENTI
- 1204 LA TIMOSINA E':
- A UN ORMONE IPOFISARIO CHE REGOLA LO SVILUPPO DEL TIPO
 - B UNA SOSTANZA CHE CONFERISCE IMMUNITA' ADOTTIVA SPECIFICA A SOGGETTI NON SENSIBILIZZATI
 - C UN ANTI-SIERO CONTRO I TIMOCITI
 - X D UN ORMONE TIMICO CHE INDUCE MATURAZIONE DELLE CELLULE PRE-T
 - E UNA LINFOCHINA ELABORATA DA TIMOCITI ATTIVATI

- 1205 IL TEST PIU' SENSIBILE PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DI SUPERFICIE DELLA EPATITE B NEL SANGUE E':
 A FISSAZIONE DEL COMPLEMENTO
 X B TEST RADIOIMMUNOLOGICO
 C IMMUNODIFFUSIONE
 D AGGLUTINAZIONE DI LATTICE
 E ELETTROFORESI CONTROCORRENTE
- 1206 SI PUO' PRODURRE TOLLERANZA IMMUNOLOGICA SPECIFICA CON TUTTI I SEGUENTI MECCANISMI, ECCETTO UNO, QUALI:
 A SOMMINISTRAZIONE DI ALTE DOSI DI ANTIGENE
 B INDUZIONE DI LINFOCITI SOPPRESSORI
 C PRODUZIONE DI IMMUNOGLOBULINE ANTI-IDIOTIPO
 X D TIMECTOMIA NELL'ADULTO
 E SOMMINISTRAZIONE DI BASSE DOSI DI ANTIGENE
- 1207 TUTTE LE SEGUENTI SONO FUNZIONI SVOLTE DALLA MILZA E DAI LINFOCITI NELLA DIFESA CONTRO LE INFEZIONI, ECCETTO UNA, QUALE:
 A PRODUZIONE DI ANTICORPI
 B CONTATTO INIZIALE TRA GLI ANTIGENI DEI MICRORGANISMI E LINFOCITI, RISULTANTE IN UNA RISPOSTA IMMUNE
 C FAGOCITOSI
 X D PRODUZIONE DI MONOCITI
 E RIMOZIONE DI MICRORGANISMI DAL SANGUE O DALLA LINFATA
- 1208 TUTTE LE SEGUENTI SONO TAPPE DELL'INVASIONE E MOLTIPLICAZIONE DEI VIRUS, ECCETTO UNA, QUALE:
 A ATTACCO AI RECETTORI DI SUPERFICIE DI CELLULE SENSIBILI
 B PENETRAZIONE DEL VIRUS NELLA CELLULA
 C ALTERAZIONE DEL COMPORTAMENTO GENETICO DELLA CELLULA
 D LE CELLULE INFETTATE DAL VIRUS SINTETIZZANO E QUALCHE VOLTA SECERNONO ATTIVAMENTE IL VIRUS
 X E NELLE INFEZIONI GRAVI IL VIRUS PUO' REPLICARSI NEL PLASMA SANGUIGNO
- 1209 UNA CUTIREAZIONE ALLA TUBERCOLINA POSITIVA E' INIZIALMENTE PROMOSSA DA:
 A POLIMORFONUCLEATI NEUTROFILI
 B IGG
 C IGE
 X D LINFOCHINA LIBERATA DA T-LINFOCITI SENSIBILIZZATI E STIMOLATI DALL'ANTIGENE
 E MACROFAGI
- 1210 LA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI MICRORGANISMI PRESENTI E' UTILE NELLA VALUTAZIONE DELLE CULTURE DI SANGUE
 A SANGUE
 B LIQUIDO PLEURICO
 C ESPETTORATO
 X D URINE
 E FECE
- 1211 LE LESIONI VASCOLARI DELLA SIFILIDE TERZIARIA INTERESSANO PIU' SPESSO LA:
 A AORTA ADDOMINALE
 B ARTERIA CORONARIA
 C VENA CAVA INFERIORE
 D CAROTIDE
 X E AORTA ASCENDENTE
- 1212 LA SENSIBILIZZAZIONE VERSO IL BACILLO TUBERCOLARE PROTEGGE DA UNA SUCCESSIVA INFEZIONE PRINCIPALMENTE PERCHE':
 A FORNISCE FATTORI CHEMIOTATTICI PER I GRANULOCITI NEUTROFILI
 B CAUSA NECROSI CASEOSA, CHE A SUA VOLTA DETERMINA LA MORTE DEI MICRORGANISMI
 X C PRODUCE UNA RAPIDA ED EFFICACE RISPOSTA MACROFAGICA
 D PROMUOVE LA CALCIFICAZIONE, CHE ISOLA I MICRORGANISMI
 E CAUSA IPERSENSIBILITA' CUTANEA VERSO I MICRORGANISMI
- 1213 QUALE DEI SEGUENTI FENOMENI PROPRI DELL'INFIAMMAZIONE ACUTA SI VERIFICA PRIMA:
 A FAGOCITOSI
 X B STASI
 C MARGINAZIONE DEI LEUCOCITI
 D MIGRAZIONE DEI LEUCOCITI
 E LIFOADENITE
- 1214 DA QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' MEGLIO DEFINITA L'INFIAMMAZIONE:
 X A UNA REAZIONE DELLA MICROCIRCOLAZIONE TESSUTALE AD UNO STIMOLO LESIVO
 B UNA FORMA DI EDEMA
 C CHEMIOTASSI DI LEUCOCITI VERSO I BATTERI
 D UNA FORMA DI PROLIFERAZIONE CELLULARE PATOLOGICA
 E MODIFICAZIONI CELLULARI PRODOTTE DA UNO STIMOLO LESIVO

- 1215 TRANNE RARE ECCEZIONI, NEL CASO DEL DIABETE MELLIT
O SI PARLA DI UNO DI QUESTI TIPI DI EREDITARIETA'
- A EREDITARIETA' AUTOSOMICA DOMINANTE
 - B EREDITARIETA' AUTOSOMICA RECESSIVA
 - X C EREDITARIETA' POLIGENICA O MULTIFATTORIALE
 - D EREDITARIETA' DIAGINICA
 - E ASSENZA DI QUALSIVOGLIA CORRELAZIONE CON TRASMISSIO
NE EREDITARIA



ANNO ACCADEMICO 2012/2013

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BIOCHIMICA CLINICA

1. Quali dei seguenti esami di laboratorio possono essere considerati di prima istanza nella pancreatite acuta ?
- A tripsinogeno
B elastasi e fosfolipasi
C* amilasi e lipasi
D colesterolo-esterasi
E insulinemia
2. La clearance renale di una sostanza può essere calcolata conoscendo:
- A la sua concentrazione urinaria, peso, età
B solo la sua concentrazione plasmatica
C* le sue concentrazioni nel plasma e nelle urine ed il volume urinario (ml/min)
D solo la sua composizione chimica
E concentrazione plasmatica, sesso, età
3. I test di laboratorio utili per la valutazione del rischio cardiovascolare sono i seguenti eccetto:
- A colesterolo totale
B* acidi grassi liberi
C trigliceridi
D colesterolo HDL
E colesterolo LDL
4. La misura di quale componente lipidica è maggiormente influenzata dal prelievo non a digiuno
- A colesterolo totale
B colesterolo esterificato
C* trigliceridi
D colesterolo HDL
E colesterolo LDL
5. Quale dei seguenti test di laboratorio è più specifico per la diagnosi di infarto del miocardio:
- A mioglobina
B aspartattransaminasi
C* troponina I
D lattato deidrogenasi (attività totale)
E creatinasi (attività totale)
6. Indicare quali delle seguenti proteine o classi di proteine non è di sintesi epatica
- A albumina
B ceruloplasmina
C transferrina
D* immunoglobuline
E aptoglobina
7. Quale dei seguenti test di laboratorio è più indicato per il monitoraggio a lungo termine del paziente diabetico:
- A glicosuria
B peptide-C
C fruttosamina
D emoglobina fetale
E* emoglobina glicosilata
8. Quale tra le seguenti tecniche di biologia molecolare ha la maggiore sensibilità analitica per la identificazione di cellule leucemiche caratterizzate dalla presenza del gene ibrido BCR/ABL, e viene dunque utilizzata per la valutazione della malattia minima residua?
- A Southern Blot
B Western Blot
C Northern Blot
D* RT-PCR
E la c) e la a)
9. Quale tecnica viene impiegata per la diagnosi prenatale di fibrosi cistica, in una famiglia in cui è già nato un bambino malato, ma nei genitori non è conosciuta la mutazione specifica?
- A PCR quantitativa
B Dot blot con oligonucleotidi allele-specifici (ASO)
C PCR multiplex
D Sequenza diretta dei due alleli del feto
E* ricerca di polimorfismi associati al gene della fibrosi cistica
10. Quale dei seguenti campioni biologici non può essere impiegato per diagnosi di malattie genetiche ereditarie?
- A Sangue + EDTA
B Villi coriali
C Cellule da campione biotico
D Leucociti da sangue periferico
E* eritrociti
11. La bilirubina nelle urine è presente:
- A nell'ittero epatico (malattia di Gilbert)
B in condizioni fisiologiche dopo stress
C* nell'ittero post-epatico (calcolosi biliare)
D nell'ittero fisiologico del neonato
E nessuna delle risposte è esatta
12. La presenza di anticorpi antiendomisio nel sangue è fortemente suggestiva di:
- A tiroidite autoimmune
B cirrosi autoimmune
C pancreatite acuta
D* morbo celiaco
E nessuna delle risposte è esatta
13. Quale delle seguenti proteine valutata nelle urine, anche in piccola concentrazione (20-200 mg/L) è suggestiva di nefropatia diabetica iniziale:
- A aptoglobina
B IgE
C* albumina
D transferrina
E ceruloplasmina
14. Quale dei seguenti parametri è frequentemente elevato nel sangue di un diabetico cronico:
- A vitamina D
B proteine totali
C* GGT
D proteina C reattiva
E albumina
15. Per consuetudine l'intervallo di riferimento per un test di laboratorio rappresenta:

- A l'ampiezza dell'intervallo nel quale rientrano il 100% dei valori misurati su di un campione di riferimento
 B l'ampiezza dell'intervallo nel quale rientrano il 50% dei valori misurati su di un campione di riferimento
 C* l'ampiezza dell'intervallo nel quale rientrano il 95% dei valori misurati su di un campione di riferimento
 D l'ampiezza dell'intervallo nel quale rientrano il 99% dei valori misurati su di un campione di riferimento
 E nessuna delle definizioni precedenti è esatta
16. Quale delle seguenti considerazioni sugli isoenzimi della LATTATO DEIDROGENASI e' VERA:
- A esistono 4 isoenzimi diversi
 B alla composizione degli isoenzimi possono partecipare 3 diversi tipi di catene proteiche
 C nessuna di quelle indicate
 D* si ritrovano incrementati nel plasma in particolari situazioni patologiche
 E ogni isoenzima e' costituito da 2 subunita' proteiche
17. nel globulo rosso la principale fonte di energia è:
- A l'ossidazione di acidi grassi a catena corta
 B l'ossidazione dei corpi chetonici prodotti dal fegato e immessi in circolo
 C l'utilizzazione di trigliceridi ceduti dalla lipoproteine plasmatiche
 D l'utilizzazione degli amminoacidi a catena ramificata
 E* la glicolisi
18. L'acido tetraidrofolico può intervenire in reazioni di:
- A racemizzazione
 B* metilazione
 C transaminazione
 D ossidazione
 E isomerizzazione
19. Indicare l'affermazione esatta relativa al glucosio.
- A* è un costituente del saccarosio
 B solo l'isomero-L è trasportato nelle cellule dei mammiferi
 C è presente generalmente in forma furanosica
 D è un chetoesoso
 E il carbonio-2 corrisponde all'atomo di carbonio anomeroico
20. Gli enzimi
- A sono molecole di piccole dimensioni
 B influiscono sull'equilibrio della reazione
 C sono generalmente resistenti al calore
 D sono sempre inibiti dal prodotto della reazione che catalizzano
 E* modificano la velocità di una reazione
21. Indicare l'affermazione CORRETTA. La glicogeno sintetasi:
- A è particolarmente attiva nella forma fosforilata
 B è attivata dal glucagone
 C non è un enzima regolato
 D* è particolarmente attiva nella forma defosforilata
 E utilizza come substrato glucosio-1-P
22. Quale delle seguenti affermazioni relative all'emoglobina e' FALSA:
- A la globina che la costituisce e' dotata di struttura quaternaria
 B l'andamento dell'interazione con l'ossigeno e' di tipo sigmoidale
 C interagisce con l'ac.2,3-difosfoglicerico, che ne diminuisce l'affinita' per l'ossigeno
 D* contiene ferro trivalente in struttura eminica
 E la sua affinita' per l'ossigeno diminuisce al diminuire del pH
23. Nella pancreatite quale delle seguenti attività enzimatiche c'è da aspettarsi aumentata nel siero:
- A fosfatasi alcalina
 B LDH tipo I
 C CPK
 D* amilasi
 E fosfatasi acida
24. Nella glicolisi, per ogni mole di glucosio, si formano:
- A sei moli di fosfodiossiacetone
 B due moli di NADH e quattro di GTP
 C* due moli di NADH e quattro di ATP
 D una mole di FADH2 e due di ATP
 E una mole di NADH e una di FADH2
25. Gli equivalenti riducenti per la sintesi degli acidi grassi sono forniti da:
- A acido ascorbico
 B NAD+
 C acido lipoico
 D FADH2
 E* NADPH + H+
26. Una delle reazioni di riempimento del ciclo di Krebs (anaplerotiche) prevede la conversione di:
- A acido citrico in acido ossalacetico e acetyl CoA
 B acido piruvico in acetyl CoA
 C acetyl-CoA in acido piruvico
 D* acido piruvico in acido ossalacetico
 E acetyl-CoA in malonilCoA
27. In quanto tempo si esauriscono le scorte di fosfocreatina durante uno sforzo sovramassimale ?
- A 4 minuti
 B 30 minuti
 C 4 ore
 D* 4 secondi
 E 4 giorni
28. Il ferro nell'organismo umano
- A viene depositato nei tessuti legato alla mioglobina
 B si lega con difficoltà alle macromolecole
 C si lega esclusivamente all'emoglobina
 D si lega alle proteine solo se incorporato nella protoporfirina IX
 E* è coinvolto nel metabolismo dell'ossigeno
29. La tirosina contiene:
- A un gruppo aldeidico
 B una catena alifatica non contenente gruppi polari
 C* un anello benzenico
 D un anello piridinico
 E un anello purinico
30. Indicare l'affermazione corretta. Il malonil-CoA:
- A è un precursore della sintesi del colesterolo
 B si produce dalla deaminazione dell'acetyl-CoA
 C si ottiene per decarbossilazione dell'acetoacetyl-CoA
 D si forma durante la ossidazione degli acidi grassi
 E* è una molecola essenziale per la sintesi ex novo degli acidi grassi
31. I trasportatori di elettroni della catena respiratoria, nei mitocondri, sono localizzati:
- A sulla faccia interna della membrana esterna per garantire l'accesso immediato all'NADH proveniente dal citoplasma
 B nello spazio intermembrana perché lì si crea un accumulo di metaboliti
 C distribuiti tra la membrana esterna e quella interna
 D nella matrice in quanto solubili
 E* sulla membrana interna
32. L'entrata nel sangue di GLUCAGONE e' seguita, tra l'altro, da elevazione del tasso glicemico. Questa elevazione e' dovuta ad eventi che si verificano nel fegato, e precisamente:
- A all'attivazione della glucocinasi
 B all'attivazione della nucleotidato-ciclico fosfodiesterasi
 C* all'aumento del tasso di acido adenilico-ciclico
 D all'inibizione dell'adenilato ciclasi
 E all'inibizione della protein-cinasi cAMP-dipendente
33. la renina è
- A prodotta solo dalle cellule del sistema reticolo endoteliale del fegato
 B* un enzima proteolitico che trasforma l'angiotensinogeno in angiotensina

- C una proteasi che trasforma la caseina solubile in caseina insolubile
 D un peptide che regola la capacità di filtrazione dei glomeruli
 E un fattore ormonale che regola la produzione di urea
34. La lattato deidrogenasi del muscolo scheletrico
- A è una proteina monomerica
 B è un enzima allosterico
 C è localizzato nei mitocondri
 D è l'enzima che limita la velocità della glicolisi
 E* è un isoenzima
35. Il porfobilinogeno è un precursore :
- A della sintesi della riboflavina
 B della sintesi del colesterolo
 C* della sintesi delle porfirine
 D della sintesi della biliverdina
 E della sintesi degli acidi biliari
36. L'ACIDO GLUCURONICO è:
- A un intermedio della glicolisi
 B un aminoacido
 C utilizzato nella biosintesi delle basi pirimidiniche
 D* utilizzato per coniugare la bilirubina
 E un intermedio dello shunt dell'esoso monofosfato
37. Dovendo studiare la fumarasi, quale delle seguenti frazioni subcellulari conviene utilizzare?
- A Perossisomi
 B Lisosomi
 C* Mitocondri
 D Citosol
 E Microsomi
38. il recettore per l'insulina:
- A* è un tetramero con due subunità alfa e due beta
 B è un recettore- canale ionico
 C possiede una importante porzione lipidica
 D possiede una parte nucleotidica nella porzione extracellulare
 E possiede anche un sito che lega il calcio
39. La creatina:
- A Si trova nei globuli rossi
 B E' un tripeptide contenente glutammato
 C E' una proteina del tessuto muscolare
 D* Si trasforma in fosfocreatina tramite la reazione reversibile catalizzata dalla creatina chinasi
 E E' particolarmente presente nel fegato dove rappresenta una riserva di energia
40. Gli ormoni
- A attraversano tutti la membrana cellulare
 B hanno un azione diretta sulle reazioni enzimatiche
 C sono un gruppo di sostanze chimicamente omogenee
 D hanno sempre recettori sulle membrane
 E* possono derivare sia da aminoacidi che da lipidi
41. Il metabolismo del calcio è regolato a livello ormonale da
- A* vitamina D
 B glucagone
 C calmodulina
 D insulina
 E ormone tiroideo
42. L'assorbimento intestinale del glucosio richiede l'intervento di un trasportatore che opera:
- A* per simporto con Na+
 B per antiporto con K+
 C per antiporto con Na+
 D per diffusione semplice
 E per simporto con K+
43. I corpi chetonici
- A* contengono energia utilizzabile ai fini metabolici
 B fanno parte del doppio strato lipidico della membrana
 C rappresentano un prodotto di scarto difficilmente utilizzabile
 D vengono utilizzati dalle cellule per sintetizzare glucosio
 E tendono a rendere basico il pH ematico
44. Indicare l'affermazione esatta. L'ormone paratiroideo regola la concentrazione di ioni calcio nel sangue:
- A aumentando l'assorbimento di calcio nell'intestino
 B provocando l'accumulo di calcio nelle ossa
 C aumentando l'escrezione di calcio nel rene
 D provocando l'accumulo di fosfato nelle ossa
 E* aumentando l'escrezione di fosfato nel rene
45. l'insulina è:
- A prodotta dalle isole glicosensibili delle surrenali
 B* un eterodimero tenuto insieme da due ponti disolfuro
 C una glicoproteina di grosse dimensioni
 D anche uno stimolatore della mobilizzazione degli acidi grassi dal tessuto adiposo
 E un polipeptide contenente idrossilisina e idrossiprolina
46. L'energia per la sintesi di ATP si ottiene prevalentemente
- A dal catabolismo delle proteine
 B* dalla fosforilazione ossidativa
 C dal processo di glicolisi
 D attraverso reazioni di fosforilazione a livello del substrato
 E dall'idrolisi di molecole ad alto contenuto energetico
47. I peptidi
- A attraversano con facilità la membrana plasmatica
 B* si formano per polimerizzazione degli aminoacidi
 C sono privi di attività biologica
 D si trovano solo all'interno delle cellule
 E derivano esclusivamente dal catabolismo delle proteine
48. La sintesi dell'urea nell'uomo
- A avviene nel rene
 B* rappresenta il principale meccanismo per l'escrezione dell'azoto
 C si svolge senza la partecipazione di enzimi
 D libera ammoniaca nei reni
 E produce acido urico
49. L'ossidazione completa delle quantità indicate dei seguenti composti produce in tutti i casi 18 CO₂. Da quale un organismo ricava più energia?
- A* una mole di acido stearico (C 18)
 B 6 moli di glicerolo
 C 3 moli di glucosio
 D 6 moli di piruvato
 E 9 moli di acetil-CoA, che è già una molecola ricca di energia
50. Che cosa si intende per struttura primaria delle proteine?
- A* la sequenza degli aminoacidi che formano la proteina
 B il numero di aminoacidi che costituiscono la proteina
 C il numero di subunità di una proteina
 D la conformazione della proteina
 E la percentuale dei vari aminoacidi
51. Nella fermentazione alcolica, oltre all'etanolo, si ottiene principalmente:
- A acido acetico
 B acido succinico
 C acido lattico
 D glicerolo
 E* anidride carbonica
52. Il meccanismo d'azione dell'eparina è:
- A effetto proteolitico sul fibrinogeno
 B provocare ipofibrinogenemia

- C conversione del fibrinogeno in microfibrina
 D* neutralizzazione della trombina e del fattore X attivato
 E nessuna delle azioni precedenti
53. Quale dei seguenti composti è prodotto dalla decarbossilazione di un aminoacido?
 A acido guanidinacetico
 B glutamina
 C* istamina
 D glutatione
 E spermidina
54. Quale delle seguenti condizioni ematologiche predispone alla trombosi ?
 A Diminuzione della trombina
 B Diminuzione delle piastrine
 C Diminuzione del fibrinogeno
 D Aumento dell'albumina
 E* Aumento delle catecolamine
55. Quale delle seguenti affermazioni relative ai PROTEOGLICANI (mucopolisaccaridi) è FALSA:
 A nella loro porzione glicidica possono essere presenti acidi uronici
 B sono componenti extracellulari del tessuto connettivo
 C sono dei polianioni
 D* nessuna di quelle indicate
 E alcuni di essi contengono residui solforici
56. L'acido glutammico
 A E' un intermedio del ciclo di Krebs
 B E' il tipico aminoacido lipogenetico
 C Non è substrato di transaminasi
 D* Viene trasformato in acido alfa-chetoglutarico mediante una deaminazione ossidativa
 E E' un aminoacido essenziale
57. l'azoto provenienete dal catabolismo proteico, nei mammiferi, viene eliminato come:
 A ammidi biliari
 B* urea
 C ammoniaca
 D acido urico
 E poliammine
58. La talassemia è dovuta a:
 A autoanticorpi circolanti
 B bassa concentrazione sierica di ferro
 C aplasia del midollo osseo
 D* deficiente sintesi di catene globiniche alfa o beta dell'emoglobina
 E deficienza di vitamina B12
59. La traslocazione degli ioni calcio attraverso una membrana avviene
 A con il meccanismo del simporto
 B mantenendo lo ione più concentrato all'interno della cellula
 C senza il consumo di ATP
 D* in seguito a legame del complesso calcio-calmodulina al trasportatore
 E con il meccanismo del trasporto mediato passivo
60. Quali sono i limiti fisiologici del pH del sangue?
 A* 7,35 - 7,45
 B 7,28 - 7,46
 C 7,38 - 7,50
 D 7,24 - 7,44
 E 7,30 - 7,40
61. La sfingomielina è:
 A un glicolipide del tessuto nervoso
 B un fosfolipide particolarmente abbondante nelle VLDL
 C una glicoproteina muscolare
 D un proteolipide privo di cariche
 E* un fosfolipide contenente colina e un acido grasso
62. La carbossiemoglobina:
 A si forma in seguito ad un processo ossidativo del Fe+2 con formazione di uno ione superossido
 B* deriva dal legame dell'emoglobina con monossido di carbonio
 C deriva dal legame dell'emoglobina con anidride carbonica
 D può legare una sola molecola di ossigeno
 E è contenuta nei mitocondri del tessuto muscolare
63. Un elemento si riduce quando:
 A Acquista protoni
 B Perde protoni
 C* Acquista elettroni
 D Il suo numero di ossidazione diventa più positivo
 E Cede elettroni
64. La lecitina-colesterolo acil transferasi (LCAT)
 A trasferisce il colesterolo sulla lecitina
 B nel cuore delle HDL condensa colesterolo e lecitina per aumentare la sua idrofobicità
 C scambia lecitina e colesterolo tra HDL e LDL
 D trasferisce i metili della lecitina al colesterolo
 E* alla superficie delle HDL converte lecitina e colesterolo libero in lisolecitina e colesterolo esterificato
65. Il citocromo c passa dallo stato ossidato allo stato ridotto:
 A* Mediante acquisizione di un elettrone
 B Mediante acquisto di idrogeno
 C Mediante acquisizione di uno ione H-
 D Mediante acquisizione di un protone
 E Mediate il rilascio di una molecola di ossigeno
66. Indicare l'affermazione ESATA. I mineralcorticoidi sono sintetizzati a partire da:
 A adrenalina
 B ACTH
 C* colesterolo
 D metionina
 E acido palmitico
67. Indicare quale dei seguenti è un acido grasso essenziale:
 A acido palmitoleico
 B acido stearico
 C* acido arachidonico
 D acido palmitico
 E acido oleico
68. I coenzimi
 A derivano dagli aminoacidi
 B* possono legarsi agli enzimi
 C sono di natura inorganica
 D sono particolarmente resistenti al calore
 E hanno la funzione di inibire gli enzimi
69. La variazione della VELOCITA' DI REAZIONE in rapporto alla concentrazione del substrato per un ENZIMA NON ALLOSTERICO è rappresentata da:
 A nessuna di quelle indicate
 B una curva sigmoidale
 C* una iperbole rettangolare
 D una curva di tipo esponenziale
 E una retta passante per l'origine
70. Quali cellule contengono grandi quantità di eparina ed istamina?
 A linfociti
 B leucociti polimorfonucleati
 C leucociti eosinofili
 D monociti
 E* basofili e mast-cellule
71. Indicare l'affermazione ERRATA. Gli enzimi allosterici:

- A possono presentare una cooperatività negativa e positiva
 B* presentano una cinetica di reazione che segue l'equazione di Michaelis e Menten
 C presentano di solito una struttura quaternaria
 D sono generalmente proteine oligomeriche
 E in un grafico della velocità in funzione della concentrazione del substrato, la curva di attività ha, in genere, un andamento di tipo sigmoidale
72. Quale delle seguenti affermazioni relative all'RNA MESSAGGERO è FALSA:
 A è in grado di associarsi ai ribosomi
 B* termina sempre, all'estremità 3', con la sequenza nucleotidica CCA (citidina, citidina, adenina)
 C è sintetizzato a livello nucleare
 D possiede i "codon"
 E è costituito da una singola catena polinucleotidica
73. In risposta all'abbassamento persistente della pressione parziale di ossigeno nell'ambiente atmosferico si osserva nel sangue:
 A diminuzione della concentrazione del 2,3 difosfoglicerato
 B aumento della concentrazione di metaemoglobina
 C* aumento del numero degli eritrociti circolanti
 D diminuzione dell'affinità del 2,3 difosfoglicerato per l'emoglobina
 E diminuzione della concentrazione del ferro
74. Quale delle seguenti affermazioni è errata?
 A L'enzima succinico deidrogenasi fa parte del ciclo di Krebs
 B Il ciclo di Krebs ha localizzazione mitocondriale
 C* Nel ciclo di Krebs si producono CO₂ e acqua
 D Il GTP formato nel ciclo di Krebs può essere utilizzato per fosforilare l'ADP in ATP
 E Nel ciclo di Krebs si producono coenzimi ridotti
75. L'ATP viene prodotto da ADP + Pi:
 A con consumo di energia proveniente direttamente dalla glicolisi
 B utilizzando l'energia prodotta dalle reazioni di ossidazione nei lisosomi
 C* sfruttando l'energia del gradiente elettrochimico prodotto dalla catena respiratoria
 D senza particolare consumo di energia
 E utilizzando l'energia della pompa del sodio
76. Quale delle seguenti affermazioni a proposito del CITRATO è corretta?
 A è un attivatore allosterico della fosfofruttocinasi
 B è un corpo chetonico
 C è utilizzato nel mitocondrio per formare colesterolo
 D è trasformato in isocitrato nel ciclo di Krebs tramite una reazione di ossidoriduzione
 E* è scisso nel citoplasma in acetilCoA e ossalacetato in presenza di ATP
77. Quale dei sottoelencati enzimi o sistemi enzimatici NON interviene nel CICLO DI KREBS:
 A malato deidrogenasi
 B succinato deidrogenasi
 C alfa-chetoglutarato deidrogenasi
 D* piruvato deidrogenasi
 E fumarato idratasi (fumarasi)
78. La bilirubina non coniugata del siero è aumentata:
 A nella epatite acuta
 B nell'ittero emolitico costituzionale
 C nel favismo
 D nella sindrome di Gilbert
 E* in tutte le condizioni elencate
79. Quale delle seguenti affermazioni è vera, riguardo l'amiloide ?
 A* Le prime aree colpite sono perivascolari
 B La proteina presente nella amiloidosi secondaria è correlata a quella dell'amiloidosi primaria
 C La colorazione col Sudan V è la più usata per fare diagnosi
 D La amiloidosi primaria è costituita da ammassi di proteine globulari
 E La proteina presente nella forma di amiloide associata al mieloma multiplo è omologa alla porzione costante delle catene leggere delle immunoglobuline
80. Contengono ceramide:
 A l'acido sialico
 B* gli sfingolipidi
 C i fosfogliceridi
 D acido N-acetilneuroamminico
 E il glicogeno
81. dall'acido pantotenico deriva:
 A la metionina
 B il coenzima Q
 C il retinale e il retinolo
 D* il coenzima A
 E il glutatione
82. l'eparina è:
 A una peptide necessario per la formazione del coagulo
 B una proteina che regola la produzione epatica della bile
 C una cromoproteina
 D una lipoproteina
 E* un proteoglicano
83. Le cellule dei mammiferi possono introdurre doppi legami nelle molecole degli acidi grassi?
 A sì, ma solo sul C carbossilico
 B* sì, ma solo sul C9-C10
 C no
 D sì ma solo oltre il C 9
 E sì, in qualunque posizione
84. leucina, isoleucina e valina
 A* sono amminoacidi a catena ramificata e sono essenziali
 B sono i precursori delle varie classi di melanine
 C possono essere sintetizzati ma solo dalle cellule del SNC
 D sono amminoacidi aromatici
 E sono particolarmente abbondanti nella bile
85. Il ciclo dell'urea:
 A Utilizza carbamilfosfato che si sintetizza a partire da glutammina e CO₂
 B Produce urea la cui formula è NH₂-CH₂-NH₂
 C Produce urea necessaria per la sintesi delle basi puriniche
 D E' un processo ciclico che sintetizza urea nel rene
 E* E' una via metabolica tipicamente epatica
86. La digestione dell'amido avviene:
 A* Nel lume intestinale con formazione di maltosio, maltotrioso e destrine limite
 B All'interno delle cellule della mucosa intestinale
 C Con produzione di disaccaridi che vengono scissi dalle lattasi intestinali
 D Per azione della alfa-amilasi che è una esonucleasi prodotta dal pancreas
 E A pH acidi a livello dello stomaco
87. Quale dei seguenti metaboliti NON è un intermedio nella via dei PENTOSOFOSFATI:
 A ribulosio-5-fosfato
 B acido 6-fosfo-gluconico
 C* acido glucuronico-1-fosfato
 D xilulosio-5-fosfato
 E 6-fosfoglucono-lattone
88. sono prodotti del catabolismo dell'eme
 A la emosiderina
 B il porfobilinogeno
 C la carbosiemoglobina
 D gli acidi biliari
 E* la bilirubina
89. Gli inibitori competitivi degli enzimi:
 A si legano al substrato
 B si legano ad un sito allosterico

- C si legano al complesso ES
 D non si legano all'enzima
 E* si legano al sito attivo dell'enzima
90. In generale in una cellula il numero di recettori ormonali funzionanti di un certo tipo:
- A è casuale
 B dipende dalla velocità del metabolismo basale del soggetto
 C è predefinito alla nascita e non varia nel corso della vita
 D* può essere regolato fisiologicamente ed essere influenzato da malattie o agenti farmacologici
 E dipende dalla percentuale di colesterolo della membrana cellulare, e quindi dalla sua fluidità, che ne condiziona la stabilità
91. Segnalare quale enzima non partecipa alla formazione di urea:
- A ornitina carbamiltransferasi
 B carbamilfosfato sintetasi
 C* isocitrico deidrogenasi
 D arginasi
 E argininsuccinico liasi
92. La fosfofruttochinasi, uno degli enzimi sui quali si esercita la regolazione della glicolisi, è:
- A un enzima inibito dal glucosio-1-P
 B un enzima stimolato da fosfoenilpiruvato
 C* un enzima allosterico inibito dall'ATP e stimolato dall'AMP
 D un enzima inibito dall'acido lattico
 E un enzima stimolato dal citrato
93. Quale dei seguenti ormoni interagisce con un recettore di membrana:
- A progesterone
 B triiodotironina
 C testosterone
 D acido retinoico
 E* insulina
94. Quale delle seguenti affermazioni riguardanti la teoria chemio-osmotica della fosforilazione ossidativa è falsa?
- A il rientro dei protoni nella matrice e la sintesi di ATP sono mediati dal complesso della ATP sintetasi
 B* il trasporto di protoni attraverso la membrana mitocondriale interna (MMI) rende la matrice più acida rispetto allo spazio intermembrana
 C il gradiente elettrochimico è determinato da 2 componenti: differenza di potenziale elettrico e differenza di pH ai due lati della MMI
 D l'energia rilasciata dal flusso di elettroni nella catena respiratoria è utilizzata per la traslocazione di protoni dalla matrice mitocondriale allo spazio intermembrana
 E il flusso di elettroni determina un gradiente elettrochimico attraverso la MMI
95. Indicare l'affermazione esatta. La beta-ossidazione di un acido grasso a numero dispari di atomi di carbonio:
- A* produce propionil CoA
 B utilizza solo acidi grassi insaturi
 C avviene nel citosol
 D produce malonil CoA
 E produce solo acetil CoA
96. Quale dei seguenti raggruppamenti di amminoacidi contiene il maggior numero di AMMINOACIDI ESSENZIALI:
- A ac. glutammico, serina, alanina, ac. aspartico, triptofano
 B alanina, glicina, ac. aspartico, ac. glutammico, arginina
 C triptofano, alanina, prolina, ac. glutammico, ac. aspartico
 D* fenilalanina, triptofano, metionina, lisina, ac. aspartico
 E tirosina, fenilalanina, glicina, serina, ac. aspartico
97. I mitocondri
- A risultano impermeabili ad ossigeno ed anidride carbonica
 B sono presenti anche nelle cellule di procarioti
 C sono particolarmente permeabili a metaboliti e cofattori
 D sono presenti in tutte le cellule di eucarioti
 E* possono variare come numero nei diversi tessuti
98. Quale fra i seguenti è il coenzima della lattico deidrogenasi?
- A Ubichinone
 B NADPH +H⁺
 C* NADH + H⁺
 D FAD
 E Acido lipoico
99. Qual è il polisaccaride di riserva presente nei tessuti animali?
- A amido
 B saccarosio
 C amilosio
 D* glicogeno
 E destrano
100. la regolazione della piruvico deidrogenasi dipende da:
- A disponibilità di ossalacetato
 B concentrazione degli ioni potassio
 C* attività della piruvico deidrogenasi chinasi
 D disponibilità di propionil-CoA
 E concentrazione di corpi chetonici
101. Nel diabete mellito, la chetosi è provocata da:
- A Una riduzione della gluconeogenesi
 B* Un diminuito catabolismo del glucosio
 C Un diminuito catabolismo proteico
 D Un aumento della liposintesi
 E Una diminuita glicogenolisi
102. Il lattosio introdotto con la dieta:
- A viene assorbito come tale e trasformato in glucosio e galattosio a livello epatico
 B* viene idrolizzato a glucosio e galattosio da enzimi di membrana presenti nelle cellule della mucosa intestinale
 C viene digerito da enzimi presenti nel succo pancreatico
 D presentando un legame beta glicosidico non può essere idrolizzato
 E è il tipico zucchero della frutta
103. Nei tessuti umani, quale dei seguenti enzimi può demolire il glicogeno?
- A lattasi
 B saccarasi
 C glicogeno ossidasi
 D* glicogeno fosforilasi
 E glicogeno liasi
104. il ferro è trasportato nei liquidi dell'organismo:
- A legato all'eme
 B* nella forma ferrica
 C legato agli -SH dell'albumina
 D legato alle immunoglobuline
 E legato alla ferritina
105. Qual è la differenza tra la reazione di precipitazione e quella di agglutinazione ?
- A nella precipitazione interviene il sistema complementare
 B* nella precipitazione l'antigene è di natura solubile
 C La precipitazione si realizza in tempi molto più lunghi
 D nella precipitazione l'antigene è di natura corpuscolata
 E nella precipitazione le immunoglobuline che partecipano alla formazione dell'immuno-complesso sono IgA
106. la carnitina serve per:
- A* il trasporto degli acidi grassi attivati all'interno dei mitocondri
 B produrre la mioglobina della quale è un precursore
 C il deposito degli acidi grassi nel tessuto adiposo
 D fissare la catena in formazione durante la sintesi degli acidi grassi
 E fungere da magazzino di energia nel tessuto muscolare
107. Quale delle seguenti affermazioni riguardanti la F0 - F1 ATPasi non è corretta:
- A* riduce l'ossigeno ad acqua

- B è formata da diverse subunità
- C è inibita dall'oligomicina
- D può catalizzare anche la reazione di idrolisi dell'ATP
- E consente il passaggio di protoni dal lato citoplasmatico al lato matrice

108. L'acido tetraidrofolico è:

- A* un trasportatore di unità monocarboniose
- B una vitamina liposolubile
- C un cofattore necessario al funzionamento di alcune chinasi
- D un fattore della coagulazione
- E un agente ossidante citoplasmatico

109. La molecola dell'ATP NON contiene:

- A Adenosina
- B Un legame anidridico
- C Un legame N-glicosidico
- D* Un legame tioestereo
- E Ribosio

110. Un inibitore di tipo competitivo:

- A Mantiene costante il rapporto Km/Vmax
- B Ha una struttura molto diversa da quella del substrato
- C Interagisce con un sito allosterico dell'enzima
- D Agisce abbassando la Vmax della reazione enzimatica
- E* Rispetto alla reazione non inibita fa variare la Km, ma non la Vmax

111. La trasformazione del 7-deidrocolesterolo in colecalciferolo avviene:

- A nel rene
- B nei reticolociti
- C* nella cute
- D nei polmoni
- E nella cornea

112. Il glucagone è un ormone che

- A è un ormone di natura steroidea
- B viene secreto in seguito ad un pasto ricco di carboidrati
- C viene rilasciato dalle cellule beta del pancreas
- D* agisce a livello del tessuto epatico e del tessuto adiposo
- E attraversa con facilità la membrana plasmatica

113. L'istidina è convertita ad istamina mediante una reazione di:

- A metilazione
- B idrossilazione
- C riduzione con NADH
- D* decarbossilazione
- E transaminazione

114. Demenza, dermatite e diarrea si hanno nella:

- A* deficienza di nicotinamide
- B deficienza di vitamina D
- C deficienza di tiamina
- D deficienza di vitamina B1
- E deficienza di vitamina K

115. Nel globulo rosso maturo, il NADH +H+ formato nel processo glicolitico viene riossidato:

- A Dall'ossigeno contenuto nel globulo rosso
- B Dalla glucosio-6-fosfato deidrogenasi
- C Da un enzima che ha come substrato il diidrossiacetonefosfato
- D* Dall'enzima lattico deidrogenasi
- E Direttamente dal 1° complesso della catena respiratoria mitocondriale

116. Quale delle seguenti affermazioni relative all'INIBIZIONE ENZIMATICA è FALSA:

- A l'inibizione non competitiva non viene rimossa dall'elevazione della concentrazione del substrato
- B nell'inibizione competitiva non si modifica la Vmax ma risulta incrementata la Km
- C* nell'inibizione competitiva si ha competizione fra inibitore e substrato per il sito allosterico dell'enzima
- D la caratteristica dell'inibizione competitiva è la sua reversibilità per

aumento della concentrazione del substrato

- E nell'inibizione non competitiva non si modifica la Km ma risulta diminuita la Vmax

117. L'anemia megaloblastica può essere dovuta a:

- A* deficienza di vitamina B12
- B autoanticorpi circolanti
- C deficiente sintesi di catene globiniche alfa o beta dell'emoglobina
- D bassa concentrazione sierica di ferro
- E aplasia del midollo osseo

118. Quali cellule assumono glucosio con un meccanismo di trasporto non insulino-dipendente?

- A* cellule del cervello
- B cellule cardiache
- C nessuna di quelle indicate
- D cellule dei muscoli
- E cellule del tessuto adiposo

119. dal piruvato possono derivare direttamente:

- A malonato e glutammato
- B lattoni di varia lunghezza
- C citrato, propionil-CoA e succinil-CoA
- D* lattato, acetil-CoA, ossaloacetato, alanina
- E diossiacetone e aldeide glicerica

120. La FENILCHETONURIA è una grave malattia dovuta a:

- A un difetto genetico dell'enzima che catalizza la deaminazione ossidativa della fenilalanina
- B scarso apporto alimentare di tirosina
- C scarso apporto alimentare di fenilalanina
- D un difetto genetico dell'enzima implicato nell'assorbimento intestinale degli aminoacidi
- E* un difetto genetico dell'enzima che trasforma la fenilalanina in tirosina

121. Il processo della decarbossilazione ossidativa del piruvato richiede anche l'intervento di:

- A biotina
- B* difosfotiamina
- C sarcosina
- D piridossalfosfato
- E riboflavina

122. Il prodotto terminale del catabolismo purinico negli uomini è:

- A* acido urico
- B allantoina
- C urea
- D creatinina
- E ammoniaca

123. Per quanto concerne l'azione dell'INSULINA, quale delle seguenti affermazioni è VERA?

- A agisce sugli adipociti attivando la lipasi endocellulare ormone-sensibile
- B inibisce la glicogenosintesi a livello muscolare ed epatico
- C* agisce sugli epatociti inducendo la sintesi della glucocinasi
- D inibisce la glicolisi
- E inibisce la fosfodiesterasi e attiva l'adenilico-ciclastasi

124. Il grasso bruno

- A contiene mitocondri simili a quelli del tessuto muscolare
- B immette in circolo acidi grassi in seguito a stimolazione nervosa
- C immagazzina glucidi e lipidi
- D* è più ricco di mitocondri rispetto al normale tessuto adiposo
- E causa una diminuzione della temperatura corporea

125. Il ciclo di Krebs permette

- A la formazione di coenzimi NADP ridotti
- B l'utilizzazione dell'ossalacetato per la gluconeogenesi
- C la trasformazione di AcetilCoA in composti glucidici
- D la riossidazione di coenzimi piridinici
- E* l'ossidazione di AcetilCoA ad anidride carbonica e acqua

126. Qual è l'immediato precursore metabolico nella sintesi dell'acetoacetato?

- A acido betaidrossibutirrico
- B* beta-idrossi-beta-metilglutarilCoA
- C succinilCoA
- D acetilCoA
- E acido acetico

127. Indicare quale dei seguenti fattori NON influisce, in genere, sulla velocità di MIGRAZIONE ELETTROFORETICA di una proteina:

- A peso molecolare
- B conformazione della molecola
- C* attività enzimatica
- D punto isoelettrico
- E carica elettrica

128. Un enzima di restrizione è:

- A* una endonucleasi che taglia il DNA a doppia elica in corrispondenza di sequenze specifiche
- B un enzima che interviene durante la sintesi proteica
- C una endonucleasi che taglia il DNA a singola elica in corrispondenza di specifiche sequenze
- D una endonucleasi che elimina gli errori verificatisi durante la sintesi del DNA
- E un enzima che interviene nel processo di riparazione del DNA

129. Il glucosio-6P

- A viene trasportato dal fegato a tutti gli altri tessuti
- B si accumula come tale nelle cellule
- C può essere metabolizzato solo attraverso la glicolisi
- D* rappresenta la forma metabolicamente attiva del glucosio
- E è un estere fosforico ad alta energia

130. La spectrina è:

- A una lipoproteina di trasporto del plasma
- B* una proteina della membrana eritrocitaria
- C la banda spettrale degli amminoacidi aromatici delle proteine
- D lo spettro di assorbimento di una proteina
- E un glicolipide di membrana

131. Sottoponendo due proteine (A e B) ad elettroforesi per un tempo adeguato utilizzando un tampone a pH = 7.0, che tipo di migrazione si osserva sapendo che il punto isoelettrico della proteina A è 5.5 mentre quello della proteina B è 8.5 ?

- A migrano entrambe verso il polo positivo (anodo)
- B la proteina A migra al polo positivo (anodo) mentre la proteina B non presenta alcuna migrazione
- C la proteina A migra al polo negativo (catodo) e la proteina B a quello positivo (anodo)
- D migrano entrambe al catodo o all'anodo a seconda della forza ionica del mezzo
- E* la proteina A migra al polo positivo (anodo) e la proteina B a quello negativo (catodo)

132. Alcuni mRNA vengono tradotti da ribosomi liberi nel citoplasma, altri da ribosomi aderenti alla membrana del reticolo endoplasmatico. Questo diverso comportamento è dovuto a:

- A nessuna delle cause proposte
- B* sequenza della proteina tradotta
- C attività di proteine citoplasmatiche
- D casualità
- E tipo di ribosomi coinvolti nella trascrizione

133. Nell'uomo è possibile convertire

- A* la fenilalanina in tirosina
- B il piruvato in leucina
- C l'ossalacetato in valina
- D l'acido aspartico in isoleucina
- E l'arginina in lisina

134. Il piridossalfosfato contiene:

- A* Un anello piridinico
- B Un anello benzenico

- C Una struttura non aromatica
- D Un anello purinico
- E Un legame anidridico

135. La Km di una reazione enzimatica:

- A E' in relazione alla costante di equilibrio del processo enzimatico
- B Aumenta all'aumentare della concentrazione dell'enzima
- C E' un indicatore della specificità dell'enzima
- D* E' indipendente dalla concentrazione dell'enzima
- E E' espressione dell'affinità dell'enzima per il substrato: un suo aumento indica aumento dell'affinità

136. Le ammine biogene si formano dagli amminoacidi:

- A* Per decarbossilazione
- B Per mezzo di una reazione di deaminazione ossidativa
- C Per idrolisi
- D Per mezzo di una reazione di transaminazione
- E Attraverso una reazione non enzimatica

137. Per il corretto trasporto dell'ossigeno il ferro dell'emoglobina deve essere:

- A deve essere allo stato metallico
- B deve legare acqua
- C* ferroso
- D deve prima legare la CO₂
- E ferrico

138. A cosa sono dovute le talassemie?

- A alla presenza di metaemoglobina
- B ad una diminuzione del numero di subunità
- C* a un difetto nella sintesi dell'emoglobina
- D alla presenza di emoglobina glicata
- E alla presenza di emoglobina A2

139. Indicare la struttura chimica relativa alle prostaglandine

- A acidi grassi insaturi
- B acidi grassi saturi
- C fosfolipidi
- D* acidi grassi ciclici
- E proteine

140. I complessi lipoproteici

- A contengono esclusivamente triacilgliceroli e proteine
- B* trasportano energia sotto forma di lipidi
- C provengono esclusivamente dalla dieta alimentare
- D si formano solo nel fegato
- E contengono prevalentemente colesterolo

141. Quale dei seguenti composti NON può essere utilizzato per la gluconeogenesi?

- A acido lattico
- B* leucina
- C glicerolo
- D acido glutammico
- E acido fumarico

142. Quale delle seguenti affermazioni a proposito dei corpi chetonici è corretta?

- A se si formano in eccesso, vengono eliminati nei lisosomi
- B possono essere sintetizzati a partire dal HMGCoA citoplasmatico
- C si formano solo quando l'ossidazione degli acidi grassi è bloccata
- D possono essere sintetizzati completamente nel citoplasma
- E* non vengono utilizzati dal fegato a fini energetici

143. Quale delle affermazioni sottoriportate è FALSA?

- A* la trasformazione del fruttosio-1,6-difosfato in 3-fosfogliceraldeide e diidrossiacetonfosfato è catalizzata da una fosfatasi
- B la trasformazione del fruttosio-1,6-difosfato in fruttosio-6-fosfato e' catalizzata da una fosfatasi
- C la formazione del complesso aminoacil-RNAttransfer è catalizzata da una sintetasi
- D la trasformazione del lattato in piruvato è catalizzata da una deidrogenasi

- E la trasformazione del glicerolo in glicerolfosfato è catalizzata da una cinasi
144. Nella chetoacidosi diabetica, i tessuti extraepatici metabolizzano l'acido acetooacetico formando come primo metabolita uno dei seguenti composti. Quale?
- A acido acetico
B acetone
C colesterolo
D HMG-CoA (beta-idrossi-beta-metilglutarilCoA)
E* acetoacetil-CoA
145. L'insulina è anche:
- A uno stimolatore della proteinchinasi C
B uno stimolatore della guanilato ciclasi
C un fattore che induce un aumento dei livelli tissutali di AMPc
D uno stimolatore della lipasi adipolitica
E* un forte inibitore della lipolisi nel fegato e nel tessuto adiposo
146. Quale delle seguenti affermazioni riguardanti la transferrina è vera ?
- A E' una proteina plasmatica coinvolta nel trasporto aspecifico di metalli
B* E' una beta 1 glicoproteina coinvolta nel trasporto del ferro
C E' una gamma-globulina importante per il trasporto del ferro
D E' una proteina oligomerica composta di numerose subunità
E E' una beta-globulina importante nel deposito del ferro
147. Indicare l'affermazione errata. L'acido arachidonico:
- A è utilizzato per la sintesi di trombossani e leucotrieni
B contiene quattro doppi legami
C è idrolizzato dai fosfolipidi di membrana mediante una fosfolipasi
D* è un precursore nella sintesi di prostaglandine in un processo stimolato dall'aspirina
E deriva dall'acido linoleico
148. Quale dei seguenti aminoacidi può formarsi per TRANSAMINAZIONE di un metabolita del ciclo di Krebs:
- A serina
B fenilalanina
C alanina
D glicina
E* acido aspartico
149. Qual è l'amminoacido prevalentemente utilizzato nel fegato per la gluconeogenesi?
- A istidina
B* alanina
C fenilalanina
D arginina
E leucina
150. Per una delle seguenti sindromi poliuriche la prova della sete, consistente nella sospensione della ingestione di liquidi per alcune ore, deve essere eseguita con molta prudenza (pericolo di vita per il malato):
- A potomania
B poliuria primaria
C* diabete insipido vero
D diabete mellito
E polidipsia primaria
151. La liberazione dell'ossigeno da parte dell'EMOGLOBINA a livello dei tessuti periferici è favorita da:
- A nessuna delle condizioni indicate
B innalzamento del pH
C* abbassamento del pH
D elevata concentrazione intracellulare di ATP
E elevata pressione parziale di ossigeno
152. Nel trattamento del morbo di Parkinson con l'amminoacido DOPA non si deve assumere un complesso polivitaminico contenente una vitamina che aumenta il metabolismo della DOPA. Qual è questa vitamina:
- A* Piridossina
B Niacina
C Riboflavina
- D Biotina
E Tiamina
153. Indicare l'affermazione corretta. La glicerolo chinasi:
- A è un enzima del quale è ricco il tessuto adiposo
B è un enzima glicolitico
C fa parte del meccanismo che permette l'assorbimento dei trigliceridi alimentari
D trasforma la aldeide 3-P-glicerica in alfa-glicerofosfato e viceversa
E* è importante per la sintesi dei trigliceridi
154. L'idrolisi dell'AMP ciclico è catalizzata da:
- A* una fosfodiesterasi
B una AMPasi
C una perossidasi
D una defosforilasi
E una nucleotide decilasi
155. Quale delle seguenti affermazioni riguardanti l'ubichinone è corretta?
- A* E' una molecola liposolubile
B E' il trasportatore mobile di elettroni tra il complesso III (citocromo c riduttasi) e il complesso IV (citocromo ossidasi) della catena respiratoria
C Contiene Fe
D E' una molecola della matrice mitocondriale
E E' una vitamina
156. le HDL:
- A possono essere trasformate in chilomicroni prendendo trigliceridi dal tessuto adiposo
B nella forma nascente vengono prodotte dagli adipociti
C si formano anche a livello pancreatico
D* possono essere ricavate anche dai chilomicroni
E hanno esattamente le stesse apoproteine delle VLDL
157. Il cortisolo ha i seguenti effetti ECCETTO UNO:
- A attiva la gluconeogenesi
B esercita un effetto antinfiammatorio
C stimola il rilascio di glicerolo ed acidi grassi dal tessuto adiposo
D stimola il catabolismo proteico nel muscolo
E* attiva la glicolisi
158. L'acqua può essere addizionata a un doppio legame C=C (senza rottura del legame C-C) da uno dei seguenti enzimi:
- A Catalasi
B* Idrolasi
C Esterasi
D Idrolasi
E Ossidoreduttasi
159. Le molecole che si legano al sito allosterico di un enzima
- A fanno variare la costante di equilibrio della reazione
B derivano dalle vitamine liposolubili
C* possono modificare l'affinità dell'enzima per il substrato
D si legano con legami covalenti
E hanno solo effetti di inibizione dell'attività enzimatica
160. Quale dei seguenti eventi è incrementato a livello epatico durante il digiuno prolungato :
- A glicolisi
B sintesi ex-novo di acidi grassi
C shunt dell'esosomono fosfato
D* gluconeogenesi
E sintesi del colesterolo
161. Il colesterolo è:
- A* il precursore degli ormoni steroidei
B una sostanza idrosolubile
C assente nelle membrane cellulari
D un acido grasso a 27 atomi di carbonio
E un alcool ciclico poliinsaturo

162. Quale delle seguenti affermazioni relative al GLICOGENO è FALSA :

- A possiede legami (1--->4) e (1--->6) alfa-glicosidici
- B il glicogeno epatico è una riserva di glucosio a disposizione dell'intero organismo
- C il glicogeno è presente, anche se in piccole concentrazioni, in tutte le cellule dell'organismo
- D* è un eteropolisaccaride
- E il glicogeno muscolare è una riserva di glucosio esclusivamente per la cellula muscolare

163. L'idrolisi dei trigliceridi nell'adipocita:

- A È particolarmente attiva in condizioni post-prandiali
- B È attiva in presenza di insulina
- C Produce acidi grassi che sono trasportati dai chilomicroni del plasma
- D È catalizzata dalla lipasi pancreatica
- E* È catalizzata da una lipasi ormono-sensibile

164. Durante la sintesi ex novo degli acidi grassi:

- A si produce NADH
- B* si consuma NADPH
- C si consuma ossigeno
- D si utilizza piridossalfosfato
- E si produce acetil-CoA

165. Il complesso III della catena respiratoria trasferisce elettroni dal:

- A dal FADH₂ al coenzima Q
- B dal succinato al coenzima Q
- C dal citocromo a all'ossigeno
- D dal NADH + H⁺ al coenzima Q
- E* coenzima Q al citocromo C

166. Il fegato ricava gli acidi biliari:

- A dall'emoglobina via bilirubina
- B dalle melanine
- C dai pigmenti presenti negli alimenti ingeriti
- D dagli ormoni steroidei
- E* dal colesterolo

167. Quale delle seguenti considerazioni relative alla MIOGLOBINA è FALSA:

- A* il suo gruppo eme contiene un atomo di ferro trivalente
- B non possiede struttura quaternaria
- C presenta una maggiore affinità per l'ossigeno rispetto all'emoglobina
- D è localizzata a livello muscolare
- E non è in grado di interagire con il 2,3 difosfoglicerato

168. Nella catena respiratoria ogni citocromo trasporta:

- A Un atomo di idrogeno
- B Uno ione idruro
- C Un protone
- D Una coppia di elettroni contemporaneamente
- E* Un elettrone alla volta

169. L'ipersecrezione di ormone somatotropo nell'adulto:

- A Dipende da un incremento della secrezione di somatostatina
- B Provoca bilancio negativo dell'azoto
- C Provoca gigantismo
- D Provoca ipergonadismo
- E* Modifica la curva da carico del glucosio

170. Quale delle seguenti affermazioni sul fattore F₁ dell'ATPasi mitocondriale è vera:

- A Partecipa al trasporto degli elettroni nella catena respiratoria
- B* Il fattore F₁ isolato possiede attività ATPasica
- C Il fattore F₁ è immerso nello spessore della membrana mitocondriale interna
- D Rappresenta un canale protonico transmembrana
- E È formato da una singola catena polipeptidica

171. L'eparina

- A è di origine vegetale
- B deriva dalla serotonina
- C è una proteina
- D* è un glicosamminoglicano
- E viene sintetizzata nel nucleo

172. la beta-ossidazione degli acidi grassi :

- A* prevede la tiolisi del legame C alfa - C beta del betachetoacil-CoA
- B comincia sempre dall'estremità omega dell'acido grasso
- C aumenta la sua attività grazie alla fosforilazione della deidrogenasi FAD dipendente
- D può ossidare solo acidi grassi più lunghi di 20 C
- E può ossidare solo acidi grassi con meno di 20 C

173. Durante la fase di buona alimentazione:

- A Il glicogeno muscolare viene utilizzato per produrre glucosio da riversare nel sangue
- B L'ormone prevalente in circolo è il glucagone
- C* L'insulina favorisce l'utilizzazione del glucosio ematico da parte dei tessuti epatici, muscolare ed adiposo
- D Nel fegato l'acetil-CoA che deriva dalla degradazione degli acidi grassi è trasformato in corpi chetonici
- E Il tessuto muscolare utilizza aminoacidi per sintetizzare glucosio che viene riversato nel sangue

174. l'attività di alcuni dei fattori della coagulazione dipende anche da:

- A le condizioni energetiche degli eritrociti che formano il coagulo
- B* la disponibilità di ioni calcio
- C il livello di metilcobalamina
- D la disponibilità di vitamina E
- E la disponibilità di vitamina A

175. Quale delle seguenti proteine ha funzione di trasporto?

- A* albumina
- B cheratina
- C insulina
- D collagene
- E fibrinogeno

176. La cromatografia è:

- A lo spettro di assorbimento delle varie lunghezze d'onda che è caratteristico di ogni sostanza
- B un metodo per misurare la concentrazione di alcune classi di sostanze coniugandole con molecole colorate
- C* un metodo di separazione basato sulle caratteristiche chimiche delle sostanze da separare rispetto a quelle del solvente e della sostanza solida sulla quale avviene
- D una tecnica per evidenziare composti contenenti cromo organico
- E una tecnica colorimetrica per evidenziare sostanze incolori

177. I seguenti coenzimi sono coinvolti nella reazione catalizzata dal sistema multienzimatico della PIRUVATO DEIDROGENASI eccetto uno. Quale?

- A FAD
- B coenzima A
- C* piridossal fosfato
- D acido lipoico
- E tiaminpirofosfato

178. Quale, tra i seguenti composti, può agire da "secondo messaggero" nelle cellule eucariotiche differenziate?

- A AMP
- B colesterolo
- C RNA
- D* AMP ciclico
- E ormoni peptidici

179. Gli zuccheri presenti nei cerebrosidi sono:

- A* glucosio o galattosio
- B fruttosio o mannosio
- C ribosio o fruttosio
- D glucosio o fruttosio
- E galattosio o ribosio

180. Il ruolo regolatorio del MALONILCoA sul metabolismo lipidico consiste nella:
- A* inibizione del meccanismo (carnitina dipendente) di trasferimento degli acidi grassi all'interno del mitocondrio
 - B attivazione degli enzimi del ciclo di Krebs
 - C attivazione del meccanismo (carnitina dipendente) di trasferimento degli acidi grassi all'interno del mitocondrio
 - D attivazione degli enzimi della beta-ossidazione
 - E inibizione del sistema multienzimatico della biosintesi ex novo degli acidi grassi
181. Quale delle seguenti affermazioni a proposito del FAD è corretta?
- A E' costituito da: riboflavina-ribosio-fosfato-fosfato-ribosio-adenina
 - B La sua biosintesi non richiede la presenza di glucosio
 - C* Contiene una vitamina
 - D La sua forma ridotta è riossidata direttamente dall'ossigeno
 - E E' il coenzima di deidrogenasi presenti in massima parte a livello citosolico
182. Quale delle seguenti considerazioni sulla CHETOGENESI e' FALSA:
- A si svolge essenzialmente nel fegato
 - B ha sede mitocondriale
 - C il primo corpo chetonico che viene sintetizzato nel corso della chetogenesi e' l'acido acetacetico
 - D aumenta enormemente in condizioni di limitata disponibilità di glucosio (digiuno prolungato)
 - E* diminuisce fortemente in condizioni di compromessa utilizzazione metabolica del glucosio (diabete mellito)
183. il citrato, nel citoplasma, può essere convertito in:
- A isocitrato
 - B piruvato e alanina
 - C piruvato e ossaloacetato
 - D alfa-chetoglutarato e succinil-CoA
 - E* ossaloacetato e acetil CoA
184. L'esatto inizio della traduzione di un RNA messaggero nelle cellule umane è determinato da:
- A interazione di specifici fattori proteici con il ribosoma
 - B sequenza dell'estremità 5' del messaggero
 - C interazione di fattori proteici specifici con l'RNA
 - D interazione del ribosoma con specifiche sequenze del messaggero
 - E* un codone specifico
185. La biosintesi del colesterolo utilizza:
- A Acido-beta idrossibutirrico
 - B* AcetilCoA
 - C Acido acetoacetico
 - D PropionilCoA
 - E Acetone
186. Il catabolismo dell'eme porta alla formazione di BILIRUBINA che viene trasportata al fegato:
- A dopo essere stata legata, a livello plasmatico, all'acido glucuronico
 - B legata alle gamma-globuline
 - C legata a specifiche lipoproteine
 - D* legata all'albumina
 - E in soluzione nel plasma
187. L'acetil-CoA utilizzato per la sintesi degli acidi grassi, che decorre nel citosol, può provenire da:
- A l'azione di enzimi litici presenti nei lisosomi
 - B l'ossidazione citoplasmatica degli acidi grassi saturi
 - C il metabolismo citoplasmatico del piruvato
 - D* l'azione della citrato liasi sul citrato proveniente dai mitocondri
 - E la sua fuoriuscita diretta dai mitocondri
188. Il TRASPORTO degli ACIDI GRASSI all'interno del mitocondrio dipende:
- A dalla presenza di citrato
 - B dalla presenza di piridossalfofato
 - C* dalla formazione di esteri della carnitina
 - D dall'inibizione dell'enzima acilCoA deidrogenasi
 - E dalla presenza di FADH2
189. Il sistema microsomiale denominato citocromo P450 è un sistema di trasporto degli elettroni utilizzato per:
- A idrossilare il NADH prodotto nel citoplasma per permettergli di entrare nei mitocondri
 - B* idrossilare varie sostanze tra cui farmaci, steroli, derivati di acidi grassi ed alcuni amminoacidi
 - C produrre ATP al di fuori dei mitocondri utilizzando NADPH
 - D produrre ATP al di fuori dei mitocondri
 - E idrossilare il NADPH per l'immediata produzione di ATP
190. Quali sono gli enzimi biotina dipendenti ?
- A piruvato deidrogenasi, enzima malico, piruvato-cinasi
 - B* piruvato carbossilasi, acetil-CoA carbossilasi, propionil-CoA carbossilasi
 - C metilmalonil-CoA mutasi, carbamilfosfato sintetasi, glutammico decarbossilasi
 - D fosfoenolpiruvico carbossi-cinasi, glucosio-6-fosfato fosfatasi, fruttosio 1,6 difosfato fosfatasi
 - E cocarbossilasi, carbossilasi mitocondriali, carbossibiocinasi
191. Indicare la risposta esatta. La glicina a pH=12 presenta carica:
- A nessuna carica
 - B positiva
 - C* negativa
 - D entrambe le cariche
 - E due cariche positive
192. L'anemia emolitica nel lupus eritematoso sistemico è dovuta a:
- A* autoanticorpi circolanti
 - B aplasia del midollo osseo
 - C deficienza di vitamina B12
 - D bassa concentrazione sierica di ferro
 - E deficiente sintesi di catene globiniche alfa e beta dell'emoglobina
193. Quale delle seguenti affermazioni relative alla BIOSINTESI EX-NOVO DEGLI ACIDI GRASSI e' VERA:
- A gli enzimi che vi partecipano sono tutti attivi in forma fosforilata
 - B e' attivata dall'adrenalina
 - C* richiede NADPH + H+ ed e' attivata da citrato
 - D e' favorita in situazioni di ipoglicemia
 - E ha come prodotti terminali ac. grassi insaturi
194. Si ottiene urea dall'idrolisi di:
- A acido aspartico
 - B* arginina
 - C ornitina
 - D carbamil-fosfato
 - E citrullina
195. Quale delle seguenti affermazioni, riguardanti la biosintesi degli ACIDI BILIARI e' ESATTA :
- A* e' rallentata quando aumenta la quantità di acidi biliari che ritornano al fegato
 - B e' indipendente dalla quantità di acidi biliari che torna al fegato
 - C nessuna di quelle indicate
 - D diminuisce con l'aumentare dell'assorbimento del colesterolo
 - E viene accelerata quando aumenta la quantità di acidi biliari che ritornano al fegato
196. la sintesi dei corpi chetonici
- A produce alfa-chetobutirrato e piruvato
 - B* aumenta quando l'apporto glucidico è scarso rispetto a quello lipidico
 - C diminuisce quando l'apporto lipidico è elevato
 - D produce alcaptone e metiletilchetone
 - E produce alfa-chetoglutarato e diossiacetone
197. Quale tra le seguenti VITAMINE viene trasformata in un composto coenzimaticamente attivo a struttura nucleotidica?
- A vitamina E
 - B* riboflavina
 - C piridossale
 - D vitamina D
 - E biotina

198. Quali delle seguenti affermazioni relative al DNA mitocondriale è vera ?

- A tutte le proteine della catena respiratoria sono codificate dal DNA mitocondriale
- B la trascrizione inizia con la formazione dell'ansa
- C non codifica per RNA transfer
- D* è un DNA circolare a doppia elica
- E è funzionalmente inattivo

199. la funzione del glicogeno muscolare è quella di:

- A essere la fonte principale di glucosio per la regolazione della glicemia
- B produrre disaccaridi che vengono bruciati più facilmente anche in debito di ossigeno
- C servire per la conversione nel galattosio necessario al ciclo dei pentosofosfati
- D* essere una fonte facilmente utilizzabile di glucosio all'interno del muscolo stesso
- E servire per la produzione di acido glucuronico necessario per i processi di detossificazione

200. La biotina è:

- A* una vitamina idrosolubile che partecipa, come coenzima, alle reazioni di carbossilazione
- B la vitamina dalla quale deriva la diidrotiotina, necessaria alle reazioni di riduzione
- C l'iniziatore della sintesi dei fosfolipidi
- D la vitamina dalla quale deriva la difosfotiotina, coenzima delle transaminazioni
- E una vitamina liposolubile necessaria al trasporto delle unità monocarboniose

201. La aconitasi è un enzima che:

- A stacca dall'acido aconitico una unità monocarboniosa
- B* converte l'acido citrico in isocitrico
- C garantisce il trasporto dell'acetil-CoA dai mitocondri al citoplasma
- D aggiunge una unità monocarboniosa al citrato
- E trasforma l'aconitato in piruvato

202. Il calcio stimola la contrazione muscolare legandosi:

- A alla tropomiosina
- B all'actina
- C* alla troponina
- D alla banda Z
- E alla banda M

203. Delle reazioni allergiche di tipo anafilattico, quale classe di immunoglobuline è responsabile:

- A IgD
- B gM
- C IgG
- D* IgE
- E IgA

204. L'anidride carbonica prodotta nei tessuti periferici viene trasportata nel sangue:

- A legata al gruppo eme dell'emoglobina
- B legata ai gruppi carbossilici dell'emoglobina
- C* sotto forma di bicarbonato
- D sotto forma di urea
- E sotto forma di CO₂ in soluzione

205. La Km (costante di Michaelis-Menten) ha la/le seguente/i unità dimensionale/i:

- A* mol/litro
- B secondo
- C mol/secondo
- D mole
- E grammo

206. Quale, tra le seguenti acquisizioni è stata raggiunta grazie allo studio dei fenomeni di denaturazione e renaturazione delle proteine?

- A la decifrazione del codice genetico
- B la determinazione della struttura primaria delle proteine

C l'identificazione delle strutture secondarie delle proteine

D la dimostrazione che proteine omologhe hanno strutture tridimensionali simili

E* la dimostrazione del fatto che l'attività biologica dipende dall'integrità della struttura tridimensionale della proteina

207. la formazione del fruttosio 1,6-difosfato nella glicolisi è:

- A* favorita da concentrazioni elevate di AMP e ADP
- B inibita dal fosfato
- C inibita da propionil-CoA
- D favorita da concentrazioni elevate di citrato
- E favorita da concentrazioni elevate di ATP

208. In quale delle seguenti condizioni si ottiene del "plasma" da un campione di sangue:

- A dopo centrifugazione di un campione di sangue coagulato
- B dopo l'aggiunta di calcio ad un campione di siero
- C dopo l'aggiunta di calcio ad un campione di sangue trattato con chelanti del calcio
- D in nessuna di quelle proposte
- E* dopo centrifugazione di un campione di sangue trattato con anticoagulanti

209. Quale dei seguenti enzimi utilizza, nell'ambito delle reazioni catalizzate, il coenzima tiamina pirofosfato?

- A Fosfoenolpiruvato carbossichinasi
- B Piruvato chinasi
- C Piruvato carbossilasi
- D* Piruvato deidrogenasi (o decarbossilasi)
- E Glutammato deidrogenasi

210. Quale dei seguenti composti ha un potenziale di trasferimento per il fosfato più alto di quello dell'ATP?

- A ribosio 5-fosfato
- B glucosio 6-fosfato
- C* fosfoenolpiruvato
- D gliceraldeide 3-fosfato
- E fruttosio 1,6-difosfato

211. L'utilizzazione mitocondriale degli acidi attivati:

- A presuppone la sostituzione del CoA con un fosfato
- B presuppone il passaggio attraverso la membrana mitocondriale dell'acido grasso libero
- C* richiede il funzionamento del sistema di trasporto carnitina-dipendente
- D non richiede particolari meccanismi
- E richiede un cotrasporto con il sodio

212. I corpi di Heinz sono un:

- A reperto anatomo-patologico
- B* reperto ematochimico
- C reperto istochimico
- D reperto chimico-clinico
- E nessuno dei precedenti

213. Il GLUCAGONE è un ormone pancreatico che agisce a livello epatico:

- A* inibendo la sintesi del glicogeno
- B attivando la glicolisi
- C attivando la fosfodiesterasi che agisce sui monofosfonucleotidi ciclici
- D facendo incrementare i livelli di fruttosio-2,6-difosfato
- E diminuendo il livello intracellulare di AMP ciclico

214. dall'ossidazione degli acidi grassi a numero pari di C si produce:

- A FADH₂ e acilcarnitina
- B* NADH, FADH₂ e acetil-CoA
- C direttamente ATP, come nella glicolisi
- D NADH e teraidropterina
- E CO₂ e citocromi ridotti

215. L'ormone che abbassa i livelli sierici del calcio è:

- A il cortisone
- B il TSH
- C l'MSH

- D* la calcitonina
E il paratormone
216. la melatonina deriva:
- A dalla acetilazione delle eumelanine
B* dalla N-acetilazione della serotonina
C dalla decarbossilazione della cistationina
D dalla aminazione della fenilalanina
E dalla idrossilazione della omocisteina
217. Nella glicolisi si ottiene ATP nella reazione catalizzata da:
- A esocinasi
B aldolasi
C 6-fosfofruttocinasi
D* piruvato cinasi
E gliceraldeide 3-fosfatodeidrogenasi
218. la glicogeno sintetasi è inibita:
- A allostericamente da glucosio e fruttosio
B dal glicogeno neoformato
C* dalla fosforilazione della molecola
D allostericamente dall'ATP
E dalla carbossilazione della molecola
219. Quale delle seguenti affermazioni relative al COLESTEROLO è FALSA:
- A è il precursore del progesterone
B viene esterificato in circolo ad opera di una lecitina-colesterolo aciltransferasi (LCAT)
C* produce corpi chetonici
D è il precursore del cortisone
E viene esterificato nella cellula ad opera di una acilCoA-colesterolo aciltransferasi (ACAT)
220. La prima reazione nella BIOSINTESI del gruppo EME avviene tra:
- A acetilCoA e acido ossalacetico
B acido aspartico e acido piruvico
C glicina e acido piruvico
D acido aspartico e succinilCoA
E* glicina e succinilCoA
221. La sintesi dei trigliceridi nel tessuto adiposo è favorita da:
- A una elevata glucagonemia
B* una alta insulinemia
C una bassa glicemia
D un elevato livello di adrenalina e noradrenalina
E una alimentazione ipocalorica
222. In condizioni prolungate di DIGIUNO:
- A si utilizzano esclusivamente le riserve lipidiche e si inibisce la gluconeogenesi
B il bilancio azotato è positivo
C la glicolisi anaerobia viene accelerata
D* si utilizzano le riserve lipidiche e si attiva la gluconeogenesi
E si utilizzano esclusivamente le riserve di glicogeno
223. Quali dei seguenti componenti della catena mitocondriale di trasporto degli elettroni non sono parte di un complesso lipoproteico di membrana?
- A proteine ferro-zolfo
B* ubiquinone e citocromo c
C citocromo b e c1
D citocromo a e a3
E FAD, FMN
224. La velocità iniziale di una reazione enzimatica risulta di regola
- A proporzionale alla concentrazione del substrato
B indipendente dalla temperatura a cui avviene la reazione
C uguale alla velocità massima dell'enzima a pH neutro
D proporzionale alla velocità massima dell'enzima
E* direttamente proporzionale alla concentrazione dell'enzima in condizioni ottimali
225. In una reazione enzimatica, la concentrazione dell'enzima influenza:
- A La costante di equilibrio della reazione
B La specificità del processo enzimatico
C L'energia di attivazione del processo
D* La Vmax
E La Km
226. In una dieta ricca in carboidrati, quale dei seguenti processi decorre nel fegato con la massima attività?
- A gluconeogenesi
B chetogenesi
C glicolisi anaerobia
D alfa-ossidazione degli acidi grassi
E* biosintesi ex novo degli acidi grassi
227. La biosintesi degli acidi grassi avviene
- A con la partecipazione di carnitina
B in seguito a secrezione di glucagone
C prevalentemente all'interno dei mitocondri
D* attraverso una via diversa da quella del loro catabolismo
E solo come conseguenza di un'alimentazione ricca di lipidi
228. L'enzima succinico deidrogenasi:
- A* È una flavoproteina con il FAD covalentemente legato all'apoenzima
B Appartiene alla classe delle idrolasi
C Rimuove 2 atomi di idrogeno legati allo stesso atomo di carbonio
D Trasforma l'acido succinico in acido malico
E È un enzima del citosol
229. L'ormone CALCITONINA favorisce:
- A* la deposizione del calcio nelle ossa
B la mobilizzazione del calcio dalle ossa
C l'attivazione della vitamina D
D il legame del calcio con proteine plasmatiche
E l'eliminazione del fosfato a livello renale
230. Nell'ipertiroidismo si osserva:
- A Diminuzione del consumo di ossigeno basale
B* Aumento della gittata cardiaca
C Diminuzione del catabolismo proteico
D Aumento del colesterolo nel sangue
E Diminuita sudorazione
231. Indicare quale delle seguenti vitamine è liposolubile
- A vitamina PP
B vitamina B12
C vitamina B6
D* vitamina K
E vitamina C
232. Quale delle seguenti affermazioni relative alla DUPLICAZIONE del DNA è FALSA:
- A* la DNA-polimerasi è capace di sintetizzare tanto in direzione 5'-3' che 3'-5' (sintesi bidirezionale)
B entrambe le catene fungono da stampo
C è richiesto come "primer" un frammento di RNA
D le due catene vengono sintetizzate contemporaneamente
E nessuna di quelle indicate
233. Gli scambi tra capillari sistemici e tessuti determinano:
- A una diminuzione del valore di ematocrito
B* uno spostamento a destra della curva di dissociazione dell'emoglobina
C una diminuzione degli ioni bicarbonato nel plasma
D una diminuzione della concentrazione dei cloruri negli eritrociti
E un aumento del pH del sangue
234. L'ANIDRASI CARBONICA è un enzima che:
- A catalizza la formazione della metaemoglobina
B catalizza la formazione di carbamioemoglobina

- C utilizza come coenzima la difosfotiamina
D* catalizza la formazione di ac.carbonico da anidride carbonica e acqua e viceversa
E catalizza la decarbossilazione degli amminoacidi
235. Un possibile meccanismo di attivazione degli oncogeni è:
A Crossing-over cromatidico
B Segmentazione genica
C Incorporazione di virus a DNA
D* Traslocazione cromosomica
E Delezione genica
236. In quale compartimento cellulare avviene la sintesi degli acidi grassi?
A nei lisosomi
B* nel citoplasma
C nei mitocondri
D nei perossisomi
E nell'apparato del Golgi
237. Indicare l'affermazione esatta. I sali biliari:
A si formano nel corso della sintesi del colesterolo
B* sono indispensabili per la digestione e l'assorbimento dei grassi
C derivano dalla coniugazione dell'acido colico con la lisina o la fenilalanina
D derivano dal catabolismo dell'eme
E sono indispensabili per la digestione dei glucidi
238. un aumento della concentrazione di ammoniaca nel tessuto nervoso può provocare:
A un aumento della sintesi delle catecolammine
B un aumento della sintesi di urea nel SNC
C* un aumento della sintesi della glutammina
D una inibizione della asparagina sintetasi
E un aumento della velocità del ciclo di Krebs
239. Per reazione di fosforilazione a livello del substrato si intende:
A La sintesi di ATP a livello della catena respiratoria mitocondriale
B Il trasferimento del gruppo fosforico dell'ATP su un substrato
C La sintesi di ATP a partire da ADP e Pi
D La scissione di un residuo di acido fosforico mediante meccanismo idrolitico
E* Il trasferimento del gruppo fosforico da substrati particolarmente reattivi (2-fosfoenolpiruvato, succinil-CoA, acido 1-3- bisfosfoglicerico) sull'ADP per formare ATP
240. Quale delle affermazioni sottoriportate è VERA?
A la trasformazione del 3-idrossi-3-metil-glutarilCoA in acido mevalonico è catalizzata da una carbossilasi
B la trasformazione dell'UDPgalattosio in UDPglucosio è catalizzata da una reductasi
C* la trasformazione del glucosio 1-fosfato in UDPglucosio in presenza di UTP è catalizzata da una UMP-trasferasi
D la trasformazione dell'acido glutammico in glutammina è catalizzata da una decarbossilasi
E la trasformazione dell'acido acetacetico in acetone è catalizzata da una deidrogenasi
241. La Km di un enzima rappresenta:
A* la concentrazione di substrato alla quale l'enzima funziona alla velocità semimassimale
B la concentrazione media alla quale l'enzima si trova nell'organismo
C la costante di massa dell'enzima
D la concentrazione che l'enzima ha nella cellula (costante metabolica)
E la concentrazione che il substrato deve raggiungere nel sito attivo perché l'enzima possa funzionare
242. Tutti gli acidi grassi insaturi naturali di uso alimentare per l'uomo contengono:
A almeno una coppia di doppi legami coniugati
B doppi legami misti cis e trans
C almeno una tripletta di doppi legami coniugati
D almeno un doppio legame, ma sempre in configurazione trans
E* almeno un doppio legame, ma sempre in configurazione cis
243. La percentuale di anidride carbonica trasportata nel sangue come bicarbonato è
A* 80-90%
B 5%
C 50-60%
D 15-30%
E 10-20%
244. i precursori della sintesi dell'eme sono:
A propionil-CoA e alanina
B succinil-CoA, glutammina e treonina
C* succinil-CoA e glicina
D propionil-CoA e serina
E glicina e malonil-CoA
245. Quali delle seguenti affermazioni relative all'ACIDO ASPARTICO è FALSA?
A e' un aminoacido gluconeogenetico
B partecipa alla biosintesi dell'urea
C* e' il precursore diretto del fosfoenolpiruvato
D partecipa alla biosintesi dei nucleotidi pirimidinici
E deriva dall'acido ossalacetico
246. Da che cosa è costituito la maggior parte dell'azoto totale urinario:
A amminoacidi
B creatinina
C ammoniaca
D acido urico
E* urea
247. La renina è:
A un lipide
B* un enzima
C un polisaccaride
D una malattia renale
E un coenzima
248. Quale di queste espressioni rappresenta l'equazione di Lineweaver-Burk (doppi reciproci)?
A $1/V_0 = K_m/V_{max} \cdot 1/[S] + 1/V_{max}$
B $1/V_0 = K_m[S] + V_{max}$
C* $1/V_0 = K_m/V_{max} \cdot 1/[S] + 1/V_{max}$
D $1/V_0 = V_{max}K_m[S]$
E $1/V_0 = [S] K_m V_{max} + 1/V_{max}$
249. La secrezione di HCl da parte delle cellule delle ghiandole gastriche:
A* è realizzata da una pompa ATPasica ed è stimolata da acetilcolina e gastrina
B è utile per l'emulsione dei grassi
C determina un pH acido necessario per l'attività dell'amilasi pancreatica
D è necessaria per la trasformazione del tripsinogeno in tripsina
E è particolarmente intensa nella fase di digiuno.
250. Quale enzima salivare idrolizza l'amido?
A pepsina
B* alfa amilasi
C lisozima
D beta amilasi
E maltasi
251. Si riscontra glicosuria:
A nel diabete asintomatico
B nel diabete potenziale
C* nel diabete conclamato
D in nessun caso
E nel diabete latente
252. Quale delle seguenti affermazioni sul ciclo dell'urea è corretta?
A il processo si svolge interamente nel citosol
B il processo si svolge prevalentemente nel cervello

- C uno degli enzimi coinvolti nel ciclo è l'ureasi
 D il processo non abbisogna di energia (ATP)
 E* l'ammoniaca vi partecipa sotto forma di carbamilofsfato
253. I chilomicroni sono prevalentemente costituiti da:
 A* trigliceridi
 B colesterolo
 C acidi grassi non esterificati
 D fosfogliceridi
 E sfingolipidi
254. Il deficit di lattasi:
 A non si associa a sintomi clinici rilevabili
 B influenza l'utilizzazione del glucosio da parte del fegato
 C* provoca intolleranza al latte e ai suoi derivati
 D è un'affezione più grave del diabete mellito
 E provoca una forma di intolleranza al glucosio
255. Il 2,3bisfosfoglicerato
 A* modifica la conformazione dell'emoglobina
 B è un attivatore di alcuni enzimi della glicolisi
 C è il messaggero degli ormoni steroidei
 D viene sintetizzato in tutti i tipi di cellule
 E rappresenta la principale riserva energetica della cellula
256. nel muscolo in debito di ossigeno l'energia viene ricavata:
 A dall'utilizzazione del lattato
 B dall'utilizzazione delle proteine
 C dal trasporto di ioni che genera un potenziale
 D dall'ossidazione degli acidi grassi
 E* dall'utilizzazione del glucosio-6-P
257. in generale i recettori ormonali possiedono:
 A una sequenza nucleotidica che deve essere riconosciuta dall'ormone
 B una struttura unitaria completamente interna alla membrana
 C un sito attivo e un sito allosterico il cui funzionamento richiede energia
 D* due domini funzionali uno dei quali lega l'ormone e l'altro ne trasduce il segnale
 E un sito con una struttura generica che si adatta, di volta in volta, a quella dell'ormone che vi si lega
258. Il cianuro è un veleno perché:
 A Aumenta il pH del sangue
 B Inibisce le pompe protoniche mitocondriali
 C Si lega a componenti di membrane eritrocitarie
 D* Inibisce la citocromo ossidasi (complesso IV della catena respiratoria)
 E Agisce disaccoppiando la fosforilazione ossidativa
259. Il processo di respirazione cellulare
 A rimuove l'anidride carbonica dai globuli rossi
 B* permette di ricavare energia dai substrati metabolici
 C comporta il consumo di ATP
 D produce lattato
 E produce anidride carbonica
260. L'acidosi respiratoria:
 A* E' associata ad eccessiva ritenzione di CO₂
 B Si ha nell'avvelenamento da ossido di carbonio
 C Consiste in un odore caratteristico dell'alito dopo un pasto prevalentemente acido
 D Consiste in un odore pungente dell'alito
 E E' causata da polipnea
261. Di quale frazione subcellulare la citocromo ossidasi è un "enzima marker"?
 A Citosol
 B Nucleo
 C Microsomi
 D* Mitocondri
 E Lisosomi
262. L'organismo umano non può convertire:
 A alcuni amminoacidi in corpi chetonici
 B* i lipidi in glucidi
 C i lipidi in corpi chetonici
 D alcuni amminoacidi in glucidi
 E i glucidi in lipidi
263. Da quale molecola si parte per la biosintesi del colesterolo:
 A acido colico
 B* acetil CoA
 C palmitoil CoA
 D acido palmitico
 E ciclopentano
264. Quale di queste affermazioni riguardanti il COENZIMA A è FALSA:
 A* interviene nelle reazioni di deidrogenazione
 B ha un gruppo sulfidrilico (SH) reattivo
 C ha sede sia citoplasmatica che mitocondriale
 D è un trasportatore transitorio di gruppi acilici
 E contiene una molecola di acido pantotenico
265. Quale delle seguenti considerazioni relative al RAPPORTO P/O (numero di molecole di fosfato inorganico utilizzate per fosforilare l'ADP, per atomo di ossigeno consumato, lungo la catena respiratoria) è VERA:
 A aumenta in presenza di un eccesso di ormoni tiroidei
 B* è uguale a 3 quando il trasporto degli elettroni inizia dal NADH + H⁺
 C è indipendente dal coenzima ridotto (NADH + H⁺, o FADH₂) che viene ossidato per il tramite della catena respiratoria
 D aumenta in presenza di agenti disaccoppianti della fosforilazione ossidativa
 E è uguale a 1 quando il trasporto degli elettroni inizia dal FADH₂
266. Indicare l'affermazione CORRETTA. Il ciclo dell'urea:
 A produce l'urea staccandola dal carbamil-fosfato
 B si svolge prevalentemente a livello renale
 C* consuma ATP
 D produce l'urea staccandola dalla dall'ornitina
 E consuma CO₂ per ricavare il gruppo chetonico dell'urea
267. la vitamina D, nella sua forma più attiva è:
 A di-aminata
 B* di-idrossilata
 C decarbossilata
 D idrogenata
 E metilata
268. Nell'organismo umano l'urea
 A viene utilizzata nella sintesi degli amminoacidi
 B viene trasformata in glutammina
 C si trasforma in anidride carbonica e acqua
 D si forma nel rene
 E* si forma dal catabolismo degli amminoacidi
269. Durante la BIOSINTESI EX-NOVO DEGLI ACIDI GRASSI, quale vitamina è coinvolta nella reazione di carbosilazione dell'acetilCoA a malonilCoA:
 A niacina
 B vitamina D
 C riboflavina
 D* biotina
 E vitamina C
270. La comparsa di proprietà differenziative in una cellula eucariotica è dovuta a:
 A espressione simultanea di tutti i geni
 B inibizione simultanea di tutti i geni
 C amplificazione dei geni espressi
 D delezione selettiva di geni specifici
 E* espressione selettiva di geni specifici
271. Quale delle seguenti affermazioni riguardanti la METAEMOGLOBINA è VERA:
 A è un enzima
 B è un pigmento
 C è un trasportatore di ossigeno
 D è un trasportatore di elettroni
 E* è un trasportatore di gruppi acilici

- A si forma in presenza di ossido di carbonio
- B* contiene ferro trivalente
- C possiede quattro catene beta
- D si forma solo alle basse tensioni di ossigeno
- E possiede quattro catene alfa

272. Durante l'ebollizione di un liquido a pressione costante:

- A la temperatura diminuisce all'aumentare del tempo
- B la temperatura è funzione della quantità di calore fornita al liquido per unità di tempo
- C* la temperatura rimane costante
- D la temperatura cresce all'aumentare del tempo
- E la temperatura cresce in funzione della diminuzione del volume di liquido

273. Quale delle seguenti situazioni favorisce l'accumulo di CORPI CHETONICI:

- A una diminuita secrezione di adrenalina
- B un eccesso di ATP
- C un eccesso dietetico di proteine
- D* il deficit di insulina
- E una eccessiva disponibilità di glucosio

274. Indicare la risposta esatta. Il glutatone:

- A è contenuto in tutte le cellule ad eccezione degli eritrociti
- B* è coinvolto in reazioni di ossidoriduzione
- C è un dipeptide
- D funziona solo nella forma ossidata
- E contiene metionina

275. Gli acidi grassi essenziali sono precursori

- A dell'AMP ciclico
- B dei corticosteroidi
- C degli estrogeni
- D delle lipoproteine
- E* delle prostaglandine

276. la glutammico deidrogenasi

- A* usa come coenzima NAD ma anche NADP
- B toglie un idrogeno al gruppo amminico del glutammico
- C catalizza la decarbossilazione ossidativa del glutammico
- D trasforma la glutammina in glutammico
- E catalizza la carbossilazione riduttiva del glutammico

277. Quale delle seguenti reazioni NON è catalizzata da una "CINASI"?

- A* la trasformazione del glucosio 6-fosfato in glucosio
- B la formazione di ATP da 2 molecole di ADP
- C la formazione di fosforilasi "a" da fosforilasi "b"
- D la formazione di fruttosio 1,6 difosfato da fruttosio 6-fosfato
- E la formazione di glucosio 6-fosfato da glucosio

278. Il dosaggio dell'emoglobina glicosilata HbA1c costituisce un controllo di un trattamento:

- A iperglicemizzante
- B per il diabete insipido
- C* ipoglicemizzante
- D per l'ipossia
- E per la gotta

279. Quali immunoglobuline si trovano in maggiore quantità nelle secrezioni delle mucose:

- A IgD
- B IgE
- C IgG
- D* IgA
- E IgM

280. Tutti i seguenti composti sono componenti funzionali della CATENA RESPIRATORIA, eccetto:

- A NAD+
- B ubichinone

- C FAD
- D* carnitina
- E citocromo c

281. La via dei PENTOSO-FOSFATI (shunt dell'esosomonofosfato) serve:

- A alla riossidazione del NADPH prodotto a livello citoplasmatico
- B* alla produzione di pentoso-fosfati e di NADP ridotto
- C alla riossidazione del NADH prodotto dalla glicolisi
- D alla produzione di 2,3 difosfoglicerato e di glutatone ridotto
- E alla produzione di glucosio-1-fosfato da cui si producono pentosi e NADP ridotto

282. Il trasporto attivo è quel processo per cui una sostanza:

- A attraversa una membrana dall'ambiente esterno al citosol
- B* attraversa una membrana da un compartimento a più bassa concentrazione ad uno a più alta
- C attraversa una membrana
- D attraversa una membrana dal citosol all'ambiente esterno
- E attraversa una membrana da un compartimento a più alta concentrazione ad uno a più bassa concentrazione

283. L'ACIDO OROTICO è un intermedio nella sintesi di:

- A urea
- B adrenalina
- C* nucleotidi pirimidinici
- D colesterolo
- E nucleotidi purinici

284. le reazioni di transaminazione:

- A richiedono coenzima A
- B richiedono cisteina
- C utilizzano l'energia di un legame tioestereo che si forma nel decorso della reazione
- D* decorrono con la formazione di una base di Schiff intermedia
- E richiedono difosfotiamina

285. Quale dei seguenti composti è un precursore sia della biosintesi del colesterolo che dei corpi chetonici:

- A isopentenil pirofosfato
- B farnesil pirofosfato
- C mevalonato
- D* beta-idrossi beta-metilglutaril CoA
- E metilmalonil CoA

286. Quale dei seguenti acidi grassi è costituito da due atomi di carbonio?

- A acido caproico
- B acido stearico
- C* acido acetico
- D acido palmitico
- E acido butirrico

287. L'organismo umano non è in grado di sintetizzare:

- A nessuno degli amminoacidi a 5 C perché la catena è troppo lunga
- B gli amminoacidi bicarbossilici
- C nessuno degli amminoacidi glucogenici
- D nessuno degli amminoacidi idrofobici
- E* gli amminoacidi a catena ramificata

288. l'energia utilizzata per la sintesi mitocondriale dell'ATP:

- A* è conservata sotto forma di gradiente protonico creato dal funzionamento della catena respiratoria
- B può essere conservata solo se la membrana mitocondriale interna è permeabile ai protoni per espellerli
- C può essere prodotta anche dalla glicolisi
- D è conservata sotto forma di legami ad alta energia in lunghe catene di fosfati
- E non può essere utilizzata da nessun altro sistema

289. L'aumento della concentrazione cellulare di citrato

- A attiva il processo di gluconeogenesi
- B fa rallentare la biosintesi degli acidi grassi

- C* attiva la biosintesi degli acidi grassi
 D si verifica quando si abbassa la glicemia
 E fa aumentare il catabolismo degli acidi grassi
290. Le transaminasi sono enzimi che:
- A introducono gruppi amminici sulle monoammine per trasformarle in poliammine
 B trasferiscono il gruppo amminico degli amminoacidi sull'ornitina per iniziare la sintesi dell'urea
 C attaccano direttamente lo ione ammonio (NH₄⁺) su un chetoacido trasformandolo nell'amminoacido corrispondente
 D* contengono piridossalfosfato
 E trasformano un amminoacido nel corrispondente idrossiacido e viceversa
291. La beta-2-microglobulina è:
- A una catena delle Ig
 B un fattore del complemento
 C un fattore della coagulazione
 D un peptide vasoattivo
 E* una catena degli antigeni di istocompatibilità
292. La fonte di energia utilizzata dalle cellule di fini del trasporto attivo attraverso la membrana plasmatica è rappresentata:
- A a seconda dei casi, da ATP e dal gradiente di un composto diverso da quello trasportato diretto in senso opposto a quello del trasporto
 B* a seconda dei casi, da ATP, dal gradiente di un composto diverso da quello trasportato diretto nello stesso senso del trasporto, o dal gradiente di un composto diverso orientato in senso opposto
 C a seconda dei casi, da ATP o dal gradiente di un composto diverso da quello trasportato diretto nello stesso senso del trasporto
 D dal gradiente di concentrazione del composto trasportato
 E sempre e solo da ATP
293. Quale delle seguenti condizioni non si riscontra nell'anemia sideropenica?
- A riduzione del contenuto corpuscolare medio di Hb
 B riduzione del volume corpuscolare medio di Hb
 C riduzione della concentrazione corpuscolare media di Hb
 D* riduzione della capacità totale di legare Fe (transferrinemia totale)
 E tutte le precedenti
294. La glutammina:
- A viene sintetizzata solo nel fegato
 B* serve, tra l'altro, per la sintesi del carbamilfosfato che viene utilizzato nella biosintesi dei nucleotidi pirimidinici
 C è un aminoacido essenziale
 D si forma a partire dalla lisina
 E non richiede ATP per la sua sintesi
295. Il pH ematico:
- A è uno dei fattori che regolano la valenza del ferro dell'emoglobina
 B a valori prossimi a quelli del limite inferiore di compatibilità con la vita può provocare emolisi
 C tende ad aumentare nell'esercizio muscolare intenso
 D è regolato principalmente da elettroliti anfoteri come le proteine plasmatiche
 E* tende a diminuire in caso di diarrea profusa
296. La nicotinamide è:
- A l'amide dell'acido glutammico
 B un precursore degli acidi nucleici
 C* una vitamina del gruppo B
 D un precursore del FAD
 E una vitamina liposolubile
297. La membrana mitocondriale interna possiede trasportatori per:
- A ossaloacetato
 B* citrato e malato
 C FADH₂
 D AMP
 E NADH
298. Indicare l'affermazione esatta. La chetosi può essere in parte attribuita a:
- A* eccessiva formazione di acetyl CoA
 B mancata formazione di acetyl CoA
 C incremento dell'utilizzazione del glucosio nella via glicolitica
 D incremento della velocità del ciclo citrico
 E rallentamento del metabolismo dei grassi
299. Nella catena respiratoria il CoQ può venire ridotto:
- A* dai complessi primo e secondo
 B dalla citocromo ossidasi
 C dal cit. c
 D dal complesso quarto
 E dalla ATP sintetasi
300. Viene liberata anidride carbonica nella reazione catalizzata dalla:
- A lattico deidrogenasi
 B succinico deidrogenasi
 C aconitico deidrogenasi
 D* isocitrico deidrogenasi
 E malico deidrogenasi
301. La glucochinasi:
- A E' presente in tutti gli organi e tessuti
 B Catalizza l'idrolisi del glucosio-6-P in glucosio e Pi
 C* E' specifica per il glucosio per il quale ha una bassa affinità
 D E' inibita dal prodotto della reazione, il glucosio-6-P
 E E' specifica per il glucosio per il quale ha una elevata affinità
302. la adrenalina e a noradrenalina vengono sintetizzate a partire da:
- A istidina
 B leucina e isoleucina
 C triptofano
 D* fenilalanina e tirosina
 E prolina
303. Quale delle seguenti affermazioni relative alle glicoproteine è errata:
- A In esse la porzione glucidica può arrivare anche fino al 50%
 B La componente glucidica è spesso un oligosaccaride molto ramificato
 C* Hanno generalmente una localizzazione intracellulare
 D Il legame glicosidico tra la componente glucidica e quella proteica coinvolge frequentemente un residuo di asparagina
 E Molte di esse svolgono un importantissimo ruolo nei processi di riconoscimento intercellulare
304. Quale dei acidi grassi è l'acido linoleico?
- A C18:0
 B C18:1 omega 9
 C* C18:2 omega 6
 D C18:3 omega 3
 E C20:4 omega 6
305. L'ossalacetato si forma:
- A* per ossidazione del malato
 B per decarbossilazione del piruvato
 C durante la via glicolitica
 D per carbossilazione dell'acetato
 E per riduzione del malato
306. Un deficit di carnitina può interferire con il:
- A metabolismo degli zuccheri
 B* metabolismo degli acidi grassi
 C metabolismo degli acidi biliari
 D metabolismo degli acidi nucleici
 E metabolismo delle proteine
307. Quale aminoacido possiede nella molecola un atomo di zolfo
- A* metionina
 B serina
 C istidina
 D leucina
 E glicina

308. l'acido arachidonico può essere utilizzato per la sintesi di:

- A sostanze oppioidi nel cervello
- B* prostaglandine
- C ciclopentanoperidrofentantrone
- D radicali liberi nei mitocondri per regolare il trasporto degli elettroni nella catena respiratoria
- E endorfine

309. La beta-idrossi-beta-metil-glutaril-CoA reductasi

- A è un enzima mitocondriale
- B è un enzima coenzima A dipendente
- C* è un enzima della sintesi del colesterolo, sede di regolazione
- D contiene ferro
- E è un enzima della sintesi dei corpi chetonici, sede di regolazione

310. I livelli di ATP all'interno della cellula

- A subiscono cospicue variazioni durante gli esercizi fisici
- B dipendono dall'ATP circolante
- C vengono mantenuti solo attraverso i processi glicolitici
- D uguagliano i livelli di creatinfosfato
- E* sono mantenuti con il contributo del creatinfosfato

311. La mioglobina

- A è un enzima
- B lega l'anidride carbonica
- C* ha una struttura globulare
- D si trova negli eritrociti
- E è una proteina di membrana

312. In quale dei seguenti organi o tessuti I CORPI CHETONICI possono essere sintetizzati a partire dall'acetilCoA?

- A* fegato
- B sangue
- C intestino
- D muscolo scheletrico
- E cervello

313. L'enzima idrolitico lattasi scinde il lattosio producendo:

- A 2 molecole di galattosio
- B Galattosio e mannosio
- C* Glucosio e galattosio
- D 2 molecole di fruttosio
- E Glucosio e fruttosio

314. Il COLESTEROLO può essere un precursore di:

- A acido folico
- B ubiquinone
- C adrenalina
- D* progesterone
- E coenzima A

315. Quali delle seguenti glicoproteine è presente nel plasma in maggiore concentrazione:

- A* transferrina
- B alfa 1 glicoproteina acida
- C aptoglobine
- D ceruloplasmina
- E prealbumina

316. Quale di queste affermazioni, riguardo gli AMINOACIDI è FALSA?

- A possono essere precursori di neurotrasmettitori
- B* possono tutti essere trasformati in glucosio
- C uno di essi, l'aspartato, partecipa al ciclo dell'urea
- D possono prendere parte alla sintesi proteica
- E uno di essi, la serina, partecipa alla sintesi di fosfolipidi

317. Quale delle seguenti affermazioni riguardanti le VLDL (lipoproteine a bassissima densità) è ESATTA:

- A sono sintetizzate a livello dell'adipocita
- B non contengono trigliceridi

- C* consentono il trasporto dei trigliceridi dal fegato ad altri tessuti
- D sono le lipoproteine a maggior contenuto della componente proteica
- E trasportano trigliceridi dal tessuto adiposo al fegato

318. Uno dei prodotti formati durante la glicolisi può rappresentare il metabolita iniziale per la sintesi dei trigliceridi. Esso è:

- A l'acido 1,3-difosfoglicerico
- B l'acido piruvico
- C l'acido lattico
- D* il diidrossiacetone fosfato
- E l'acido 2-fosfoenolpiruvico

319. Indicare l'affermazione ESATTA. Il glucagone:

- A* provoca l'attivazione dell'adenilato ciclasi con la formazione di AMP ciclico da ATP
- B è un ormone prodotto dalle ghiandole surrenali
- C è un polisaccaride formato da unità di glucosio
- D determina un abbassamento della glicemia
- E è un enzima coinvolto nella conversione del glicogeno epatico in glucosio libero

320. Durante il LAVORO MUSCOLARE si osservano tutti i processi sottoelencati, eccetto uno:

- A* sintesi di ATP esclusivamente da fosforilazione ossidativa mitocondriale
- B legame del calcio alla troponina
- C cambiamento di conformazione della miosina
- D aumento della concentrazione intracellulare del calcio
- E formazione di ATP per azione della miocinasi

321. La percentuale più elevata di immunoglobuline circolanti è rappresentata da

- A IgE
- B IgA
- C* IgG
- D IgD
- E IgM

322. Il muscolo, in condizioni di aerobiosi e apporto nutritivo bilanciato usa come combustibile metabolico prevalentemente:

- A* acidi grassi
- B saccarosio
- C glucosio e amminoacidi
- D fosfolipidi e fosfoproteine
- E glicoproteine

323. la serotonina deriva:

- A* dal triptofano
- B dalla prolina
- C dalla lisina
- D dalla tirosina
- E dalla fenilalanina

324. Per induzione enzimatica si intende:

- A* L'innesco del processo di biosintesi di specifiche proteine enzimatiche in risposta a stimoli ormonali o ambientali
- B Un meccanismo di modificazione post-traduzionale di proteine enzimatiche
- C L'attivazione di enzimi mediante fosforilazione
- D L'attivazione di enzimi mediante interazione con metaboliti specifici e in siti distinti da quello catalitico
- E L'attivazione di precursori inattivi (zimogeni) mediante proteolisi

325. Quale dei seguenti ormoni provoca lo svuotamento della CISTIFELLEA:

- A* colecistochinina
- B gastrina
- C glucagone
- D adrenalina
- E calcitonina

326. Il numero di specie di tRNA in una cellula è:

- A 61, pari cioè al numero di triplette codificanti
- B variabile a seconda del tipo di tessuto

- C* maggiore di 20 e minore di 61
 D 64, pari cioè al numero di possibili triplette
 E 20, pari cioè al numero di amminoacidi
327. Un'improvvisa OSTRUZIONE DEL DEFLUSSO DELLA BILE verso l'intestino è accompagnata, tra l'altro, dalla eliminazione di urine di colore scuro (urine color marsala). Questa intensa colorazione delle urine è dovuta alla presenza di
- A bilirubina indiretta
 B* bilirubina diretta
 C emoglobina
 D urobilina
 E acido omogentisico
328. A livello del sangue periferico, e quindi alle pressioni parziali di ossigeno dei tessuti periferici, la produzione di H⁺, che deriva dalla formazione di anidride carbonica, ha il seguente effetto sull'EMOGLOBINA:
- A favorire l'assunzione di una conformazione più "rilassata"
 B* diminuire l'affinità per l'ossigeno favorendone la liberazione
 C nessuna influenza sulla affinità per l'ossigeno
 D aumentare l'affinità per l'ossigeno favorendone l'assunzione
 E provocare la trasformazione della forma tetramerica in quella monomerica
329. Durante la fase avanzata di digiuno:
- A si ha un'attiva glicogenosintesi
 B la gluconeogenesi epatica è rallentata
 C si ha un aumento del rapporto ematico insulina/glucagone
 D* la concentrazione ematica degli acidi grassi aumenta
 E aumenta la concentrazione delle VLDL
330. A livello della catena respiratoria, i protoni che rientrano nella matrice mitocondriale dallo spazio intermembrana attraverso il complesso F₀ - F₁ ATPasi:
- A portano in matrice cariche positive per bilanciare l'elettronegatività creata dall'ingresso del Pi e dell'ADP
 B* servono a consentire la sintesi di ATP a partire da ADP e Pi
 C vengono scambiati in antiporto con Na⁺
 D creano il pH ottimale per la sintesi di ATP nella matrice mitocondriale
 E sono scambiati in antiporto con l'efflusso di ATP
331. la glucochinasi:
- A è un enzima prevalentemente cerebrale
 B è un enzima prevalentemente muscolare
 C è inibita dal glucosio-6-P
 D* è un enzima epatico ed è inducibile
 E è un enzima ubiquitario
332. L'insulina
- A controlla il ciclo dell'urea
 B provoca iperglicemia
 C* favorisce la sintesi degli acidi grassi
 D inibisce la glicolisi
 E stimola il catabolismo delle proteine
333. Il glutatione è un
- A trigliceride
 B fosfolipide
 C cerebroside
 D* peptide
 E polisaccaride
334. L'acido pantotenico è:
- A il prodotto della demolizione della carnitina
 B un precursore della sintesi dell'emoglobina
 C una vitamina fortemente lipofila
 D un derivato del catabolismo del colesterolo
 E* il precursore del coenzima A
335. Le proteine integrali di membrana
- A* attraversano la membrana da un lato all'altro
 B hanno tutte la capacità di trasportare ioni
 C sono legate solo a un lato della membrana
 D hanno un contenuto relativamente basso di residui idrofobici
 E formano sempre legami covalenti con i lipidi
336. Quale dei seguenti reattivi chimici è usato nella tecnica di analisi delle proteine denominata "degradazione di Edman"?
- A ninidrina
 B* fenilisotiocianato
 C acido monoiodoacetico
 D fluorescamina
 E cloruro di dansile
337. Quale delle seguenti considerazioni sulla GLICOGENOSINTETASI è FALSA :
- A la forma "dipendente" (D) è attivata da glucosio-6-fosfato
 B catalizza la formazione di legami (1-->4) alfa-glicosidici
 C utilizza come substrato UDPglucosio
 D la forma "indipendente" (I) è defosforilata
 E* è inibita da eccesso di glucosio-6-fosfato
338. Il NAD⁺:
- A attraversa liberamente la membrana mitocondriale interna
 B contiene ribitolo
 C* è il coenzima delle deidrogenasi
 D è covalentemente legato al proprio enzima
 E nella sua struttura contiene riboflavina
339. Acetoacetato, beta-idrossibutirrato e acetone
- A vengono trasformati in triacilgliceroli
 B* sono presenti nel sangue in piccole quantità in condizioni fisiologiche
 C vengono immagazzinati come tali nel tessuto adiposo
 D si formano in conseguenza di un'alimentazione ricca di lipidi
 E sono precursori degli acidi grassi
340. Il principale componente proteico della frazione LDL della lipoproteine plasmatiche è rappresentato da:
- A Apolipoproteina D
 B Polipoproteina C
 C* Apolipoproteina B
 D Apolipoproteina E
 E Apolipoproteina A
341. Le reazioni di transaminazione:
- A Si svolgono unicamente nelle cellule epatiche
 B* Implicano la formazione di una base di Schiff come intermedio
 C Producono ammoniaca libera
 D Richiedono la presenza del coenzima A
 E Implicano l'ossidazione del gruppo amminico dell'aminoacido con diretto intervento di O₂
342. Quale dei seguenti composti ha un elevato potenziale di trasferimento del fosfato?
- A* Acilfosfato.
 B Glucosio-1-fosfato
 C AMP
 D 2-fosfoglicerato
 E Glicerolo-3-fosfato
343. Quale delle seguenti proteine è assente nel plasma dei pazienti con morbo di Wilson o degenerazione epatolenticolare?
- A il fibrinogeno
 B* la ceruloplasmina
 C la transferrina
 D il fattore reumatoide
 E la proteina C reattiva
344. I fosfolipidi
- A sono molecole apolari
 B rappresentano la principale riserva energetica della cellula
 C si formano dal catabolismo del colesterolo
 D* sono tra i componenti delle membrane cellulari

E contengono solo acidi grassi saturi

345. Indicare la risposta errata riguardante il colesterolo

- A è il precursore degli ormoni steroidei
- B* è solubile in acqua
- C la sua concentrazione nella bile è 390 mg/dl
- D è un costituente delle membrane
- E nel sangue si trova legato alle proteine del plasma e ad acidi grassi

346. un livello eccessivo di acido urico nel sangue può essere provocato da:

- A la presenza di patologie come leucemie o policitemie
- B un accelerato catabolismo proteico dovuto a stimolazione della amminoacido ossidasi
- C la mancata eliminazione di parte dell'urea prodotta
- D un diminuito catabolismo proteico per inibizione delle proteasi intestinali
- E* un aumento dell'attività della xantina ossidasi

347. La mioglobina

- A E' contenuta nei globuli rossi e trasporta ossigeno
- B Presenta l'atomo di ferro in forma Fe⁺⁺⁺
- C Può legare quattro molecole di ossigeno
- D* Non presenta una struttura quaternaria
- E Presenta una cinetica sigmoidale nella sua interazione con l'O₂

348. La sintesi di glucosio a partire da piruvato (gluconeogenesi):

- A utilizza tutti gli stessi enzimi della glicolisi ma in senso inverso
- B non richiede energia
- C* richiede energia sotto forma di GTP
- D entra in funzione quando l'isulinemia aumenta
- E prevede la fosforilazione diretta dell'acido piruvico a fosfoenolpiruvico

349. Indicare l'affermazione esatta. La sfingosina è:

- A* un aminoalcol insaturo
- B un aminoacido raro
- C un acido bicarbossilico
- D una molecola senza doppi legami
- E un nucleoside purinico

350. Quale, fra le seguenti affermazioni, riguardanti le PROTEINE PLASMATICHE, è FALSA:

- A le gamma-globuline sono glicoproteine
- B* le alfa-globuline sono, fra le proteine plasmatiche, quelle presenti in maggiore quantità
- C della frazione gamma-globulinica fanno parte gli anticorpi
- D una funzione dell'albumina è quella di trasportare, ad esempio, acidi grassi
- E il fibrinogeno interviene nella coagulazione del sangue